



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

A photograph of three students in a room with a large mural. A woman with long brown hair stands behind two seated students, a woman with long blonde hair and a man with glasses, who are both looking at a laptop. The man is smiling. The background features a mural of a forest scene with a stone wall and a lion sculpture on the right.

BILANCIO SOCIALE | 2021



Questa Università ha da tempo avviato un importante lavoro di **sensibilizzazione per contrastare gli stereotipi di genere**. In accordo con le Linee guida per la visibilità del genere nella comunicazione istituzionale dell'Università di Bologna, approvate nel 2020, nel presente Bilancio Sociale, ogni volta che è stato possibile, si è cercato di esplicitare il genere femminile o, quanto meno, di utilizzare una terminologia neutra.

Quando nel documento, per esigenze grafiche o di sintesi, è usata solo la forma maschile, questa è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone che operano nell’ambito della comunità accademica.

Il presente documento viene stampato in un numero ridotto di copie. L’impatto stimato di queste stampe è stato valutato in **1.105 kg CO2 equivalente**, secondo il metodo di calcolo IPCC GWP con orizzonte a 100 anni. Valutando la capacità di sequestro di CO2 di un albero medio a foglia caduca in 10-20 kg di CO2 all’anno e una vita media dai 30 ai 50 anni è possibile stimare una richiesta di piantumazione a carico dell’Ateneo pari a 2-4 alberi per coprire l’impatto generato.

- Bilancio Sociale 2020 - Una comunità anche a distanza
- Bilancio Sociale 2019 - Passione, Rinascita, Legami
- Bilancio Sociale 2018 - Competenza, Impegno, Comunità
- Bilancio Sociale 2017 - Valore d’uso della conoscenza per la comunità e il territorio
- Bilancio Sociale 2016 - Un percorso verso la sostenibilità
- Bilancio Sociale 2015 - Un impegno verso il futuro
- Bilancio Sociale 2014 - Una eredità dal passato, molti progetti per il futuro
- Bilancio Sociale 2013 - Un bilancio di persone, progetti e risultati
- Bilancio Sociale 2012 - Le persone al centro della conoscenza

Bilancio sociale a cura di
Alma Mater Studiorum-Università di Bologna
SSRD Staff Rettore e Direttore Generale - Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione

Editing e progetto grafico
Alma Mater Studiorum-Università di Bologna
SSRD Staff Rettore e Direttore generale – Settore Comunicazione

Foto
@Alma Mater Studiorum-Università di Bologna
Banca Immagine di Ateneo - Staff Rettore e Direttore generale – Settore Comunicazione

Alle pagine indicate, fotografie di:
Copertina @Mattia Zoppellaro/Contrasto
43 Ghelfi Anna
64 Pierpaolo Giannoccolo
66 Dora Ferri
118 Oscar Ferrari
121, 204, 205, 212 Salvatore Mirabella
170 Andrea Di Giovanni
176 Rodolfo Giuliani
190 Francesco Vitale
204 Filippo Gatti
205 Andrea Mazzanti
207 Fabio Blaco
209 Antonella Giliberti
210 Daria Prandstraller
213 Natalia Sacchetti

INDICE

SEZIONE 1		
IDENTITÀ E STRATEGIA	8	
1.1 LA MISSIONE, LA VISIONE E I VALORI	9	
MISSIONE	9	
VISIONE	9	
VALORI	10	
IL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO	12	
REGOLAMENTI E CODICI INTERNI	12	
LEGALITÀ E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	12	
LE PARI OPPORTUNITÀ	12	
IL BILANCIO DI GENERE E IL GEP1		
DELL’UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	12	
PATRICK ZAKI, I DIRITTI UMANI CALPESTATIE LA SOLIDARIETÀ	13	
IL PIANO DI EGUAGLIANZA DI GENERE 2021-2024	14	
1.2 LE TAPPE DELLA STORIA	16	
1.3 GLI STAKEHOLDER E L’ANALISI DELLA MATERIALITÀ	18	
LA MATERIALITÀ	20	
FONDAZIONE ALMA MATER	22	
LE ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI DI UNIVERSITÀ	25	
OSSERVATORIO MAGNA CHARTA	26	
UNA EUROPA	27	
1.4 LA PIANIFICAZIONE E LA RENDICONTAZIONE	28	
GLI STRUMENTI	28	
LE STRATEGIE	28	
L’INTEGRAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER LOSVILUPPO		
SOSTENIBILE DELL’ONU NEI DOCUMENTI DELL’ATNEO	29	
IL BILANCIO SOCIALE	30	
1.5 IL SISTEMA DI GOVERNO E GLI ORGANI	31	
RETTORE	31	
PRORETTRICI E PRORETTORI	31	
SENATO ACCADEMICO	33	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA)	33	
DIRETTORE GENERALE	34	
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	34	
NUCLEO DI VALUTAZIONE	35	
CONSIGLIO STUDENTESCO	35	
CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	35	
CONSULTA DEI SOSTENITORI	35	
GARANTE DEGLI STUDENTI	35	
COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ	35	
1.6 IL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATNEO	36	
UNA NUOVA BIBLIOTECA PER GLI STUDENTI DI BOLOGNA	38	
1.7 DIVULGAZIONE SCIENTIFICO-CULTURALE		
E COMUNICAZIONE	39	
RASSEGNA “ASPETTANDO LA NOTTE DEI RICERCATORI”	40	
LA NOTTE DEI RICERCATORI	41	
NUOVI FORMAT E CANALI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALI	42	
IL SISTEMA DEI SITI WEB D'ATNEO	42	
UNIBOMAGAZINE	43	
UNIBOCULTURA	43	
SOCIAL MEDIA	44	
1.8 IL SISTEMA MUSEALE DI ATNEO	45	
PROGETTI DIGITALI	46	
RIAPERTURA MUSEI	47	
EVENTI	47	
1.9 IL GRUPPO UNIBO	48	
1.10 POSIZIONAMENTO NEI RANKING UNIVERSITARI	50	
TIMES HIGHER EDUCATION UNIVERSITY IMPACT RANKING	51	
SEZIONE 2		
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	52	
2.1 L’ORGANIZZAZIONE INTERNA	53	
LA MACCHINA ORGANIZZATIVA	53	
ORGANIGRAMMA DELL’AMMINISTRAZIONE GENERALE	54	
I DIPARTIMENTI	55	
ARTE, MUSICA E SPETTACOLO PER CELEBRARE IL MEZZO		
SECOLO DEL DAMS	57	
CENTRI DI RICERCA E FORMAZIONE, CENTRI		
INTERDIPARTIMENTALI DI RICERCA INDUSTRIALE	58	
LE SCUOLE	59	
I CAMPUS DELLA ROMAGNA	60	
ISERVIZI PRESENTI IN TUTTI I CAMPUS	60	
UNI READING 2021	64	
INAUGURAZIONE DEL CENTRO DI RICERCA AMBIENTE		
ENERGIA E MARE DEL TECNOPOLO DI RAVENNA	71	
PROGETTO DI RESTAURO E RISANAMENTO DI CASA		
TRAVERSARI	71	
2.2 PERSONALE DOCENTE, RICERCATORE		
E TECNICO AMMINISTRATIVO	77	
IL PERSONALE DOCENTE	77	
IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO (TA)	80	
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER GENERE		
E PER CITTADINANZA	83	
ASSENZE/PRESENZE	85	
LE POLITICHE PER IL PERSONALE	88	
INCENTIVAZIONI ECONOMICHE	89	
POLIZZA SANITARIA	93	
2.3 NUOVE FORME DI LAVORO	95	
IL TELELAVORO DOMICILIARE	95	
SPERIMENTAZIONE DI SMART WORKING	96	
LAVORO DECENTRATO NEI CENTRI SATELLITE	97	
2.4 IL BENESSERE ORGANIZZATIVO	97	
LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL LAVORO	97	
STRESS-LAVORO CORRELATO	98	
FORMAZIONE, INFORMAZIONE		
E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE	99	
“AVRÒ CURA DI TE”: SERVIZIO DI SUPPORTO PSICOLOGICO		
PER LA COMUNITÀ ALMA MATER	99	
REFERENTE COVID 19	99	
VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE E SORVEGLIANZA SANITARIA	100	
IL PERCORSO DI SOSTEGNO ALLA DISABILITÀ PER IL PTA	101	
LA CONSIGLIERA DI FIDUCIA	101	
IL CIRCOLO DIPENDENTI	101	

SEZIONE 3
RICLASSIFICAZIONE DEI DATI
CONTABILI E PATRIMONIO 102

3.1 STATO PATRIMONIALE	104
3.2 CONTO ECONOMICO	105
I PROVENTI OPERATIVI	106
ANDAMENTO DELL'FFO	107
I DIPARTIMENTI ECCELLENTI	110
5 PER MILLE ALL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	111
RISORSE ASSEGNATE A SCUOLE, DIPARTIMENTI, CAMPUS	111
I COSTI OPERATIVI	112
3.3 IL BILANCIO CONSOLIDATO	115
3.4 IL PATRIMONIO EDILIZIO	116
COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO	116
PROGETTO REMIND	118
CAMPUS BOLOGNA - IL PROGETTO DI SVILUPPO EDILIZIO	119
NUOVA RESIDENZA UNIVERSITARIA "UMBERTO ECO"	120
INSEDIAMENTO NAVILE	121

SEZIONE 4
ATTIVITÀ E RISULTATI 122

4.1 LA DIDATTICA E LA FORMAZIONE	123
LA DIDATTICA IN FORMA MISTA	123
SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE DIGITALE – ATTREZZATURE E PIATTAFORME	124
MIGLIORAMENTO DELLE AULE	125
L'OFFERTA FORMATIVA	127
LAUREE	134
FONDAZIONE PER LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA A ORIENTAMENTO PROFESSIONALE (FUP)	138
DIDATTICA E FORMAZIONE SUI TEMI DELLA DIVERSITÀ, DEL GENERE E DEI DIRITTI UMANI	139
COOPERAZIONE E SVILUPPO	140
LA FORMAZIONE PER INSEGNANTI	141
LAUREE E DOTTORATI DI RICERCA HONORIS CAUSA	142
I CENTRI DI FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA	143
4.2 LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	145
GLI ASSEGNI DI RICERCA	145
I PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI	148
HORIZON EUROPE 2021-2027	149
IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA NELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	150
RICERCA E DIDATTICA IN AMBITO CLINICO E RAPPORTI CON IL SSN	155
4.3 L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	156
I NETWORK INTERNAZIONALI	156

LE RELAZIONI INTERNAZIONALI CON GLI ATENEI PARTNER, I PROGETTI E I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	156
LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE	158
L'OFFERTA FORMATIVA IN LINGUA INGLESE	160
IL CENTRO LINGUISTICO DI ATENEIO	161
ALMAENGLISH	162
CORSI DI LINGUA ITALIANA PER COMPONENTE STUDENTESCA INTERNAZIONALE E DI SCAMBIO	162
OFFERTA DI ITALIANO L2 A	163
L'ISTITUTO DI STUDI AVANZATI (ISA)	163
4.4 I SERVIZI ALLA COMUNITÀ STUDENTESCA	164
LE FORME DI SOSTEGNO ECONOMICO	164
I BENEFICI DI COMPETENZA REGIONALE	164
I BENEFICI DI COMPETENZA DELL'ATENEIO	164
I SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA E DI STUDIO	168
CHE COSA RENDE LA VITA VITA?	170
LA CONVIVENZA CON IL VIRUS	171
IL SERVIZIO DI ORIENTAMENTO "ALMA ORIENTA"	172
ALMAFEST	174
ALMA IN 100	176
IL SERVIZIO DI JOB PLACEMENT	178
4.5 LO SPORT IN UNIBO	180
I SERVIZI SPORTIVI	180
INIZIATIVE PER COMUNITÀ DI ATENEIO	183
4.6 I RAPPORTI CON IL TERRITORIO	184
LE CONVENZIONI PER LA DIDATTICA E LA RICERCA	184
FONDAZIONE ITS MAKER E FONDAZIONE FITSTIC	185
ORLANDO A.P.S.	186
MPDA A.P.S., NUOVA CERFORM E ENFAP EMILIA ROMAGNA	187
THALES ALENIA SPACE ITALIA	188
ALFASIGMA	189
SAFTE - SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA	190
LE BORSE DI DOTTORATO FINANZIATE DA SOGGETTI ESTERNI	191
GLI ENTI DI SOSTEGNO DEI CAMPUS DELLA ROMAGNA	191
LE FONDAZIONI BANCARIE	192
I CIRI: IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELLA RICERCA SUL TERRITORIO	194
GLI ACCORDI CON GLI ENTI DI SOSTEGNO	198
GLI EVENTI PROMOSSI DALL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA NEL TERRITORIO	198
UNI JUNIOR	199
IL POLO UNIVERSITARIO PENITENZIARIO DELL'ALMA MATER STUDIORUM	200

SEZIONE 5
POLITICHE DI APPROVVIGIONAMENTO
E IMPATTI SULL'AMBIENTE 202

5.1 LA POLITICA DI APPROVVIGIONAMENTO	203
LA PROVENIENZA GEOGRAFICA DEI FORNITORI	204
5.2 GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE E LE AZIONI A FAVORE DELLA SOSTENIBILITÀ	204
PROGETTO MULTICAMPUS SOSTENIBILE	206
DIALOGHI SULLA SOSTENIBILITÀ	208
INDAGINE "GREEN SPACES AND WELLBEING"	208
SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI (SERR)	210
RISORSE E RIFIUTI: POLITICHE E GESTIONE	210
EMISSIONI E POLITICHE DI TRASPORTO	211
ALMA BIKE	212
ZETA A	212
5.3 LE POLITICHE ENERGETICHE E I CONSUMI	214
LE UTENZE	214
GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	215
5.4 DIDATTICA E FORMAZIONE SU TEMATICHE AMBIENTALI	216
5.5 LE ALLEANZE STRATEGICHE PER LA SOSTENIBILITÀ	216
RUS – RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO	216
ASVIS – ALLEANZA ITALIANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	217
SDSN - SUSTAINABLE DEVELOPEMENT SOLUTIONS NETWORK	217

SEZIONE 6
APPENDICE 218

6.1 NOTA METODOLOGICA	219
MOTIVAZIONI, FRAMEWORK E PERIMETRO	
DI RENDICONTAZIONE	219
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER IL BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITÀ E GRUPPO DI COORDINAMENTO DELLA RENDICONTAZIONE	220
FONTE DEI DATI E MODALITÀ DI DETERMINAZIONE	222
ARCO TEMPORALE DI RIFERIMENTO	222
PROCESSO ATTIVATO	222
STRUTTURA E CONTENUTI	222
LIMITI INTRINSECI E SPECIFICI	223
PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	223
6.2 GLOSSARIO	224
6.3 TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI STANDARDS	226
INDICE DELLE TABELLE E FIGURE	240

INTRODUZIONE



Il Bilancio Sociale 2021, giunto alla sua decima edizione, vuole contribuire a rendere trasparente la relazione e il senso di responsabilità che lega le varie comunità, interne ed esterne, dell'Alma Mater.

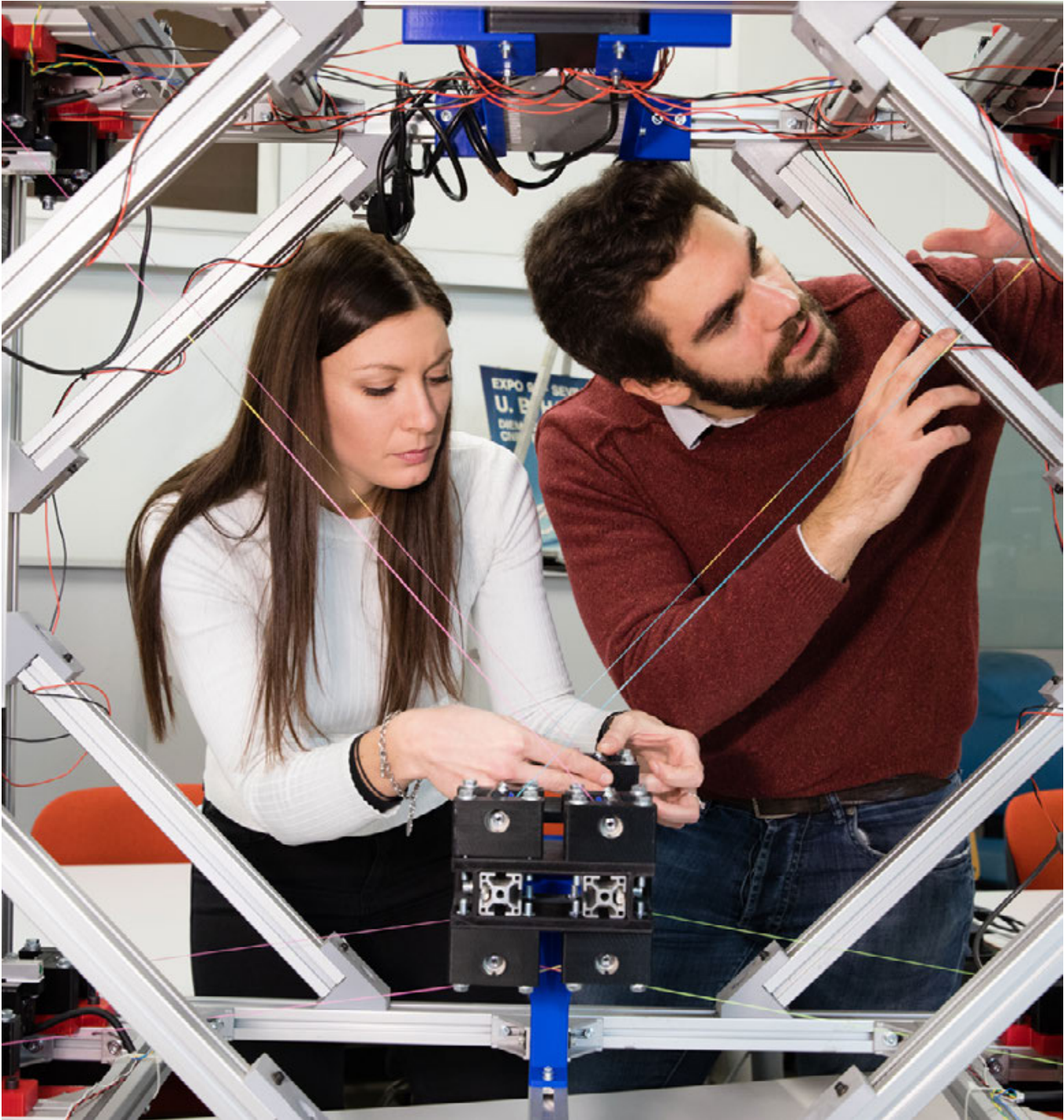
La lettura del Bilancio Sociale 2021 restituisce il quadro di un forte e costante impegno dell'Alma Mater in un anno in cui la pandemia ha ancora condizionato le nostre azioni e le nostre vite. Tale impegno si è concretizzato nella crescita degli investimenti che l'Ateneo ha sostenuto in ricerca, didattica e terza missione, nell'aumento del numero degli studenti, anche nella loro dimensione interazionale, in tutte le sedi del Multicampus, nell'incremento di docenti e personale tecnico amministrativo ed in un ampliamento dei finanziamenti all'edilizia per completare e riqualificare le strutture già esistenti.

In particolare nel 2021, l'Alma Mater ha sostenuto con ferma volontà gli studenti e le studentesse della nostra comunità per non rallentare il completamento dei loro percorsi di studio, ed è stata ripagata dalle comunità studentesche che hanno conseguito i titoli di laurea, laurea magistrale, specializzazione e dottorato con numeri di straordinaria portata. Si tratta di un segnale inequivocabile di come la nostra comunità abbia saputo relazionarsi e agire in modo coeso, nonostante le oggettive difficoltà.

Per tutto l'impegno profuso, desidero ringraziare il cuore pulsante dell'Ateneo, tutte le comunità che lo costituiscono, studenti e studentesse, personale tecnico amministrativo e docenti il cui operato continua a generare i saperi, le conoscenze e le abilità fondamentali e irrinunciabili che ci contraddistinguono come Alma Mater.

Giovanni Molari
Rettore
 Alma Mater Studiorum
 Università di Bologna

1. IDENTITÀ E STRATEGIA



15
MUSEI UNIVERSITARI
CHE ACCOLGONO
ANNUALMENTE
75.400 VISITATORI



7.083.931
PATRIMONIO BIBLIOTECARIO
(NUMERO DOCUMENTI
E RISORSE ELETTRONICHE)



L'UNIVERSITÀ PIÙ ANTICA
D'OCCIDENTE E COLLOCATA
NELLE PRIME POSIZIONI DELLE
CLASSIFICHE MONDIALI



**ORGANI
DI GOVERNO**
RETTORE
SENATO ACCADEMICO
CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
PRORETTORI



**ORGANI
DI GESTIONE**
DIRETTORE GENERALE



**ORGANI DI SUPPORTO
E CONTROLLO**
COLLEGIO DEI REVISORI
NUCLEO DI VALUTAZIONE



ORGANI AUSILIARI
CONSIGLIO DEGLI STUDENTI
CONSULTA DEL PERSONALE TA
CONSULTA DEI SOSTENITORI
COMITATO UNICO DI GARANZIA
PER LE PARI OPPORTUNITÀ
GARANTE DEGLI STUDENTI



STRUTTURE
SCUOLE
DIPARTIMENTI
ALTRE STRUTTURE



AMMINISTRAZIONE
UFFICI MULTICAMPUS
DELLA SEDE DI BOLOGNA
E DELLA ROMAGNA

1.1 LA MISSIONE, LA VISIONE E I VALORI

MISSIONE

Prendere Alma Mater è una grande comunità di donne e di uomini che, con ruoli e competenze diversi, operano per diffondere saperi, sperimentare tecniche, elaborare idee adatte alle trasformazioni della nostra epoca. In virtù di una storia profonda nel tempo e di eccellenze continuamente confermate, Alma Mater si fonda su una vocazione formativa e su una vocazione alla ricerca che costituiscono i due fondamenti della sua vita e della sua autonomia. A questi, si accompagna l'esigenza di mantenere un vitale rapporto di confronto con l'intera società e con il mondo del lavoro. Alma Mater, grazie alla sua struttura Multicampus, può agire su un territorio molto vasto, e grazie alla sua vocazione internazionale è in rapporto con le più importanti università del mondo, in un continuo scambio di studenti e docenti. La formazione delle nuove generazioni, la passione per la cultura unita a una profonda coscienza etica, la valorizzazione della pluralità delle discipline caratterizzano la missione centrale di Alma Mater e il suo ruolo di grande Ateneo pubblico.

VISIONE

Come luogo di conservazione, trasmissione, elaborazione di saperi antichi e moderni, l'Alma Mater pone al centro le studentesse e gli studenti, valorizzando il merito e promuovendo il diritto allo studio. Come istituzione pubblica dalla storia plurisecolare, l'Alma Mater considera la ricerca come il momento centrale per elaborare idee, progetti, tecnologie in grado di confrontarsi con le esigenze del presente e di guardare verso il futuro. Come luogo di lavoro dove vengono a contatto studentesse e studenti, professoress e professori, donne e uomini del personale tecnico e amministrativo. L'Alma Mater è una grande comunità, i cui confini si estendono ben oltre a quelli di permanenza nei ruoli di apprendimento, di docenza o di lavoro e intende valorizzare tutti coloro che ne fanno parte. Come istituzione internazionale dove si producono saperi di interesse pubblico, l'Alma Mater è aperta al dialogo continuo con il territorio in cui si articolano le sue strutture (Multicampus) e con il mondo, consapevole della propria responsabilità nei confronti della società di oggi e di quella di domani. L'Alma Mater promuove la sostenibilità come strategia di sviluppo e il Multicampus come strategia di integrazione.

VALORI

I valori che informano l’operato dell’Ateneo vengono individuati dallo Statuto (artt. 1, 2, 3) che li distingue nelle seguenti categorie.

VALORI COSTITUTIVI	VALORI DI INDIRIZZO	VALORI ORGANIZZATIVI
• Autonomia, laicità e pluralismo • Rispetto dei valori fondamentali della persona • Riconoscimento del merito e dell’eccellenza • Promozione della ricerca e della didattica • Elaborazione, innovazione, trasferimento e valorizzazione delle conoscenze • Pari dignità di tutte le discipline e libertà della scienza e dell’insegnamento • Tutela e innovazione del patrimonio culturale in risposta alle esigenze espresse dalla società • Consolidamento e incremento dell’internazionalizzazione dei programmi scientifici e formativi e della propria organizzazione • Organizzazione Multicampus, che si articola nelle sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini	• Diritto allo studio ed efficace orientamento in entrata e in itinere alla componente studentesca • Promozione delle attività culturali, sportive e ricreative • Internazionalizzazione • Pari opportunità • Sicurezza e benessere nei luoghi di studio e di lavoro • Qualità e valutazione delle attività • Tutela e valorizzazione di tutto il personale di Ateneo • Libertà di insegnamento e di ricerca	• Efficacia, efficienza ed economicità • Distinzione tra indirizzo politico e gestione • Trasparenza, pubblicità, diritto d’accesso alle informazioni • Non duplicazione delle competenze, strutture e funzioni • Principio di delega • Valorizzazione delle competenze professionali • Valutazione dei risultati • Promozione di relazioni e accordi con le istituzioni e il territorio



IL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Alma Mater si è dotata di un **Codice etico e di comportamento** (DR n. 1408 del 01/10/2014, in vigore dal 01/11/2014), che individua i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti e delle libertà individuali, nonché l'accettazione di doveri e responsabilità etico-sociali nei confronti dell'Istituzione di appartenenza, e definisce le regole di condotta nell'ambito della comunità nei confronti di tutti coloro che direttamente o indirettamente entrano in relazione con l'Ateneo.

REGOLAMENTI E CODICI INTERNI

Oltre allo **Statuto** e al **Codice etico e di comportamento**, l'Università di Bologna si esprime attraverso un **sistema di regolamenti, discipline e codici interni** nei quali si possono individuare i precetti, le convinzioni e le disposizioni con cui l'Ateneo tutela e vigila ogni ambito di intervento delle proprie attività. Tra di essi: il Regolamento sull'integrità nella ricerca, il Regolamento per la costituzione e il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità; la Disciplina per il funzionamento del Comitato di Bioetica; il Regolamento del Comitato etico scientifico per la sperimentazione animale; il Codice di comportamento per la prevenzione e la tutela delle molestie morali e sessuali e il loro contrasto; il Regolamento per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

LEGALITÀ E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Secondo quanto previsto dalla legge 190/2012 l'Ateneo pianifica annualmente la strategia di Prevenzione della Corruzione. La pianificazione comprende una parte dedicata alla Trasparenza, che rappresenta l'atto organizzativo fondamentale per disciplinare i flussi informativi necessari a garantire la pubblicazione dei dati, nonché le modalità per l'esercizio del diritto di accesso civico.

Fra le misure generali di prevenzione si rileva la disciplina in materia di conflitto di interessi, inclusa all'interno del Codice etico e di Comportamento di Ateneo.

Inoltre, a partire dal 2017, è stato svolto un complesso lavoro sulla mappatura dei processi. La metodologia di analisi, coerente con le direttive di ANAC, si è basata su 41 colloqui qualitativi con chi è quotidianamente coinvolto nelle attività. È stata realizzata una dettagliata e approfondita mappatura di ambiti, macro-processi, attività e unità organizzative che intervengono in tutti i processi per consentire gradualmente la gestione del rischio corruttivo in alcuni ambiti. La gestione del rischio negli anni ha riguardato i macro processi finanziari e contabili e di acquisizione di beni, servizi e lavori, gli enti partecipati, spin – off e start up, il reclutamento del personale docente, i finanziamenti dei progetti di ricerca, l'internazionalizzazione e la cooperazione allo sviluppo, l'ambito di attribuzione/utilizzo di spazi da parte di terzi (uso non temporaneo) e i tirocini degli studenti. Le misure di prevenzione della corruzione individuate a seguito della gestione del rischio sono obiettivi di performance sui quali i dirigenti sono valutati.

Inoltre, l'Ateneo partecipa al gruppo di lavoro presso il Codau e alla rete Integrità e trasparenza della Regione Emilia-Romagna, che al momento rappresentano utili strumenti di confronto finalizzati a condividere iniziative formative,

esperienze e metodologie.

Poi, sin dal 2014, tutto il personale Tecnico amministrativo è stato chiamato almeno una volta a ricevere la formazione generale in modalità e-learning sui temi legati alla prevenzione della corruzione.

Oltre a ciò, sono stati previsti, a partire dal 2018, una serie di percorsi formativi sulla cultura dell'etica e dell'integrità specifici per alcune figure.

La strategia di prevenzione della corruzione, pubblicata online, è diffusa a tutto il personale e comunicata alle prorettrici e ai prorettori, ai consiglieri di amministrazione, al Nucleo di Valutazione, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza della Azienda Sanitaria Locale. Infine, durante l'anno non si sono verificati episodi di corruzione nel senso "penalistico" del termine.

LE PARI OPPORTUNITÀ

Alma Mater lavora per promuovere politiche di pari opportunità, equità, inclusione sociale e lavorativa attraverso misure e azioni per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e disuguaglianza e nel rispetto della diversità. Obiettivo dell'Unibo è dunque il rafforzamento di una sensibilità sui temi delle pari opportunità e dell'inclusione, al fine di generare una coscienza diffusa e condivisa fra tutti i membri della comunità universitaria, garantendo l'applicazione del Codice etico e di comportamento. In ottemperanza alla Convenzione di Istanbul, Alma Mater si impegna inoltre nella realizzazione di azioni mirate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere.

Questo insieme di obiettivi è confluito nella progettazione e nell'organizzazione del GEP 2021-2024 (Gender equality plan), in sinergia sia con le progettualità del gruppo 'obiettivo genere' della CRUI, sia con i Council europei che si occupano di genere, parità, uguaglianza, di cui Bologna è parte attiva. La messa in atto di tutti gli interventi per la promozione dei principi di pari opportunità, inclusione e valorizzazione delle diversità è stata rafforzata dalla presenza di due delegate, una alle Pari opportunità e l'altra al Benessere lavorativo (rimaste in carica fino 31 ottobre 2021) e, dal 01/11/2021, è ulteriormente promossa dalla nomina di una delegata all'Equità, all'inclusione e alla diversità.

IL BILANCIO DI GENERE E IL GEP¹ DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

L'attenzione dell'Università di Bologna verso la rendicontazione sociale e di sostenibilità ha portato l'Ateneo alla pubblicazione del **Bilancio di Genere**. Esso, promosso annualmente dal CUG a partire dal 2015, risponde all'esigenza di dare conto in modo trasparente delle opportunità di studio, di ricerca e di lavoro interne all'Ateneo in chiave di genere. I dati presentati nella settima edizione del Bilancio di Genere, pubblicato nel 2021 (riferito a dati 2020), sono anche un punto di partenza per la futura realizzazione di azioni volte a contribuire alla risoluzione dei problemi di disparità che ancora sussistono. Il documento evidenzia l'impegno rispetto ai temi trattati, esplicita i motivi che hanno portato alla stesura dello stesso, e spiega gli aspetti di metodo su cui si fonda la

¹ Gender Equality Plan - Piano di Eguaglianza di Genere.

rendicontazione. In particolare, vengono riportati, i richiami normativi emanati in sede europea e nazionale in materia di pari opportunità di genere, l'interpretazione all'interno dello Statuto di Ateneo e del Codice etico e di comportamento di tali principi ed esplicitati gli Organi di tutela preposti alle pari opportunità nell'Ateneo. Viene riportata la sintesi delle azioni contenute nel piano di azioni positive approvato dal CUG e l'illustrazione delle azioni intraprese e dei loro risultati nell'anno di rendicontazione. Inoltre si riportano le consistenze disaggregate per sesso di tutte le componenti: studenti/esse, personale docente e ricercatore, personale TA, e l'analisi disaggregata della presenza negli Organi di governo e indirizzo dell'Università di Bologna. In seguito vengono descritti gli investimenti effettuati dall'Ateneo per la promozione delle pari opportunità e per l'inserimento della variabile sesso/genere nella ricerca e nella didattica. Infine viene illustrata una proposta di indice di genere (da

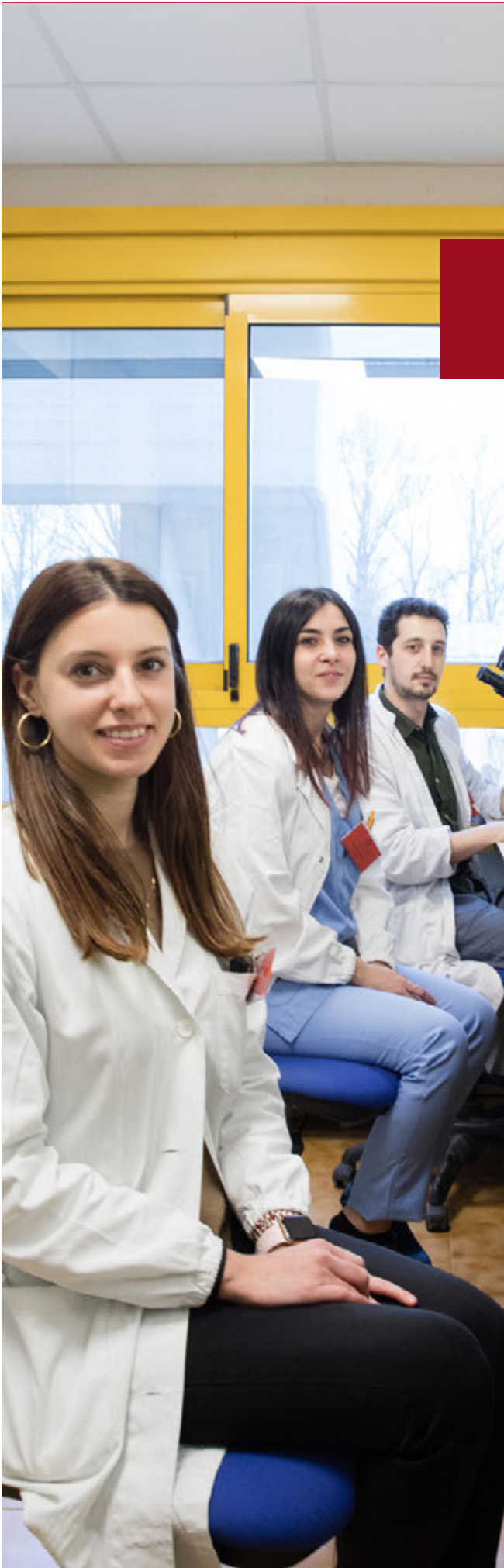
suggerire anche ad altre università) che vuole consentire una comparazione spaziale e temporale in termini di posizionamento rispetto alla parità di genere. Considerato lo stato di iniquità di partenza che accumuna gli atenei, abbiamo denominato questa misura "UGII – University Gender Inequality Index", con l'intento di esprimere attraverso un unico valore la distanza che si frappone tra la situazione di genere rilevata nell'Ateneo e la situazione di perfetta parità. L'indice fornisce inoltre indicazioni di policy, consentendo una lettura dei domini rilevanti che interessano l'attività universitaria, sulla base dei quali individuare punti di forza e aree di debolezza su cui investire per migliorare il proprio posizionamento. Il Bilancio di Genere è stato presentato come allegato alla Relazione della performance 2020, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.



PATRICK ZAKI, I DIRITTI UMANI CALPESTATI E LA SOLIDARIETÀ

Patrick George Zaki è uno studente egiziano iscritto al Master in studi sulla parità di genere "Gemma" dell'Università di Bologna, incarcerato in Egitto due anni fa, il 7 febbraio 2020, e liberato (ma non assolto), dopo quasi due anni, l'8 dicembre 2021. L'11 gennaio 2021 il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato all'unanimità il conferimento della cittadinanza onoraria a Patrick Zaki, con la quale l'intera comunità chiedeva la liberazione e la possibilità di affrontare il giudizio nei termini del rispetto dei diritti umani. La cittadinanza onoraria deliberata dal Comune ha confermato e ribadito che Bologna difende la libertà e la considera uno dei primi valori in tutte le sue espressioni.

L'8 dicembre 2021 veniva scarcerato dopo 22 lunghissimi mesi di prigionia. Segnale positivo in questa vicenda che si protrae da troppo tempo, permettendo finalmente a Patrick di abbandonare le opprimenti condizioni di vita dettate dalla reclusione e di ritrovare i suoi affetti, la sua famiglia e la sua vita a Bologna. L'Università di Bologna ha lottato fin dal primo giorno perché i diritti di Patrick Zaki fossero rispettati e per ribadire il suo sostegno ai diritti fondamentali della persona, alla libertà di parola e di insegnamento, e il valore ineguagliabile del pensiero critico.



**IL PIANO DI EGUAGLIANZA
DI GENERE 2021-2024**

Il primo Piano di Eguaglianza di Genere (GEP – Gender Equality Plan 2017-2020) adottato dall’Ateneo è stato il risultato di una delle azioni previste dal progetto PLOTINA “Promoting Gender Balance and Inclusion in Research, Innovation and Training”, finanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma Horizon 2020 e coordinato dall’Università di Bologna. La struttura generale del piano è stata condivisa con le altre sei Università e Centri di Ricerca partner del progetto e il loro stato di avanzamento è stato verificato annualmente attraverso l’uso di indicatori.

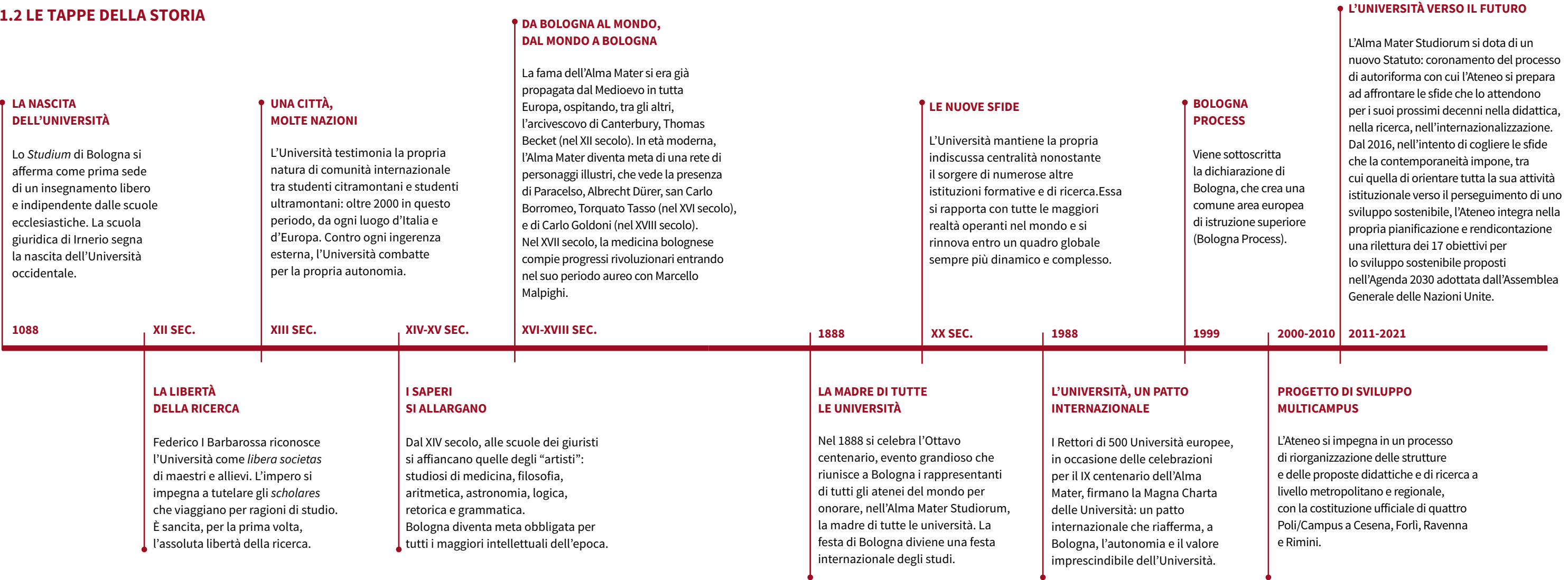
GEP 2021-2024

Sulla base dell’esperienza del primo Piano di Eguaglianza di Genere, l’Ateneo di Bologna ha risposto al richiamo della Direzione Ricerca e Innovazione della Commissione Europea che ha previsto, nella cornice del programma Horizon Europe, la necessità di dotarsi di un GEP per tutte le istituzioni pubbliche che vogliano accedere a un finanziamento di ricerca europeo. Gli Organi d’Ateneo hanno dunque approvato, nell’ottobre del 2021, il *Gender Equality Plan 2021-2024*. Si tratta di un documento programmatico che guarda ai prossimi tre anni, e anche oltre, mettendo in campo azioni e progetti che favoriscano la riduzione delle asimmetrie di genere e permettano al contempo la valorizzazione di tutte le diversità, legate, ad esempio, alla variabile dell’età, della cultura, dell’abilità fisica, dell’orientamento sessuale e del plurilinguismo. Il processo che ha portato all’elaborazione del GEP è stato discusso anche all’interno di un gruppo di lavoro nominato dalla CRUI, di cui Bologna ha fatto attivamente parte, e ha visto poi, all’interno dell’Ateneo, il coinvolgimento dei vertici, politici e amministrativi dell’istituzione, nonché di un gruppo di lavoro allargato con persone provenienti da tutte le aree, attive sulle tematiche di genere e sull’intersezionalità, con esperienze e conoscenze differenziate, che hanno contribuito alla creazione di un senso di co-responsabilità nella redazione del documento. La struttura del Piano rispetta le cinque aree minime indicate dalla Commissione e le declina in diversi obiettivi: l’equilibrio tra vita privata e vita lavorativa, la cultura dell’organizzazione, la lotta agli stereotipi, l’equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali, l’uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera, l’integrazione della dimensione di genere e dell’intersezionalità nella ricerca, didattica e terza missione e il contrasto alle violenze di genere e alle molestie morali e sessuali. Le schede delle singole azioni precisano gli obiettivi, le azioni, le responsabilità, i destinatari diretti e indiretti, le risorse umane e finanziarie necessarie all’attuazione del piano, gli indicatori e i target per il suo monitoraggio nonché la programmazione temporale delle singole azioni.





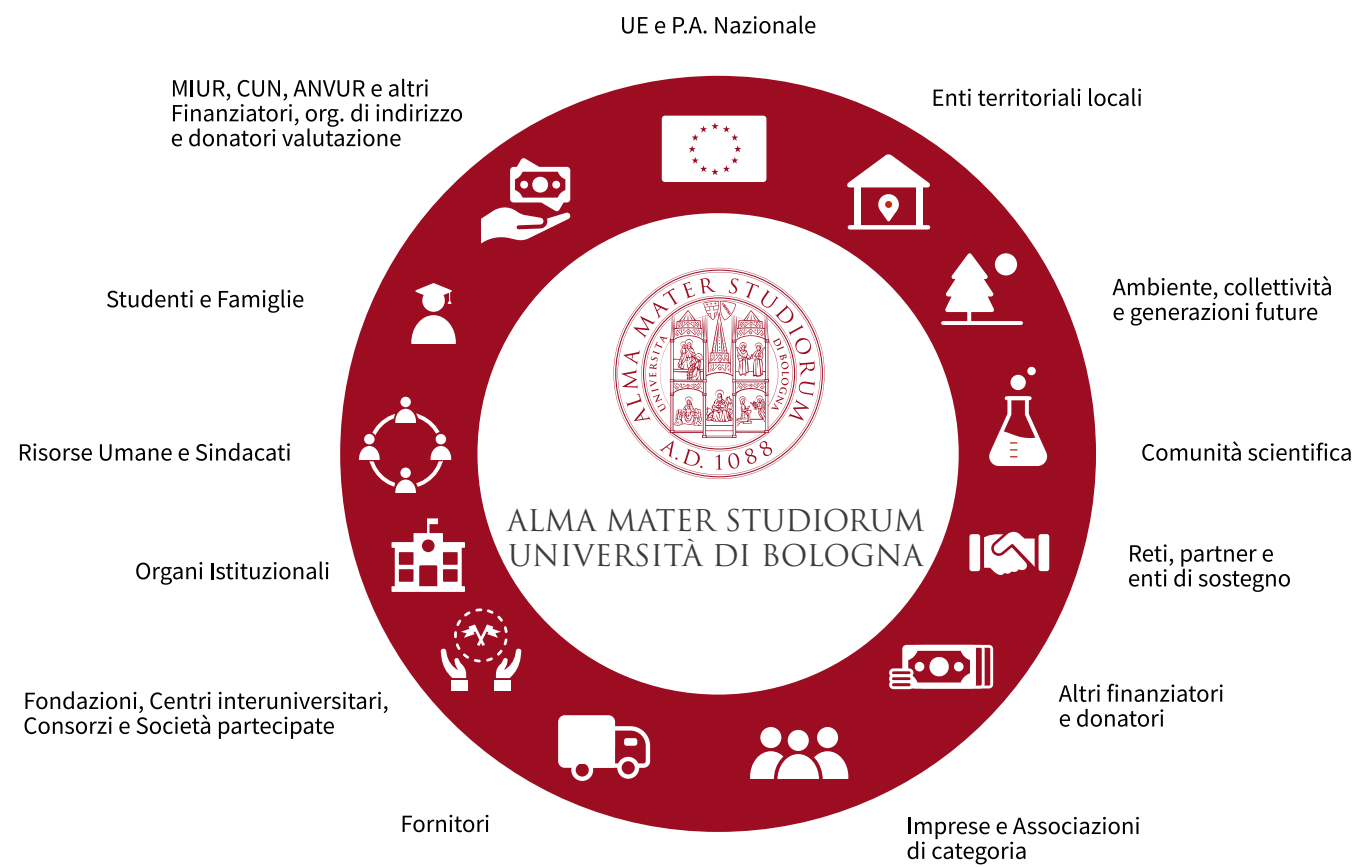
1.2 LE TAPPE DELLA STORIA



1.3 GLI STAKEHOLDER E L’ANALISI DELLA MATERIALITÀ

Gli stakeholder (o portatori di interesse) sono tutti quei soggetti, enti e organizzazioni, su cui la gestione dell’Università di Bologna produce un impatto e che, con i loro comportamenti e le loro scelte, possono esercitare un’influenza sulla gestione dell’Ateneo. In virtù di tale ruolo è importante ragionare sulle categorie degli stakeholder e sulle rispettive attese, per definire l’agire di un’organizzazione e le sue strategie. Le categorie di portatori di interesse identificate per Alma Mater sono rappresentate in Figura 1.

FIGURA 1 – PORTATORI DI INTERESSE DELL’UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



La tabella che segue indica le principali modalità di coinvolgimento che l’Ateneo mette in atto nei confronti delle diverse categorie di stakeholder. Esse partono dalla forma più incisiva di coinvolgimento (partecipazione/rappresentanza nell’ambito degli organi decisionali), passano attraverso il coinvolgimento durante incontri consultivi e l’invito ad esprimere feed-back su specifiche questioni, fino a giungere all’informazione fornita tramite supporti cartacei ed elettronici.

TABELLA 1 – MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

CATEGORIE DI STAKEHOLDER	HANNO UNA RAPPRESENTANZA NEGLI ORGANI ACCADEMICI	SONO INVITATI A PARTECIPARE A INCONTRI CONSULTIVI, EVENTI O MANIFESTAZIONI	POSSONO TRASMETTERE FEED-BACK TRAMITE QUESTIONARI DI VARIA NATURA	INFORMAZIONI SPECIFICHE FORNITE TRAMITE IL PORTALE INTRANET	INFORMAZIONI PUBBLICATE SU PORTALE DI ATENEO, UNIBOMAGAZINE, NEWSLETTER, ETC.
Comunità Studentesca, Personale Docente, Ricercatore e Personale TA	✓	✓	✓	✓	✓
Miur, Anvur e Crui	☐	✓	☐	☐	✓
Organi istituzionali, Comunità scientifica, Reti, Partner e Sostenitori	✓	✓	☐	☐	✓
Gli altri stakeholder*	☐	☐	☐	☐	✓

* Imprese e associazioni di categoria, enti territoriali locali

Con particolare riferimento alle iniziative promosse per coinvolgere gli stakeholder nella rendicontazione sociale si evidenziano le seguenti:

- coinvolgimento di numerosi uffici interni a cui sono state richieste informazioni e dati per la rendicontazione, nonché un confronto sulla rilevanza degli stessi;
- coinvolgimento della Presidente e del Vice-Presidente del Consiglio degli Studenti e del Presidente della Consulta del Personale TA per un confronto preventivo sulla rilevanza delle informazioni rendicontate nell’ottica della componente studentesca e del personale TA;

- l’iter di approvazione del Bilancio Sociale passa attraverso la presentazione e la discussione nelle sedute della Consulta dei Sostenitori, del Consiglio degli Studenti, della Consulta del Personale TA, del Senato Accademico e del CdA;
- sul Portale di Ateneo unitamente al Bilancio Sociale è disponibile un questionario online alla cui compilazione sono invitati i lettori del documento, per esprimere giudizi e osservazioni sulla rilevanza delle informazioni e sulle modalità di presentazione delle medesime.

LA MATERIALITÀ

In continuità con il Bilancio Sociale 2020 e coerentemente al modello di rendicontazione suggerito dalla linea guida GRI Standards (2018, con aggiornamenti 2021), viene presentata l’analisi della materialità (significatività) degli aspetti di carattere economico, ambientale e sociale considerati rilevanti e pertanto oggetto di rendicontazione nel Bilancio Sociale 2021. Tutte le attività realizzate dall’Università di Bologna sono state ritenute significative e quindi oggetto dell’analisi di materialità, in quanto generatrici di impatti (positivi o negativi) sulla performance economica, ambientale e sociale, pertanto rilevanti per gli stakeholder.

Il processo che Alma Mater ha intrapreso per individuare gli aspetti materiali e i relativi indicatori di maggior rilevanza ha visto la partecipazione dei soggetti appartenenti al Comitato Tecnico Scientifico responsabile della stesura del documento, così come di un gruppo di esperti interni all’Ateneo, nonché degli Organi di governo e dirigenziali. Sono stati, inoltre, presi in considerazione i risultati emersi dalle attività di ascolto degli stakeholder, il cui dettaglio è indicato nella sezione di Bilancio Sociale a essi dedicata. Nel seguito si riportano le fasi logiche che hanno portato all’individuazione degli elementi da includere nella tabella di materialità:

- individuazione degli aspetti ed elementi rilevanti in base

al contesto di sostenibilità in cui l’Ateneo agisce e al principio di inclusività di tutti gli stakeholder interessati;

- determinazione degli aspetti prioritari da considerare e dei connessi indicatori;
- validazione degli aspetti rilevanti e dei relativi indicatori nel rispetto del principio di completezza;
- revisione continuativa del percorso seguito per passare dal precedente processo di rendicontazione all’attuale in un’ottica di coerenza, continuità e miglioramento continuo. Essa prende spunto dagli aspetti evidenziati nei questionari di valutazione compilati dai lettori e delle osservazioni presentate dal gruppo di esperti intervenuti nella redazione dei precedenti Bilanci, in considerazione dei principi del GRI Standards e delle aspettative degli stakeholder.

Il risultato del percorso seguito viene sintetizzato nella seguente tabella di materialità, dove ad ogni dimensione della sostenibilità è stata attribuita la connessa priorità strategica e la tematica di riferimento rilevante per l’Università di Bologna, da cui nasce il legame con gli indicatori GRI Standards ritenuti maggiormente idonei a fornire una misura di rendicontazione degli impatti legati a tali aspetti. Il tutto accompagnato dall’individuazione degli stakeholder, interni ed esterni, di riferimento.



DIMENSIONE DI SOSTENIBILITÀ	PRIORITÀ STRATEGICHE	TEMATICHE RILEVANTI ²	INFORMATIVA GRI MATERIALI ³	STAKEHOLDER INTERNI PREVALENTEMENTE INTERESSATI	STAKEHOLDER ESTERNI PREVALENTEMENTE INTERESSATI
Sociale	Formazione	Promuovere la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze della persona e della società	413-1 102-43 102-44	Personale Docente e TA dell'Ateneo	Studenti e famiglie Miur, Cun, Anvur, Associazioni di categoria, Imprese, Ue e Pubblica Amministrazione, Reti, Partner e Sostenitori
		Migliorare la qualità e rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi, potenziando altresì i servizi a supporto degli studenti e le politiche di diritto allo studio	413-1		
	Ricerca	Sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata per affrontare le grandi sfide	417-1 413-1		Miur, Cun, Anvur Ue e Pubblica amministrazione Comunità scientifica Reti, Partner e Sostenitori Imprese e Associazioni di categoria Ambiente, Collettività e Generazioni future Altri finanziatori e donatori
		Sostenere la progettualità scientifica in ambito nazionale e internazionale	417-1 413-1		
	Piano direzionale	Sviluppo delle competenze e delle attitudini delle persone	401-1, 401-2 404-3, 404-4		Pubblica amministrazione
		Attuare misure di prevenzione del rischio corruzione e di garanzia della trasparenza	205-1		Ue e Pubblica amministrazione Ambiente, Collettività e Generazioni future
	Terza missione	Promuovere la divulgazione scientifica e culturale	413-1		Studenti e famiglie Miur Enti territoriali locali Ue e Pubblica amministrazione Comunità scientifica Reti, Partner e Sostenitori Imprese e Associazioni di categoria Ambiente, Collettività e Generazioni future
		Migliorare il trasferimento di tecnologie e conoscenze a favore del tessuto socio-economico	413-1 417-1		
Ambientale	Riqualificazione del territorio	Promuovere iniziative che migliorino la sostenibilità sociale e ambientale	302-1 302-4 305-2 305-3 305-5 306-2	Personale Docente e TA dell'Ateneo	Enti territoriali locali Reti, Partner e Sostenitori Studenti e famiglie Comunità scientifica Ambiente, Collettività e Generazioni future
Economica	Piano direzionale	Promuovere l'innovazione dei servizi e delle metodologie	201-1 201-4		Miur, Anvur Altri finanziatori e donatori Personale
		Progettare servizi e iniziative perseguendo il principio di sussidiarietà			
		Semplificare e migliorare i servizi e la gestione delle attività correnti	417-1		

2 Tratte da: Piano strategico 2019-2021, Piano Integrato 2021-2023, Relazione sulla Performance 2021.

3 In questa sede vengono riportati gli indicatori caratterizzati da un elevato livello di materialità in riferimento alle tematiche strategiche di sostenibilità. Il documento si chiude con l'esposizione della Tavola GRI complessiva che evidenzia tutti gli indicatori in esso trattati.

IL CONTRIBUTO DELL'UNIBO AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



raccordo con le attività della struttura organizzativa Area Rapporti con Imprese, Terza Missione e Comunicazione. Questa linea di attività si è andata consolidando e focalizzando su alcuni ambiti tematici: supportare l'Ateneo nella gestione del consolidamento di relazioni con imprese nazionali e internazionali per sviluppare linee di collaborazione su più ambiti quali ricerca, formazione, tirocini, placement, trasferimento tecnologico e social innovation, mediante accordi quadro con le imprese; supporto in merito alle attività/progetti, eventi istituzionali aventi un impatto sociale che richiedono in termini di presidio organizzativo un supporto specialistico e dedicato; supporto gestionale a challenge e hackathon per favorire la diffusione di metodologie di creazione di idee imprenditoriali oppure forme di didattica innovativa; supporto su attività di TT per promozione brevetti su varietà vegetali e infine supporto ai servizi di recruiting e placement di Ateneo. Dal 2020 FAM gestisce il progetto strategico Alumni per consolidare e strutturare una forte community di alumni, tramite una Associazione Alumni alla quale affidare compiti di animazione, networking, fundrasing e crowfounding che coinvolgano la rete di alumni in attività impattanti in modo efficace e sinergico sulle attività istituzionali dell'Ateneo e sul tessuto economico-sociale del territorio.

FAM è impegnata altresì sulla linea di sviluppo dell'internazionalizzazione dell'Ateneo e a tal riguardo si ricordano il supporto gestionale assicurato da FAM all'Istituto Confucio di Bologna, la progettazione e gestione dei processi

di comunicazione digitale dei corsi internazionali dell'Ateneo e l'attivazione, avvenuta nel corso del 2016, di una Filiale di FAM nella Repubblica Argentina che assicura attività di gestione operativa ed amministrativa della Rappresentanza della Università di Bologna in Buenos Aires. La Fondazione interviene altresì supportando la valorizzazione del marchio dell'Alma Mater gestendo, in collaborazione con partner per forme di cobranding, il servizio di merchandising di oggettistica e gadget dell'Ateneo. FAM supporta inoltre l'Università di Bologna in diverse attività di fundraising, quali la gestione del servizio di raccolta delle donazioni on line del progetto "Dona Ora", la gestione della campagna del "5 per mille" e dal 2019 il lancio della prima campagna di crowdfunding per la riqualificazione dell'orto Botanico. Continua a crescere l'impegno di FAM nel supportare l'organizzazione di convegni, workshop, webinar, e altri eventi di promozione scientifica e culturale di interesse dell'Università di Bologna di rilievo anche internazionale, a cui si è aggiunta nel 2018 l'organizzazione delle cerimonie di proclamazione dei laureati dell'Ateneo, evento di forte gradimento dei nostri studenti. Su richiesta dell'Ateneo, FAM fornisce dal 2013 un servizio di outsourcing della gestione contabile e di controllo di gestione a favore di altre realtà partecipate dall'Unibo, tra le quali si segnala Fondazione Fibra, Fondazione Fanti Melloni, Fondazione Zeri, Associazione Urban@it, Associazione Utrecht Network, Fondazione Osservatorio Magna Charta e Associazione Centro di Poesia Contemporanea.

FONDAZIONE ALMA MATER

La Fondazione Alma Mater (FAM) fu costituita come ente morale privo di scopo di lucro nel 1996 e riconosciuta nel 1997 dal MIUR. A seguito del processo di trasformazione intervenuto nel corso del 2013, FAM ha assunto i requisiti dell'in-house providing, mediante un nuovo modello gestionale che garantisce all'Ateneo l'esercizio del controllo analogo attraverso il presidio del sistema di governance e l'approvazione di Linee di indirizzo e indicazioni operative. Ai sensi del nuovo Statuto FAM "ha come ente di riferimento l'Università di Bologna e svolge, esclusivamente nell'interesse di quest'ultima, le attività e le prestazioni universitarie" correlate alle seguenti finalità:

- sviluppare le attività dell'Università di Bologna connesse al diritto allo studio, ivi compresi lo svolgimento della didattica e i servizi resi agli studenti;
- promuovere l'utilizzo delle nuove conoscenze e la loro diffusione nella società, nonché lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica;
- agevolare il collegamento dell'Università di Bologna con gli altri Atenei europei e di tutto il mondo, nella prospettiva di una collaborazione internazionale;
- progettare, coordinare e svolgere – direttamente, indirettamente o in collaborazione con altre strutture – programmi di formazione e ricerca;
- realizzare prestazioni professionali sia per gli enti associati e i soggetti privati associati, sia per altri soggetti;

- favorire, sviluppare e sostenere gli studi e la ricerca anche applicata nei settori dell'ecologia e dell'ambiente, oltre che in ambito medico-biologico;
- stimolare e sostenere l'iniziativa dei giovani laureati e ricercatori, volta al trasferimento e all'utilizzazione dei prodotti della ricerca scientifica e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Dal 2014 FAM è diventato il soggetto gestore di un numero crescente di corsi post lauream proposti dall'Ateneo (master, corsi di alta formazione e formazione permanente, summer e winter school), nonché di corsi di sostegno per insegnanti. In tale ambito FAM ricopre un ruolo centrale non solo per la gestione amministrativo contabile, ma anche per il supporto alla progettazione, promozione ed erogazione di percorsi formativi anche di profilo internazionale e per ulteriori attività istituzionali e a mercato.

Sul fronte della Ricerca Competitiva, FAM supporta l'Ateneo nelle attività di acquisizione di finanziamenti di ricerca competitiva, in particolare Call Interreg, LIFE e Creative Europe, COAST, con la finalità di accrescere il tasso di successo dei progetti presentati da Unibo alle call pubblicate.

A partire dal 2018, FAM ha iniziato a supportare l'Ateneo anche con riferimento a progettualità di Terza Missione, in

ORGANI DI GOVERNO DELLA FONDAZIONE		IN CARICA AL 31/12/2021
Presidente		Antonio Corradi
Consiglio di Amministrazione		Marco Degli Esposti; Maria Elena Turchi; Elisabetta Chiusoli; Marco Degani
Organo di controllo		Revisore unico: Alessandro Saccani



LE ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI DI UNIVERSITÀ

L'Università di Bologna aderisce a una serie di network internazionali che hanno lo scopo di promuovere attività di cooperazione in diversi campi e di creare un'area europea dell'istruzione superiore e della ricerca. I principali gruppi di associazioni e network dei quali è membro sono:

EUA – European University Association

EUA rappresenta più di 850 università e conferenze dei rettori nazionali di 48 paesi europei. Svolge un ruolo cruciale nell'influenzare le politiche dell'Unione Europea in materia di istruzione superiore, ricerca e innovazione. Attraverso la continua interazione con una serie di altre organizzazioni europee e internazionali, l'EUA assicura che la voce indipendente delle università europee sia ascoltata.

IAU – International Association of Universities

Fondata nel 1950, sotto gli auspici dell'UNESCO, IAU è la principale associazione di istituti di istruzione superiore e organizzazioni di circa 130 paesi. Agisce come voce globale dell'istruzione superiore nei confronti di una vasta gamma di organizzazioni internazionali e intergovernative, promuovendo il ruolo chiave dell'istruzione superiore nella società.

Coimbra Group

Il Coimbra Group, costituito nel 1987, è un network composto da 39 università europee multidisciplinari e di importante tradizione volto a creare legami accademici e culturali e a promuovere l'internazionalizzazione, la collaborazione accademica, l'eccellenza nella ricerca e formazione e nei rapporti con la società. Persegue lo scopo di favorire una politica universitaria integrata a livello europeo attraverso un intenso scambio di relazioni con le istituzioni comunitarie, la condivisione di pratiche e la mobilità accademica fra le università.

Guild of European Research Intensive Universities

L'Università di Bologna è tra i membri fondatori della *Guild of European Research Intensive Universities*, l'associazione che riunisce alcune tra le più prestigiose università europee con caratteristiche di eccellenza per ricerca, formazione e terza missione. Obiettivo della Guild è collaborare allo sviluppo di soluzioni innovative per alcune delle sfide sociali e scientifiche che l'Europa è chiamata ad affrontare.

Utrecht Network

Attivo dal 1988 e con 30 università partner, il network svolge

la sua attività nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'istruzione superiore favorendo il rafforzamento del profilo internazionale dei partner e la condivisione di pratiche e iniziative comuni, attraverso la mobilità degli studenti, dei docenti e la realizzazione di *Summer Schools*.

UNIMED

UNIMED, Unione delle Università del Mediterraneo, fondata nell'ottobre 1991, è un'associazione che riunisce 140 Atenei appartenenti a paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo. Ha lo scopo di promuovere la ricerca e la formazione universitaria nella regione euro mediterranea anche attraverso l'istituzione di *Sub-network* tematici e rappresenta uno stakeholder importante nel dibattito Euro-Mediterraneo favorendo l'integrazione dei sistemi universitari tra le due sponde del Mediterraneo attraverso forme, anche innovative, di mobilità e collaborazione accademica.

UniAdrion

UniAdrion promuove la cooperazione scientifico-accademica attraverso iniziative di realizzazione di iniziative didattiche congiunte, mobilità, progetti di ricerca e di cooperazione interregionale, privilegiando gli ambiti di interesse della Strategia europea per la Regione Adriatico-Ionica.

The Europaeum

Europaeum è un'associazione di 18 università europee fondata nel 1992 dall'Università di Oxford. Gli studenti delle università associate si riuniscono in gruppi multidisciplinari per discutere questioni europee. La rete organizza eventi pubblici significativi negli ambiti nelle discipline umanistiche e nelle scienze sociali.

Scholars at Risk (SAR)

Scholars at Risk è una rete internazionale di istituzioni e individui la cui missione è proteggere gli studiosi che subiscono gravi minacce alla loro vita, alla loro libertà e al loro benessere, organizzando incarichi temporanei di ricerca e insegnamento presso le istituzioni della rete e fornendo servizi di consulenza. La rete organizza iniziative di advocacy per identificare, documentare e agire in risposta agli attacchi contro studiosi, studenti e le loro comunità di istruzione superiore. La rete italiana (SAR Italia) favorisce il coordinamento nazionale per la realizzazione di iniziative congiunte di accoglienza, sensibilizzazione, ricerca e advocacy.

OSSERVATORIO MAGNA CHARTA

Nel 1988, in occasione del IX Centenario dell’Ateneo di Bologna, fu stilato un documento volto a definire ed affermare i principali valori costitutivi delle istituzioni universitarie: autonomia istituzionale e libertà accademica, ovvero l’indipendenza morale e scientifica delle Università nei confronti di ogni potere politico ed economico, indissolubile legame tra didattica e ricerca, responsabilità sociale e collaborazione internazionale. Tale documento, denominato Magna Charta Universitatum, fu firmato inizialmente da 388 Rettori di Università di tutto il mondo. Esso è stato poi recepito e sottoscritto da numerose altre Università: al momento risultano firmatarie 904 Università provenienti da 88 paesi. Per garantire la diffusione dei valori proclamati attraverso la Magna Charta Universitatum è stato istituito, nel 2001, l’Osservatorio della Magna Charta.

Tra le attività dell’Osservatorio si segnala l’organizzazione del lancio della Magna Charta Universitatum 2020 e il 32esimo anniversario della MCU (Giugno 2021) dal titolo “*University values and responsibilities: responding to the challenges of the future*” che ha confermato il perseguimento dei valori fondamentali originali e riconosciuto una più ampia gamma di responsabilità locali delle Università che vi aderiscono, oltre allo sforzo di rispondere alle sfide e preoccupazioni contemporanee.

Si segnala inoltre l’organizzazione di tre webinar: “*Involving students effectively – what happens and how it improves universities: international perspectives*” (Aprile 2021) in collaborazione con GSF (*Global Student Forum*), “*Access and Equity: what have we learnt from the pandemic and what should we be doing about it?*” (Febbraio 2021) in collaborazione con WAHED (*World Access to Higher Education Day*), e “*European Universities 2030: Vision and Values*” (Marzo 2021) in collaborazione con EUA.

UNA EUROPA

UNA Europa è un’alleanza fra otto prestigiosi Atenei europei - Università di Bologna, Paris 1 Panthéon-Sorbonne, KU Leuven, Freie Universität Berlin, Uniwersytet Jagielloński w Krakowie, Universidad Complutense de Madrid, University of Edinburgh e Helsingin Yliopisto. L’ambizioso obiettivo dell’alleanza è quello di realizzare un Campus Europeo integrato, multilingue e multidisciplinare, fondato sui principi di inclusività, innovazione e internazionalizzazione.

Le attività dell’Alleanza si sono concretizzate tramite il progetto “**1 Europe**” finanziato nel giugno 2019 dalla Commissione Europea nell’ambito del programma Erasmus+ per un ammontare complessivo di 5 milioni di euro per tre anni. L’obiettivo del progetto era principalmente indirizzato alla realizzazione di formati didattici e di mobilità innovativi.

Tra i principali risultati conseguiti all’interno del progetto, di particolare rilievo è il primo Joint Bachelor Degree in European Studies, che ha ricevuto l’accreditamento NVAO (*Accreditation organization of the Netherlands and Flanders*) ed è ora all’esame dell’ente di accreditamento nazionale. E’ stato firmato l’accordo per un dottorato congiunto internazionale in Cultural Heritage - Una-Her-Doc - al cui interno sono state attivate co-tutele per la prima coorte di studenti (2021-2022), per la quale sono stati organizzati una serie di workshop formativi specifici.

L’Ateneo ha inoltre guidato il *Pilot Team* per la concettualizzazione e realizzazione dei CEC (*Continuing Education Certificate*) in “Sustainability”, sul tema *Local public services*, e “Data Science and AI”, sul tema Agrifood.

Inoltre, sono state sviluppate alcune online *Teaching Units* congiunte in ambito *One Health*.

La collaborazione all’interno dell’alleanza è stata ulteriormente incentivata dal progetto Horizon2020 **Una.Resin**, finanziato a partire dal febbraio 2021 per tre anni, maggiormente incentrato sugli aspetti legati alla ricerca transnazionale e alla collaborazione scientifica tra le Università Partner. Un ulteriore incentivo allo sviluppo di network tra i ricercatori dell’Alleanza è rappresentato dall’iniziativa *Seed Funding*, che, tramite il finanziamento di progetti che vedono coinvolte due o più Università Partner, mira a promuovere e sostenere l’avvio di attività di collaborazione a lungo termine tra esse.

Diverse attività sono inoltre state organizzate al fine di migliorare e incentivare la creazione di un senso di appartenenza alla comunità UNA Europa, con un’attenzione particolare a tutti gli attori coinvolti, ovvero docenti, ma anche studenti e personale tecnico amministrativo. Le iniziative che hanno coinvolto gli studenti hanno riguardato la creazione di una loro comunità, con un grande evento in presenza, lo **Student Congress di Madrid**, tenutosi il 21 ottobre 2021. Internamente al nostro Ateneo, è stata attivata una *Local Task Force* composta da 10 studenti che organizzano iniziative e collaborano con le altre Università. Per il personale tecnico-amministrativo sono state sviluppate iniziative specifiche come le “Staff Training Weeks” e il progetto di *job shadowing* “Live my life”.

Tra le iniziative organizzate nel 2021 e indirizzate a tutta la comunità UNA Europa figurano: **Una Europa Prize**, **Una.Futura**, **Phd Workshops**, la realizzazione del **Podcast Una Europa**, convegni ed eventi negli ambiti di azione dell’alleanza.

1.4 LA PIANIFICAZIONE E LA RENDICONTAZIONE

GLI STRUMENTI

L’Ateneo utilizza un sistema variegato di strumenti di pianificazione e rendicontazione, in parte definiti dallo Statuto di Ateneo e dal proprio Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, in parte derivanti da obblighi normativi stabiliti a livello ministeriale, e altri regolamenti interni di Ateneo. Dal 2016, l’Università di Bologna elabora

anche il Bilancio di Genere quale documento distinto, allegato alla Relazione sulla *performance* dell’Ateneo. Inoltre, a testimonianza dell’impegno per la promozione di un futuro sostenibile, dal 2017, aderendo all’Agenda 2030 dell’ONU, Alma Mater redige ogni anno il Report on *UN Sustainability Development Goals*.

PIANIFICAZIONE	RENDICONTAZIONE
• Piano integrato (<i>ex piano della Performance</i>) • Piano Strategico • Piano obiettivi dirigenziali • Piano di prevenzione della corruzione • Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale	• Bilancio unico di Ateneo di esercizio e consolidato • Relazione sulla <i>performance</i> • Valutazione degli obiettivi dirigenziali • Relazione sul sistema di funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni • Relazione del Nucleo di Valutazione relativa all’opinione degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche • Relazione del Nucleo di Valutazione al consuntivo • Bilancio Sociale • Bilancio di Genere • Report on <i>UN Sustainability Development Goals</i>

LE STRATEGIE

FORMAZIONE*

- Promuovere la qualità dell'offerta formativa e investire in aree strategiche interdisciplinari in relazione alle esigenze della persona e della società
- Migliorare l'attrattività e rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi
- Potenziare i servizi a supporto alla componente studentesca e sostenere le politiche di diritto allo studio.

RICERCA*

- Sostenere la progettualità scientifica in ambito nazionale e internazionale
- Sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata per affrontare le grandi sfide in un contesto internazionale.

TERZA MISSIONE*

- Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità degli stakeholder e dei contesti sociali
- Migliorare il trasferimento di tecnologie e conoscenze a favore del tessuto socio-economico locale, nazionale e internazionale
- Promuovere iniziative che migliorino la sostenibilità sociale e ambientale anche utilizzando i network internazionali dell'Alma Mater.

PIANO DIREZIONALE**

- Promuovere l'innovazione dei servizi e delle metodologie.
- Sviluppo delle competenze e delle attitudini delle persone.
- Progettare servizi e iniziative perseguendo il principio di sussidiarietà.
- Semplificare e migliorare i servizi e la gestione delle attività correnti
- Approfondire la conoscenza del contesto esterno e dei processi interni per il miglioramento continuo della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

* Fonte: Piano strategico 2019-2021.

** Fonte: Piano Integrato 2021-2023 e Relazione sulla *Performance* 2021

L’INTEGRAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELL’ONU NEI DOCUMENTI DELL’ATENEO

Il 25 settembre 2015, i leader dei paesi mondiali hanno stabilito i 17 *Sustainable Development Goals* (in italiano Obiettivi di Sviluppo Sostenibile). Gli Obiettivi fanno parte dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e attraverso i 169 target invitano tutti i paesi del mondo a contribuire, in base alle loro possibilità, al raggiungimento di questi traguardi entro tale data, in modo da ridurre le disuguaglianze, porre fine alla povertà, costruire società pacifiche, sostenere lo sviluppo sociale ed economico, affrontare i cambiamenti climatici, tutelare tutte le forme di vita viventi, rendere accessibili le risorse e utilizzarle in maniera responsabile. L’impegno dell’Università di Bologna è stato esplicitato attraverso l’integrazione dei 17 SDGs delle Nazioni Unite nella propria pianificazione strategica, in modo da rispondere alle sfide globali e contribuire attivamente, come organizzazione, alla creazione di un mondo sempre più sostenibile. Il Piano

Strategico associa, infatti, ogni obiettivo dell’Università ai diversi Goals e Targets dell’Agenda 2030. In tutte le dimensioni dell’Ateneo, didattica, ricerca, terza missione e organizzazione e governance interna, sono presenti iniziative e progetti correlati agli SDGs. Parallelamente l’Ateneo ha sviluppato e redige ogni anno dal 2017 il “Report on U.N. Sustainable Development Goals”, ulteriore strumento di rendicontazione della performance che si affianca al Bilancio Sociale e al Bilancio di Genere, documentando e monitorando in modo sistematico tutti i progetti e le iniziative attivate per promuovere gli SDGs, misurandone gli impatti diretti e indiretti.

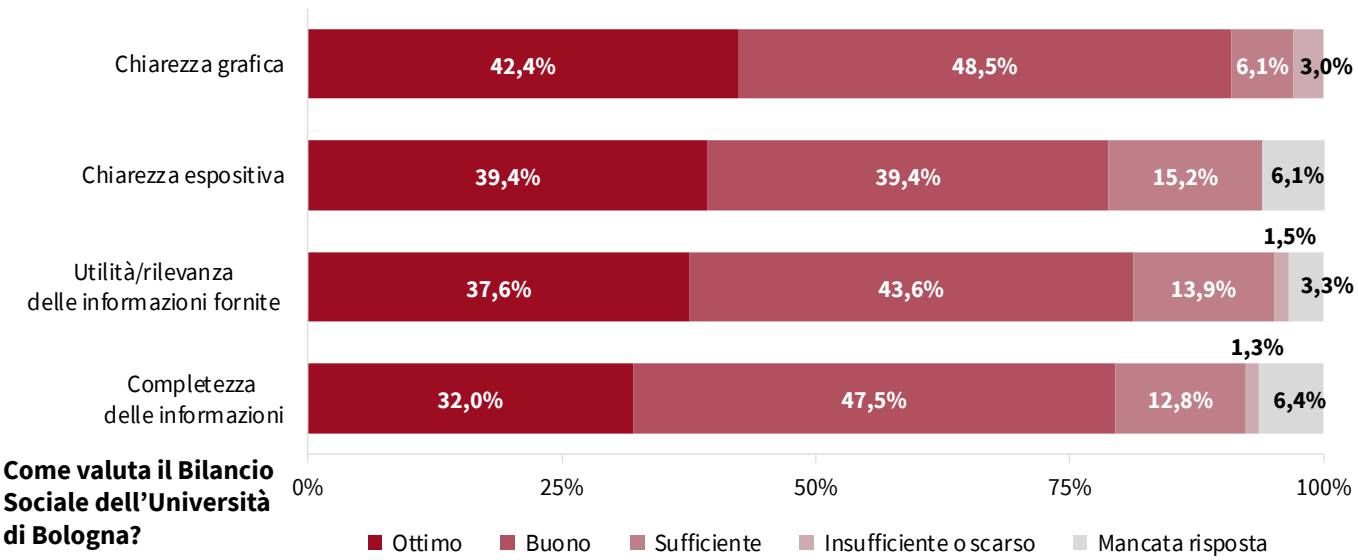


IL BILANCIO SOCIALE

Dal 2013 l’Alma Mater pubblica annualmente il Bilancio Sociale, documento che ha deciso volontariamente di adottare inserendone la previsione nel vigente Statuto di Ateneo (art. 7 co. 2, lett. b), quale strumento di trasparenza e di rendicontazione rivolto ai propri interlocutori interni ed esterni, così come strumento di governance territoriale. Il Bilancio Sociale, al pari del bilancio annuale e triennale e del bilancio di esercizio, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere ricevuto dal Senato Accademico e dal Consiglio degli Studenti. Ad oggi, sono state pubblicate 10 edizioni di Bilancio Sociale annuali, dal 2012 al 2021. Il Bilancio Sociale è pubblicato sul Portale di Ateneo; le pagine web dedicate al documento hanno ricevuto oltre 43.000 visualizzazioni uniche. Sul Portale è inoltre

pubblicato un questionario online finalizzato a ricevere osservazioni e feed-back da parte dei lettori. Le risposte ricevute finora in relazione alle edizioni del Bilancio Sociale pubblicate evidenziano l’importanza assegnata dai lettori alla realizzazione del documento da parte dell’Ateneo. In riferimento all’edizione del Bilancio Sociale 2020, purtroppo sono stati compilati solo **33 questionari** (16 studenti, 6 docenti, 8 dipendenti, 3 non specificato). Dall’analisi dei questionari di questi anni emerge che tutti i rispondenti ritengono importante che l’Ateneo pubblichi il proprio Bilancio Sociale. Per i singoli aspetti del documento sono risultati positivi (“ottimo”, “buono” o “sufficiente”) quasi tutti i giudizi sulla chiarezza grafica, espositiva, utilità/ rilevanza del contenuto e completezza delle informazioni.

FIGURA 2 – GIUDIZI ESPRESSI DAI RISPONDENTI AL QUESTIONARIO SUL BILANCIO SOCIALE 2020



La comunicazione della pubblicazione online del Bilancio Sociale 2020 è avvenuta attraverso una e-mail inviata da InfoAteneo a tutto il personale e alla componente studentesca

dell’Alma Mater. Nella pagina dedicata al Bilancio Sociale nel portale di Ateneo si trova anche pubblicato il questionario per la valutazione del documento.

1.5 IL SISTEMA DI GOVERNO E GLI ORGANI

Il fondamento portante dell’Ateneo di Bologna è rappresentato dal suo **Statuto**, che costituisce il punto di riferimento dell’intera organizzazione, identificando gli Organi, i poteri e le rispettive funzioni e compiti (artt. 4-15).

RETTORE

La rappresentanza legale e istituzionale dell’Ateneo è riconosciuta al Rettore, il quale costituisce il vertice dell’organizzazione, presiede il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione e gli altri organi collegiali di cui è componente in tale veste. Il suo mandato ha durata di sei anni e non è rinnovabile. In relazione al presente Bilancio Sociale per l’anno 2021 l’incarico di Rettore è stato ricoperto dal prof. Francesco Ubertini, professore ordinario di scienze delle costruzioni fino al 31/10/2021. Dal 1/11/2021 il ruolo di

Rettore viene ricoperto dal prof. Giovanni Molari ordinario di scienze e tecnologie agro-alimentari. Riveste anche la carica di Prorettore alle sedi di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini.

PRORETTRICI E PRORETTORI

Il compito dei Prorettori e delle Prorettrici è di affiancare il Rettore nella conduzione dell’Alma Mater. Il Prorettore Vicario ha il compito di sostituire il Rettore in tutte le sue funzioni in caso di assenza o di impedimento come prescritto dallo Statuto. Gli altri Prorettori e le altre Prorettrici sostituiscono il Rettore nelle materie loro attribuite. Dall’1/11/2015 le deleghe conferite sono efficaci per tre anni, con possibilità di successiva conferma.



RETTORE, PRORETTORI/TRICI, DELEGHE IN CARICA AL 31/12/2021	
Rettore	Giovanni Molari
Prorettore Vicario	Simona Tondelli
Prorettore alle Sedi di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini	Giovanni Molari
Prorettore per la Didattica	Roberto Vecchi
Deleghe:	
Orientamento in entrata e in itinere	Elena Fabbri
Orientamento in uscita (e Almae Matris Alumni)	Paola Fabbri
Formazione internazionale e nuove attivazioni	Nicola De Luigi
Formazione post-lauream	Francesca Cenerini
Multilinguismo	Mariachiara Russo
Formazione degli insegnanti	Simonetta Abenda
Prorettore per la Ricerca	Alberto Credi
Deleghe:	
Dottorato di ricerca	Marco Carricato
Attrezzature e infrastrutture	Barbara Monti
Progetti di ricerca competitivi	Luca Fontanesi
Interdisciplinarietà	Anna Chiara Fariselli
Prorettore per il Personale	Giorgio Bellettini
Deleghe:	
Benessere Lavorativo	Paola Villano
Prorattrice per la Trasformazione Digitale	Rebecca Montanari
Prorattrice per le Relazioni internazionali	Raffaella Campaner
Deleghe:	
Cooperazione e sviluppo	Matteo Vittuari
Accordi e reti internazionali	Marco Borraccetti
Mobilità di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo	Daniela Cavalcoli
UnaEuropa	Silvia Bianconcini
Deleghe e incarichi a progetto per temi trasversali di particolare rilevanza:	
Bilancio e Programmazione	Rebecca Levy Orelli
Edilizia	Gian Luca Morini

RETTORE, PRORETTORI/TRICI, DELEGHE IN CARICA AL 31/12/2021	
Equità, Inclusione e Diversità	Cristina Demaria
Impegno Pubblico	Maria Letizia Guerra
Patrimonio Culturale	Giuliana Benvenuti
Rapporti con il Servizio Sanitario	Gianluca Fiorentini
Rapporti con le imprese e ricerca industriale	Claudio Melchiorri
Razionalizzazione dei Processi	Pier Paolo Gatta
Sostenibilità	Giacomo Bergamini
Studentesse e Studenti	Federico Condello
Referente accademico per la sede di Imola	Patrizia Tassinari
Integrazione e sostegno agli studenti con disabilità	Cristina Demaria
Presidente del Comitato Sport	Alessandro Bortolotti

SENATO ACCADEMICO

Il Senato Accademico è l’organo di rappresentanza della comunità universitaria, è presieduto dal Rettore ed è composto da trentacinque membri. Concorre all’Amministrazione Generale dell’Ateneo e alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione. Le sue funzioni si espletano nel coordinamento e nel raccordo con le strutture in cui si articola l’Università di Bologna e collabora con il Rettore nelle funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. Collabora, inoltre, con il Consiglio di Amministrazione nelle funzioni di indirizzo strategico e di programmazione finanziaria e del personale.

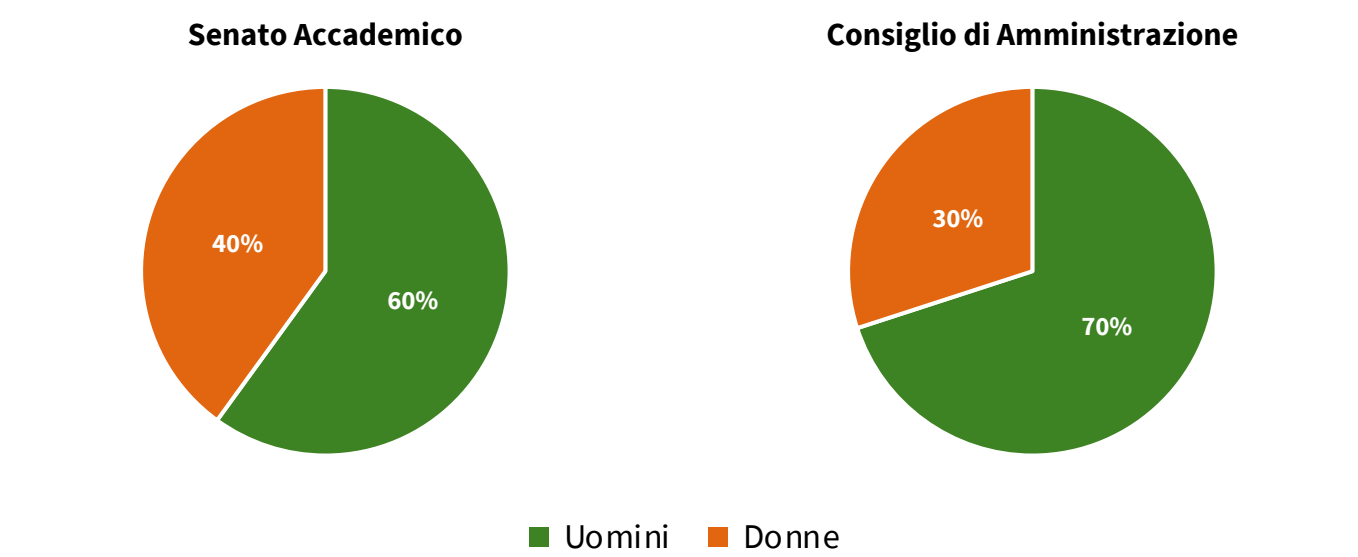
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CdA)

Il Consiglio di Amministrazione è l’organo responsabile dell’indirizzo strategico e della programmazione finanziaria e del personale di Ateneo ed esercita le proprie funzioni perseguendo la miglior efficienza e qualità delle sue attività istituzionali nel rispetto dei criteri di efficacia, economicità e tutela del merito. Gli undici membri a esso preposti vigilano inoltre sulla sostenibilità finanziaria delle attività di Ateneo. Il CdA, presieduto dal Rettore, si compone di cinque membri interni e di tre membri esterni nominati dal Senato Accademico, nonché di due rappresentanti della componente studentesca eletti dal Consiglio degli studenti. Tutti i membri (interni ed esterni) devono essere in possesso di comprovata competenza in campo gestionale, non essere portatori di alcun interesse economico-professionale in conflitto con le attività dell’Ateneo e non ricoprire cariche politiche; i membri esterni non devono essere stati dipendenti dell’Ateneo nei tre anni precedenti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	IN CARICA AL 31/12/2021
Presidente	Giovanni Molari
Membri interni	Carlotta Berti Ceroni, Mauro Gargiulo, Loris Giorgini, Simone Martini, Rafael Lozano Miralles
Membri esterni	Carlo Lusenti, Alessandra Raggi, (l’ultimo è in attesa di nomina)
Rappresentanti componente studentesca	Ilenia Baggi, Pietro Benini

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione sono convocati dal Rettore, in via ordinaria, almeno una volta ogni due mesi e, in via straordinaria, quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei rispettivi membri. Entrambi gli organi rimangono in carica tre anni, e il mandato per i loro membri è rinnovabile una sola volta. Per ulteriori informazioni circa la composizione e le funzioni esercitate dagli organi, si rinvia allo Statuto di Ateneo.

FIGURA 3 – COMPONENTI DEL SENATO ACCADEMICO E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER GENERE⁴



DIRETTORE GENERALE

La carica di Direttore Generale nel 2021 è stata ricoperta da Marco Degli Esposti. Il Direttore Generale è il responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo, operando sulla base degli indirizzi forniti dal CdA. Il suo incarico dura quattro anni ed è rinnovabile. Il Direttore Generale è nominato dal CdA su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato Accademico.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

È l'organo preposto alla verifica della regolare tenuta delle scritture contabili e del regolare andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo. Composto da tre membri effettivi (di cui almeno due iscritti al registro dei revisori contabili) e da due membri supplenti, rimane in carica tre anni ed è rinnovabile una sola volta. È nominato dal Rettore, sentito il CdA. La funzione di presidente del Collegio deve essere ricoperta da appartenenti alla magistratura amministrativa e contabile e avvocatura dello Stato; un membro effettivo e uno supplente devono essere designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; uno effettivo e uno supplente devono essere scelti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca tra i dirigenti e il personale funzionario del Ministero stesso. Non possono essere componenti del Collegio i dipendenti dell'Ateneo o degli Organismi strumentali controllati dallo stesso.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	IN CARICA AL 31/12/2021
Presidente	Paolo Grasso
Componenti effettivi	Marco Eleuteri, Carlo Messina
Componenti supplenti	Angela De Rosa, Matteo Benedettino

⁴ Dati al 1 aprile 2022 (manca un componente nel CdA).

NUCLEO DI VALUTAZIONE

È l'organo chiamato a valutare le attività didattiche, di ricerca e amministrative. È composto da sei membri: il presidente non di Alma Mater nominato dal Rettore, il rappresentante del Consiglio Studentesco risultante dall'elezione del Consiglio Studentesco e quattro componenti risultanti dalla nomina del Senato Accademico su proposta del Rettore, sentito il CdA. Dura in carica tre anni e il suo mandato è rinnovabile una sola volta.

NUCLEO DI VALUTAZIONE	IN CARICA AL 31/12/2021
Presidente	Arjuna Tuzzi
Componenti	Guido Capaldo, Ines Fabbro, Matteo Turri, Angela Stefania Bergantino
Rappresentante del Consiglio degli Studenti	Giacomo Santoni

CONSIGLIO STUDENTESCO

Il Consiglio Studentesco, composto da 33 membri, è un organo di rappresentanza ed esprime pareri in merito a tutto ciò che concerne l'interesse della componente studentesca dell'Università di Bologna, anche nel rispetto del principio delle pari opportunità di genere.

CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

La Consulta del personale Tecnico Amministrativo, in veste di organo collegiale con funzioni consultive, esprime pareri in merito alle attività e alla documentazione rivolta alla categoria rappresentata. Si compone di 24 persone e dura in carica tre anni, con la possibilità di un ulteriore rinnovo.

CONSULTA DEI SOSTENITORI

La Consulta dei Sostenitori è un organismo costituito dai soggetti e dalle istituzioni che concorrono a promuovere e sviluppare le attività scientifiche, formative e di trasferimento delle conoscenze nei diversi ambiti culturali, sociali ed economici e nei territori in cui l'Ateneo opera. La sua composizione riflette e rappresenta, perciò, l'articolazione Multicampus dell'Università di Bologna.

GARANTE DEGLI STUDENTI

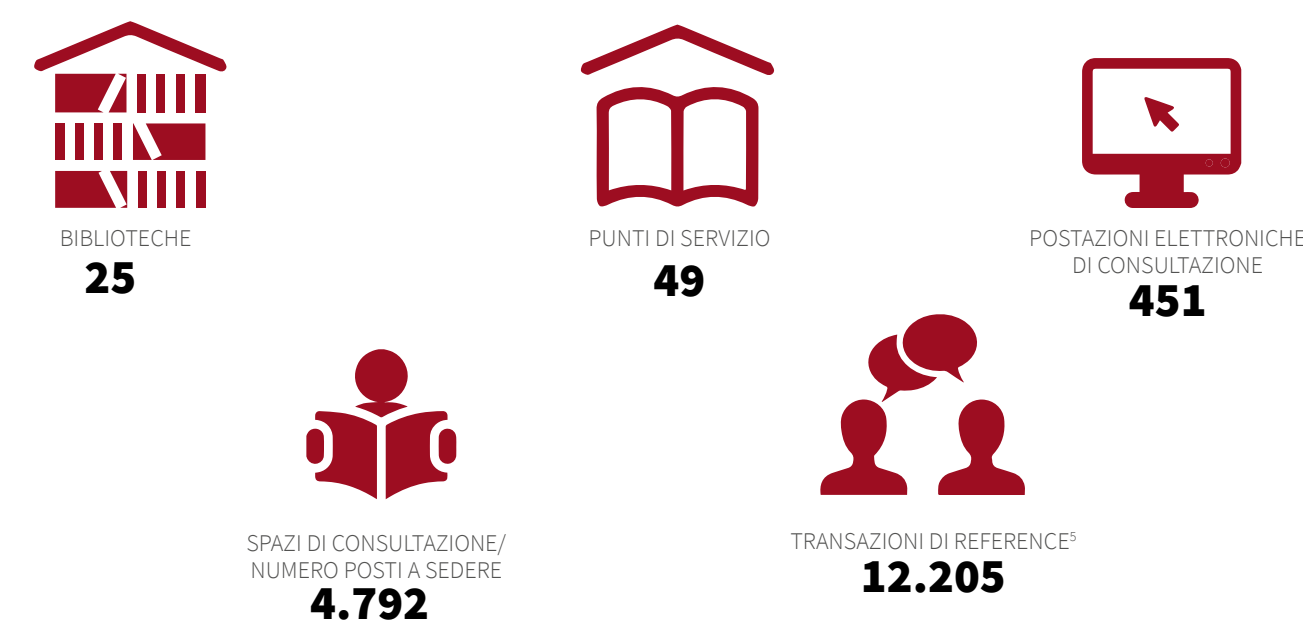
Il Garante degli Studenti è preposto a ricevere le segnalazioni relative alle disfunzioni e alle restrizioni dei diritti della componente studentesca. La funzione è affidata a persone esterne all'Ateneo, che presentano comprovate conoscenze giuridiche e dell'organizzazione universitaria ed è dotato di imparzialità e indipendenza di giudizio. Dall'1/05/2016 il ruolo è ricoperto dal dottor Francesco Scutellari.

COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro (CUG) promuove iniziative per l'attuazione delle pari opportunità e la valorizzazione delle differenze tra generi e vigila sul rispetto del principio di non discriminazione, assicurando anche sostegno alle vittime di violazioni e sopraffazioni nel luogo di lavoro. Il CUG ha funzioni propositive, consultive e di verifica per lo sviluppo della cultura delle pari opportunità, della valorizzazione del benessere lavorativo e contro le discriminazioni. Nell'espletamento delle sue funzioni, il Comitato opera in collaborazione con la Consiglieria di Fiducia e si avvale dei servizi dell'Ateneo dedicati alla promozione del benessere lavorativo.

COMITATO UNICO DI GARANZIA	IN CARICA AL 31/12/2021
Presidente	Martina Vincieri
Componenti effettivi	Cinzia Castelluccio, Roberta De Falchi, Chiara Sirk, Cristian Balducci, Mara Casale, Martina Vincieri
Componenti supplenti	Valentina Filippi, Valeria Guidoni, Jolanda Gigli, Paolo Manasse, Hilary Profeta, Natalia Montanari

1.6 IL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO



Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) è l'insieme coordinato delle biblioteche e delle altre strutture che forniscono servizi bibliografici e documentali. Il Sistema risponde alle esigenze informative della ricerca, della didattica e delle altre attività istituzionali dell'Ateneo e supporta il trasferimento di conoscenze a vantaggio della società e lo sviluppo delle competenze informative degli utenti. Gli utenti dello SBA sono, oltre agli studenti e alla comunità accademica, anche le altre biblioteche, gli studiosi e i cittadini, in primis quelli del territorio dell'Ateneo multicampus, che possono fruire del grande patrimonio delle biblioteche universitarie. Le biblioteche dello SBA sono articolate nelle seguenti tipologie: Centrali, Dipartimentali e Biblioteca Universitaria di Bologna. Di norma tutte le strutture devono rispondere agli standard di servizio previsti dal Sistema, fra i quali ad esempio un orario di apertura minimo di 40 ore, i servizi di lettura in sede, prestito esterno e riproduzione dei documenti, fornitura dei libri di testo, prestito interbibliotecario e document delivery, consultazione dei cataloghi, orientamento, informazione bibliografica e reference, formazione degli utenti. Ulteriori servizi di assistenza e consulenza vengono forniti dalle biblioteche al personale docente e ricercatore (ad esempio servizi bibliometrici e servizi di supporto all'Open Access). A livello centralizzato, dall'Area Biblioteche e Servizi allo Studio – ABIS, vengono inoltre gestiti i servizi relativi a: gestione e sviluppo del catalogo del Polo Unificato Bolognese SBN UBO, del catalogo nazionale dei periodici (ACNP) e del discovery tool di Ateneo (AlmaStart); portale SBA; gare per l'acquisto di periodici e monografie; catalogazione centralizzata; acquisizione, gestione, integrazione e monitoraggio delle risorse elettroniche; gestione e sviluppo delle collezioni digitali dell'Ateneo; reference online; supporto alle attività di Information Literacy; supporto all'Open Science; formazione del personale; misurazione e valutazione. Per quanto riguarda il 2021, la dotazione infrastrutturale in

5 Attività di consulenza, informazione e orientamento che i bibliotecari svolgono con gli utenti per il reperimento e l'utilizzo delle risorse documentali.

termini di punti di servizio e postazioni per il pubblico risente di un calo significativo (oltre -10%) dovuto sia alle politiche di aggregazione che a un parziale riadeguamento degli allestimenti dovuto al perdurare della pandemia Covid-19. A fine 2021 è stata inoltre inaugurata la Biblioteca del Navile che riunisce 4 precedenti punti di servizio e un fondo librario ed è entrata a far parte delle biblioteche di area anche la ex Biblioteca del Dipartimento di Scienze politiche e sociali "Nicola Matteucci" - SPS, ora Biblioteca di Scienze politiche e sociali "Nicola Matteucci". La flessione di alcune voci del patrimonio risente delle operazioni di svecchiamento e deduplicazione concomitanti. Anche per il 2021 va evidenziato che, nonostante le parziali restrizioni dell'attività didattica in presenza, e i periodi di contingentamento degli accessi alle strutture dell'Ateneo, la continuità dei servizi bibliotecari è stata garantita durante tutti i 12 mesi dell'anno: torna a crescere il numero totale dei prestiti (+2%), presentando un deciso aumento fino a livelli pre pandemici (+20%) per i movimenti di ILL e DD (specialmente verso le altre biblioteche); lieve flessione per la circolazione "tradizionale" (-1%) che probabilmente risente dell'abitudine acquisita nell'anno precedente verso l'accesso di contenuti online la cui offerta rimane costante in termini di trend di crescita (+4% e-book, + 13% e-journals). Decisa diminuzione del ricorso al reference digitale (-29%) compensato tuttavia da una flessione molto più lieve di quello erogato in presenza (-3%).

TABELLA 2 – STRUTTURE, SERVIZI, PATRIMONIO E DATI DI ATTIVITÀ⁶

	2021
Patrimonio documentario	6.375.073
di cui: libri	4.341.382
di cui: annate di periodici	1.136.759
di cui: altro materiale documentario	45.449
di cui: materiale su supporto fisico non cartaceo	136.826
Risorse elettroniche	708.858
di cui: libri elettronici (e-book)	646.163
di cui: periodici online	62.353
di cui: banche dati ⁷	342
Abbonamenti a periodici cartacei	5.794
Circolazione documentale totale⁸	
di cui: prestiti e rinnovi	186.139
di cui: prestiti interbibliotecari	13.338
di cui: articoli Inviati/Ricevuti	19.242



6 Fonte dati: Rilevazione annuale Biblioteche dell'Ateneo di Bologna 29 aprile 2022.
7 Dal 2021 rilevate le sole banche dati gestite accessibili per tutto l'Ateneo.
8 Somma di prestiti, rinnovi e fornitura/richiesta di articoli e monografie in prestito interbibliotecario.



UNA NUOVA BIBLIOTECA PER GLI STUDENTI DI BOLOGNA

Il settore Biblioteche del Comune di Bologna ha allargato ulteriormente l'offerta di spazi per gli studenti con l'apertura di una sala studio nel quartiere Porto-Saragozza. Uno spazio nato grazie alla collaborazione tra Comune, Università di Bologna, Fondazione per l'Innovazione Urbana (FIU) e DumBO-Open Event.

L'8 maggio 2021 è stata inaugurata la sala della Biblioteca Borges Popup, con 15 posti a sedere e connessione wi-fi libera e illimitata. Presenta servizi innovativi di prossimità destinati agli studenti tra cui un'aula studio aperta 24 ore su 24, spazi dedicati alla didattica a distanza e ai lavori di gruppo, oltre a spazi di aggregazione e condivisione. Sarà dedicato allo studio e alla lettura, vicino alla comunità e ai suoi bisogni, e farà parte di una futura grande biblioteca diffusa su tutti i territori.



1.7 DIVULGAZIONE SCIENTIFICO-CULTURALE E COMUNICAZIONE

Diffondere conoscenza e cultura, creare curiosità attorno al mondo della ricerca e ai suoi protagonisti, sviluppare senso critico, raccontare le scoperte e i progetti, far conoscere il mestiere del ricercatore alle studentesse e agli studenti delle scuole superiori e alla cittadinanza. È questo uno degli obiettivi che l'Alma Mater persegue nell'ambito della Terza Missione.

Riconosciuta come missione istituzionale accanto a quelle tradizionali della formazione e della ricerca scientifica solo in tempi recenti, secondo la definizione ANVUR, la Terza Missione rappresenta "l'insieme delle attività con le quali le università attivano processi di interazione diretta con la società civile con l'obiettivo di promuovere la crescita di un territorio".

Nella società della conoscenza la cultura, il sapere, la ricerca e l'innovazione rappresentano risorse essenziali per l'economia e per la crescita della società stessa, nella quale l'università è chiamata a ricoprire un ruolo fondamentale. L'Università di Bologna condivide e sostiene questa visione e considera il dialogo con la società obiettivo primario.

Ogni anno sono numerosissime le iniziative di Public Engagement che l'Alma Mater organizza con la partecipazione di docenti, ricercatrici e ricercatori, a testimonianza di una consapevolezza e attenzione verso la società e la condivisione dei saperi. Oltre alla molteplicità di iniziative, anche individuali, che l'Ateneo sostiene e incoraggia e che ben rappresentano la vivacità, la ricchezza e la multidisciplinarietà dell'organizzazione universitaria, l'Alma Mater collabora anche in maniera stabile con associazioni ed enti a livello locale, nazionale e internazionale per la progettazione e l'organizzazione di iniziative di divulgazione della ricerca e della cultura.

Di seguito se ne riportano alcune, a titolo di esempio, pensate e realizzate per diversi tipi di pubblici e con diversi obiettivi.

La Notte dei Ricercatori - Progetto SOCIETY Rinascimento

La Notte dei Ricercatori rientra nel progetto SOCIETY Rinascimento, finanziato dalla Comunità Europea e promosso da un partenariato composto dai maggiori centri di ricerca del territorio, oltre che dal nostro Ateneo: il Consorzio Universitario CINECA che coordina il progetto, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), l'agenzia di comunicazione Comunicamente come partner di disseminazione. L'Ateneo partecipa con tutte le sue sedi, Bologna, Cesena e Cesenatico, Forlì e Predappio, Ravenna e Rimini. Il sito della *Notte dei Ricercatori* (edizione 2021) è ricco di materiali di divulgazione scientifica dedicati agli obiettivi di sostenibilità ONU.

RASSEGNA “ASPETTANDO LA NOTTE DEI RICERCATORI”

La rassegna “Aspettando la Notte dei Ricercatori” ha riguardato iniziative divulgative rivolte a scuole e cittadinanza. Gli eventi si sono svolti in parte dal vivo e in parte online nei mesi precedenti la Notte (agosto-settembre).

Aperitivi scientifici: conversazioni dal vivo tra ricercatori e pubblico su temi di attualità. Gli appuntamenti ai quali hanno partecipato docenti dell’Ateneo sono stati: “Come cambiano gli oceani”, “Dentro e fuori dal cyberspazio”, “Destinazione spazio”, “Che spettacolo! Un pianeta fenomenale”, “Lost in transition”.

La ricerca va in città (...e dintorni): rassegna di tour guidati alla scoperta del territorio svolte con i ricercatori e in collaborazione con gli stakeholder del territorio. I ricercatori Alma Mater hanno partecipato in particolare alle visite: “Le vie delle stelle”, “Augusto Righi e l’intuizione dell’esperimento”, “Il rifugio antiaereo di villa revedin”, “La centrale idroelettrica del cavaticcio nel cuore della città”.

Alla scoperta del lato invisibile dei mari: nell’ambito della Rimini Blue Life Fest, gli studiosi dell’Università di Bologna coinvolti nel progetto europeo CIRCLES hanno organizzato una giornata dedicata a famiglie e ragazzi per svelare la biodiversità dei batteri marini e il loro ruolo fondamentale per l’equilibrio dell’ecosistema.

Piante e plantoidi - interazioni e connessioni nel mondo naturale e con i robot del futuro: prendendo spunto dalla proiezione del cortometraggio fantascientifico ‘The 21st sense’ realizzata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, ente partner del progetto, i ricercatori hanno affrontato la tematica delle forme di comunicazione delle piante, cercando di raccontare quali sono le nuove frontiere della robotica ispirata al modello vegetale per la salvaguardia degli ecosistemi terrestri. L’evento si è svolto nella suggestiva cornice dell’Orto Botanico di Bologna.

Creare le biblioteche sorgenti aperte di memoria, ricerca e innovazione: in occasione di una giornata dedicata alla valorizzazione dei servizi del Sistema Bibliotecario di Ateneo, sono stati organizzati tre interventi divulgativi in diretta streaming dedicati al rapporto tra creatività, risorse bibliotecarie e cultura: “L’ingegno al passato”, “Quando la creatività sopperisce alla conoscenza” e “La creatività ci salverà”.

Agricoltura e alimentazione del futuro: nuovi lavori, mestieri e sfide tra innovazione e sostenibilità: webinar realizzato in collaborazione con Fondazione Golinelli, con l’intento di fornire una chiave orientativa per conoscere le professioni e le tendenze del futuro in campo agroalimentare.

Dante live, Dante life: nel VII centenario dalla morte di Dante Alighieri, un viaggio attraverso le tappe principali della vita e dell’opera del sommo poeta, per scoprire cosa della sua esperienza letteraria può rivivere nel nostro tempo. Un contrappunto fatto di riflessioni scientifiche ed esecuzioni artistiche che ha coinvolto anche l’attore e regista Matteo Belli. L’iniziativa è stata realizzata in diretta streaming in collaborazione con CUBO, il Museo d’Impresa del Gruppo Unipol.

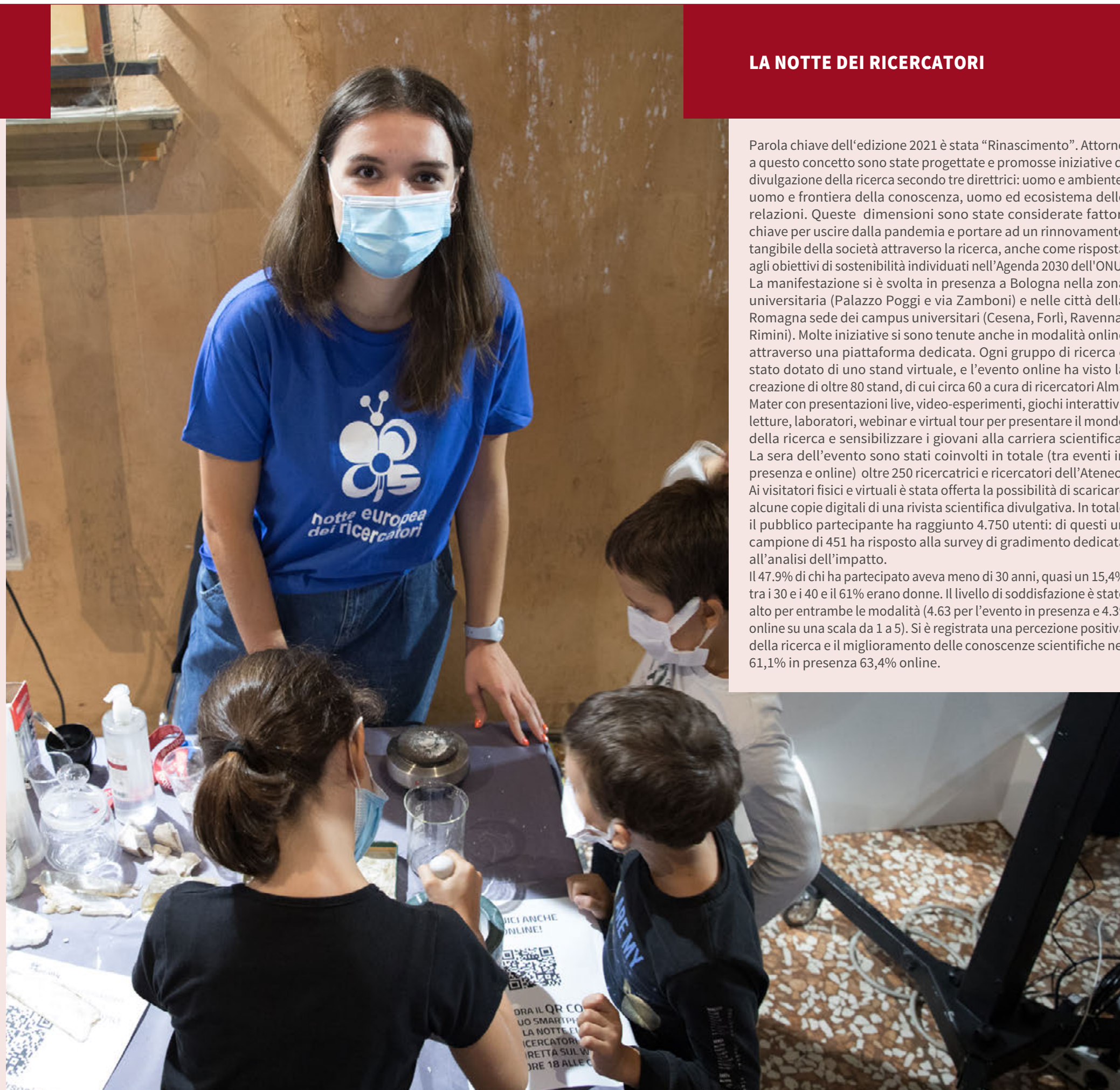
Intelligent economy: dialogo in diretta streaming tra due voci provenienti dal mondo della ricerca per indagare l’*Intelligent Economy* e come l’IA cambierà la nostra vita nei prossimi anni, spostando i confini tra uomo e macchine. L’iniziativa è stata realizzata nell’ambito della rassegna *Wind of Changes*, svolta in collaborazione con CUBO, il Museo d’Impresa del Gruppo Unipol.

Incontri a tu per tu con i ricercatori per le scuole: lezioni a cura dei ricercatori dell’ateneo su argomenti scientifici dedicati al mondo della scuola secondaria di secondo grado. In totale sono stati coinvolti più di 200 studentesse e studenti. Rispetto al totale degli studenti coinvolti nell’iniziativa e che hanno fruito degli incontri con i ricercatori anche promossi dagli altri enti partner del progetto, 289 hanno risposto ad un questionario di gradimento segnalando una soddisfazione molto buona (4.2 su una scala da 1 a 5). Rispetto alla percezione delle giovani generazioni verso la ricerca, il 51,5% ha dichiarato di avere una percezione mediamente positiva dell’impatto della scienza e della tecnologia sulla società, e il 30,7% molto positiva.

LA NOTTE DEI RICERCATORI

Parola chiave dell’edizione 2021 è stata “Rinascimento”. Attorno a questo concetto sono state progettate e promosse iniziative di divulgazione della ricerca secondo tre direttrici: uomo e ambiente, uomo e frontiera della conoscenza, uomo ed ecosistema delle relazioni. Queste dimensioni sono state considerate fattori chiave per uscire dalla pandemia e portare ad un rinnovamento tangibile della società attraverso la ricerca, anche come risposta agli obiettivi di sostenibilità individuati nell’Agenda 2030 dell’ONU. La manifestazione si è svolta in presenza a Bologna nella zona universitaria (Palazzo Poggi e via Zamboni) e nelle città della Romagna sede dei campus universitari (Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini). Molte iniziative si sono tenute anche in modalità online attraverso una piattaforma dedicata. Ogni gruppo di ricerca è stato dotato di uno stand virtuale, e l’evento online ha visto la creazione di oltre 80 stand, di cui circa 60 a cura di ricercatori Alma Mater con presentazioni live, video-esperimenti, giochi interattivi, letture, laboratori, webinar e virtual tour per presentare il mondo della ricerca e sensibilizzare i giovani alla carriera scientifica. La sera dell’evento sono stati coinvolti in totale (tra eventi in presenza e online) oltre 250 ricercatrici e ricercatori dell’Ateneo. Ai visitatori fisici e virtuali è stata offerta la possibilità di scaricare alcune copie digitali di una rivista scientifica divulgativa. In totale il pubblico partecipante ha raggiunto 4.750 utenti: di questi un campione di 451 ha risposto alla survey di gradimento dedicata all’analisi dell’impatto.

Il 47,9% di chi ha partecipato aveva meno di 30 anni, quasi un 15,4% tra i 30 e i 40 e il 61% erano donne. Il livello di soddisfazione è stato alto per entrambe le modalità (4,63 per l’evento in presenza e 4,39 online su una scala da 1 a 5). Si è registrata una percezione positiva della ricerca e il miglioramento delle conoscenze scientifiche nel 61,1% in presenza 63,4% online.



NUOVI FORMAT E CANALI
DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALI

Nel 2021 il Settore Comunicazione – Ufficio Public Engagement per la divulgazione scientifica e culturale, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze politiche e sociali, ha svolto una estesa analisi su 14 università italiane, straniere e diversi festival di divulgazione scientifici, nell’ambito della redazione del Piano di comunicazione del Public Engagement della Ricerca. Dall’analisi è emersa l’importanza dell’utilizzo di canali social specificamente dedicati alla divulgazione delle attività di PE. Le piattaforme di social networking permettono di includere maggiormente i cittadini e di coinvolgere in particolare i più giovani, attraverso l’uso di nuovi linguaggi multimediali e di nuovi spazi di interazione. Nello specifico, Instagram permette di comunicare il mondo della ricerca e della cultura, i percorsi e le storie dei suoi protagonisti, in modo diretto e interattivo, sfruttando le potenzialità di visual storytelling della piattaforma.

Nel 2021 è stato quindi aperto il canale Instagram istituzionale **Uniboper** dedicato alla ricerca e alla cultura targata Alma Mater rivolto ai giovani e alla cittadinanza, seguito da una comunità di circa 2.500 follower. Racconta in modo accattivante e con un linguaggio non scientifico, le scoperte provenienti dal mondo della ricerca, i progetti in corso, le storie delle ricercatrici e dei ricercatori, valorizza i luoghi della ricerca e della cultura, promuove eventi e iniziative di divulgazione. Uniboper è un acronimo ma anche un gioco di parole: PER come Public Engagement e impegno pubblico dell’Ateneo PER la ricerca, PER la cultura, PER i giovani, PER la società. I format con i quali vengono raccontate le ricerche dell’Università e come queste impattano sulla società sono diversi: interviste sulle ricorrenze, presentazione delle professioni collegate alla ricerca, quiz sulla ricerca, pillole di ricerca, mini video di presentazione dei centri di ricerca universitari.

Il canale Uniboper presenta nell’ambito di Unibocultura, anche la storia, i personaggi celebri, le sedi storiche dell’Alma Mater, attraverso post dedicati, caroselli fotografici e video. Nelle stories, ogni settimana l’Agenda Unibocultura presenta gli eventi dell’Ateneo aperti alla cittadinanza.

Oltre al canale IG, sempre nell’ambito del piano di comunicazione della divulgazione, è stato aperto il canale Podcast dell’Università che raccoglie tracce audio dedicate al tema della divulgazione attraverso rubriche specifiche. Nel 2021 è stata realizzata la rubrica “ROAD TO 2030” con dieci puntate ispirate ai temi degli obiettivi di sostenibilità ONU. Dal riscaldamento globale, al linguaggio inclusivo,

IL SISTEMA DEI SITI WEB D'ATENEO

In linea con i trend e le best practice legate all’evoluzione del web, il sistema dei siti d’Ateneo affianca alle attività di ideazione, realizzazione e web design, la ricerca e l’elaborazione di nuove strategie di contenuti web.

Dal monitoraggio delle performance dei siti web all’analisi dell’esperienza utente, le azioni intraprese si rivolgono all’ottimizzazione dei contenuti, con particolare attenzione alla rintracciabilità e all’accessibilità, per rispondere, in un’ottica di miglioramento continuo, alle esigenze informative e comunicative degli utenti.

Il sistema siti web di Ateneo si declina in vari servizi:

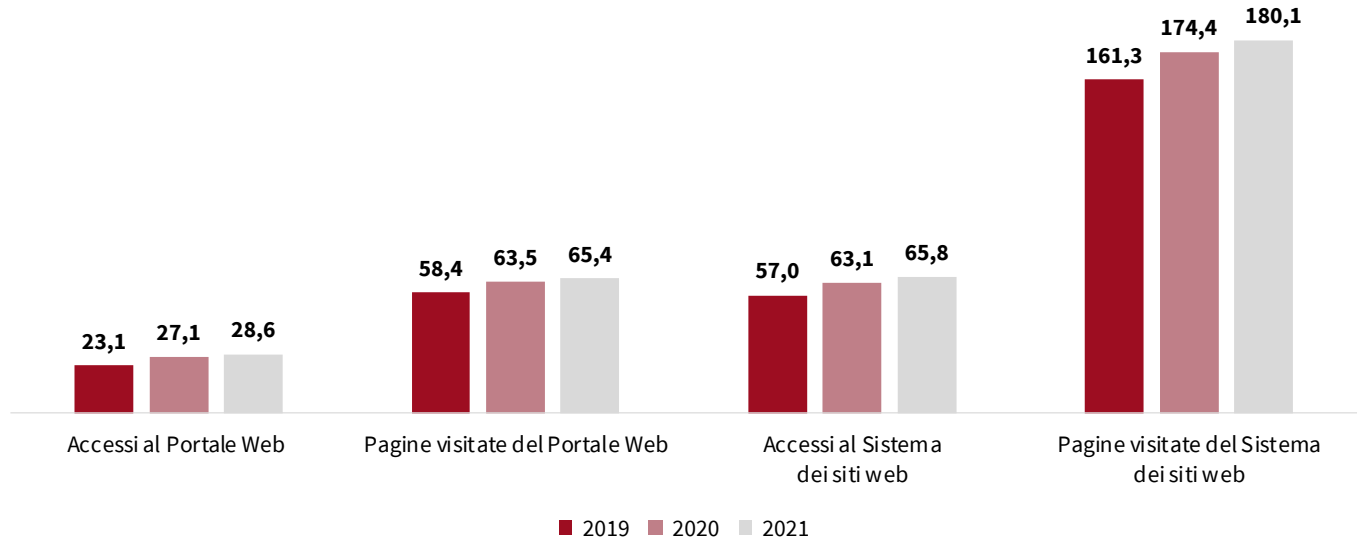
dalla sostenibilità della catena alimentare al linguaggio inclusivo tanti sono stati i temi affrontati che possono essere ancora fruiti e che costituiscono un punto di riferimento per approfondire e interpretare tanti temi che ci riguardano da vicino.

Piano Lauree Scientifiche. Nato nel 2004 il progetto vuole stimolare l’interesse dei giovani allo studio delle discipline scientifiche, favorire la formazione e l’aggiornamento di insegnanti di queste discipline e potenziare l’interazione tra Università, scuola secondaria e imprese. Anche nel 2021, pur con le difficoltà dovute alla situazione pandemica del nostro paese, ogni area del PLS ha organizzato laboratori per la scuola secondaria, corsi di formazione insegnanti, scuole estive per studenti, pomeriggi di studio dedicati a temi di interesse per docenti universitari, docenti di scuola media e in generale per tutte le persone interessate alla formazione e a conoscere temi della ricerca scientifica attuale (quali, ad esempio: nodi e DNA, cambiamenti climatici, big data, sistemi complessi, metodi probabilistici per la gestione del rischio finanziario). Le attività organizzate on line hanno visto la partecipazione di docenti e studentesse e studenti provenienti non solo dall’usuale bacino d’utenza delle iniziative PLS Unibo, ma anche da altre regioni italiane. Molti seminari sono stati registrati e messi a disposizione del pubblico sul canale YouTube del PLS.

Con i lavori realizzati nell’ambito del Laboratorio “Metodi matematici per l’animazione” gli studenti di alcuni istituti hanno ottenuto riconoscimenti in competizioni internazionali. Molti corsi di formazione insegnanti sono stati realizzati in collaborazione tra diverse aree del PLS: Matematica e Statistica, Matematica e Informatica, Matematica e Fisica, Fisica e Biologia, Geologia e Scienze Ambientali, Biologia e Chimica. Il tradizionale workshop di ottobre ha avuto come tema “Scienze al femminile”, tema che è stato al centro anche di alcune serate della rassegna cinematografica “Scienza al cinema”.

- il portale Unibo.it presenta informazioni istituzionali di carattere generale e costituisce il punto di raccordo di tutti i siti del sistema;
- il portale Intranet, ad accesso riservato, contiene informazioni e servizi ad uso interno rivolti al personale;
- siti di Dipartimenti, Corsi di studio, siti dei docenti, siti tematici dedicati ai servizi di Ateneo;
- piattaforme on demand per la creazione di siti web per eventi, progetti, corsi post-laurea e centri;
- servizi web quali la rubrica e il motore di ricerca.

FIGURA 4 – STATISTICHE DEL PORTALE E DEL SISTEMA DEI SITI WEB D'ATENEO (VALORE ESPRESSO IN MLN)⁹



UNIBOMAGAZINE

UniboMagazine, attivo da ottobre 2003, è l’organo di informazione online dell’Alma Mater. Viene aggiornato quotidianamente per esprimere il punto di vista dell’Ateneo sugli avvenimenti e sul mondo universitario, per raccontare le iniziative culturali promosse da Alma Mater e per fornire

una serie di approfondimenti attraverso otto sezioni tematiche. Unibo Magazine attrae un numero di visitatori molto significativo, che nel 2021 conta 1.038.822 accessi e 1.381.128 pagine viste, a fronte di 1792 articoli divulgati nell’anno.

UNIBOCULTURA

Mostre, concerti, lezioni magistrali, conferenze, rassegne d’arte, di musica e di cinema, di danza e di teatro, iniziative di poesia e di divulgazione scientifica: il public engagement dell’Università di Bologna è anche questo. **UniboCultura** nel 2021 ha inviato 20 newsletter periodiche presentando il cartellone degli eventi aperti al pubblico dell’Ateneo. Ha aggiunto, oltre al sito dedicato e alla newsletter, la rubrica social su Uniboper. Il sito UniboCultura raccoglie le varie iniziative culturali e, in ottica Public Engagement, è il repository delle iniziative culturali online concluse.

Nel 2021 è proseguito l’impegno di valorizzazione degli spazi e della storia attraverso la rassegna estiva Zambè, nel cuore della cittadella universitaria, dedicata agli Alumni dell’Alma Mater che hanno fatto la storia dell’Ateneo, e le visite guidate nei palazzi storici dove si svolge la vita universitaria. Unibocultura ha poi collaborato, insieme a RAI CULTURA nell’ambito del progetto “Magnifiche”, alla realizzazione del documentario sull’Alma Mater. Infine, è stata aggiornata tutta la sezione del Portale Unibo di Ateneo, nelle versioni in italiano e inglese, dedicata alla storia e agli alumni celebri che hanno fatto la storia dell’Università.



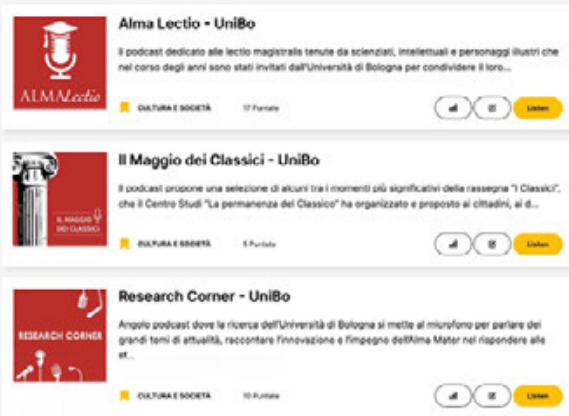
⁹ Dati estratti da Google Analytics.

SOCIAL MEDIA

L'Università di Bologna da diversi anni si impegna nelle attività di comunicazione rivolte verso l'esterno anche tramite i canali social istituzionali. Grazie ad essi viene trasmessa al pubblico l'identità dell'Alma Mater. Nell'ultimo anno sono state intraprese nuove iniziative dedicate alla valorizzazione di ricerca e cultura e alla divulgazione scientifica. Dal 2021 è attivo il canale podcast di Ateneo su Speaker, con 2 rubriche dedicate alla divulgazione scientifica. Research Corner è l'angolo podcast in cui le ricercatrici e i ricercatori dell'Alma Mater approfondiscono temi di attualità scientifica e culturale. AlmaLectio presenta le Lezioni magistrali tenute da scienziati, intellettuali e personaggi illustri che nel corso degli anni sono stati invitati dall'Ateneo per condividere il loro sapere e contribuire alla divulgazione della conoscenza.

Spreaker

7.020 download in 6 mesi



Si consolidano inoltre le attività svolte dal Settore Comunicazione, Ufficio Comunicazione Digitale e Social Media, che nello specifico si occupa di LinkedIn, Sreaker e Youtube (su cui si registra un aumento delle dirette streaming), coordina la strategia social media di Ateneo, e dall'Ufficio Stampa, che gestisce le pagine Facebook, Instagram e Twitter. Entrambi stanno raggiungendo risultati positivi e favorevoli sia per quanto riguarda le visualizzazioni ricevute che per il numero di follower.

	Crescita 2021 Followers	Followers complessivi	Rank Università Italiane
	+25.800	110.800	1
	+12.800	117.800	4
	+35.000	335.200	2
	+4.000	24.000	6
	+4.000	24.000	6

1.8 IL SISTEMA MUSEALE DI ATENEO

Il Sistema Museale di Ateneo (SMA) si compone di 15 strutture - tra Musei, Collezioni e uno spazio museale di natura digitale - dedicate a diverse discipline. Lo SMA è fortemente impegnato in attività didattiche per le scuole di ogni ordine e grado e nella tutela dei beni attraverso interventi di conservazione, restauro e catalogazione, che assicurino la valorizzazione e la fruizione delle collezioni anche a scopo di ricerca e di studio. SMA promuove, inoltre, attività di public engagement e di diffusione della cultura

scientifica anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, integrando all'interno dei suoi progetti tematiche attuali di sensibilizzazione e divulgazione di pratiche sostenibili, in accordo con gli obiettivi della Agenda 2030. Al fine di mantenere aperto e costante il dialogo con il proprio pubblico, SMA utilizza strumenti di comunicazione digitale, che consentono un nuovo approccio al patrimonio museale.

Prestiti

Digitalizzazione

Catalogazione

Acquisizioni

Restauri

Sicurezza

Conservazione

Studio delle collezioni

Progetti di ricerca

Tesi di laurea

Pubblicazioni



PROGETTI DIGITALI

L'impatto con la pandemia e la forzata limitazione delle attività ordinarie hanno dato un forte impulso alla trasformazione dell'esperienza culturale. Le nuove modalità di comunicazione e dialogo con il pubblico avviate durante i mesi di chiusura delle sedi museali si sono consolidate nel 2021. A marzo sono stati aperti il profilo Instagram e il canale YouTube di SMA, aumentando la presenza sui social media, già precedentemente garantita dalle 10 pagine Facebook. Sui social e sul sito SMA, sono proseguite le rubriche e le attività didattiche volte a veicolare contenuti, esperienze e proposte provenienti dalle collezioni:

- **#SMAllvideo e Fioriture a domicilio dal nostro Orto Botanico:** rubriche per raccontare e approfondire il patrimonio museale;
- **Una gita al Museo 2.0:** programma di didattica online per le scuole, con percorsi sviluppati su diverse sedi museali;

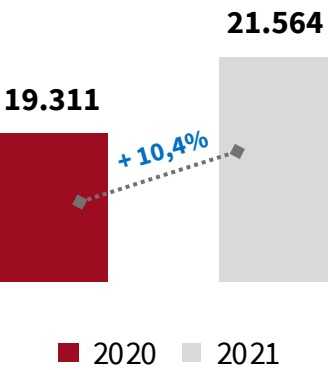
- **Oggi imparo a ...:** proposte di attività laboratoriali da svolgere a casa con tutta la famiglia;
- **#SMArtworkers:** rubrica per raccontare ciò che succede "a porte chiuse" nelle sedi museali.

Sono state inoltre introdotte due tipologie di attività online in diretta:

- **Una gita al Museo 2.0 "On Air":** proposte didattiche rivolte alle scuole di ogni ordine e grado;
- **Museum Time ... sperimenta con noi!:** proposte laboratoriali per famiglie e bambini.

Per raccontare le nuove esperienze e confrontarsi con altre realtà, SMA ha presentato il progetto **#DigitalSMA: verso un nuovo approccio al patrimonio museale dell'Università di Bologna**, pubblicato negli atti del Congresso annuale ANMS – Associazione Nazionale Musei Scientifici.

FIGURA 5 – INCREMENTO FAN FACEBOOK E NUMERI SUL WEB DEL SMA



	2021
Follower Instagram	1.718
Iscritti Canale YouTube	203
Iscritti alla newsletter	7.514
Visite al sito web	123.211

SERVIZI EDUCATIVI

Dopo un lungo periodo di chiusura delle attività didattiche in presenza, il Sistema Museale di Ateneo ha ricominciato a essere visitato da turisti, famiglie, alunni e studenti. E' inoltre proseguita l'offerta educativa di SMA online, soprattutto per favorire la partecipazione completa delle scuole alle proposte educative. La didattica in presenza è stata affiancata per tutto il 2021 da percorsi "On Air", itinerari didattici online "in diretta" appositamente studiati per raccontare le collezioni museali alle classi, di ogni ordine e grado, che non avevano la possibilità di recarsi nelle sedi museali. A partire da giugno 2021, è stato inaugurato "SMart Summer", un programma di attività rivolte a bambini, ragazzi e famiglie che ha compreso visite guidate e attività laboratoriali sulle principali sedi museali. Questo programma, alla cui realizzazione hanno partecipato attivamente anche i Volontari del Servizio Civile Universale, è stato integrato da appuntamenti bisettimanali dedicati ai Centri Estivi. Nel periodo estivo, grande punto di riferimento è stata

la sede dell'Orto Botanico ed Erbario, che oltre ad offrire un proprio programma di attività ha ospitato nel proprio giardino anche le iniziative delle sedi della Collezione di Zoologia, chiusa temporaneamente per ristrutturazione. La Collezione di Antropologia, invece, anch'essa chiusa per ristrutturazione, ha trovato un proprio spazio narrativo all'interno della Collezione di Geologia "Museo Giovanni Capellini". Da settembre in poi, SMA ha inserito a calendario un fitto programma di iniziative, con visite guidate fisse su alcune sedi museali durante i giorni feriali e con laboratori e visite rivolte a bambini, ragazzi e adulti a rotazione tra le sedi, tutti i fine settimana per un totale di oltre 100 eventi mensili. Infine SMA si è dotato di un Centro Unico di prenotazione con personale dedicato alla gestione delle richieste delle scuole e dei gruppi, anche a seguito dell'introduzione di un nuovo sistema di prenotazione degli eventi e dell'offerta didattica attraverso la piattaforma Mida Ticket.

RIAPERTURA MUSEI

I Musei e le Collezioni del Sistema Museale di Ateneo hanno riaperto le loro porte al pubblico il 1° giugno 2021. Per ottemperare alle linee guida e ai protocolli di prevenzione dal contagio da COVID19, i Musei sono stati fruibili seguendo scrupolosamente le norme di legge. A seguito del DPCM del 3 novembre 2020, solo l'Orto Botanico ed Erbario aveva mantenuto l'apertura come parco pubblico. Le Collezioni del Plesso Selmi, interessate da un progetto di ristrutturazione,

EVENTI

L'emergenza sanitaria ha impedito al Sistema Museale di Ateneo di aprire al pubblico le proprie sedi, eccezion fatta per l'Orto Botanico ed Erbario, fino al 1° giugno 2021. Nella prima parte dell'anno si sono dunque svolti alcuni eventi online, tra i quali ricordiamo:

Darwin Day 2021. Darwin e la biodiversità (12 - 26 febbraio 2021)
Rassegna di incontri, organizzata da Unione Bolognese Naturalisti, Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali e Sistema Museale di Ateneo, in collaborazione con Fondazione Golinelli e Zanichelli Editore.

Caleidoscopio Giappone 2021 (10 - 24 aprile 2021)
Rassegna annuale di conferenze dedicate alla cultura, all'arte e alle tradizioni giapponesi, organizzata in collaborazione con il Centro Studi d'Arte Estremo-Orientale e con l'Università di Yamagata.

Gli Arazzi di Bruxelles. Un capolavoro riscoperto (28 maggio 2021)
Webinar dedicato al restauro degli Arazzi di Manifattura di Bruxelles realizzato all'interno di Restituzioni, il programma biennale di restauri di opere d'arte promosso e curato da Intesa Sanpaolo.

Tra le iniziative digitali svoltesi durante l'anno, segnaliamo inoltre la mostra virtuale:

Di Terra, di Cielo e di Mare. Esplorazioni virtuali e scoperte tra Musei Vaticani, MOdE e Museo della Specola di Bologna - MOdE - Museo Officina dell'Educazione (3 dicembre 2021 - 26 giugno 2022).

Dei viaggi di esplorazione, condotti in un passato non troppo lontano e guidati dalle stelle, ci parlano i globi terrestri e celesti e le carte geografiche, conservati all'interno del Museo della Specola e del Museo di Palazzo Poggi di Bologna e dei Musei Vaticani, veri capolavori che ci svelano il progredire della conoscenza del nostro pianeta a cui si accompagnava la scoperta di stelle e costellazioni invisibili dalle latitudini settentrionali.

Nella seconda parte dell'anno, è stato possibile ripartire con le attività in presenza e questo ha consentito di aprire al pubblico tre importanti mostre:

La tradizione rinnovata. Arte giapponese dell'era Meiji (1868 - 1921) - **Museo di Palazzo Poggi** (l'Esposizione 1° giugno - 26 settembre 2021. Il'esposizione 2 ottobre - 30 gennaio 2022).
L'era Meiji (1868-1912) è uno dei periodi più movimentati

sono state riaperte gradualmente a partire da ottobre 2021 quando la Collezione di Zoologia ha ospitato una delle esposizioni della Biennale di Fotografia Fotoindustria. Nonostante la prolungata chiusura, i numeri di coloro che hanno scelto i nostri musei sono confortanti, infatti 75.353 persone hanno visitato le nostre sedi, dimostrando un grande interesse per la proposta culturale del Sistema Museale di Ateneo.

e spettacolari della storia giapponese e anche in campo artistico fu un'epoca di grandi cambiamenti. La mostra ha presentato il volto dell'arte dell'era Meiji, contraddistinto da un rinnovo della tradizione e da opere ricche di inventiva e di colore.

Gutta Cavat Lapidem. Natura, cultura e storia delle grotte bolognesi - Collezione di Geologia "Museo Giovanni Capellini" (18 settembre 2021 - 30 aprile 2022).

Una mostra inclusiva e intermediale, realizzata in collaborazione con la Società Speleologica Italiana e con il Museo Tolomeo - Istituto dei Ciechi "Francesco Cavazza", dedicata alla tenacia dell'acqua che riesce a modellare la superficie terrestre e a scavare in profondità ambienti che possono raggiungere dimensioni inimmaginabili.

Il genio nelle ossa. Fabio Frassetto: un antropologo alla ricerca dell'italianità di Dante - Museo di Palazzo Poggi (24 ottobre 2021 - 30 gennaio 2022).

Mostra documentaria dedicata a Fabio Frassetto, antropologo e professore dell'Alma Mater, che per una parte considerevole della sua vita di ricercatore si è dedicato allo studio delle ossa dei grandi italiani e di Dante in particolare. Mostra organizzata dalla Collezione di Antropologia, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali e patrocinata dal Comitato Nazionale Celebrazione 700 anni morte Dante Alighieri.

Tra gli eventi in presenza, e trasmessi anche in diretta streaming, ricordiamo:

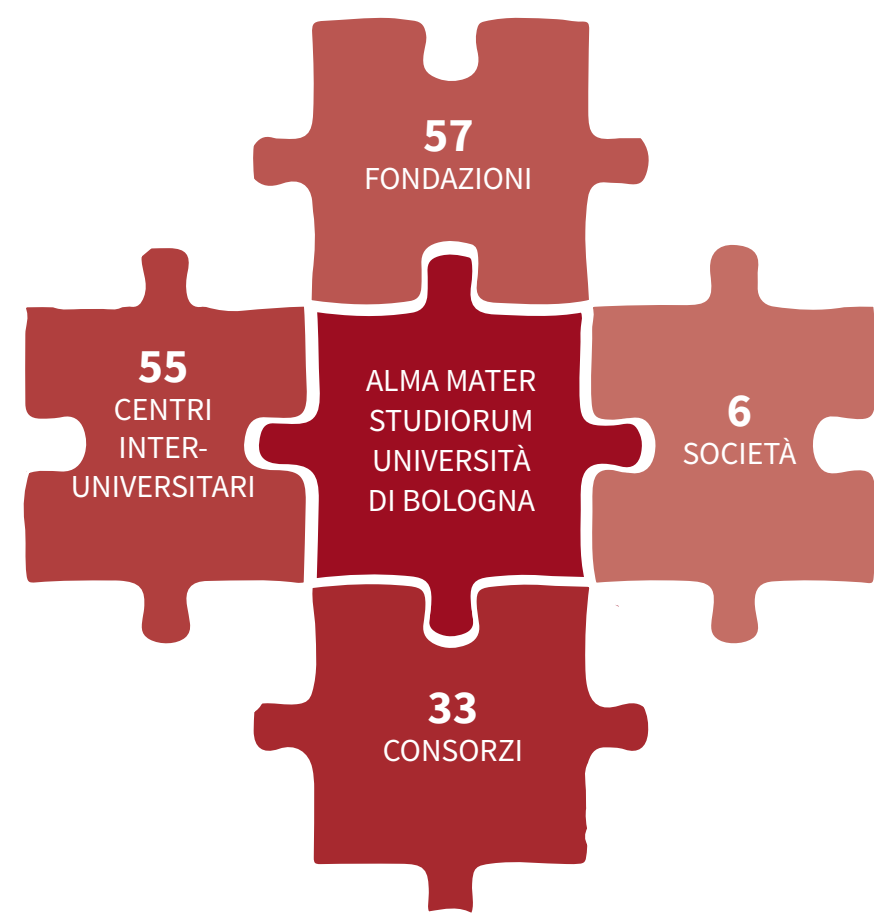
La giornata di Anna Morandi. Il ritratto di una pioniera dell'anatomia (1° luglio 2021)

Il Sistema Museale di Ateneo, in collaborazione con il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione - Campus di Forlì, ha organizzato una giornata dedicata ad Anna Morandi, "pioniera dell'anatomia", per raccontarne la storia e l'instancabile lavoro grazie al quale ha dato un contributo fondamentale alla scienza e allo studio dell'anatomia umana.

Con le progressive riaperture, è stato infine possibile per SMA partecipare nuovamente a una serie di appuntamenti locali, territoriali e nazionali: Diverdeinverde; Zambé; Vivi il Verde; La Notte Europea dei Ricercatori; FAMU - La giornata nazionale delle famiglie al museo; FotoIndustria; Festa internazionale della storia; M'ammalia. La settimana dei mammiferi; Trekking Urbano; Bologna città delle bambine e dei bambini.

1.9 IL GRUPPO UNIBO

Il concetto di “gruppo” in questo contesto non deve essere inteso in termini di entità soggette ad un consolidamento dei risultati economico-finanziari nel bilancio dell’Ateneo, quanto piuttosto, secondo le logiche di rendicontazione sociale, come insieme di soggetti con cui l’Università di Bologna esprime una forma di partecipazione e nei quali esercita forme di influenza sui processi decisionali, attraverso soluzioni operative che possono essere diversificate l’una dall’altra. In questo senso, l’Alma Mater attua una politica di partecipazione a enti e organismi esterni variamente costituita, che può prevedere la presenza di propri rappresentanti negli organi (Assemblea, Consiglio di Amministrazione o di Consultazione, Comitato Direttivo, ecc.), il diritto di Presidenza o la presenza di diritto negli organi del Rettore (o di un suo delegato), la coincidenza del Consiglio di Amministrazione con quello dell’Ateneo e in alcuni casi l’erogazione di contributi finanziari. Il panorama degli Enti partecipati al 31.12.2021 risulta composto nel seguente modo:



Tra le 57 Fondazioni attive, una è in-house ad Unibo, 5 presentano un Consiglio di Amministrazione coincidente con quello di Unibo, 3 sono in controllo Unibo, 3 sono partecipate da Enti Pubblici, 15 hanno Statuti che riservano cariche di diritto o nomine al Rettore o all’Ateneo negli organi, 6 sono Fondazioni bancarie. Per quanto riguarda i Consorzi attivi si segnala che 27 sono Interuniversitari e 6 sono costituiti dall’Università con soggetti privati. A questo panorama si aggiunge la partecipazione in oltre 60 Associazioni e in 10 l’Ateneo ha partecipato alla loro costituzione.

TABELLA 3 – PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI CAPITALI¹⁰

ENTE	SETTORE	PARTECIPAZIONE		PATRIMONIO NETTO	RISULTATO ECONOMICO
		%	QUOTA		
Almacube S.r.l	Attività di incubazione start-up innovative	50	5.000	351.832	33.425
Be-Hold S.r.l (in house Unibo costituita in data 22/12/2021)	Assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni ed interessenze in società ed imprese italiane ed estere di qualunque tipo e forma giuridica	100	10.000	-	-
ART-ER Soc. Cons. p.A. (società in-house plurisoggettivo)	Crescita sostenibile della regione attraverso ricerca, innovazione, conoscenza, sostegno start up, investimenti, internazionalizzazione	5,292	84.580	9.588.889	45.140
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione (società in-house pluri soggettivo)	Urbanistica e sviluppo metropolitano	0,5	9.000	7.923.268	-905.056
Lepida S.c.p.A (società in-house pluri soggettivo)	Supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT regionale (Informazione Comunicazione Tecnologia)	0,0014	1.000	73.299.833	61.229
Istituto Romagnolo per lo studio dei tumori "DINO AMADORI" (ente in controllo pubblico)	Ricerca Oncologica	5	1.000.000	29.239.798	501.656

10 Dati al 31/12/2020.

1.10 POSIZIONAMENTO NEI RANKING UNIVERSITARI

L'ultimo decennio ha visto una notevole proliferazione di classifiche e graduatorie internazionali sul mondo universitario. I parametri alla base di tali classifiche sono mutevoli e spesso si focalizzano più su indicatori di produttività scientifica che di qualità della didattica. Molte sono le criticità rilevabili sulle metodologie e sugli indicatori selezionati dalle diverse agenzie, tuttavia queste graduatorie costituiscono un

importante strumento di comparazione e valutazione degli atenei, soprattutto per le famiglie e gli stakeholder esterni. In linea generale è raro che gli Atenei italiani riescano a collocarsi entro le prime 100 posizioni al mondo delle varie graduatorie generali. L'Alma Mater risulta costantemente fra le prime università italiane.

TABELLA 4 – RANKING INTERNAZIONALI

	2019-20		2020-21		2021-22	
	MONDO	ITALIA	MONDO	ITALIA	MONDO	ITALIA
QS – Top University Ranking	177	3	160	2	166	2
THE – World University Ranking	168	3	167	1	172	1
THE – Impact Rankings	6	1	20	1	-	-
ARWU – Shanghai	201-300	4-8	201-300	4-7	201-300	5-8
UI GreenMetric	14	1	10	1	12	1
Guida CENSIS	-	1 (Mega)	-	1 (Mega)	-	1 (Mega)

Il QS *World University Rankings* è una delle più note classifiche universitarie mondiali, consultata ogni anno da decine di milioni di studenti. Il *ranking* si basa sulle opinioni di oltre 130.000 docenti, accademici e ricercatori e di 75.000 manager e direttori delle risorse umane, e comprende l'analisi di 14,7 milioni di pubblicazioni scientifiche e 96 milioni di citazioni. Nel *ranking* complessivo, l'Ateneo bolognese si conferma fra i migliori 166 atenei al mondo e secondo Ateneo italiano. In particolare, l'Alma Mater ottiene il primo posto in Italia, il 19° in Europa e il 71° posto a livello globale nel campo della Reputazione accademica (*Academic Reputation*), l'indicatore più importante del ranking che compone il 40% della valutazione finale. Di particolare interesse risulta l'ambito di competenza della UI *GreenMetric*, una rilevazione, curata dalla Universitas

Indonesia di Jakarta, che ha come oggetto la valutazione delle politiche messe in atto dagli atenei per ridurre l'impatto ambientale delle attività di didattica e di ricerca. Nell'edizione 2021 del ranking *GreenMetric* l'Università di Bologna conquista per il quinto anno consecutivo la prima posizione tra gli atenei italiani, e ottiene la 12esima posizione a livello globale su 956 università classificate, in crescita rispetto alle 912 dello scorso anno. Dal 2017 l'Ateneo di Bologna è Coordinatore nazionale dell'Hub Nazionale del network *GreenMetric*. L'obiettivo del network nazionale è condividere opportunità e criticità emerse in merito al ranking, buone pratiche, archiviazione ed analisi dati relativi agli indicatori di sostenibilità di maggior impatto, nonché rafforzare e migliorare il posizionamento degli atenei italiani nel ranking.



TIMES HIGHER EDUCATION UNIVERSITY IMPACT RANKING

L'Ateneo aderisce al “Times Higher Education University Impact Ranking” basato sugli obiettivi di sostenibilità dell’Agenda ONU per il 2030. Il ranking include quest'anno 1.115 atenei di tutto il mondo, in forte aumento rispetto allo scorso anno, quando erano 766. Per ogni università partecipante, la classifica prende in considerazione le azioni intraprese e le risorse investite nel dare risposta agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) proposti nell’Agenda 2030 adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Nell’ultima edizione è al primo posto in Italia e al terzo posto tra i paesi dell’Unione Europea. Nella classifica generale ottiene la posizione numero 20, e guardando al dettaglio dei singoli indicatori, alcuni piazzamenti particolarmente rilevanti. Su tutti il 3° posto a livello mondiale per Pace, giustizia, diritti umani (SDG 16), l'obiettivo che misura la capacità di promuovere società pacifiche e più inclusive attraverso l'accesso alla giustizia per tutti e istituzioni efficienti, responsabili ed inclusivi. C'è poi il 7° posto al mondo per l'obiettivo Istruzione di qualità (SDG 4), che monitora le azioni per promuovere attività educative eque ed inclusive e per l'apprendimento permanente. Infine il 13° posto al mondo per Eguaglianza di genere (SDG 5), l'obiettivo che valuta l'attenzione alle politiche pensate per superare le disuguaglianze di genere. Risultati importanti che confermano il forte impegno dall’Università di Bologna per la promozione di uno sviluppo sostenibile. L'Alma Mater, fin dal 2016 ha collegato il proprio piano strategico direttamente ai diciassette obiettivi indicati nell’Agenda 2030 dell’ONU. Inoltre, l'Ateneo monitora gli impatti diretti e indiretti della propria attività istituzionale con un report annuale ad hoc (Reporting on U.N. Sustainable Development Goals), illustrato sul sito AlmaGoals.

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA



2.1 L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

LA MACCHINA ORGANIZZATIVA

L'Amministrazione Generale, con le Aree dirigenziali, i Dipartimenti e le altre Strutture che possono essere istituite a norma dell'art. 25 e seguenti dello Statuto di Ateneo, compongono la macrostruttura dell'Università di Bologna.

L'Amministrazione Generale presidia i servizi tecnici amministrativi, gestisce i servizi a supporto della didattica e della ricerca che hanno carattere generale e che fungono da supporto alle Strutture.

Il Direttore Generale, sulla base degli indirizzi degli Organi Accademici, d'intesa con Dirigenti e presidenti dei Consigli di Campus, definisce le regole, gli standard comuni e i modelli per organizzare in modo omogeneo e coerente il funzionamento dei servizi tecnici amministrativi, definendo come debbano essere ripartiti i servizi tra l'Amministrazione Generale e le altre componenti organizzative dell'Ateneo e le strutture.

Le Aree dirigenziali sono organizzate secondo una struttura gerarchico-funzionale che individua unità di primo livello che sono differenziate per funzione (ad es. Area Edilizia e Sostenibilità, Area del Personale, ecc.) e per territorio (Area di Campus di Ravenna e Rimini e Area di Campus Cesena e Forlì). Lo Staff Rettore e Direttore Generale è l'insieme di unità organizzative di secondo e terzo livello a supporto del Rettore, di Prorettori e Prorettrici e del Direttore Generale, posto anche a presidio di alcuni processi di innovazione organizzativa durante la fase di introduzione all'interno dell'organizzazione.

ORGANIGRAMMA DELL’AMMINISTRAZIONE GENERALE

Area Sistemi e Servizi Informatici – CESIA

Con il proseguire dell’emergenza sanitaria, alcuni ambiti, già precedentemente in evoluzione, hanno ricevuto un forte impulso. L’assetto organizzativo dell’Area Sistemi e Servizi Informatici – CESIA è stato rivisto con la finalità di riorganizzare le risorse dedicate allo sviluppo di applicazioni fruibili da remoto e da web, allineandosi ai modelli organizzativi più recenti nell’ambito dell’informatica, che vedono una stretta interazione tra chi sviluppa software e chi gestisce database. Con l’aumento consistente dei servizi digitali si è resa inoltre necessaria l’istituzione di un secondo livello di assistenza per alleggerire il carico di lavoro sul Settore Contact Center e per la gestione dei casi più complessi. A seguito dell’attivazione dell’Area Servizi alla Ricerca, con specifiche funzioni di sviluppo e gestione dei finanziamenti alla ricerca, si è infine previsto un presidio dedicato al processo di trasformazione digitale negli ambiti della ricerca e della terza missione, per permettere all’Ateneo di raccogliere le sfide di innovazione. Nell’ottica di favorire una specializzazione delle competenze è stata attribuita al CESIA la competenza della gestione diretta del personale tecnico informatico in relazione alla riorganizzazione dei servizi per distretti logistici, il personale tecnico informatico assegnato al Dipartimento di Fisica e Astronomia “Augusto Righi” - DIFA è confluito nel CESIA secondo il modello della task force. Nel Settore Servizi informatici per le Strutture di Ateneo, a fronte della sempre maggiore complessità delle richieste, anche per via della situazione emergenziale sanitaria, si è resa necessaria l’attivazione di un nuovo ufficio, al fine di rendere maggiormente capillari ed efficaci i servizi forniti.

Sistema Bibliotecario d’Ateneo – SBA

Nell’ambito del processo di attuazione del Regolamento del Sistema Bibliotecario d’Ateneo – SBA, alcune Strutture dipartimentali hanno aderito al modello di biblioteca centrale al fine di garantire un maggior coordinamento delle attività bibliotecarie con presidio centralizzato interno all’Area Biblioteche e Servizi allo Studio – ABIS. Nel 2021 è stata trasferita ad ABIS la gestione dei servizi bibliotecari e del personale dedicato del Dipartimento di Filologia classica e Italianistica – FICLIT, del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali – SPS, e del Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie – FaBiT. Quest’ultimo passaggio organizzativo è coinciso con la costituzione di una Biblioteca Centrale presso il nuovo insediamento al Navile costituita dalle seguenti ex biblioteche: Biblioteca di Chimica (già ABIS), con le due sedi di Chimica industriale (via Risorgimento 4) e Chimica «Ciamician» (via Selmi 2), Biblioteca del Dipartimento FaBiT (Via Belmeloro 6 e via Innerio 48) e Sezione di Astronomia della Biblioteca di Matematica, Fisica, Astronomia e Informatica (già ABIS e già presente al Navile). Nel 2021 ABIS è stata interessata anche da revisioni dell’assetto delle segreterie studenti, rientranti in un disegno più ampio di riorganizzazione complessiva secondo un principio di gradualità

finalizzato ad assicurare il funzionamento dei servizi garantendo uniformità delle procedure tra le segreterie.

Centro Laboratori di Didattica Chimica – CILDIC

Con l’insediamento al Navile dei Dipartimenti di ambito Chimico si è voluta cogliere l’opportunità per avviare un’implementazione innovativa dell’erogazione della didattica laboratoriale trasversale all’ambito chimico e creare percorsi virtuosi, integrati e di qualità che sfruttano il fattore di vicinanza logistica. Nella messa a fattor comune delle competenze amministrativo-gestionali dei tre Dipartimenti si è colta anche un’opportunità di fornire un supporto efficace ed efficiente per il funzionamento dei laboratori didattici rispondente alle esigenze di integrazione e di sviluppo. Nella seconda metà del 2021 è stato, quindi, attivato il nuovo Centro Laboratori di didattica chimica – CILDIC quale struttura ex art. 25 dello Statuto di Ateneo, ed è stata prevista la co-assegnazione di parte del personale collocato nei Dipartimenti di Chimica "Giacomo Ciamician" – CHIM, Chimica industriale "Toso Montanari" – CHIMIND e Farmacia e Biotecnologie – FaBiT. L’assetto organizzativo del CILDIC, che vede una filiera amministrativa ed una filiera tecnica (quest’ultima articolata in due unità di laboratorio), risulta più funzionale all’erogazione dei servizi all’utenza di riferimento ed è volto a garantire l’efficacia ed efficienza delle attività tecnico-amministrative gestite.

Area Rapporti Imprese, Terza Missione e Comunicazione – ARTEC (Terza Missione nei Campus)

Nell’ambito della Terza Missione, dopo alcuni anni dall’avvio dell’Area Rapporti Imprese, Terza Missione e Comunicazione – ARTEC, si è resa necessaria una valutazione su azioni per favorire una maggiore sinergia e propulsione alle iniziative legate alla Terza Missione nelle sedi dei Campus. Particolare attenzione è stata riservata a quelle legate allo sviluppo dell’imprenditorialità e all’aumento di società spin off e start up accreditate dall’Ateneo, in modo da favorire la sussidiarietà dei servizi e ridurre i costi di coordinamento con l’Area centrale, che mantiene il ruolo di definizione delle linee strategiche. Sono quindi state integrate le competenze dell’Area di Campus di Cesena e Forlì – ACCF e dell’Area di Campus di Ravenna e Rimini – ACRR con attività di sviluppo e gestione di azioni mirate alla creazione di impresa, in raccordo funzionale con l’Area centrale.



Area di Campus di Ravenna e Rimini – ACRR

Inoltre, dopo quasi due anni dall’attivazione di un presidio nell’Area di Campus di Ravenna e Rimini – ACRR dedicato al supporto alla ricerca delle strutture presenti nel Campus di Ravenna, considerati gli ottimi riscontri sui nuovi servizi alla luce dei fabbisogni espressi anche dalla sede di Rimini, si è proceduto, nel corso del 2021, all’attivazione di una nuova unità organizzativa che integra in un unico presidio il supporto alla ricerca per tutte le strutture delle sedi di Rimini e di Ravenna.

Area Appalti e Approvvigionamenti – APAP, Area Affari Generali – AAGG, Area Service Area Medica – SAM

Nel corso del 2021 si è inoltre reso necessario riprendere il disegno originario di riorganizzazione e di assetto dell’Amministrazione Generale che prevedeva un presidio dirigenziale dedicato all’applicazione dell’allora nuovo codice degli appalti e al processo di coordinamento degli approvvigionamenti di forniture e servizi dell’Ateneo. Il 1° febbraio 2021 è stata, quindi, istituita l’Area Appalti e Approvvigionamenti – APAP con conseguente ridenominazione dell’allora Area Affari Generali, Appalti e Sanità in Area Affari Generali e Sanità – AAGG. Il cambiamento si è reso necessario alla luce di un incremento delle attività in ambito contrattuale derivante da alcune iniziative interne. Di conseguenza, il disegno organizzativo ha richiesto una ridefinizione dell’assetto e delle competenze dell’Area Affari Generali, Appalti e Sanità, da attuarsi in due fasi di riorganizzazione distinte: nella prima fase AAGG ha mantenuto tutte le funzioni di supporto ai processi legati alle attività generali e istituzionali dell’Ateneo (Strutture, Organi e normativa di Ateneo) e alla cura dei rapporti istituzionali a carattere generale con i soggetti del Servizio Sanitario Nazionale (protocolli d’Intesa regionali e convenzioni e accordi generali connessi) anche per il personale in convenzione con le Aziende Sanitarie. L’area è stata, quindi, ridenominata in Area Affari Generali e Sanità. Nella seconda fase di riorganizzazione si è proceduto ad aggiornare il riparto di competenze tra le Aree AAGG e SAM facendo transitare le competenze relative alla gestione dei rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale da AAGG verso SAM, completando la riorganizzazione di SAM e rafforzando la sua identità quale presidio unico delle funzioni connesse all’ambito medico/sanitario.

Area Edilizia e Sostenibilità – AUTC

Da aprile 2021, in linea con le strategie di Ateneo in materia di sostenibilità e nell’ottica di perseguire una gestione coordinata ed integrata dei rifiuti in una logica di circolarità che permetta lo sviluppo di sinergie virtuose, è stata approvata l’integrazione della competenza e delle attività relative alla gestione dei rifiuti nell’Area Edilizia e Sostenibilità – AUTC. Il CdA ha approvato la modifica del Regolamento del Centro di Ateneo per la tutela e promozione della salute e sicurezza e, nelle more della revisione del Regolamento di Ateneo riguardante le modalità di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti e del relativo Manuale,



aggiornando la mission e le competenze di AUTC includendo anche il coordinamento delle attività del Nu.Te.R.

Progetto di consulenza giuridica

Nel corso degli anni si è inoltre evidenziata l’esigenza di molte aree dell’Amministrazione Generale di avere un supporto giuridico qualificato su alcune aree di particolare delicatezza. Considerando la difficile reperibilità di competenze e profili giuridici all’interno dell’Ateneo e l’esigenza sempre più diffusa di favorire economie di specializzazione attraverso servizi offerti a più strutture, si è avviata in forma sperimentale un’unità di progetto dedicata ad un servizio di consulenza giuridica su temi di interesse trasversale, per valutare dopo la prima fase progettuale se e come strutturare tale servizio in forma stabile. Tale unità è collocata a diretto rimando del Direttore Generale, quindi in SSRD – Staff Rettore e Direttore generale.

Assetto organizzativo delle Aree Dirigenziali

Alcune Aree Dirigenziali hanno, infine, rivisto il proprio assetto organizzativo ridistribuendo alcune competenze e rivedendo i processi internamente all’Area al fine di garantire una gestione dei servizi efficiente ed efficace, governandone la complessità. Gli assetti interni sono ispirati al principio di specializzazione. I principi degli interventi organizzativi sono stati finalizzati ad una migliore e bilanciata ripartizione interna dei compiti, utilizzando al meglio le esperienze e le competenze maturate dalle persone, nell’ottica di creazione di valore per gli utenti esterni ed interni.

I DIPARTIMENTI

I Dipartimenti rappresentano le articolazioni dell’Università di Bologna per lo svolgimento delle funzioni relative alla ricerca scientifica e alle attività didattiche e formative; ogni Dipartimento può partecipare ad una o più Scuole. Tra le altre funzioni, all’interno del Dipartimento vengono approvati i piani di ricerca (in coerenza con il Piano di programmazione triennale – Piano Strategico di Ateneo), i piani triennali per la didattica (in coerenza con il Piano di programmazione triennale – Piano Strategico di Ateneo) e deliberati i compiti didattici dei professori. Inoltre, di concerto con gli altri Dipartimenti interessati, possono proporre l’istituzione, l’attivazione, la modifica e la disattivazione dei Corsi di Studio e delle attività di formazione. Sono organi del Dipartimento: il Consiglio, il Direttore e la Giunta. Laddove l’offerta formativa venga svolta anche in sede differente rispetto a quella del Dipartimento, vengono costituite Unità Organizzative di Sede (UOS), le quali sono coordinate da un responsabile e funzionano secondo il regolamento di Dipartimento. Presso ogni Dipartimento che sia di riferimento per uno o più Corsi di Studio non riferiti a una Scuola, è istituita altresì una Commissione paritetica docenti studenti che ha il compito di monitorare, con appositi indicatori di valutazione, l’offerta formativa, la qualità della didattica e delle attività di servizio agli studenti.

AREA	DIPARTIMENTO	DIREZIONE AL 31/12/2021
AREA SCIENTIFICA	1. Chimica «Giacomo Ciamician» – CHIM 2. Chimica industriale «Toso Montanari» – CHIMIND 3. Farmacia e Biotecnologie – FaBiT 4. Fisica e Astronomia «Augusto Righi» – DIFA 5. Matematica – MAT 6. Scienze biologiche, geologiche e ambientali – BiGeA 7. Scienze per la Qualità della Vita - QUVI	Marco Lucarini Andrea Mazzanti Santi Mario Spampinato Andrea Cimatti Fabrizio Caselli Alessandro Chiarucci Claudio Stefanelli
	8. Architettura - DA 9. Informatica - Scienza e Ingegneria - DISI 10. Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei Materiali - DICAM 11. Ingegneria dell’Energia elettrica e dell’Informaz. «G. Marconi» – DEI 12. Ingegneria industriale - DIN 13. Scienze e Tecnologie agro-alimentari – DISTAL	Fabrizio Ivan Apollonio Maurizio Gabbrielli Stefano Gandolfi Riccardo Rovatti Alfredo Liverani Rosalba Lanciotti
	14. Medicina specialistica, diagnostica e sperimentale – DIMES 15. Scienze biomediche e neuromotorie – DIBINEM 16. Scienze mediche e chirurgiche – DIMEC 17. Scienze mediche veterinarie – DIMEVET	Gianandrea Pasquinelli Lucia Manzoli Pierluigi Viale Giuliano Bettini
	18. Beni culturali – DBC 19. Arti – DAR 20. Filologia classica e Italianistica – FICLIT 21. Filosofia e Comunicazione – FILCOM 22. Interpretazione e Traduzione – DIT 23. Lingue, Letterature e Culture moderne – LILEC 24. Psicologia «Renzo Canestrari» – PSI 25. Scienze dell’Educazione «Giovanni Maria Bertin» – EDU 26. Storia Culture Civiltà – DiSCi	Luigi Canetti Giacomo Manzoli Nicola Grandi Giovanni Matteucci Francesca Gatta Maurizio Ascari Elvira Cicognani Maurizio Fabbri Francesca Sofia
	27. Scienze aziendali – DiSA 28. Scienze economiche – DSE 29. Scienze giuridiche – DSG 30. Scienze politiche e sociali – SPS 31. Scienze statistiche «Paolo Fortunati» – STAT 32. Sociologia e Diritto dell’Economia – SDE	Angelo Paletta Matteo Cervellati Michele Caianiello Filippo Andreatta Carlo Trivisano Claudia Golino



ARTE, MUSICA E SPETTACOLO
PER CELEBRARE IL MEZZO SECOLO
DEL DAMS

Il Dams bolognese rappresenta un’esperienza unica nel panorama universitario nazionale: il suo modello didattico ha segnato una svolta nel campo della ricerca umanistica, a partire da un’idea di studio trasversale delle arti, alimentato, oltre che dalle necessarie competenze storiche e teoriche, da una costante attenzione alle pratiche più avanzate. Partito ufficialmente nel 1971/1972 come corso di laurea, con l’intento di rispondere allo sviluppo dell’”industria culturale” manifestatosi nel decennio appena concluso. Un orizzonte in progressiva espansione che richiedeva e sollecitava la formazione di nuove professionalità rispetto a quelle tradizionalmente proposte dai corsi di laurea umanistici.

Nel 2021 il DAMS ha compiuto 50 anni e per celebrare questo traguardo si è svolto, da marzo a giugno, un programma di eventi e spettacoli a intensità crescente culminato in una “tre-giorni” di appuntamenti nel centro storico di Bologna e serate sul palcoscenico di Piazza Maggiore.

CENTRI DI RICERCA E FORMAZIONE, CENTRI INTERDIPARTIMENTALI DI RICERCA INDUSTRIALE

Presso Alma Mater sono attivi inoltre 15 Centri di Ricerca e Formazione e 7 Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale (CIRI). I Centri promuovono la collaborazione tra ricercatori appartenenti alle aree disciplinari dei Dipartimenti coinvolti nei rispettivi Centri, alcuni dotati di specifici laboratori per lo svolgimento dell'attività di ricerca. Centri, alcuni dotati di specifici laboratori per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

CENTRI DI RICERCA E FORMAZIONE	DIREZIONE/PRESIDENZA AL 31/12/2021
1. ALMA CLIMATE – "Alma Mater Research Institute on Global Challenges and Climate Change"	Luca Lambertini
2. Alma Mater Research Institute For Human-Centered Artificial Intelligence (Alma Human AI)	Michela Milano
3. CIRSA – Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze ambientali	Serena Righi
4. Centro Interdipartimentale Alma Mater Institute on Healthy Planet (Alma Healthy Planet)	Fabio Fava
5. ARCES – Centro di Ricerca sui Sistemi Elettronici per l'Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni "Erode De Castro"	Elena Gnani
6. AUB – Azienda Agraria	Rebecca Levy Orelli(Pres.) Rino Ghelfi (Dir.)
7. CRIFSP – Centro di Ricerca e Formazione sul Settore Pubblico	Giuseppe Caia
8. SPISA – Scuola di specializzazione in studi sull'amministrazione pubblica	Giuseppe Caia
9. SEAST – Scuola europea di alti studi tributari	Non attiva
10. SSPS – Scuola superiore di politiche per la salute	Cristina Ugolini
11. SSCT – Scuola superiore di Studi sulla Città e il Territorio	Luca Cipriani
12. SSSG – Scuola superiore di Studi giuridici	Luca Mezzetti
13. SSSUB – Scuola superiore di Studi umanistici ora Centro Internazionale di Studi Umanistici "Umberto Eco"	Costantino Marmo
14. Scuola di Specializzazione per le Professioni legali "Enrico Redenti"	Gaetano Insolera
15. CAST – Centro di Studi Avanzati sul Turismo	Patrizia Battilani
16. CRBA – Centro di Ricerca Biomedica Applicata	Giuseppe Gasparre
17. CILDIC – Centro Laboratori di Didattica Chimica	Nuova Struttura

CIRI	DIREZIONE AL 31/12/2021
1. CIRI Aerospaziale – Aerospace – Centro di Ricerca Industriale	Paolo Tortora
2. CIRI Agroalimentare – Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Agroalimentare	Francesco Capozzi
3. CIRI Edilizia e Costruzioni – Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Edilizia e Costruzioni	Claudio Mazzotti
4. CIRI FRAME (Fonti Rinnovabili, Ambiente, Mare ed Energia) – Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale	Francesco Melino
5. CIRI ICT – Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale ICT	Daniele Vigo
6. CIRI Meccanica Avanzata e Materiali – Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Meccanica Avanzata e Materiali	Dario Crocchio
7. CIRI Scienze della Vita e Tecnologie per la Salute – Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Scienze della Vita e Tecnologie per la Salute	Lorenzo Chiari

LE SCUOLE

Le Scuole sono strutture organizzative di coordinamento e di raccordo tra i Dipartimenti che vi partecipano per le esigenze di razionalizzazione, supporto e gestione dell'offerta formativa di riferimento. Presso ogni Scuola è

istituita altresì una Commissione paritetica docenti studenti che ha il compito di monitorare, con appositi indicatori di valutazione, l'offerta formativa, la qualità della didattica e delle attività di servizio.

SCUOLA	PRESIDENTI E VICEPRESIDENTI DI SEDE AL 31.12.2021
1. Economia e Management	Michele Costa – Presidente Alessia Montaguti – Vicepresidente sede di Forlì Marco Maria Mattei – Vicepresidente sede di Rimini
2. Ingegneria	Davide Moro – Presidente Cecilia Metra – Vicepresidente sede di Bologna Mirko Viroli – Vicepresidente sede di Cesena
3. Lettere e Beni Culturali	Isabella Baldini – Presidente
4. Medicina e Chirurgia	Francesco Saverio Violante – Presidente
5. Scienze	Mauro Villa – Presidente

I CAMPUS DELLA ROMAGNA

Dal 1989 l’Alma Mater Studiorum, unico caso nel sistema universitario italiano, si è strutturata in Multicampus: alla Sede di Bologna si affiancano le Sedi di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini. Ogni Campus è caratterizzato da una forte identità scientifica e formativa, ha proprie strutture e servizi dedicati alle attività istituzionali, culturali, associative e sportive. In ciascuna sede si collocano Scuole, Dipartimenti o loro specifiche Unità Organizzative. Ogni Campus coordina i servizi e le iniziative a supporto della didattica, della ricerca e della componente studentesca; molto attivi inoltre sono i rapporti con enti locali, associazioni e soggetti privati, nella prospettiva dello sviluppo culturale, economico e sociale dei territori. Il processo di decentramento è stato infatti accompagnato dalla costituzione, ad opera di enti pubblici e privati, di enti di sostegno dei Campus (Fondazione Flaminia per Ravenna, Ser.In.Ar. Soc.Cons.p.A. per Forlì e Cesena, Uni.Rimini S.p.A. per Rimini) con il fine di svolgere attività di promozione e di supporto delle attività didattiche, formative e di ricerca promosse in Romagna.

SERVIZI PRESENTI IN TUTTI I CAMPUS

- Orientamento in entrata e in uscita.
- Job Placement.
- Biblioteche e sale studio attrezzate con postazioni informatiche e wi-fi.
- Opportunità culturali offerte dalle strutture cittadine convenzionate con l’Ateneo e dalle associazioni studentesche.
- Servizio per gli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell’apprendimento e laboratori per le tecnologie assistive.
- Assistenza sanitaria di base per gli studenti fuori sede.
- Servizio di Aiuto Psicologico.
- Supporto Psicologico alla cura di figli e familiari per la comunità dell’Ateneo.
- Abbonamenti al trasporto urbano a tariffe agevolate.
- Attività sportive, campionati, corsi e iniziative.
- Sportello di consulenza e registrazione per i contratti di locazione.
- Servizio di consultazione transculturale per gli studenti internazionali.
- Supporto a studenti internazionali per la valutazione dei titoli di studio, per l’ottenimento di borse di studio, per le procedure di immigrazione e per l’assistenza sanitaria.
- Servizio di rilascio del codice fiscale per gli studenti internazionali.



CAMPUS DI CESENA | vocazione

- AGRO-ALIMENTARE
- ICT E BIOINGEGNERIA
- PSICOLOGIA
- ARCHITETTURA
- ECONOMIA

Presidente: Massimo Cicognani

Ente di sostegno: Ser.In.Ar. Soc.Cons.p.A. di Forlì-Cesena

Scuole

- Ingegneria

Dipartimenti e Unità Organizzative di Sede (U.O.S.) di Dipartimento

- Architettura (Dipartimento e U.O.S.)
- U.O.S. Informatica – Scienza e Ingegneria
- U.O.S. Ingegneria dell’Energia elettrica e dell’Informazione “Guglielmo Marconi”
- U.O.S. Psicologia Renzo Canestrani
- U.O.S. Scienze e Tecnologie agroalimentari
- U.O.S. Scienze mediche veterinarie

Altre strutture

- Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Agroalimentare
- Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale ICT

I servizi offerti



- Biblioteca Centrale del Campus di Cesena – Sezione Centrale, Sezione di Scienze degli Alimenti, Sezione di Acquacoltura e Igiene delle Produzioni Ittiche (Cesenatico), Sezione di Psicologia “Silvana Contento”. Il totale dei posti a sedere è di 196 (ridotti a un centinaio post- Covid)
- 5 Strutture che ospitano in totale 2 Sale di studio (per un totale di 112 posti a sedere (ridotti a 56 post- Covid)



- 8 Laboratori informatici per un totale di 304 postazioni PC, ridotti del 50% causa Covid
- 38 Aule didattiche per un totale di 4.165 posti a sedere, ridotti del 50% causa Covid



- 1 Studentato con 22 posti letto (gestito da ER.GO, Azienda Regionale per il Diritto agli studi superiori) e 133 posti letto in residenze e alloggi convenzionati gestiti da Ser.In.Ar. Soc.Cons.p.A. di Forlì-Cesena; lo studentato “Sacro cuore” gestito da Ser.In.Ar è interamente dedicato a studentesse e studenti internazionali, in particolare Erasmus
- 2 punti ristoro



CORSI DI LAUREA
E LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO
10



CORSI DI LAUREA MAGISTRALE
9



DOTTORATI
1



MASTER
1



SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN PSICOLOGIA CLINICA
1

TABELLA 5 – I NUMERI CHIAVE DEL CAMPUS DI CESENA

	2019/20	2020/21	2021/22
Corsi di Laurea e Laurea magistrale a ciclo unico	8	8	10
Corsi di Laurea magistrale	8	8	9
Totale corsi di studio	16	16	19
<i>di cui: a doppi diplomi</i>	3	3	3
Dottorati	1	1	1
Master	2	1	1
Corsi di alta formazione	-	-	1
Immatricolazioni	1.406	1.468	1.557
Iscrizioni	4.626	4.771	4.877
<i>di cui: a corsi di Laurea magistrale</i>	1.078	1.165	1.273
<i>di cui: a doppi diplomi</i>	326	386	409
Lauree	1.126	1.028	1.014
Personale Docente e Ricercatore incardinato nella sede*	204	201	207
Personale tecnico amministrativo**	107	105	112

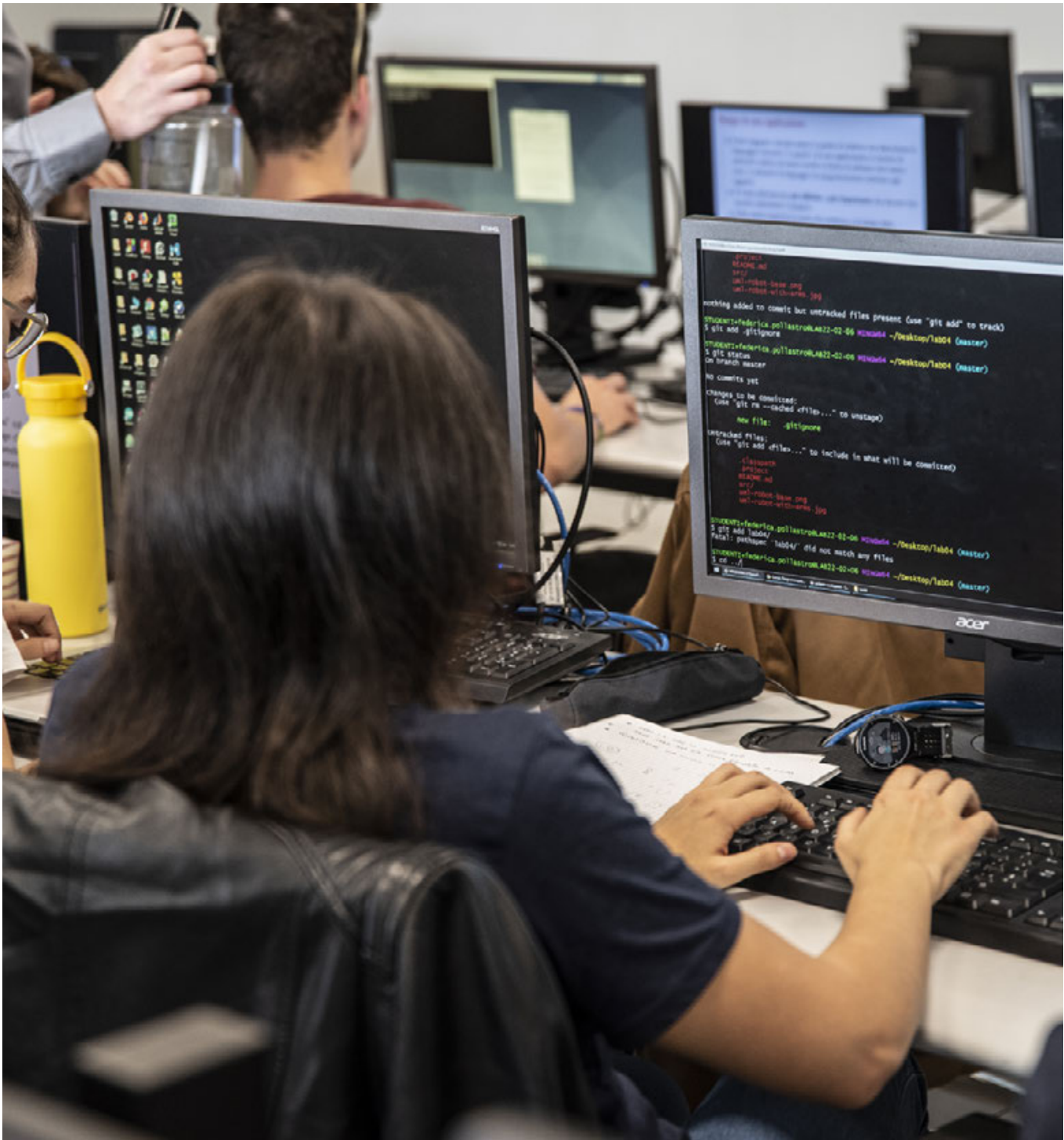
* Dati indicati in riferimento agli anni solari: 2019, 2020, 2021. La sede di incardinamento è il campus dove il Docente presta servizio.
** Il dato sul personale tecnico amministrativo comprende il personale del Campus, delle Vicepresidenze delle Scuole, del Dipartimento e delle UOS, e del CLA, della sede di Cesena; il Dirigente è incardinato su Rimini.



Il progetto di sviluppo edilizio

Tutte le attività didattiche e di ricerca di ingegneria, architettura ed informatica insediate nel campus di Cesena sono operative nel nuovo edificio di via dell’Università, 50 ove hanno trovato collocazione anche i servizi di campus della filiera didattica, i servizi informatici, i servizi bibliotecari e l’ufficio tecnico. Nel 2021 è proseguita la progressiva dismissione dei locali gravati da fitti passivi con il trasferimento del Centro Neuroscienze Cognitive presso la rinnovata sede di via Rasi e Spinelli, dove sono stati trasferiti tutti i servizi clinici di psicologia. Nel corso del 2021 è stato inaugurato il nuovo studentato con oltre ottanta alloggi per studenti e la biblioteca centralizzata di

campus. La sede storica di Agraria di Villa Almerici rimane operativa anche per i prossimi anni, essendo anche stata potenziata con l’entrata in funzione del laboratorio di ricerca del CIRI Agroalimentare; sono state eseguite le opere di bonifica e scavo preliminari alla costruzione della nuova sede di psicologia nella zona del nuovo campus, i cui lavori principali saranno messi in gara nel corso del 2022. A Cesenatico dopo i lavori di ristrutturazione della nuova sede del Corso di Laurea in Acquacoltura e igiene delle produzioni ittiche, in funzione nella parte relativa alla didattica, sono in corso i lavori per portare in questa sede anche i laboratori di ricerca.





UNI READING 2021

Tra settembre e ottobre, nelle città dei campus di Cesena e Bologna, si è tenuta la 5^a edizione di UNI READING, rassegna di lettura non convenzionale in luoghi simbolo delle città. Uni Reading 2021 ha visto professori, musicisti, persone del mondo della cultura reinventarsi per una sera, mostrandosi da un punto di vista insolito: quello di lettori di un libro o autore a propria scelta. Uni Reading nasce da una collaborazione con l'Università di Bologna, con l'obiettivo di coinvolgere la comunità universitaria nella vita culturale della città. Uni Reading vuole essere anche un'occasione per la comunità studentesca "nuova", un'opportunità per tutte le nuove matricole che si affacciano a Cesena e Bologna nei primi mesi dell'anno accademico, per conoscere una parte dei luoghi simbolo del nostro patrimonio storico cittadino attraverso eventi culturali innovativi che stavano riscuotendo molto successo in giro per l'Italia. L'obiettivo era anche quello di sostenere fattivamente il settore spettacolo, che stava soffrendo particolarmente della crisi coronavirus, e valorizzare le professionalità legate al mondo della cultura (artisti, tecnici, venue, grafici, ecc).

È stato organizzato in sinergia con associazioni - studentesche e non - dei territori e il supporto del Consiglio degli Studenti dell'Università di Bologna. Il team del festival era composto da giovani, studenti o under 35, principalmente donne. Associazioni, istituzioni, università, comitati e soggetti privati sono stati coinvolti all'unisono con l'intento di arricchire la proposta culturale delle proprie città, valorizzando gli spazi più suggestivi dei rispettivi centri storici.

CAMPUS DI FORLÌ | vocazione

- INTERNAZIONALIZZAZIONE E LINGUE
- INGEGNERIA AEROSPAZIALE E MECCANICA
- ECONOMIA E SCIENZE SOCIALI
- MEDICINA

Presidente: Luca Mazzara

Ente di sostegno: Ser.In.Ar. Soc.Cons.p.A. di Forlì-Cesena

Scuole

- Economia e Management

Dipartimenti e Unità Organizzative di Sede (U.O.S.) di Dipartimento

- Scienze aziendali sede di Forlì
- Interpretazione e Traduzione
- U.O.S. Ingegneria industriale
- U.O.S. Scienze economiche
- U.O.S. Sociologia e Diritto dell'Economia
- U.O.S. Scienze politiche e sociali

Altre strutture

- Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Aerospaziale - Aerospace
- Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale ICT



CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO
7



CORSI DI LAUREA MAGISTRALE
12



DOTTORATI
4



MASTER
2



CORSI DI ALTA FORMAZIONE
3

I servizi offerti



- Biblioteca Centrale "Roberto Ruffilli" con 330 posti studio pre- Covid e 180 post- Covid
- 5 Strutture che ospitano in totale 29 Sale di studio, per un totale di 489 posti a sedere e di cui 300 postazioni studio distribuite lungo 3 tunnel che circondano le aule di Campus all'interno del Teaching Hub. Post- Covid i posti a sedere si sono ridotti da 489 a 241



- 20 Laboratori informatici per un totale di 541 postazioni PC, ridotti del 50% causa Covid
- 2 Laboratori didattici per un totale di 43 posti a sedere, ridotti del 50% causa Covid
- 5 Laboratori linguistici (compresi i laboratori di interpretazione e multimediali) per un totale di 114 posti a sedere, ridotti del 50% causa Covid
- 56 Aule didattiche per un totale di 4.718 posti a sedere, ridotti del 50% causa Covid



- 1 Residenza per studenti con 120 posti letto e sale studio con 99 posti a sedere pre- Covid e 40 post- Covid (gestita da ER.GO); Ser.In.Ar gestisce 117 posti in residenze e alloggi
- Servizio Mensa



- Outrace per esercizi a corpo libero, crossfit, pesistica e Calisthenics e un Playground con doppia funzione di campo da Basket e pallavolo, nel Parco del Campus

TABELLA 6 – I NUMERI CHIAVE DEL CAMPUS DI FORLÌ

	2019/20	2020/21	2021/22
Corsi di Laurea e Laurea magistrale a ciclo unico	6	7	7
Corsi di Laurea magistrale	12	12	12
Totale corsi di studio	18	19	19
<i>di cui: a doppi diplomi</i>	7	7	7
Dottorati	3	4	4
Master	2	2	2
Corsi di alta formazione	1	2	3
Immatricolazioni	2.250	2.423	2.196
Iscrizioni	6.469	6.663	6.641
<i>di cui: a corsi di Laurea magistrale</i>	1.851	1.875	1.902
<i>di cui: a doppi diplomi</i>	1.474	1.530	1.568
Lauree	1.742	1.792	1.852
Personale Docente e Ricercatore incardinato nella sede*	214	215	225
Personale tecnico amministrativo**	150	151	152
* Dati indicati in riferimento agli anni solari: 2019, 2020 e 2021. La sede di incardinamento è il campus dove il Docente presta servizio.			
** Il dato sul personale tecnico-amministrativo comprende il personale del Campus, delle Vicepresidenze delle Scuole, del Dipartimento e delle UOS, e del CLA, della sede di Forlì; il Dirigente è incardinato su Rimini.			

Il progetto di sviluppo edilizio

Gran parte delle attività didattiche della sede forlivese sono ora collocate all’interno del “nuovo Campus” che sorge nel cuore della città. Con il completamento della sede dei laboratori didattici della scuola per interpreti e traduttori (foto sotto) il Campus è nella sua piena funzionalità, mentre le sedi delle Vicepresidenze della Scuola di Economia e Management e della Scuola di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazioni migreranno verso il Campus al completamento dei Padiglioni “Sauli – Saffi”, di cui sono iniziati nel gennaio 2021 i lavori di ristrutturazione.

Le attività relative alla Scuola di Ingegneria sono collocate presso il Polo aeronautico della città; a seguito dell’acquisizione si sono conclusi i lavori di adattamento funzionale del un nuovo edificio (ex sede ENAV) presso il quale verrà trasferita tutta l’attività didattica e dipartimentale del Dipartimento di Ingegneria Industriale. Le attività di ricerca e laboratoriali sono invece state trasferite in un capannone messo a disposizione dall’ente di sostegno. Continua l’operatività nella ricerca del laboratorio di fluidodinamica di Predappio (ex “gallerie Caproni”), entrato in funzione da giugno 2015.





CAMPUS DI RAVENNA | vocazione

- AMBIENTE E MARE
- PATRIMONIO CULTURALE
- DIRITTI

Presidente: Elena Fabbri

Ente di sostegno: Fondazione Flaminia

Scuole

- Lettere e Beni culturali

Dipartimenti e Unità Organizzative di Sede (U.O.S.) di Dipartimento

- Beni culturali
- U.O.S. Chimica industriale “Toso Montanari”(Faenza)
- U.O.S. Storia Culture Civiltà
- U.O.S. Scienze biologiche, geologiche e ambientali
- U.O.S. Scienze giuridiche
- U.O.S. Chimica “Giacomo Ciamician”

Altre strutture

- Centro interdipartimentale per le Scienze ambientali
- Scuola superiore di Studi sulla Città e il Territorio
- Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Fonti Rinnovabili, Ambiente, Mare ed Energia FRAME
- Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Meccanica avanzata e Materiali MAM
- Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale, Edilizia e Costruzioni – sede ospitata
- Centro interdipartimentale di Ricerca Industriale, Scienze della Vita e Tecnologie per la Salute – sede ospitata

I servizi offerti



- Biblioteca Centrale di Campus su 2 sedi con 88 posti di lettura
- Biblioteca del Dipartimento di Storia, Culture Civiltà – UOS Ravenna con 40 posti lettura
- 4 sale studio
- 30 posti studio presso Palazzo Corradini



- 6 Laboratori informatici per un totale di 170 postazioni PC
- 47 Aule didattiche per un totale di 2.350 posti a sedere
- 1 Laboratorio di Restauro dei Materiali (Dipartimento di Storia, Culture Civiltà – UOS Ravenna)
- 8 Laboratori didattici e scientifici del Dipartimento di Beni Culturali
- Laboratorio didattico “Open Lab” per il corso di laurea Chimica e tecnologia per l’ambiente e per i materiali
- Laboratorio didattico di Infermieristica e Logopedia di Faenza
- 3 Laboratori didattici: biologia sperimentale, biologia molecolare e microscopia



- *University Card* – Sconti e facilitazioni in diversi esercizi commerciali per gli studenti del Campus
- 3 Punti Ristoro di Campus
- 17 Appartamenti per studenti con 74 posti letto (gestiti da Fondazione Flaminia, in collaborazione con il Comune di Ravenna). 14 posti letto riservati a studenti internazionali



CORSI DI LAUREA
E LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO
11



CORSI DI LAUREA MAGISTRALE
8



DOTTORATI
1



MASTER
11

TABELLA 7 – I NUMERI CHIAVE DEL CAMPUS DI RAVENNA

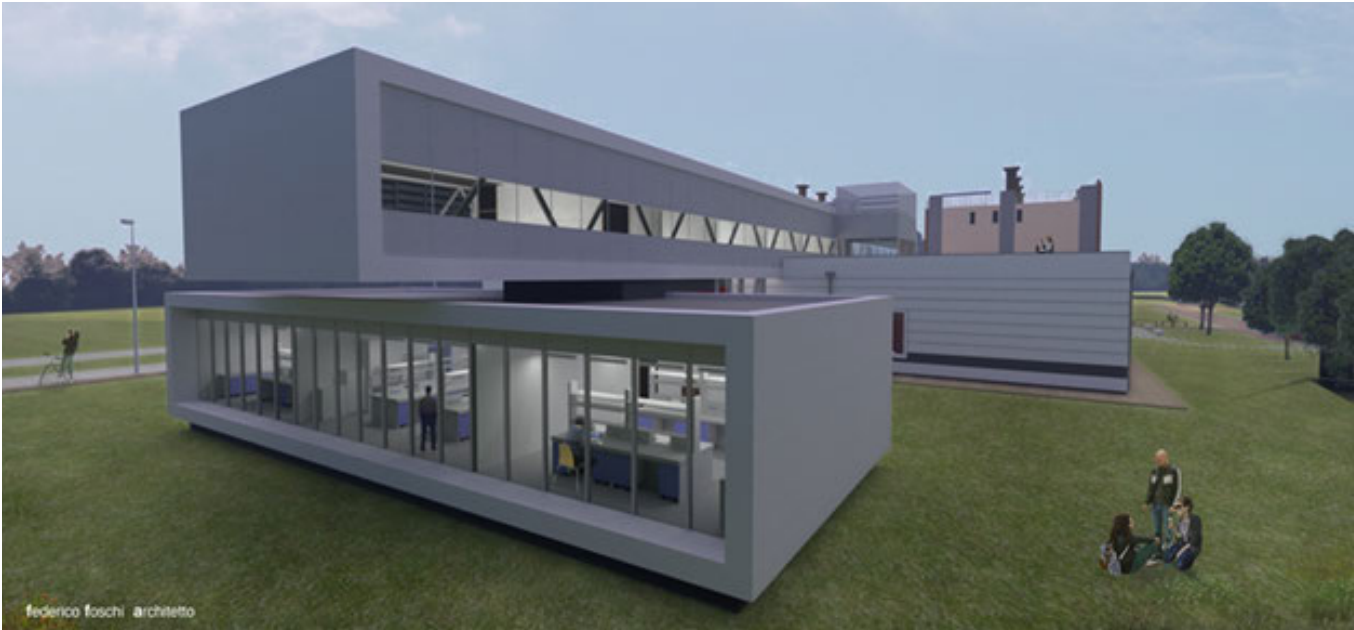
	2019/20	2020/21	2021/22
Corsi di Laurea e Laurea magistrale a ciclo unico	9	11	11
Corsi di Laurea magistrale	8	8	8
Totale corsi di studio	17	19	19
<i>di cui: a doppi diplomi</i>	3	3	2
Dottorati	2	1	1
Master	7	9	11
Corsi di alta formazione	3	1	-
Immatricolazioni	1.057	1.253	1.352
Iscrizioni	3.360	3.645	3.951
<i>di cui: a corsi di Laurea magistrale</i>	852	947	1.016
<i>di cui: a doppi diplomi</i>	545	544	480
Lauree	701	721	743
Personale Docente e Ricercatore incardinato nella sede*	176	178	181
Personale tecnico amministrativo**	85	85	88

* Dati indicati in riferimento agli anni solari: 2019, 2020 e 2021. La sede di incardinamento è il campus dove il Docente presta servizio.
** Il dato sul personale tecnico-amministrativo comprende il personale del Campus, delle Vicepresidenze delle Scuole, del Dipartimento e delle UOS, e del CLA, della sede di Ravenna; il Dirigente è incardinato su Rimini.

Il progetto di sviluppo edilizio

Le sedi del Campus di Ravenna sono per la maggior parte concentrate nel centro cittadino, presso prestigiosi edifici storici situati a breve distanza gli uni dagli altri; una presenza significativa che nel corso degli anni si è progressivamente arricchita tanto da assumere i connotati di un vero e proprio “Campus diffuso in città”. L’attuale sviluppo edilizio è indirizzato all’arricchimento di

dotazioni e servizi presso la sede di S. Alberto, nella zona periferica a nord-ovest di Ravenna, in cui sono previsti la realizzazione di spazi complementari: nuove aule di piccola metratura, nuovi laboratori didattici e uno spazio biblioteca, oltre a spazi di servizio agli studenti quali sala studio e spazi relax.



INAUGURAZIONE DEL CENTRO DI RICERCA AMBIENTE ENERGIA E MARE DEL TECNOPOLO DI RAVENNA

In data 16 luglio 2021 è stato inaugurato, a Marina di Ravenna, il nuovo Centro di Ricerca Ambiente Energia e Mare: luogo di ricerca scientifica e innovazione tecnologica, ma anche spazio destinato al supporto alla creazione d’impresa e a nuove forme di imprenditorialità. La nascita del Centro è frutto dell’intesa tra Comune di Ravenna, Università di Bologna e Fondazione Flaminia. Determinante è stato il sostegno della Regione Emilia-Romagna tramite un contributo regionale.

Il centro costituirà un ampliamento e consolidamento del Tecnopolo di Ravenna e rappresenterà una delle sedi principali per la realizzazione delle attività di ricerca sulle tecnologie per la **Crescita Blu Sostenibile**. Verranno inoltre ospitate attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico in collaborazione con il Fraunhofer Gesellschaft, uno degli istituti di ricerca più prestigiosi in Europa, con il quale l’Alma Mater sta finalizzando un accordo quinquennale. L’Università potrà inoltre svolgere, presso la stessa sede, attività formative dedicate a temi strategici per il territorio, l’innovazione nel settore off shore e la dismissione/conversione delle piattaforme. Sono previsti infine interventi per la realizzazione degli spazi da destinare all’attività di incubazione d’impresa e al co-working, con particolare riferimento all’economia circolare e alla Blue Economy, la cui gestione spetterà al Comune di Ravenna.



PROGETTO DI RESTAURO E RISANAMENTO DI CASA TRAVERSARI

Casa Traversari (Via San Vitale 28-30) rappresenta una delle sedi del Campus di Ravenna di maggior prestigio; situata a pochi passi dalla Basilica di San Vitale e risalente al XIII secolo, per la sua architettura viene considerata la casa più antica della città. Sede dell’Alma Mater Studiorum dal 1961, oggi ospita il Dipartimento di Storia Culture Civiltà (Archeologia, Antropologia, Orientalistica, Geografia e Storia).

Le attività in essere e quelle dei programmi futuri all’interno dell’edificio, impongono interventi non più rinviabili sia di messa a norma strutturale che antincendio, oltre alla manutenzione degli impianti meccanici, elettrici e al risanamento murario.

Al momento è in corso di redazione il progetto esecutivo e si prevede di avviare la procedura di gara entro la fine del 2022 per concludere i lavori entro i primi mesi del 2024.



CAMPUS DI RIMINI | vocazione

- BENESSERE E SVILUPPO SOSTENIBILE
- TURISMO E MODA
- SERVIZI ALLE PERSONE, ALLE IMPRESE E AL TERRITORIO

Presidente: Sergio Brasini
Ente di sostegno: Uni.Rimini S.p.A.

Scuole
• Economia e Management

- Dipartimenti e Unità Organizzative di Sede (U.O.S.) di Dipartimento**
- Scienze aziendali sede di Rimini
 - Scienze per la Qualità della Vita
 - U.O.S. Chimica industriale “Toso Montanari”
 - U.O.S. Scienze economiche
 - U.O.S. Scienze statistiche “Paolo Fortunati
 - U.O.S. Dipartimento Chimica “G. Ciamician”
 - U.O.S. Dipartimento delle Arti

- Altre strutture**
- Centro di Studi avanzati sul Turismo
 - Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Meccanica avanzata e Materiali MAM
 - Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale
 - Fonti Rinnovabili, Ambiente, Mare ed Energia FRAME



CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO
9



CORSI DI LAUREA MAGISTRALE
10



DOTTORATI
1



MASTER
2

I servizi offerti



- Biblioteca Centrale del Campus di Rimini con 120 posti lettura, 22 terminali al pubblico, sistema di auto-prestito, di auto-restituzione h24 e 1 sala per lo studio di gruppo e co-working (con apertura 9.00 – 24.00 da lunedì a venerdì e 9.00 – 18.00 sabato e domenica)
- 1 Sala studio con 12 postazioni PC e un totale di 90 posti a sedere (gestita dall’ente di sostegno Uni.Rimini S.p.A.)
- 1 Sala studio con un totale di 80 posti a sedere (gestita da ER.GO)



- 7 Laboratori informatici per un totale di 209 postazioni PC
- WIFILAB: gli studenti possono seguire lezioni ed esercitazioni, all’interno di qualsiasi spazio didattico, utilizzando dispositivi mobili
- 34 Aule didattiche per un totale di 3.038 posti a sedere
- Laboratori chimico-farmaceutici e Laboratorio di Anatomia (150 postazioni per analisi chimiche, farmaceutiche, biologiche e oltre 100 modelli di strutture del corpo umano), Laboratorio fotografico per le attività dei corsi dedicati alla Moda, Laboratori linguistici del CLA



- Sportello registrazione affitti e rilascio del codice fiscale
- 1 Studentato con 90 posti letto (gestito da ER.GO)
- 1 Punto ristoro (gestito da ER.GO)



- Convenzione con la Polisportiva Garden SRL S.S.D. a cui si aggiungono 6 impianti sportivi messi a disposizione dal Comune per le attività didattiche dei corsi dedicati alle Scienze Motorie (Palestra Carim, Palestra Euterpe, Pattinodromo Viserba Monte, Palestra presso Palaflaminio, Pista d’atletica e Palestra pesisti presso Stadio Romeo Neri e Casa del Volley di Rimini)



- First lesson: "First lesson, il benvenuto in italiano alle matricole del Campus di Rimini in cui rappresentanti dei vari servizi illustrano i servizi a studenti e studentesse e le varie opportunità offerte dal Campus, rispondendo a dubbi e curiosità"

TABELLA 8 – I NUMERI CHIAVE DEL CAMPUS DI RIMINI

	2019/20	2020/21	2021/22
Corsi di Laurea e Laurea magistrale a ciclo unico	9	9	9
Corsi di Laurea magistrale	9	9	10
Totale corsi di studio	18	18	19
Dottorati	1	1	1
Master	-	1	2
Corsi di alta formazione	-	1	-
Immatricolazioni	1.698	1.677	1.771
Iscrizioni	5.023	5.049	5.087
<i>di cui: a corsi di Laurea magistrale</i>	1.039	1.115	1.223
Lauree	1.239	1.274	1.306
Personale Docente e Ricercatore incardinato nella sede*	149	148	160
Personale tecnico amministrativo**	105	100	102
* Dati indicati in riferimento agli anni solari: 2019, 2020 e 2021. La sede di incardinamento è il campus dove il Docente presta servizio. ** Il dato sul personale tecnico-amministrativo comprende il personale del Campus, delle Vicepresidenze delle Scuole, del Dipartimento e delle UOS, e del CLA, della sede di Rimini; il Dirigente è incardinato su Rimini.			

Il progetto di sviluppo edilizio

Il Comune di Rimini in accordo con l’Ausl Romagna ha messo a disposizione l’edificio CUP in via Circonvallazione Occidentale, 57 a Rimini, per insediarvi il Dipartimento Quvi e la Biblioteca di Campus. Al momento è in corso

la redazione del Progetto di Fattibilità e l’avvio delle indagini tecniche ed archeologiche. L’iter progettuale si concluderà nel 2023 con gara d’appalto prevista ad inizio 2024 e conclusione dei lavori a metà 2025.





2.2 IL PERSONALE DOCENTE, RICERCATORE E TECNICO AMMINISTRATIVO

IL PERSONALE DOCENTE

I compiti didattici

Il compito didattico del personale docente di ruolo (ordinario e associato) è determinato dall’attività di didattica frontale e dalle altre attività didattiche, che si ripartiscono come segue: per la docenza a tempo pieno il compito didattico è di almeno 350 ore all’anno (di cui 120 di didattica frontale), mentre per la docenza a tempo definito il compito didattico è di almeno 250 ore all’anno (di cui 80 di didattica frontale). Per le ricercatrici e i ricercatori a tempo indeterminato il compito didattico è definito dall’attività didattica integrativa, da svolgersi fino a un massimo di 350 ore all’anno per il tempo pieno e fino ad un massimo di 200 ore all’anno per il tempo definito.

Le attività didattiche di ricercatrici e ricercatori a tempo determinato, a seconda della tipologia contrattuale, nei limiti e con le modalità previste dal vigente regolamento per la disciplina di tale figura, sono le seguenti:

- *RTD junior*: l’impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore per il regime di tempo pieno, e pari a 200 ore per il regime di tempo definito. Il ricercatore con contratto junior può svolgere fino a un massimo di 60 ore di didattica frontale per anno accademico, secondo modalità da definire al momento dell’emanazione del bando di selezione.
- *RTD senior*: l’impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio alla comunità studentesca è pari a 350 ore. Il contratto senior richiede lo svolgimento, nell’ambito dell’impegno didattico istituzionale, di 60 ore di didattica frontale per anno accademico.

La trasparenza

Gli incarichi extra-istituzionali – Il conferimento è disciplinato da apposito Regolamento di Ateneo. Le autorizzazioni sono rilasciate dal Rettore previa acquisizione del parere di una Commissione d’Ateneo, ad eccezione degli incarichi didattici e di progettazione didattica presso università ed enti pubblici e privati, anche stranieri, che sono autorizzati invece dal Direttore o dalla Direttrice del Dipartimento.

Il Servizio Ispettivo – In attuazione della legge 662/1996, è istituito presso l’Ateneo il Servizio Ispettivo che ha il compito di svolgere annualmente verifiche in merito alla corretta osservanza della disciplina in materia di incompatibilità e di cumulo di impieghi e incarichi da parte del personale dipendente (personale contrattualizzato e non contrattualizzato). Il campione del personale soggetto annualmente a verifica viene determinato mediante estrazione a sorte. Al fine di assicurare la piena terzietà dell’espletamento dei controlli, le funzioni del Servizio Ispettivo sono affidate a una Commissione composta da soggetti esterni (regolamento di Ateneo D.R. 1663 del 28/12/2010), i cui componenti sono scelti in base all’esperienza e alla competenza professionale possedute in materia¹¹.

¹¹ La Commissione attualmente in carica è composta dall’Avv. Uliana Casali (avvocato dello Stato), Dott. Luca Vianelli (dottore commercialista) e dal Dott. Massimo Moscatelli (dottore commercialista).

Il Collegio di Disciplina – La legge 240/2010 ha decentrato agli Atenei la gestione del procedimento disciplinare nei confronti del personale docente e ricercatore, prevedendo l’istituzione, presso ogni singola università, di un Collegio di Disciplina, secondo le modalità definite dallo Statuto di Ateneo. Il Collegio è competente a svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari e a esprimere in merito un parere conclusivo. In attuazione delle previsioni statutarie, il Rettore ha nominato il Collegio, articolato in tre sezioni (personale docente ordinario, associato e ricercatore), il quale opera nel rispetto dei principi del contraddittorio e del giudizio fra pari. L’organo si compone di 18 componenti totali (tra membri effettivi e supplenti), di cui 7 donne.

Consistenza ed età

Alla fine del 2021 il personale docente incardinato nell’Ateneo è di **3.002** unità.

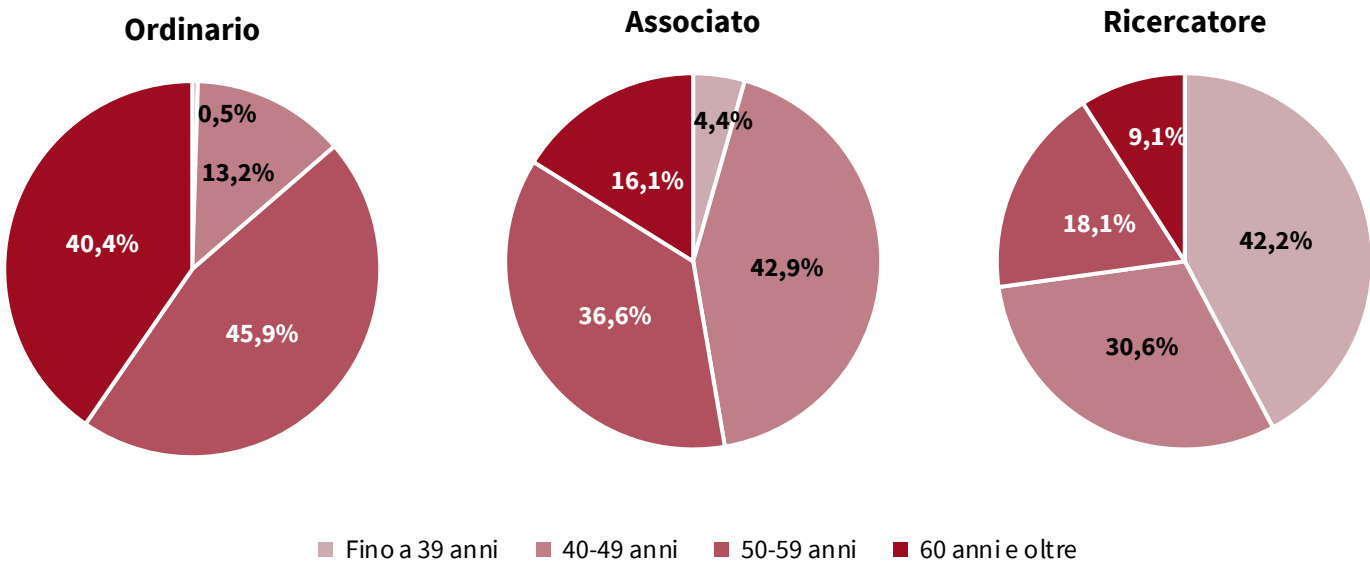
TABELLA 9 – IL PERSONALE DOCENTE

	2019	2020	2021
Ordinario	733	773	827
di cui: a tempo pieno	659	697	750
di cui: a tempo definito	74	76	77
Associato	1.184	1.248	1.351
di cui: a tempo pieno	1.131	1.192	1.292
di cui: a tempo definito	53	56	59
Ricercatore	469	336	253
di cui: a tempo pieno	433	298	221
di cui: a tempo definito	36	38	32
Ricercatore a tempo determinato*	416	497	571
di cui: a tempo pieno	404	480	553
di cui: a tempo definito	12	17	18
Totale personale incardinato	2.802	2.854	3002
Docenti a Contratto**	1.365	1.313	1.360

* 141 junior e 275 senior e 1 senza conferma nel 2019; 221 junior e 276 senior nel 2020; 265 junior e 306 senior nel 2021.
** I dati si riferiscono rispettivamente agli anni accademici 2018/19, 2019/20 e 2020/21. Si precisa che ogni docente può essere titolare di più contratti.

In merito alla Figura 6, la relazione fra età e fascia è evidente: tra il personale docente ordinario chi ha meno di 50 anni rappresenta il 13,7% del totale, tra il personale docente associato il 47,3% e il 72,8% tra le ricercatrici e i ricercatori.

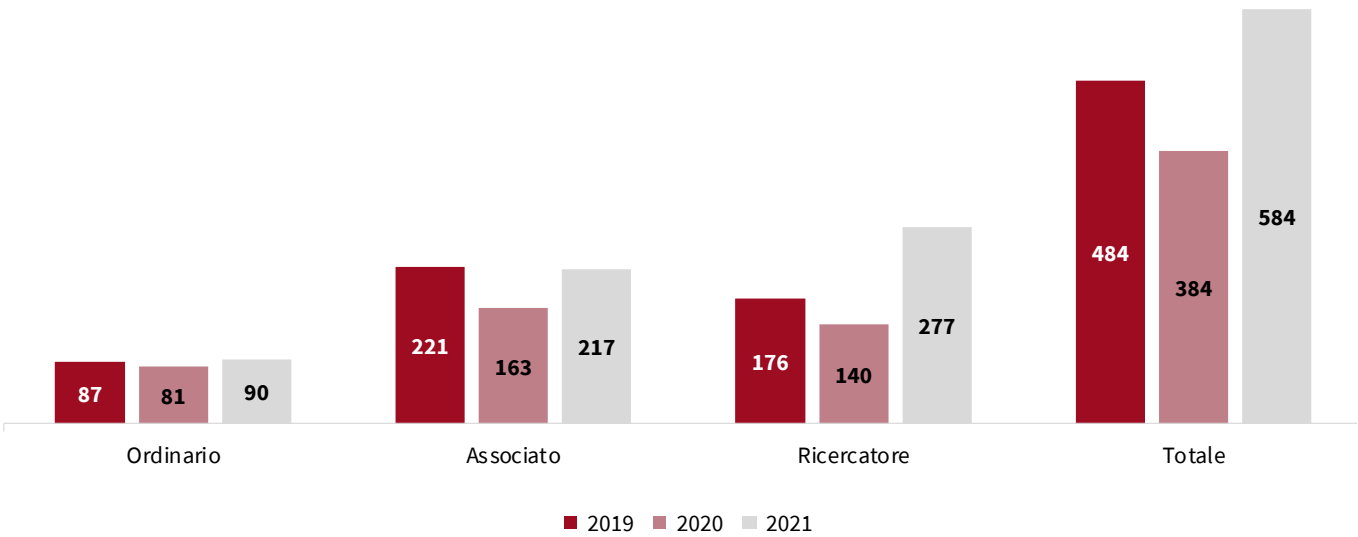
FIGURA 6 – DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DOCENTE PER ETÀ



Ingressi e cessazioni

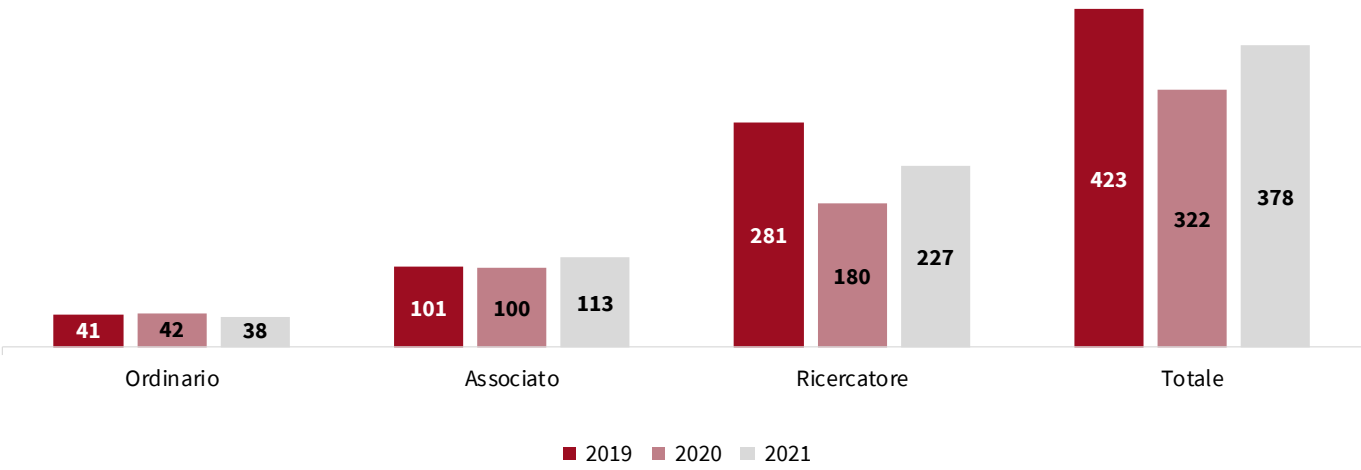
L’andamento degli ingressi e delle cessazioni del personale docente nel triennio 2019-2021 ha comportato un saldo positivo di 329 unità (1.452 ingressi e 1.123 cessazioni). Il saldo è positivo nella I fascia (+137) e nella II fascia (+287), negativo tra ricercatrici e ricercatori (-95). Nel 2021 è cresciuto di 47 unità anche il personale docente a contratto, ossia personale esterno all’Ateneo a cui viene affidato lo svolgimento di attività didattica a fronte di specifiche esigenze avanzate dai Dipartimenti.

FIGURA 7 – INGRESSI DEL PERSONALE DOCENTE¹²



¹² Gli ingressi comprendono sia le entrate di personale dall'esterno sia gli scorrimenti di personale interno per progressione di carriera.

FIGURA 8 – CESSAZIONI DEL PERSONALE DOCENTE¹³



IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO (TA)¹⁴

Consistenza, area funzionale ed età

A fine 2021 il personale TA contrattualizzato dell’Ateneo risulta composto da: 17 dirigenti, 2.919 dipendenti delle categorie EP, D, C e B, 72 unità di personale lettore e collaboratore linguistico e 2 operai agricoli; si tratta complessivamente di **3.010** unità di personale.

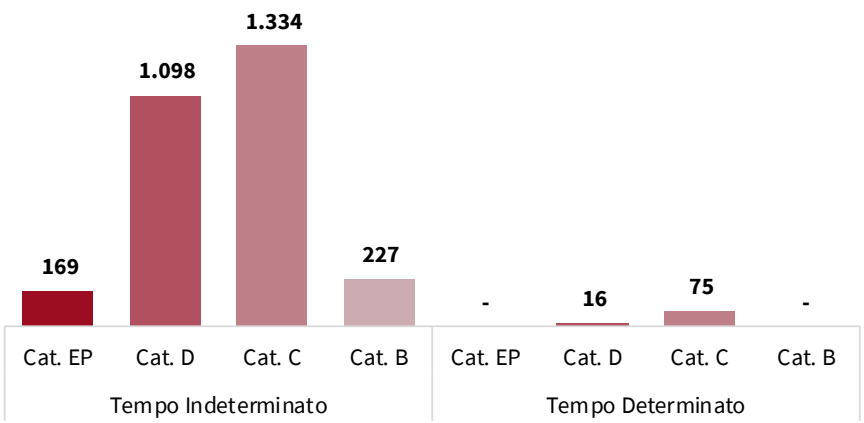
TABELLA 10 – PERSONALE TA

		2019	2020	2021
Dirigenti		14	16	17
	<i>di cui: a tempo determinato</i>	-	2	3
	<i>di cui: a tempo indeterminato</i>	14	14	14
Personale TA (EP, D, C, B)		2.878	2.857	2.919
	<i>di cui: a tempo determinato</i>	83	91	91
	<i>di cui: a tempo indeterminato</i>	2.795	2.766	2.828
A tempo indeterminato	<i>di cui: a tempo pieno</i>	2.411	2399	2.480
	<i>di cui: part-time</i>	384	367	348
Lettrici, lettori e CEL	<i>di cui: a tempo determinato</i>	-	-	4
	<i>di cui: a tempo indeterminato</i>	71	69	68
Operai agricoli		4	4	2
Totale		2.967	2.946	3.010

13 Le cessazioni comprendono sia le uscite di personale dall’Ateneo sia gli scorrimenti ad altra categoria.

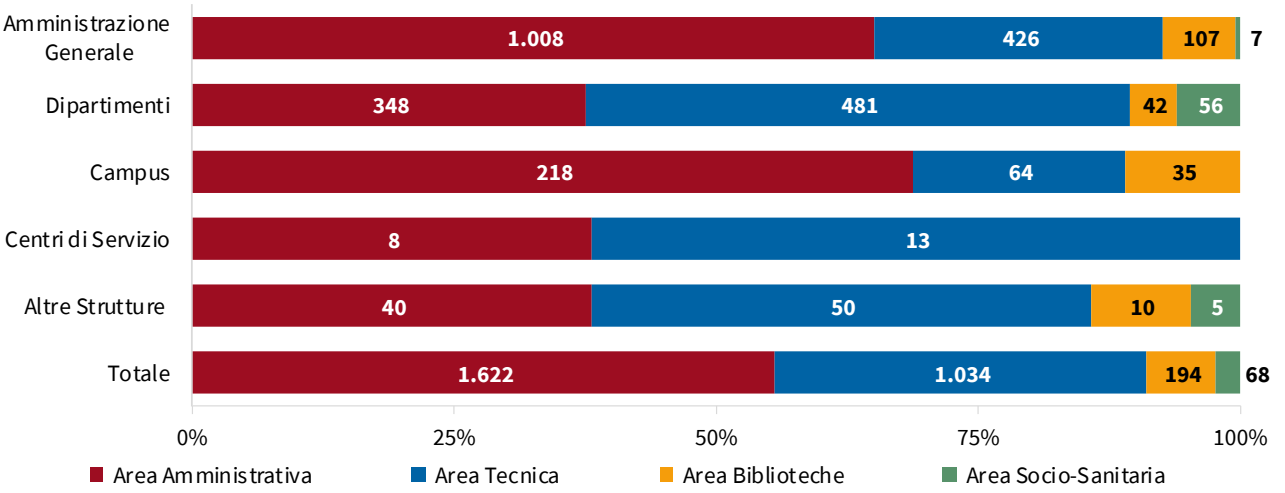
14 Per Personale TA si intendono i dirigenti, i dipendenti delle categorie EP, D, C, B, i Lettori e Collaboratori Linguistici (CEL) e gli operai agricoli.

FIGURA 9 – DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE TA (EP, D, C, B) PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE



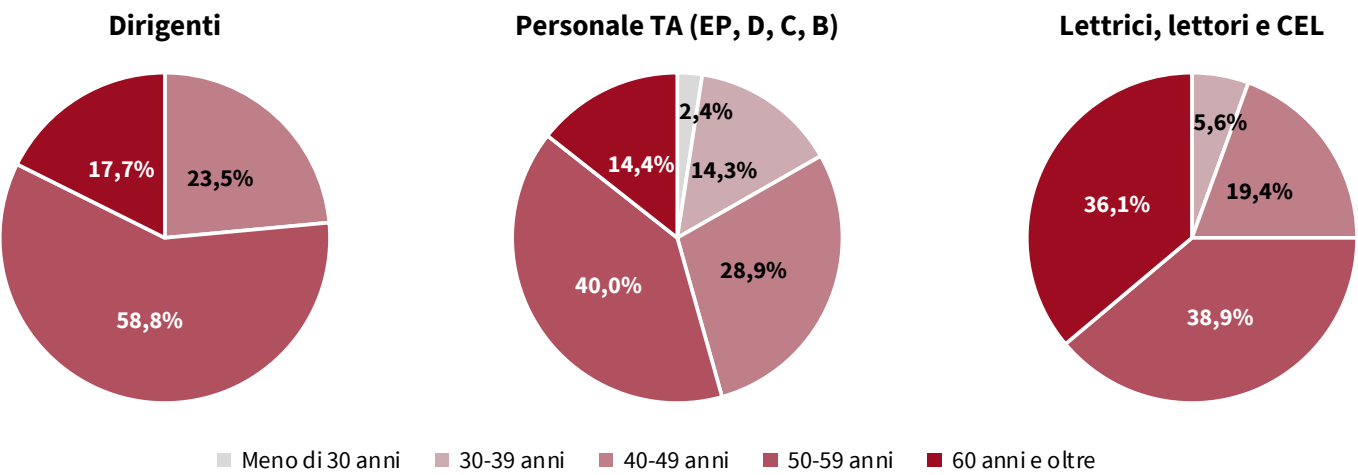
Per quanto riguarda la distribuzione del personale TA delle categorie EP, D, C e B per area funzionale (Figura 9), il 55,6% è impiegato nell’Area Amministrativa, il 35,4% nell’Area Tecnica, il 6,7% nell’Area Biblioteche e il 2,3% nell’Area Socio-Sanitaria.

FIGURA 10 – DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE TA (EP, D, C, B) PER STRUTTURA E AREA FUNZIONALE



Le classi di età più presenti nel personale TA appartenente alle categorie EP, D, C e B sono le due fasce 40-49 anni e 50-59 anni, che complessivamente raccolgono il 68,9% dei dipendenti. Hanno meno di 40 anni solo il 16,7% del personale EP, D, C e B, il 5,6% di lettrici, lettori e CEL.

FIGURA 11 – DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE TA PER ETÀ



Ingressi e cessazioni

Nell’arco del triennio 2019-2021 il saldo complessivo tra ingressi e cessazioni nel personale TA a tempo indeterminato è positivo.

FIGURA 12 – INGRESSI E CESSAZIONI DEL PERSONALE TA (CAT. EP, D, C, B) A TEMPO INDETERMINATO¹⁵



¹⁵ I dati comprendono le assunzioni a tempo indeterminato e non le variazioni di categoria.

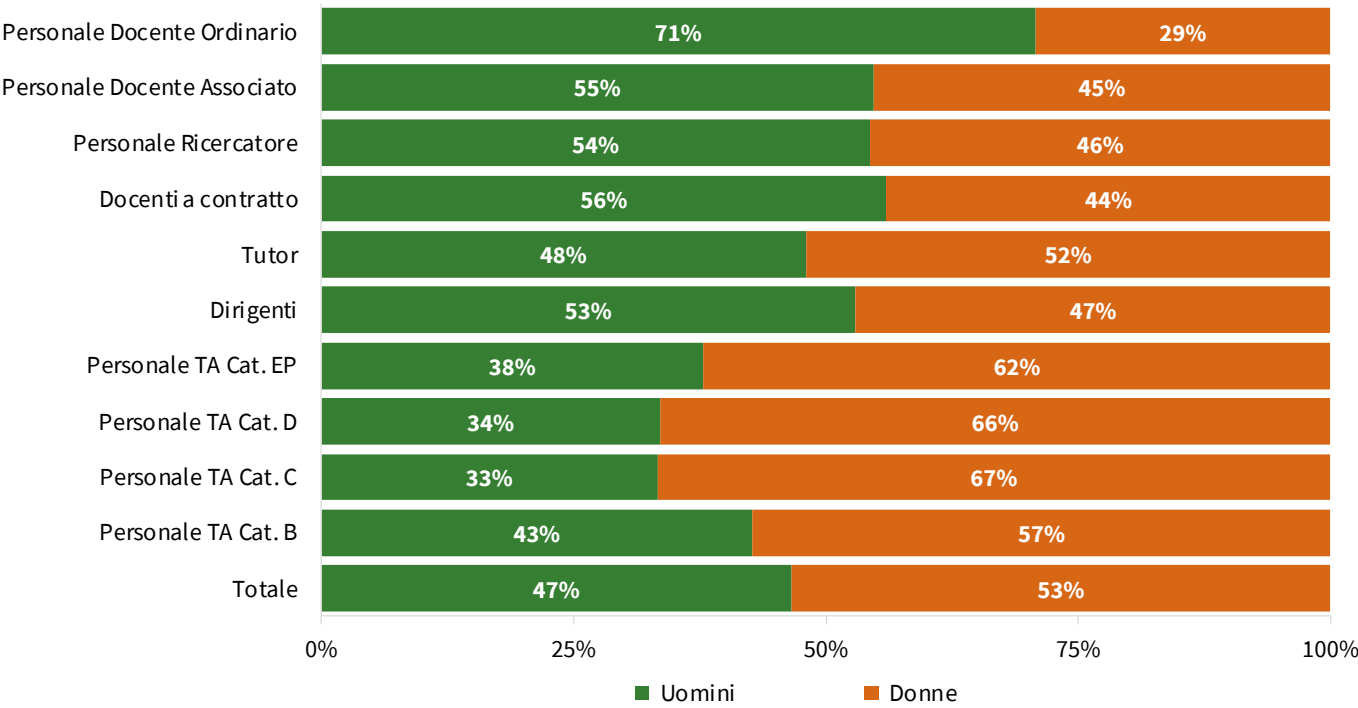
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E PER CITTADINANZA

L’analisi della composizione del personale docente per genere mette in evidenza che al crescere del ruolo tende ad aumentare la presenza maschile. Infatti, tra i Ricercatori gli uomini rappresentano il 54% del totale e le donne il 46%, con un rapporto donne/uomini non lontano dalla parità di genere; tra i Professori Associati le

percentuali diventano rispettivamente 55% e 45%, tra gli Ordinari il rapporto indica 71% e 29%.

Nel personale TA (compresi dirigenti, lettori e operai) in complesso le donne prevalgono numericamente (66% contro 34%)¹⁶ e si riducono le differenze al crescere del ruolo.

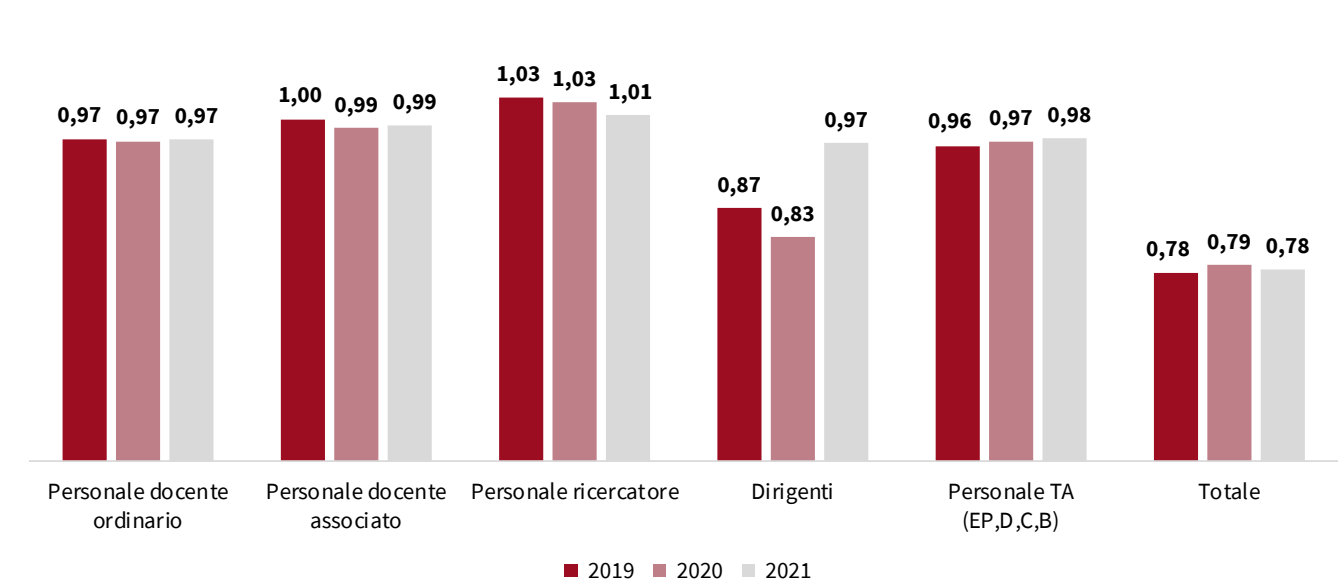
FIGURA 13 – DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER GENERE¹⁷



¹⁶ Per un’analisi dettagliata della composizione di genere delle componenti studenti, personale docente, personale tecnico-amministrativo e Organi di Ateneo si rinvia al Bilancio di Genere pubblicato sul portale dell’Ateneo.

¹⁷ Il dato degli Operai Agricoli risulta al 100% Uomini (n° 2 Uomini e n° 0 Donne). I lettori, lettrici e CEL nel 2021 erano 82% donne e 18% uomini.

FIGURA 14 – RAPPORTO DELLO STIPENDIO PER GENERE (DONNA/UOMO)¹⁸



In media, a parità di posizione professionale, gli stipendi di uomini e donne sono sostanzialmente equivalenti; il rapporto fra gli stipendi medi di donne e uomini si mantiene infatti prossimo a 1 in ciascuna categoria presa in considerazione. Pertanto, la differenza che si riscontra in termini complessivi, con un numero indice pari a 0,78, è dovuta al fatto che gli uomini sono tendenzialmente più presenti nelle posizioni maggiormente remunerate ossia nel personale docente (585 uomini e 242 donne tra gli ordinari e 739 uomini e 612 donne tra gli associati). Inoltre le donne sono maggiormente presenti tra il personale non docente (1.915 donne e 1.004 uomini). Il rapporto è calcolato in riferimento allo stipendio medio lordo (che comprende le voci fisse, le indennità e le voci accessorie, escluse le voci ospedaliere) del personale in servizio per tutti i mesi nel corso dell’anno.

18 I lettori, lettrici e CEL avevano un rapporto pari all'1,01 nel 2019, 1,03 nel 2020 e 1,03 nel 2021.

TABELLA 11 - DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER CITTADINANZA

		2019	2020	2021
Personale docente Ordinario	italiana	715	756	808
	estera	18	17	19
Personale docente associato	italiana	1.148	1.210	1.310
	estera	36	38	41
Ricercatrici e ricercatori	italiana	861	805	791
	estera	24	28	33
Dirigenti	italiana	14	16	17
	estera	-	-	-
Personale TA (EP, D, C, B) italiana	italiana	2.859	2.837	2.898
	estera	19	20	21
Lettrici, lettori e CEL	italiana	28	27	25
	estera	43	42	47

Nell’Ateneo la presenza di personale di cittadinanza estera è piuttosto contenuta fra i docenti e i TA, mentre è preponderante fra i lettori e collaboratori linguistici.

19 Nel periodo pandemico, l'utilizzo dei codici di assenza orario per il personale TA in LAE ha subito delle variazioni/limitazioni e, in parte, non è stato possibile tracciarlo nei sistemi. La malattia del personale Ricercatore a tempo determinato è stata tracciata con i codici generali della malattia, o denuncia di infortunio nel caso di ricercatori che abbiano dichiarato di aver contratto il virus in servizio.

ASSENZE/PRESENZE

La figura 15 rappresenta il numero complessivo di giornate di assenza dal lavoro per il personale universitario (Docente e TA) per il triennio 2019-2021¹⁹. La f l giorni di assenza per malattia personale legata al covid sono 276 per il personale docente e ricercatore e 1.849 per il personale tecnico e CEL.

FIGURA 15 – GIORNI DI ASSENZA DEL PERSONALE TA, DOCENTE E RICERCATORE

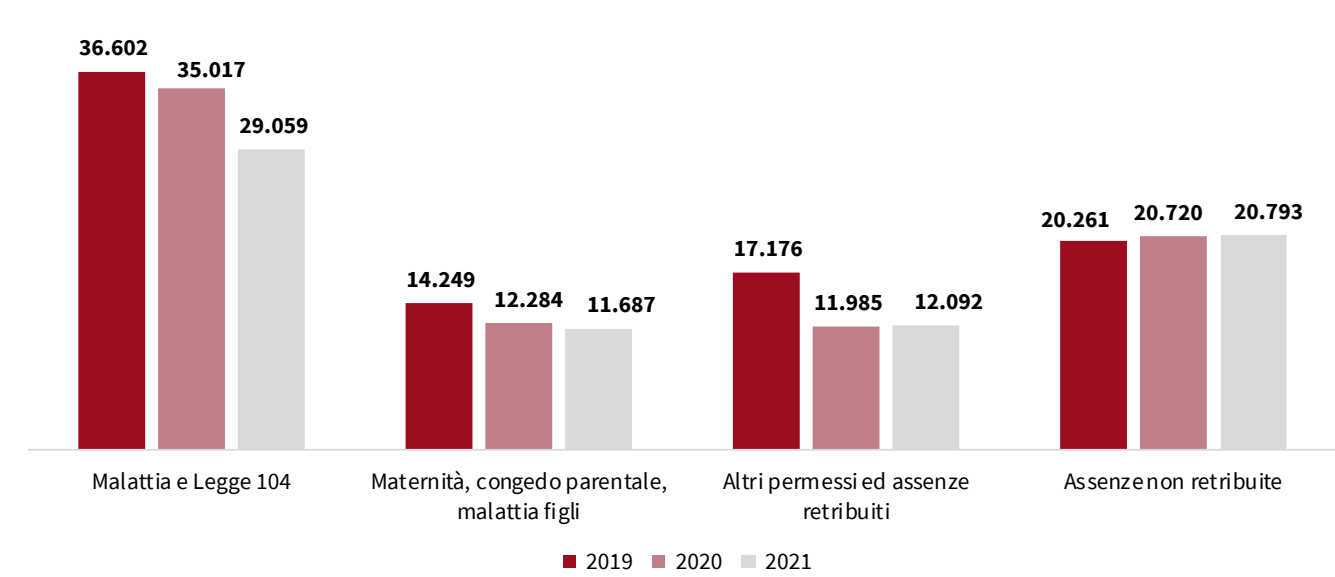
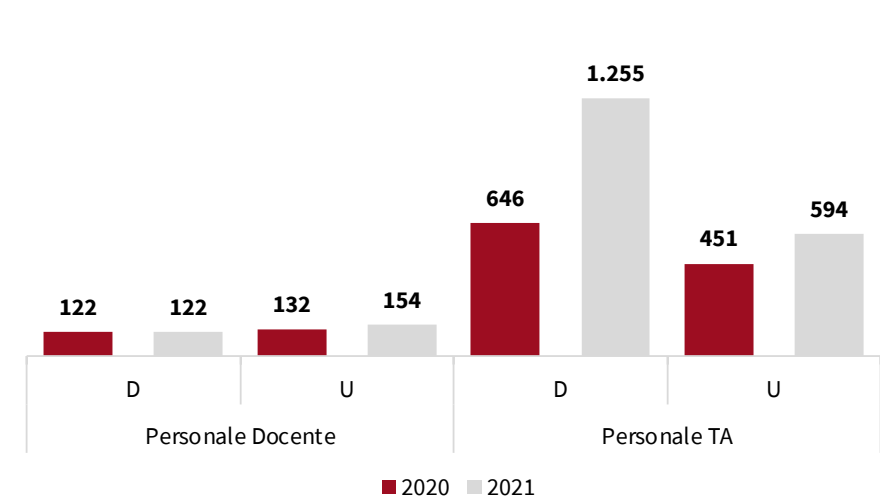


FIGURA 16 – GIORNI DI ASSENZA DEL PERSONALE TA, DOCENTE E RICERCATORE PER COVID 19



LE POLITICHE PER IL PERSONALE

Le categorie contrattuali

L'Università di Bologna applica al proprio personale il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Istruzione e Ricerca CCNL 2016-2018, firmato in data 19/04/2018.

Il personale di categoria B, C e D può ricoprire posizioni organizzative e funzioni specialistiche e di responsabilità; al personale di categoria D possono essere attribuiti inoltre incarichi di responsabilità specifici e qualificati. I criteri e le regole per la definizione delle indennità di responsabilità sono attualmente definiti dalle Linee Guida riportanti i criteri per la definizione delle stesse per il personale di categoria B, C e D ex art. 91 e di categoria EP ex art. 75 del CCNL 16.10.2008. Il personale di categoria EP ricopre incarichi di responsabilità gestionale, funzioni professionali richiedenti l'iscrizione a ordini professionali, oppure alta qualificazione e specializzazione. I criteri e le regole per il riconoscimento delle responsabilità particolarmente qualificate, nonché la metodologia di analisi e di valutazione degli incarichi per la determinazione della corrispondente fascia di indennità sono definiti dalle suddette linee guida.

La valutazione

Il sistema di valutazione del personale consiste in un insieme di azioni e di strumenti utili per sviluppare la conoscenza e il confronto costruttivo tra il responsabile e il collaboratore. Esso si articola, come previsto dal CCNL vigente in due sistemi:

- **valutazione della qualità delle prestazioni:** nel corso dell'anno 2021 è stata attivata la procedura di valutazione della qualità delle prestazioni per il biennio 2019-2020 per la procedura di progressione orizzontale (progressioni economiche all'interno della categoria contrattuale di appartenenza) che ha riguardato il personale in possesso dei requisiti di anzianità necessari per partecipare alla procedura;
- **valutazione dei risultati:** viene espressa annualmente e riguarda il personale di categoria EP e categoria D a cui sono conferiti incarichi di responsabilità di secondo livello organizzativo. La valutazione, processo che dura tutto l'anno, è riferita al raggiungimento delle aspettative relative a 8 specifiche aree comportamentali che in parte si differenziano in relazione alla tipologia di incarico ricoperto. Una valutazione positiva, pari o superiore a una media di 3/5, comporta la corresponsione dell'indennità di risultato.

Le progressioni di carriera

Progressioni economiche verticali - PEV

Le progressioni economiche verticali (passaggi tra le categorie contrattuali - PEV), sono una facoltà di cui l'Ateneo ha inteso usufruire nel triennio 2020/2022, in coerenza con la normativa di riferimento - ai sensi del D.Lgs. n. 75 del 2017, art. 22 comma 15 - e in quanto misura orientata alla valorizzazione delle competenze, capacità, professionalità ed esperienze acquisite dal personale tecnico amministrativo in servizio a tempo indeterminato, in coerenza con le esigenze organizzative dell'Ateneo.

La normativa in materia di PEV è recentemente cambiata

con l'emanazione del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, che ha modificato l'art. 52 D.Lgs. 165/2001, ma le modifiche introdotte non hanno abrogato le precedenti disposizioni dell'art. 22 comma 15 del D.Lgs 75/2017 per cui le due norme, autonome e indipendenti, sono entrambe vigenti a tutto il 2022; è stato pertanto possibile continuare ad applicare il regolamento esistente per espletare tutte le procedure programmate - e per le quali è stata stanziata la relativa capacità assunzionale - fino al 31.12.2022.

La disciplina delle progressioni verticali riservate al personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Ateneo è contenuta nello specifico Regolamento entrato in vigore il 16 luglio 2019. Il Consiglio di Amministrazione ha destinato a tali procedure il massimo della capacità assunzionale consentita dalla legislazione vigente, ciononostante le opportunità di progressione sono purtroppo molto limitate rispetto alla numerosità del personale in servizio che ha maturato i requisiti di partecipazione.

A seguito di alcune richieste di parte sindacale, l'Amministrazione ha comunicato la sua disponibilità, come anticipato dal Rettore nella seduta del Senato Accademico del 15 febbraio 2022, alla revisione organica del regolamento attuale in materia di PEV per adeguarne il testo alla disciplina prevista ex art. 52 D.Lgs. 165/2001 (così come modificato dal D.L. 80/2021) per le future progressioni verticali da programmare per il 2023, a valere sulla programmazione 2022 e anni successivi. A dicembre 2020 sono stati pubblicati i primi bandi di selezione per attivare procedure di progressione verticale - PEV riferite alle diverse categorie di personale. Nella sezione intranet dedicata alle PEV è possibile avere conoscenza delle procedure concluse da fine 2020 ad oggi.

Progressioni economiche orizzontali - PEO

Le "Progressioni Economiche Orizzontali" (PEO) consentono al personale TA a tempo indeterminato di ottenere un avanzamento nel livello economico immediatamente superiore a quello di appartenenza, mantenendo la categoria contrattuale di inquadramento. Esse si basano su un sistema selettivo e sono disciplinate dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente e dalle disposizioni del Ministero dell'Economia e sono subordinate all'accertamento, da parte del MEF, delle condizioni per lo svolgimento delle stesse ad invarianza di oneri per la finanza pubblica (ossia con contestuale riduzione delle somme disponibili per il finanziamento del salario accessorio del personale).

Dopo un lungo periodo di blocco, nel corso dell'anno 2020 è stata riavviata la procedura per il riconoscimento al personale TA delle Progressioni Economiche Orizzontali. Successivamente a questa prima tornata di PEO, è stato sottoscritto con le Parti Sindacali, in data 30 giugno 2020, un nuovo Accordo in materia, riportante alcune lievi modifiche a quello precedente del 3 giugno 2019. Tale nuovo Accordo è stato il riferimento, insieme al CCIL 2021, la base di riferimento per l'indizione di una nuova sessione di PEO nell'anno 2021, conclusasi nel mese di dicembre con la pubblicazione online delle graduatorie finali divise per categoria (B, C, D ed EP) e l'attribuzione delle relative progressioni.

INCENTIVAZIONI ECONOMICHE

In considerazione del protrarsi dell'emergenza sanitaria Covid-19 nell'anno 2021 e che ha visto il Personale di Ateneo svolgere parte della propria attività lavorativa da remoto (Lavoro Agile Emergenziale), alcuni istituti del trattamento accessorio sono stati ridimensionati a favore di altri. Limitatamente al periodo di emergenza sanitaria, a tutto il personale di categoria B, C e D che ha prestato la propria attività lavorativa in presenza nel periodo dal 1.1.2021 al 31.07.2021, è stata confermata l'indennità di rischio presenza Covid-19 nell'ambito del Fondo Oneri Rischi Disagio (FORD); al contempo è stata mantenuta rispetto all'anno precedente l'estensione di alcune indennità del FORD al personale che svolge specifiche attività in Lavoro Agile Emergenziale (LAE). Grazie alle risorse rese disponibili dall'Ateneo per l'anno 2021, è stato possibile:

- prevedere uno specifico stanziamento a favore delle Progressioni economiche Orizzontali (PEO) del personale B, C, D e EP;
- confermare le risorse destinate al personale con Incarichi di Responsabilità;
- confermare gli stanziamenti dell'Incentivazione performance organizzativa ai valori dell'anno precedente (IPO);
- mantenere inalterati i valori dell'Indennità mensile accessoria (IMA).

L'ambito del welfare aziendale è stato assicurato attraverso la conferma degli istituti già esistenti, da ultimo quello relativo alla polizza sanitaria a favore di tutto il Personale Tecnico Amministrativo.

Analogamente resta ferma la disciplina prevista dal Regolamento delle prestazioni Conto Terzi che prevede un prelievo del 15% degli incassi totali derivanti da attività conto terzi a favore del Personale Tecnico Amministrativo e Collaboratore Linguistico. È rimasta, infine, confermata la disciplina del Regolamento per la premialità ex art. 9 L. 240/2010 relativamente ai criteri di distribuzione delle risorse che alimentano il Fondo per la premialità al Personale Docente, Ricercatore e Tecnico Amministrativo, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato. I relativi compensi finalizzati all'incentivazione del personale tecnico amministrativo sono: il compenso aggiuntivo, la premialità per i progetti dei Dipartimenti di Eccellenza, la premialità per specifici incarichi.

TABELLA 12 - LE RISORSE ED I DATI SINTESI PEO 2021

MISURA INCENTIVANTE	Importo 2015 (lordo ente)	Importo 2021 (lordo ente)	INCREMENTO	VARIAZIONE %
Fondo Accessorio (comprensivo costo PEO a bilancio)	€ 14.415.901	€ 14.729.845	€ 313.944	2%
Conto terzi (importo a consuntivo anno 2020)	€ 1.994.460	€ 2.618.203	€ 623.743	31%
Regolamento ex art. 9 L.240/2010	€ 0	€ 1.255.000	€ 1.255.000	-
Welfare Aziendale	€ 1.880.000	€ 2.330.000	€ 450.000	24%
Totale	€ 18.290.360	€ 20.933.048	€ 2.642.687	14%

CATEGORIA	AVENTI DIRITTO	BENEFICIARI	PEO - % BENEFICIARI/ AVENTI DIRITTO	PEO - RISORSE STANZIATE (CON ONERI 38,38%)
EP	143	16	11,18%	40.901,20
D	725	103	14,20%	147.336,17
C	1.043	200	19,17%	211.378,30
B	201	34	16,91%	40.861,23
Totale	2.112	353	16,71%	440.476,9

La mobilità

Il lavoratore che desidera trasferirsi in altra struttura, può accedere alle possibilità offerte dalla mobilità interna, che hanno come scopo la valorizzazione delle motivazioni, professionalità ed attitudine delle persone, nel rispetto delle esigenze dell'amministrazione.

Le procedure di mobilità interna devono infatti assicurare il buon andamento delle attività, la flessibilità nella gestione del personale e al contempo il miglior impiego e sviluppo dell'esperienza, delle competenze acquisite, nonché la crescita professionale dei dipendenti, con l'intento di conseguire un efficace e soddisfacente inserimento del personale nell'organizzazione del lavoro. Le persone possono presentare domanda di mobilità volontaria, per accedere a possibili interscambi con personale afferente ad altre strutture dell'Ateneo, oppure partecipare ai bandi di mobilità per la copertura di posti vacanti, verificati di volta in volta dall'Amministrazione, sulla base delle priorità e al fine di assicurare il buon andamento dei servizi. L'attivazione di bandi di mobilità interna è di norma prevista prima di attivare nuove procedure concorsuali.

Il personale interessato ad una mobilità verso altre amministrazioni pubbliche può richiedere il nulla osta preventivo per

TABELLA 13 – MOBILITÀ

	2019	2020	2021
Numero di domande di mobilità interna (nuove domande + rinnovi)	144	106	69
Numero trasferimenti interni personale (da bando e non; esclusi trasf. interni)	134	83	80
Numero bandi mobilità interna	38	28	47
Numero richieste di nullaosta per mobilità esterna in uscita	50	30	17
Numero richieste di nullaosta per mobilità esterna accolte	28	20	15
Numero di richieste di nullaosta con diniego	22	10	2
Numero di trasferimenti per mobilità esterna in uscita	6	13	18

partecipare a bandi di mobilità esterna, promossi da altre pubbliche amministrazioni. Il nulla osta preventivo viene concesso dal Dirigente dell'Area del Personale previo parere favorevole del Responsabile della Struttura di afferenza del dipendente, nel caso che le esigenze di servizio della struttura e la funzionalità complessiva dell'Amministrazione lo consentano. L'eventuale diniego deve essere motivato. Recentemente, con il D.L. 80/2021 convertito con modificazioni dalla legge del 06 agosto 2021 n. 113, il rilascio del nulla osta preventivo è richiesto solo in alcuni casi definiti per legge. La mobilità verso altra amministrazione pubblica è possibile anche tramite interscambio diretto: vengono valutate le domande di compensazione che possono essere presentate congiuntamente da propri dipendenti e da personale di altre pubbliche amministrazioni, di corrispondente profilo di inquadramento contrattuale e nel rispetto del criterio di neutralità della spesa.

La formazione

La formazione rappresenta per l'Ateneo uno strumento importante per la crescita professionale e per l'innalzamento del livello qualitativo dei servizi. Alma Mater supporta inoltre il personale coinvolto nei processi di cambiamento organizzativo tramite appositi percorsi di formazione a carattere informativo/diffuso piuttosto che con particolare attenzione a specifiche figure professionali, ruoli e Strutture.

Relativamente al 2021 si evidenziano in particolare:

- progetti volti a favorire l'accesso alla formazione da parte di tutto il personale, tramite l'offerta a “catalogo” di attività formative su ambiti di interesse diffuso e trasversale;
- progetti volti ad accompagnare l'implementazione del lavoro agile in Ateneo, con particolare attenzione allo smart working;
- progetti di formazione su tematiche di interesse culturale e/o strategico per l'Ateneo, quale ad esempio la sostenibilità;
- progetti volti a supportare l'ingresso di personale neoassunto, anche con riferimento a determinate figure professionali;
- percorsi di coaching (individuale o di gruppo) o di formazione intervento in considerazione di particolari situazioni che necessitano interventi progettati “su misura”.

Contestualmente si osserva continuità nella valorizzazione di alcuni progetti volti a potenziare le competenze ad elevato contenuto professionale all'interno dei progetti di cambiamento in corso e a sostenere i percorsi di internazionalizzazione dell'Ateneo. Più in particolare:

Progetto AlmaEnglish: volto a favorire l'apprendimento linguistico attraverso la frequenza dei corsi di formazione in lingua inglese promossi dal Centro Linguistico di Ateneo, con l'obiettivo di conseguire una certificazione linguistica internazionale.

Progetto Alphabet: volto a favorire l'apprendimento delle conoscenze linguistiche di base, in maniera diffusa.

Master e Corsi di Alta Formazione: l'Ateneo favorisce l'accesso del personale TA ai percorsi di alta formazione

promossi dall'Ateneo rafforzando il legame fra il percorso individuato e il ritorno per l'attività professionale effettivamente svolta dal dipendente con la finalità di favorire percorsi di sviluppo professionale e dei servizi.

Il part-time

Il CCNL relativo al Personale del Comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018 prevede, all'art. 56, che le amministrazioni possano costituire rapporti di lavoro a tempo parziale mediante l'assunzione, per la copertura dei posti e dei profili a tal fine individuati nell'ambito del piano dei fabbisogni di personale o attraverso la trasformazione di rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, su richiesta dei dipendenti interessati. Il numero dei rapporti a tempo parziale non può superare il 25 per cento della dotazione organica complessiva di ciascuna area o categoria, rilevata al 31 dicembre di ogni anno. In presenza di gravi e documentate situazioni familiari, preventivamente individuate dalle amministrazioni in sede di contrattazione integrativa e tenendo conto delle esigenze organizzative, è possibile elevare tale contingente fino ad un ulteriore 10%. In tali casi, le domande sono comunque presentate senza limiti temporali.

L'attività extra-istituzionale

L'attività extra-istituzionale è un'attività non compresa nei compiti e nei doveri d'ufficio del dipendente pubblico; essa può essere svolta previa autorizzazione o comunicazione a seconda della tipologia dell'incarico. L'Ateneo, in base alla vigente normativa, effettua annualmente, attraverso il proprio Servizio Ispettivo, delle verifiche a campione sull'osservanza della disciplina in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi e incarichi.

Le agevolazioni

Tra le agevolazioni risultano:

- formazione e studio: esenzione dalle tasse e dai contributi per l'iscrizione ai corsi di laurea dell'Università di Bologna (per personale TA e Collaboratori Esperti Linguistici);
- esenzione dalle tasse e dai contributi per l'iscrizione dei figli a corsi di laurea dell'Ateneo: consiste nell'esonero totale dalle tasse e dai contributi di iscrizione per un solo figlio, fiscalmente a carico e/o presente nello stato di famiglia;
- contributo per l'iscrizione dei figli al nido di infanzia: è un contributo a tantum per la frequenza di nidi di infanzia, pubblici o privati, in qualunque forma organizzati (per personale TA e collaboratori linguistici e lettori). Inoltre, è attivo un asilo nido dell'Alma Mater presso la Scuola di Agraria e Medicina veterinaria della sede di Ozzano dell'Emilia. In ragione delle particolari esigenze delle famiglie emerse nel periodo di emergenza sanitaria, l'Amministrazione, d'intesa con le Parti Sindacali, ha concordato di modificare/integrare per l'anno 2021 la disciplina relativa all'erogazione del contributo per l'iscrizione dei figli dei dipendenti al nido di infanzia prevista nell'Accordo sindacale in materia di agevolazioni per il personale dell'Università di Bologna sottoscritto il 7.03.2018, introducendo - per l'anno 2021 - una misura

- ‘una tantum’ per sostenere il costo della frequenza di centri estivi e per l’acquisto di servizi di baby-sitting a favore dei dipendenti con figli di età inferiore a 14 anni (fermo restando il limite massimo erogabile per tutte le tre tipologie fissato in € 1.400,00):
- buoni pasto, ristorazione e spazi per meeting: dal 1° gennaio 2012 l’Università di Bologna aderisce alla convenzione tra Consip e Day Ristoservice per la fornitura dei buoni pasto cartacei da destinare al personale TA, Dirigente e ai Collaboratori Esperti Linguistici. Nel 2021 è avvenuto in Ateneo il passaggio ai buoni pasto elettronici;
 - convenzioni in librerie, cinema e musei, per abbonamenti a riviste;
 - agevolazioni per il trasporto e la mobilità: possibilità di accedere ad abbonamenti di trasporto pubblico ferroviario e locale a tariffe agevolate perché in parte coperte dall’Ateneo; disponibilità di parcheggi e posti auto; car sharing e bike sharing, noleggio autovetture;
 - assistenza fiscale a tariffe agevolate presso i Centri autorizzati assistenza fiscale convenzionati;

- erogazione dei sussidi: è un aiuto finanziario, di importo variabile legato al valore risultante dalla dichiarazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del richiedente, che l’Ateneo eroga a sostegno della situazione economica del dipendente in occasione di specifiche rilevanti esigenze personali o familiari. La disciplina dei sussidi al personale è contenuta nell’Accordo sottoscritto con le Parti Sindacali in data 18.12.2019, in cui vengono riconosciute alcune specifiche forme di sussidio, tenendo conto delle coperture già previste dalla polizza sanitaria in essere nell’Ateneo e della necessità di continuare a garantire il riconoscimento delle spese mediche dei componenti del nucleo familiare del dipendente che non trovano copertura nella polizza. L’ammontare complessivo destinato annualmente a tale istituto, a seguito della sottoscrizione dell’Accordo, è stato definito in euro 140.000.



POLIZZA SANITARIA²⁰

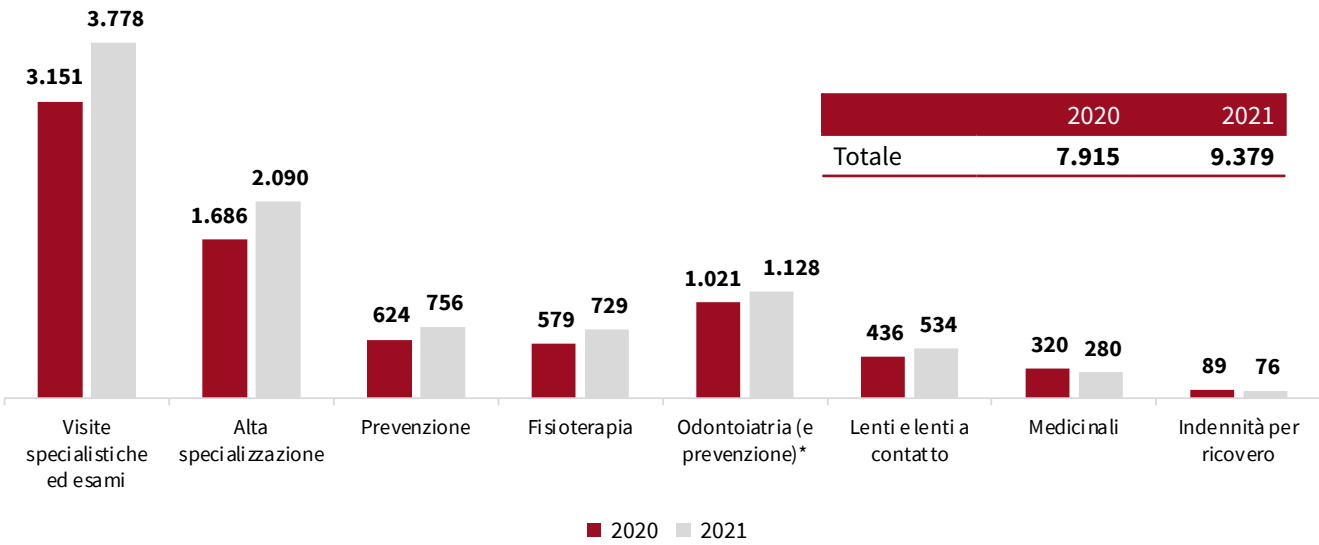
Dal 1° gennaio 2019 è attiva la polizza sanitaria collettiva per l’accesso a prestazioni sanitarie (incluso pacchetto di visite di prevenzione, distinte per fasce di età) e di rimborso delle medesime spese sanitarie a favore del Personale contrattualizzato dell’Ateneo. È prevista la possibilità di estendere la copertura, con premio a carico del titolare al nucleo familiare. Il premio è a carico dell’Amministrazione. La copertura della polizza ha validità per il triennio 2019/2021. Nel 2021, 1.753 dipendenti e 252 familiari hanno utilizzato una o più prestazioni sanitarie. Il numero di prestazioni riconosciute dalla compagnia è pari a 9.379 per un costo complessivo di circa 1 milione e 23 mila euro (nel 2020, 830²¹ mila euro). Ad oggi risulta che il 98% del personale è registrato al sito della Compagnia UniSalute e il 58% del personale TA ha utilizzato la polizza.

TABELLA 14 – UNISALUTE

PERSONALE TA REGISTRATO AL SITO UNISALUTE	2019	2020	2021
Sì	2.426	2.503	2.947
No	541	443	63

PERSONALE TA CHE HA UTILIZZATO LA POLIZZA	2019	2020	2021
Sì	1.805	1.606	1.753
No	1.162	1.340	1.257

FIGURA 17 – NUMERO PRESTAZIONI EROGATE²²

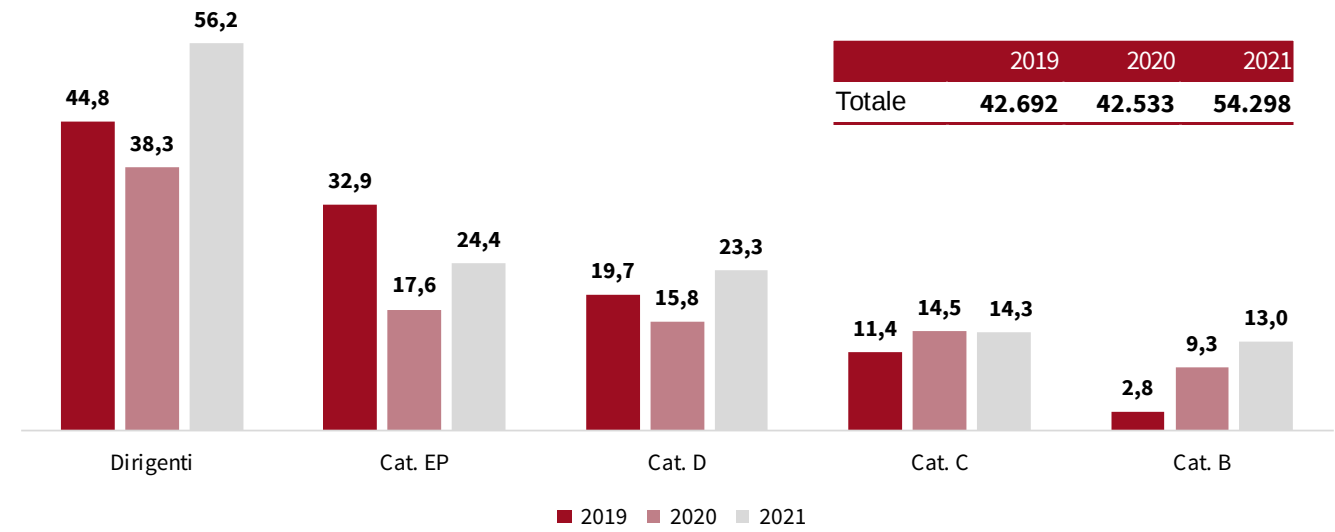


20 Fonte: Dati Compagnia Assicurazione.
21 Il dato assestato del 2020 fornito da UniSalute al 14/03/2022 850 mila euro.
22 Le visite di prevenzione odontoiatrica sono state 416 per il 2020 e 510 per il 2021. Sono state erogate 9 altre prestazioni per il 2020 e 8 per il 2021.

La formazione del personale

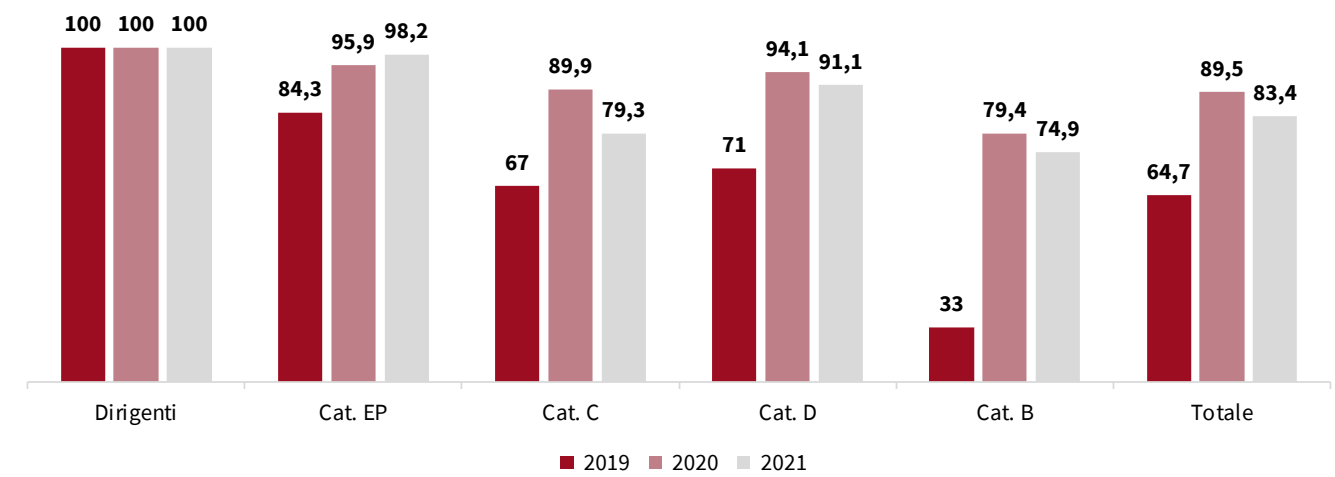
La comparazione dei volumi della formazione erogata nel triennio viene evidenziata nelle figure che seguono. Si evidenzia nel 2021, rispetto all'anno precedente, un ulteriore aumento del 15% delle ore di formazione complessivamente fruite. I ruoli che ne hanno beneficiato sono: personale docente e ricercatore, personale TA livelli C e B, lettrici, lettori e CEL, altro personale.

FIGURA 18 – ORE DI FORMAZIONE PROCAPITE PER CATEGORIA²³



Relativamente al personale tecnico-amministrativo, si evidenzia un aumento significativo del personale formato (+ 37,5 %) a beneficio di tutte le categorie professionali.

FIGURA 19 – PERCENTUALE DI PERSONALE FORMATO²⁴



23 Il Personale Docente e Ricercatori presenta ore di formazione pro-capite pari a 1,3 nel 2019, 1,6 nel 2020 e 2,7 nel 2021. Nella tabella sono riportate le ore complessive di formazione del personale Tecnico Amministrativo (comprese le ore fruite dai Collaboratori esperti linguistici).

24 Per i Lettori/trici e CEL le percentuali sono 2,8 nel 2019, 36,2 nel 2020 e 33,3 nel 2021.

2.3 NUOVE FORME DI LAVORO

Nel corso del biennio 2020/21, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il settore universitario – così come tutta la pubblica amministrazione – ha dovuto ricorrere in maniera inaspettata e massiccia a modalità di lavoro non basate sull'erogazione della prestazione in presenza definito come **Lavoro Agile Emergenziale** (LAE). Il LAE è stata una risposta veloce per la prevenzione della diffusione del virus Sars-Cov-2. Le attività e molte delle modalità di erogazione della prestazione e di verifica delle attività stesse sono le medesime di quelle presenti nel lavoro in presenza, con i vincoli di orario e di luogo di svolgimento delle proprie attività tipici della modalità di lavoro ordinaria. Nel 2020 l'Ateneo ha risposto all'emergenza estendendo questa modalità fino al 95% del personale.

Il **lavoro agile** invece si costituisce come un nuovo modello di organizzazione del lavoro basato su una combinazione di flessibilità, autonomia e collaborazione. Questi tre pilasti sono riassunti dal principio guida “FAR BUT CLOSE”, ovvero “lontano ma vicino”. Ciò a significare la collaborazione tra l'amministrazione e i lavoratori per la creazione di valore pubblico, a prescindere dal luogo, dal tempo e dalle modalità che questi ultimi scelgono per raggiungere gli obiettivi perseguiti dall'amministrazione.

Questo approccio infatti supera la tradizionale logica del controllo sulla prestazione, ponendosi quale patto fiduciario tra l'amministrazione e il lavoratore; quest'ultimo, infatti, sfruttando appieno le opportunità della tecnologia, gode di una maggiore autonomia nel ridefinire orari, luoghi e in parte strumenti della propria professione in cambio di una maggiore responsabilizzazione sui risultati.

Partendo da tali assunti di base e fondanti di questa nuova modalità di prestazione lavorativa, sono stati individuati gli strumenti che qualificano all'interno dell'Ente il lavoro agile. In particolare, l'Ateneo di Bologna, a partire dall'esperienza di lavoro agile emergenziale vissuta durante il periodo di emergenza sanitaria, ha avviato una riflessione al suo interno per definire le linee di sviluppo e di adozione sempre più incisiva di forme di conciliazione vita-lavoro, fra cui:

- Telelavoro domiciliare (a ore o a giornate intere);
- Lavoro decentrato nei centri satellite
- Smart working (lavoro agile).

IL TELELAVORO DOMICILIARE

Si tratta di una modalità di lavoro da remoto già prevista in Ateneo sin dal 2017. Uno strumento a disposizione di tutto il personale per una più agevole conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

Sulla base di questa scelta organizzativa, è stato redatto, d'intesa con le parti sindacali, un nuovo Accordo per la disciplina del Telelavoro domiciliare, che introduce modalità e caratteristiche evolute rispetto alla precedente esperienza, con particolare riferimento a:

- ampliamento dei criteri previsti per l'accesso;
- previsione di telelavoro fruibile a giornate oppure a ore;
- procedura di partecipazione al bando informatizzata e semplificata senza produzione di atti a carico del personale.

A novembre 2020 è stata avviata la procedura per l'attivazione di 500 postazioni di telelavoro domiciliare per l'anno 2021, con successiva sottoscrizione di 401 contratti (oltre a 51 contratti da graduatorie precedenti e 9 contratti extra-bando come previsto dall'art. 18 della L. 81/2017).

Nel mese di ottobre 2021 è stata avviata la procedura per l'attivazione di ulteriori 200 postazioni di telelavoro domiciliare, con sottoscrizione nel 2022.

A seguito del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione dell'8 ottobre 2021 riguardante il “lavoro agile emergenziale”, l'Amministrazione ha voluto salvaguardare alcune particolari situazioni temporanee meritevoli di tutela legate a particolari condizioni di salute o personali (e/o specifiche esigenze organizzative mirate ad un più agevole rientro in presenza di tutto il personale), con l'attivazione nel mese di novembre 2021 di 139 contratti.

Sempre nell'ottica di salvaguardare e tutelare particolari situazioni temporanee in conseguenza del progressivo rientro in presenza del personale, a far data dal 1 novembre 2021 e per tutta la durata della fase emergenziale, l'Amministrazione ha attivato 383 contratti di telelavoro domiciliare straordinario di breve durata a favore dei dipendenti in isolamento fiduciario o in quarantena, dei dipendenti che assistono figli minori di 14 anni (in isolamento fiduciario, quarantena o in caso di attivazione della didattica a distanza), e dei dipendenti conviventi con persona positiva al Covid-19.



CONTRATTI DI TELELAVORO DOMICILIARE
461



CONTRATTI DI TELELAVORO DOMICILIARE
PER SITUAZIONI TEMPORANEE MERITEVOLI
DI TUTELA
139



CONTRATTI DI TELELAVORO DOMICILIARE
STRORDINARIO DI BREVE DURATA
383

SPERIMENTAZIONE DI SMART WORKING

La valutazione finale della sperimentazione dello smart working 2021 è stata svolta nel mese di gennaio 2022, grazie alla realizzazione di una serie di incontri tematici, con la finalità di far emergere il punto di vista integrato dei/delle partecipanti alla fase di sperimentazione.

Grazie a questi incontri è stato possibile evidenziare una serie di buone pratiche e di criticità riportate dai/dalle partecipanti e si è potuto testare l'impatto delle policy di Ateneo adottate per i contratti e consolidare il piano formativo adottato per attuare il lavoro agile in via ordinaria. Sia i responsabili, sia i collaboratori, hanno connotato positivamente l'esperienza vissuta con la sperimentazione, seppur riscontrando delle criticità e chiari bisogni da considerare per il futuro.

I bisogni riportati riguardano la necessità di un maggiore chiarezza e flessibilità dal punto di vista contrattuale, l'esigenza di avere spazi e dotazioni informatiche adeguati alle nuove modalità di lavoro e, per i responsabili, la necessità di essere supportati nell'individuazione del personale per lo smart working. I timori espressi, riguardano la maggiore esposizione degli smart workers ai rischi dettati da tecnostress e dall'incremento del carico di lavoro, associato alla percezione che il lavoro straordinario non venga riconosciuto.

Fra gli aspetti positivi più rilevanti, è segnalato il benessere derivante da una più ampia flessibilità dei tempi e dei luoghi di lavoro e il permanere, nonostante la mediazione della tecnologia, di relazioni positive, impostate su fiducia e collaborazione, tra responsabili e collaboratori e tra colleghi/e. Emerge inoltre il valore aggiunto attribuito alla pianificazione per obiettivi, ritenuta utile ed efficace seppur faticosa da implementare, e il riconoscimento della formazione ricevuta in supporto e accompagnamento alla nuova modalità di lavoro.

Rispetto al futuro dello smart working in Ateneo si sono evidenziate infine alcune aspettative, come ad esempio una maggiore chiarezza comunicativa e contrattuale e una maggior diffusione della cultura dello smart working, anche tra chi non è direttamente coinvolto, in particolare rispetto alla programmazione delle attività e alla diffusione a tutti di strumentazioni adeguate.

Tratto dal report relativo ai focus group condotti dalla prof.ssa Dina Guglielmi del Dipartimento di Scienze dell'Educazione in relazione alla sperimentazione dello smart working su responsabili e personale delle strutture.

LAVORO DECENTRATO NEI CENTRI SATELLITE

Con il termine “lavoro decentrato in centri satellite” si intende la prestazione eseguita dal personale presso sedi dell'Ateneo o di altri enti sul territorio ritenute adeguate, ossia individuate preventivamente dall'Amministrazione in quanto rispondenti ai requisiti di sicurezza e al principio di economicità. Può accedere al lavoro decentrato in centri satellite tutto il personale tecnico amministrativo (a tempo indeterminato e determinato). Il lavoro decentrato nei centri satellite è concesso dall'Amministrazione, di norma, per un massimo di due/tre giornate a settimana, per periodi consecutivi non superiori a sei mesi. Nel 2020 sono state previste circa 30 postazioni così individuate:

- Campus di Forlì n. 9 postazioni;
- Campus di Cesena n. 8 postazioni;
- Campus di Rimini n. 3 postazioni;
- Campus di Ravenna n. 3 postazioni;
- Sede di Imola n. 3 postazioni;
- È stato inoltre raggiunto l'accordo per Modena - c/o Università degli studi di Modena e Reggio Emilia n. 3 postazioni (non ancora avviate a causa dell'emergenza Covid-19);
- È infine in corso l'iter di perfezionamento dell'accordo per il lavoro decentrato con l'Università di Ferrara.

2.4 IL BENESSERE ORGANIZZATIVO

L'Ateneo promuove politiche legate al benessere organizzativo che assumono diverse forme (seminari, formazione, incontri di sensibilizzazione) e sono indirizzate sia al personale docente sia al personale TA.

Nell'ambito delle azioni realizzate per promuovere il benessere organizzativo nel 2021, si segnala l'indagine di approfondimento della valutazione del rischio da stress-lavoro correlato, che ha visto la somministrazione di un questionario online a tutto il personale tecnico-amministrativo dell'Università di Bologna nei mesi di gennaio e febbraio 2021. Tale approfondimento si è reso necessario per indagare meglio i risultati ottenuti dalla valutazione 2020 rispetto al personale TA e di monitorare lo stato di benessere/malessere lavorativo durante la pandemia da Covid-19. Risulta infatti fondamentale la verifica costante dei processi coinvolti in questo fenomeno e gli esiti, al fine di salvaguardare il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici della comunità. Lo studio ha visto il coinvolgimento di 1.269 partecipanti (43,1% del personale TA).

L'Ateneo inoltre ha continuato a promuovere azioni di supporto, sostegno e aiuto in risposta alle richieste pervenute dal personale docente e TA riguardanti situazioni di difficoltà rispetto alla conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, azioni messe in campo in collaborazione con il CUG, SPP, APOS, Medicina del lavoro, Prorettorato alle Risorse Umane e Consiglieria di Fiducia.

Dal 1° novembre 2021 la prof.ssa Paola Villano è la nuova Delegata al Benessere lavorativo.

LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL LAVORO

L'Università di Bologna garantisce la tutela della salute e della sicurezza di tutti coloro che a diverso titolo vivono e lavorano al suo interno (comunità studentesca, personale, ecc.), attraverso il Servizio per la salute e la sicurezza delle persone nei luoghi di lavoro, che è deputato alla promozione e realizzazione delle attività finalizzate al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nell'ambito delle strutture dell'Ateneo, nonché all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa europea, dalla legislazione italiana e dai contratti di lavoro di categoria. L'Ateneo ha adottato un Regolamento per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro (D.R. n. 87 del 07/02/2013 e ss.mm.ii) con lo scopo di rendere più efficiente ed efficace il sistema di gestione della sicurezza dell'Alma Mater.

Tra le funzioni prioritarie del Servizio vi sono: la valutazione dei rischi nelle diverse e molteplici attività lavorative presenti in Ateneo (didattica, ricerca e servizio), la definizione delle misure preventive e protettive per il controllo del rischio lavorativo, l'adozione di misure gestionali mediante la predisposizione di manuali e regolamenti in tema di sicurezza, la redazione di piani di emergenza, la definizione di procedure per il lavoro sicuro, l'identificazione delle figure preposte alla sicurezza e la programmazione della loro formazione, la scelta della cartellonistica di sicurezza, l'organizzazione di presidi antincendio, la sorveglianza sanitaria per tutte le categorie di lavoratori che operano in situazioni a rischio specifico.

È soprattutto nella valutazione dei rischi che l'attività di supporto, consulenza, analisi e rielaborazione del Servizio.

STRESS LAVORO-CORRELATO

La valutazione dei rischi riguarda tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori compresi quelli collegati allo stress lavoro-correlato. L'obiettivo di questa valutazione, effettuata ai sensi del D. Lgs. 81/08, è la rilevazione di fattori organizzativi che possono correlarsi positivamente o negativamente con il rischio stress lavoro-correlato. Il processo di valutazione prende in esame gruppi omogenei di lavoratori esposti a rischi dello stesso tipo. L'Ateneo ha adottato la metodologia innovativa StART (Stress Assessment and research Toolkit), sono stati indagati i fattori di contenuto e di contesto dell'intera popolazione organizzativa, suddivisa in gruppi omogenei per esposizione al rischio di stress. I dati oggettivi sono stati analizzati attraverso la Scheda Informativa Aziendale e i dati soggettivi attraverso focus group per il personale tecnico-amministrativo e un questionario per il personale docente-ricercatore.

I risultati di tali analisi, che hanno permesso di definire un piano di azioni correttive, fanno emergere un quadro generale positivo ai fini della prevenzione dello stress lavoro correlato e della salvaguardia del benessere dei lavoratori con qualche elemento potenzialmente negativo su cui intervenire.

Tra le azioni di miglioramento si è inteso approfondire alcuni aspetti critici somministrando anche a tutto il personale tecnico-amministrativo un questionario che indagasse anche il recente periodo pandemico.

INFORTUNI

L'analisi dell'andamento del numero di infortuni totali in Ateneo ha presentato, negli ultimi anni, un andamento sostanzialmente costante. Nel 2020-21 si hanno però sostanziali variazioni per via del periodo epidemico dovuto a Sars-COV2 che ha visto un numero inferiore di giornate lavorative in presenza e dei conseguenti spostamenti casa-lavoro. Si registra quindi una decrescita del numero totale degli infortuni ed in particolare di quelli che avvengono in itinere mentre il numero degli infortuni specifici dell'attività lavorativa rimane pressoché stabile anche per via dell'aggiungersi delle registrazioni per COVID. Durante l'ultimo triennio il numero di infortuni totali subiti dal personale docente e TA è passato da 79 nel 2019 a 53 nel 2020 per poi ridursi a 45 nel 2021. Circa la metà di tali infortuni è però da ascrivere a infortuni verificatisi in itinere, vale a dire occorsi al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione e pertanto non strettamente correlati al rischio della specifica attività lavorativa svolta. In relazione al personale docente si precisa che, non trattandosi di personale contrattualizzato, il numero di infortuni riportati risulta probabilmente sottostimato, per via delle mancate segnalazioni. Gli infortuni hanno interessato: 5 uomini e 4 donne tra i docenti e 9 uomini e 27 donne tra il personale TA. Per quanto riguarda la componente studentesca si registra un andamento non costante ma con la stessa marcata variazione nel 2020-21 dovuta al periodo epidemico. L'andamento si mostra altalenante sia per gli incidenti di tipo specifico che per quelli avvenuti in itinere, tutti riconducibili ad incidenti stradali nel percorso strada lavoro. Nel 2021 è calato il numero degli incidenti in itinere

ed anche la quantità degli infortuni di tipo specifico senza registrazioni di casi COVID. Gli infortuni totali, fra gli studenti, passano da 56 nel 2019 a 40 nel 2020 ed a 30 nel 2021 (di cui 8 occorsi a uomini e 22 a donne). Gli infortuni in itinere nel 2021 sono automobilistici (1 docente, 8 unità di personale TA e 10 studenti/esse) e cadute (8 personale TA e 2 studenti/esse e 1 docente).

FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

Salute e sicurezza

Nel 2021 è proseguito l'investimento nella formazione in ambito salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. È stata data continuità alla formazione generale e sui rischi specifici trasversali alle diverse mansioni rivolta al personale ed erogata in modalità e-learning sia in lingua italiana, sia in lingua inglese.

È proseguita la formazione per il personale addetto all'emergenza, con complessive 32 edizioni erogate per 534 partecipanti, nonché la formazione specifica e specialistica rivolta ai tecnici amministrativi, in particolare alle figure che operano al Servizio per la salute e la sicurezza delle persone nei luoghi di lavoro, agli ALS/ACS, RLS, formatori sicurezza, preposti e coordinatori di laboratorio, sia organizzata internamente, sia fruita presso enti esterni.

Complessivamente le ore di formazione fruita nel 2021 in ambito salute e sicurezza sono state 19.532 (escluse le ore fruita dagli studenti): il dato registra un incremento del 32.5 % rispetto al 2020.

Per studentesse e studenti è inoltre proseguita la formazione sui rischi specifici, con l'erogazione di 69 edizioni per 3.459 studenti formati, quantificabili in ulteriori 276 ore fruita.

Benessere ed inclusione

Nel 2021 inoltre sono state promosse diverse iniziative trasversali volte a supportare il benessere e l'inclusione lavorativo dei colleghi in Ateneo. Oltre al corso destinato alle figure apicali sull'inclusione lavorativa del personale con disabilità o in situazioni di difficoltà lavorative e/o personali, d'intesa con il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro (CUG) è stato proposto, in due edizioni, un percorso di 3 incontri sul tema della diversità, al fine di promuovere la valorizzazione delle peculiarità delle singole persone e dei gruppi di lavoro per un totale di 538 partecipanti.

REFERENTE COVID 19

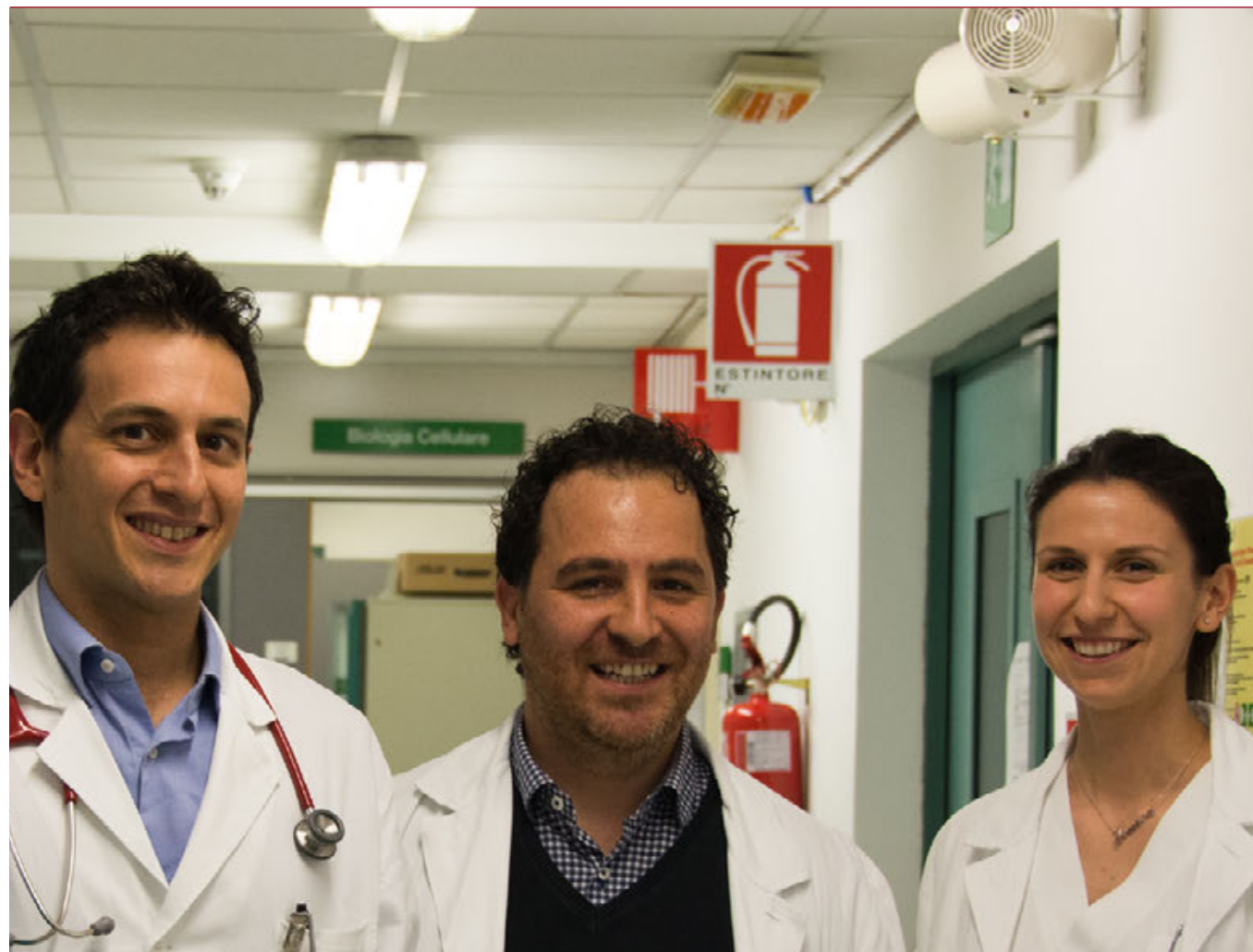
L'Unità Sanitaria della Medicina del Lavoro, grazie alla dottoressa Cristiana Fiorentini, ha coordinato l'attività del Referente Covid svolta con il contributo degli specializzandi di Igiene e Sanità Pubblica. L'attività, iniziata nell'ottobre 2020 è consistita nella puntuale gestione dei casi di positività al SARS-CoV-2 segnalati in Ateneo. Sono stati effettuati:

- il tracciamento dei possibili contatti in sede universitaria;
- la sanificazione dei locali laddove necessario;
- la sospensione temporanea e ragionata delle attività in presenza in caso di focolai;
- l'invito alla sorveglianza passiva dei contatti a basso rischio;
- la segnalazione all'Igiene Pubblica di possibili contatti stretti o a rischio intermedio.

Nel 2021 il lavoro svolto ha interessato 593 casi esaminati, dei quali 591 positivi. Sono state processate più di 3.200 mail; 222 sono state le segnalazioni effettuate tramite il format online; sono state anche richieste più di 200 sanificazioni ambientali.

“AVRÒ CURA DI TE”: SERVIZIO DI SUPPORTO PSICOLOGICO PER LA COMUNITÀ ALMA MATER

Gli specialisti del Dipartimento di Psicologia (PSI) hanno messo a disposizione un servizio di supporto psicologico gratuito per contrastare gli effetti negativi della pandemia. I professori del PSI hanno dato vita al progetto “Avrò cura di te”, per offrire un supporto psicologico al ruolo di cura che gli adulti possono sperimentare come genitori, di bambini, di adolescenti, e come parenti di anziani o ammalati. L'emergenza sanitaria da COVID19 e la conseguente riduzione della disponibilità dei servizi territoriali, ha comportato un ulteriore aggravio per i potenziali utenti della comunità universitaria con l'aumento dell'impegno e la necessità di una nuova riorganizzazione della propria vita lavorativa. Sono stati pertanto messi a disposizione degli incontri sia a distanza che in presenza. Le principali problematiche per le quali è possibile far richiesta sono: supporto alla genitorialità nello sviluppo delle autonomie in età prescolare, supporto alla genitorialità per un uso consapevole delle tecnologie e supporto all'acquisizione del ruolo di cura verso il proprio genitore o familiare.



VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE E SORVEGLIANZA SANITARIA

Vaccinazione Antinfluenzale

L'Unità Specialistica dell'AUSL ha curato, in collaborazione con il CESIA, la fase organizzativa (adesioni e prenotazioni) della campagna vaccinale con il raggiungimento di 2.100 prenotazioni, compreso il personale della Romagna. E' stata gestita la fase logistica (accoglienza e permanenza in sicurezza secondo norme anti covid, controllo documentale, informazioni) presso gli ambulatori del Padiglione Palagi, dove l'esecuzione della somministrazione è stata affidata al servizio di medicina del lavoro dell'Azienda Ospedaliera. In un periodo che va da ottobre-dicembre 2021 sono stati immunizzati 1.623 dipendenti di Unibo.

Inoltre, in collaborazione con l'AUSL Vasta Romagna è stata realizzata una campagna di vaccinazione antinfluenzale presso i Campus di Ravenna, Rimini, Cesena e Forlì. L'iniziativa ha raccolto il gradimento del personale Unibo, con i seguenti risultati:

- Campus di Ravenna: 59 persone immunizzate;
- Campus di Rimini: 31 persone immunizzate;
- Campus di Cesena: 75 persone immunizzate;
- Campus di Forlì: 77 persone immunizzate.

Sorveglianza sanitaria dei soggetti fragili al Covid 19

Anche nel 2021 una parte rilevante delle attività del medico competente è stata ricompresa nella gestione e sorveglianza sanitaria del personale per accertata o possibile fragilità al Covid 19. La consistenza dell'attività si è andata progressivamente ampliando, contrariamente a ciò che si sarebbe potuto prevedere. La platea del personale Unibo che ha reso necessario l'intervento del medico del lavoro è numericamente complicata da calcolare. Possiamo stimare con buona approssimazione una numerosità di poco meno di 300 casi. E' bene precisare che non si tratta di 300 soggetti fragili (al momento siamo attorno a 260 persone) ma di casi che hanno richiesto attenzione e valutazioni del medico competente con rilevante necessità di impiego di tempi-lavoro.

IL PERCORSO DI SOSTEGNO ALLA DISABILITÀ PER IL PTA

L'Ateneo di Bologna riserva particolare attenzione alle persone con disabilità e a coloro che si trovino in situazioni di difficoltà lavorative e/o personali, favorendo un inserimento mirato e un processo di inclusione, durante l'intero arco lavorativo.

Tra le iniziative finalizzate all'inclusione è attivo l'Ufficio Inclusione e Tutela Lavorativa che promuove un approccio orientato ai principi del Diversity & Disability management, inteso come una modalità di azione interdisciplinare e trasversale per la costruzione e il consolidamento del benessere organizzativo e per la valorizzazione delle singole specificità delle persone, proponendo, fra gli altri, i seguenti servizi:

- interventi personalizzati con progetti specifici e innovativi, in sinergia con i/le Responsabili di Struttura;
- informazione/orientamento dei contesti organizzativi al fine di promuovere la diffusione di una cultura inclusiva;
- accomodamenti ragionevoli tramite l'adattamento del contesto lavorativo alle peculiarità della persona.

L'ufficio provvede infine agli adempimenti obbligatori secondo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di diritto al lavoro delle persone con disabilità.

Al 31/12/2021 operano presso l'Alma Mater 184 dipendenti con disabilità dei quali 159 rientrano nella quota d'obbligo stabilita dalla legge 68/99 e 25 appartenenti alle altre categorie protette (art. 18 co. 2 L.68/99).

LA CONSIGLIERA DI FIDUCIA

L'incarico dal 23 novembre 2021 è ricoperto dalla prof.ssa Fiorella Giusberti. Dal primo gennaio 2019 al 31 ottobre 2021 l'incarico è stato ricoperto dalla prof.ssa Carla Faralli. La Consigliera di Fiducia, dopo l'entrata in vigore del Codice di comportamento per la prevenzione delle molestie morali e sessuali e il loro contrasto (emanato con D.R. n.611/2020 del 22/5/2020), è nominata dal Senato Accademico su proposta del Magnifico Rettore: è una figura super partes chiamata all'ascolto e al dialogo a sostegno della comunità universitaria in materia di discriminazione, molestie sessuali e morali, vicende di mobbing, nonché di mancato rispetto dei valori e delle regole enunciate nel Codice Etico e di Comportamento di Ateneo.

La Consigliera di Fiducia ha come referente ultimo il Magnifico Rettore. Pur non godendo di potestà di azione in giudizio, nell'ambito delle sue competenze opera con autonomia funzionale e favorisce azioni di prevenzione e di risoluzione e promuove, in collaborazione con le strutture accademiche, le culture di genere e antidiscriminatorie.

Coloro che si rivolgono alla Consigliera di Fiducia hanno diritto alla massima riservatezza. Nel corso dei tre anni di incarico la Consigliera ha ricevuto più di cento persone per metà personale TA e bibliotecario, per metà docenti, ricercatori assegnisti. Le segnalazioni del personale TA e bibliotecario hanno riguardato prevalentemente l'organizzazione del lavoro e i rapporti con i responsabili, quelle del personale docente, ricercatore e assegnista i rapporti con i colleghi (per lo più di grado superiore) e dinamiche concorsuali. Dopo l'entrata in vigore del nuovo codice, ossia da maggio 2020, ha ricevuto anche una ventina di segnalazioni da studenti e studentesse.

Molto positiva è stata la collaborazione con il CUG, con la Prorettrice per le risorse umane, prof.ssa Chiara Elefante e, dopo l'estensione delle funzioni alla componente studentesca, con la Prorettrice agli studenti, prof.ssa Elena Trombini.

IL CIRCOLO DIPENDENTI

Il Circolo Università di Bologna (CUBO), costituito il 10/05/1978, ha il compito di promuovere e gestire iniziative di promozione sociale e culturale ispirate ai valori fondanti di Alma Mater, fra i quali si annoverano responsabilità e impegno sociale, istituzionale e individuale, considerando l'etica e la responsabilità dei comportamenti quali elementi fondamentali per la convivenza civile e la preservazione dei valori che stanno alla base di essa.

Il CUBO realizza svariate attività di promozione sociale e culturale atte a favorire l'impegno del tempo libero, ivi incluso il turismo, lo sport e attività di utilità sociale dirette tanto alle persone associate quanto al personale dipendente, anche non associato.

Le iniziative realizzate nel 2021 hanno beneficiato di un finanziamento ricevuto dall'Ateneo pari a € 80.000,00 e si sono concretizzate in una serie di attività culturali e socio-ricreative, tra cui figurano:

- la trasformazione della rivista trimestrale "Il Cubo - note di vita universitaria", in un blog contenente interviste e articoli su temi selezionati;
- una scuola di musica a favore dei dipendenti e dei loro familiari;
- abbonamenti e singoli biglietti a prezzi agevolati per spettacoli e concerti dei teatri più importanti di Bologna nel campo della prosa, opera e musica sinfonica, concertistica e jazz;
- l'organizzazione di visite a mostre, musei e città d'arte e incontri culturali e lezioni on line di approfondimento;
- la partecipazione con rappresentanze del personale dipendente ai campionati nazionali tra università italiane promosse dall'ANCIU (Associazione Nazionale Circoli Italiani Universitari);
- la raccolta fondi a beneficio dell'associazione "Gli Amici di Luca" in occasione dei festeggiamenti dell'Epifania.

Nel 2021 gli iscritti al CUBO sono stati circa 850 e, nonostante le limitazioni della pandemia, hanno preso parte complessivamente alle iniziative organizzate più di 1.000 partecipanti.

3. RICLASSIFICAZIONE DEI DATI CONTABILI E PATRIMONIO



37.491
INCASSI MEDI DA PROGETTI
COMPETITIVI DI RICERCA
PER DOCENTE



364
MILIONI DI EURO DI
PATRIMONIO NETTO



85,5
MILIONI DI EURO
RISULTATO DI
ESERCIZIO



330
MILIONI DI EURO
IN RICERCA E INNOVAZIONE



298
MILIONI DI EURO
IN ISTRUZIONE
UNIVERSITARIA



1.183.553
M² DI FABBRICATI
(COMPRESI GLI SPAZI ESTERNI)
E OLTRE 536 ETTARI DI TERRA

3.1 STATO PATRIMONIALE

Nel 2021, il patrimonio netto dell’Ateneo ammonta a **364,2 milioni** di euro.

TABELLA 15 – STATO PATRIMONIALE (MILIONI DI EURO)

STATO PATRIMONIALE							
ATTIVO	2019	2020	2021	PASSIVO	2019	2020	2021
Immateriali	39,9	43,0	48,6	Fondo di dotazione	50,4	50,5	50,8
Materiali	429,5	456,4	486,7	Patrimonio vincolato	210,7	197,4	191,3
Finanziarie	2,0	2,0	1,8	Patrimonio non vincolato	33,0	37,7	122,1
IMMOBILIZZAZIONI	471,4	501,3	537,1	Risultato gestionale dell’esercizio	6,9	4,3	85,5
				Risultati gestionali es. precedenti	26,1	33,4	36,6
				PATRIMONIO NETTO	294,2	285,7	364,2
Crediti	157,5	189,2	246,7				
Disponibilità liquide	578,0	705,6	748,1	FONDI RISCHI E ONERI	51,7	57,5	59,0
Attività finanziarie	0,1	0,1	0,0	FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	0,5	0,4	0,2
ATTIVO CIRCOLANTE	735,6	894,9	994,7	DEBITI	117,6	158,1	179,1
RATEI E RISCONTI ATTIVI	5,3	4,6	3,6	RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	606,0	730,4	763,5
RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE FINANZIATE O COFINANZIATE IN CORSO	0,2	0,2	0,4	RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI DI RICERCHE IN CORSO	142,5	169,0	169,8
TOTALE ATTIVO	1.212,5	1.401,1	1.535,9	TOTALE PASSIVO	1.212,5	1.401,1	1.535,9
Conti d’ordine dell’ Attivo	549,3	563,0	560,5	Conti d’ordine del Passivo	549,3	563,0	560,5

3.2 CONTO ECONOMICO

L’Università di Bologna ha approvato nel mese di aprile 2022 il bilancio d’esercizio 2021. Come evidenziato nel Conto Economico, l’Ateneo chiude l’anno con un risultato d’esercizio in positivo di **85,5 milioni** di euro. Rispetto al risultato di gestione dell’esercizio precedente

(4,27 mln di euro), l’entità risulta in forte incremento in ragione di fattori endogeni ed esogeni che hanno consentito, a conclusione del ciclo di bilancio 2021, di dare evidenza delle risorse delle quali non è stato necessario dare impiego in corso di esercizio per il sostenimento dei costi 2021.

TABELLA 16 – CONTO ECONOMICO (MILIONI DI EURO)

CONTO ECONOMICO	2019	2020	2021
Proventi propri	185,9	184,1	231,6
Contributi	438,6	448,6	534,4
Altri proventi e ricavi	31,2	27,9	30,7
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	0,1
PROVENTI OPERATIVI (A)	655,6	660,7	796,8
Costi del personale	360,4	364,1	384,0
Costi della gestione corrente	211,2	210,3	234,0
Ammortamenti e svalutazioni	19,0	20,2	23,1
Accantonamenti per rischi e oneri	30,7	29,3	32,0
Oneri diversi di gestione	6,1	9,6	14,2
COSTI OPERATIVI (B)	627,4	633,5	687,4
Differenza tra proventi e costi operativi (a – b)	28,2	27,2	109,4
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	0,2	-0,8	-0,8
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	-	-	-0,1
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	0,6	-0,1	0,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B + – C + – D + – E)	29,0	26,3	108,5
Imposte sul reddito dell’esercizio correnti, differite, anticipate	22,1	22,0	23,1
RISULTATO DI ESERCIZIO	6,9	4,3	85,5

I PROVENTI OPERATIVI

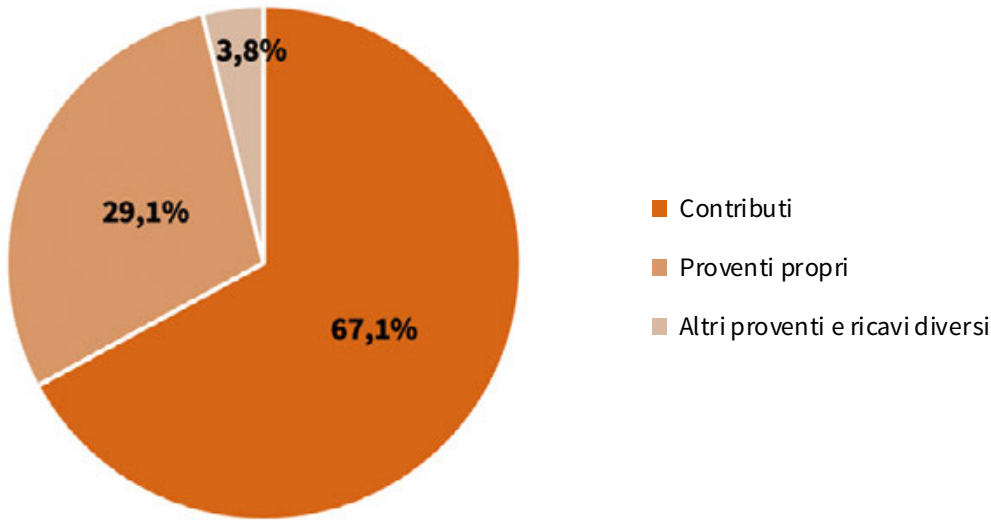
I proventi propri comprendono i ricavi da gestione ordinaria derivanti dalle attività di didattica e ricerca, la contribuzione studentesca, i finanziamenti e trasferimenti di carattere istituzionale, i contratti con prestazioni corrispettive di natura commerciale. I contributi (67,1% del totale proventi operativi) rappresentano la tipologia di ricavo principale e provengono soprattutto dal MIUR (per il Fondo di Finanziamento Ordinario – FFO, per la copertura di borse di specializzazione medica, ecc.).

La parte “Altri Proventi e ricavi diversi” contiene una pluralità di voci diverse aventi carattere residuale e non caratteristici per gli Atenei, tra i quali i proventi di natura commerciale non afferenti a didattica e ricerca (rilasci dei fondi rischi ed oneri relativi ad accantonamenti operati negli esercizi precedenti per i quali le ragioni che ne avevano determinato l'accantonamento sono venute meno, oltre a rimborsi, recuperi e restituzioni varie).

TABELLA 17 – I PROVENTI OPERATIVI (MILIONI DI EURO)

PROVENTI OPERATIVI	2019	2020	2021
PROVENTI PROPRI	185,9	184,1	231,6
Proventi per la didattica	129,7	128,6	132,9
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	14,6	13,8	22,3
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	41,6	41,7	76,4
CONTRIBUTI	438,6	448,6	534,4
Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	411,2	421,4	490,8
Altri Contributi pubblici e privati	27,4	27,3	43,6
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	31,2	27,9	30,7
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	0,1
Totale	655,6	660,7	796,8

FIGURA 20 – I PROVENTI OPERATIVI (PERCENTUALE)



ANDAMENTO DELL’FFO

L’assegnazione FFO destinata a Bologna è risultata in crescita in termini assoluti e relativi. Gli indicatori della quota premiale (6,27% vs 6,21%) e il peso di costo standard (5,50% vs 5,48%) registrano un miglioramento rispetto lo scorso anno, si registra un peggioramento significativo

del peso di Unibo in quota storica (5,39% vs 5,47%), che rappresenta la componente principale del FFO, tuttavia nel complesso l’incidenza del finanziamento di UNIBO sul complessivo del sistema è lievemente in aumento (5,64 vs 5,65).

FIGURA 21 - FFO 2021

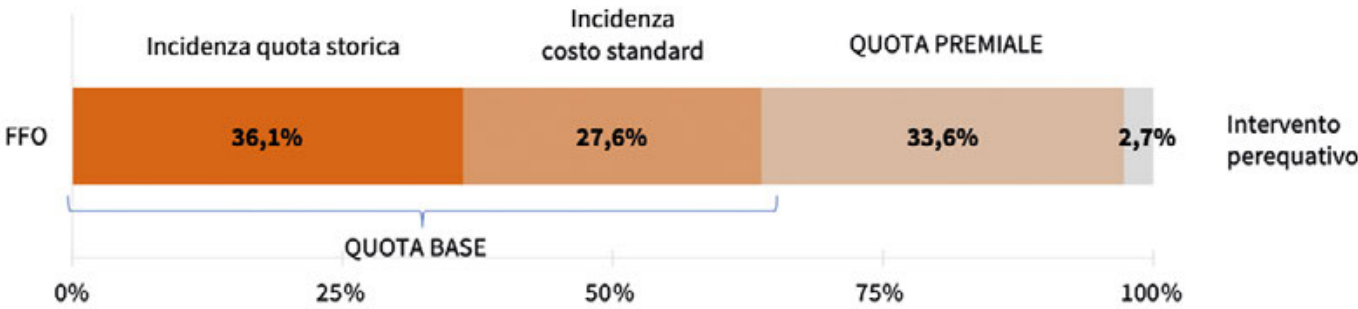


TABELLA 18 – PESO SU COSTO STANDARD, QUOTA PREMIALE E INTERVENTO PEREQUATIVO

	PESO ASSEGNAZIONE SU TOT PARTE A	PESO COSTO STANDARD	PESO QUOTA STORICA SU TOT PARTE A	PESO QUOTA BASE SU TOT PARTE A	PESO QUOTA PREMIALE SU TOT PARTE A	PESO INTERVENTO PEREQUATIVO SU TOT PARTE A
FFO 2014	5,94%	5,39%	5,71%	5,64%	7,18%	5,54%
FFO 2015	5,64%	5,34%	5,64%	5,57%	6,89%	5,51%
FFO 2016	5,79%	5,39%	5,57%	5,52%	7,03%	3,39%
FFO 2017	5,76%	5,39%	5,46%	5,44%	6,24%	10,62%
FFO 2018	5,70%	5,39%	5,60%	5,53%	5,83%	9,21%
FFO 2019	5,66%	5,45%	5,67%	5,59%	6,14%	2,50%
FFO 2020	5,64%	5,48%	5,47%	5,48%	6,21%	3,15%
FFO 2021	5,65%	5,50%	5,39%	5,52%	6,27%	0,92%

Il peso di Bologna sulla quota storica (che nel 2014 costituiva il 64% del finanziamento totale, mentre ora pesa circa il 36%) presenta un andamento oscillante negli ultimi anni a causa della sua modalità di calcolo: vengono considerati nella quota storica il totale assegnato l’anno precedente nella quota base, gli interventi consolidabili e l’intervento perequativo (tale somma viene calcolata per ogni Ateneo e il peso di ciascuno sul totale viene utilizzato per ripartire la quota storica). Negli anni dal 2014 al 2017

la quota storica di Unibo è scesa per effetto del costo standard e dell’intervento perequativo. Nel biennio 2018/2019, invece, il peso in quota storica è cresciuto principalmente per effetto del peso notevole che l’Ateneo ha ottenuto nell’intervento perequativo. Tuttavia, tale effetto è transitorio, per natura stessa dell’intervento perequativo man mano che si abbassa la soglia di salvaguardia e già nel 2020 e nel 2021 il peso di Unibo in quota storica è sceso sensibilmente.



TABELLA 19 – PESO PERCENTUALE DELLA QUOTA PREMIALE SUL TOTALE FFO DEI PRIMI 15 ATENEI

ATENEI	2019	2020	2021
Università di ROMA “Sapienza”	6,3	6,57	6,64
Università di BOLOGNA	6,05	6,11	6,19
Università di PADOVA	4,9	5,02	4,97
Università di NAPOLI “Federico II”	5,09	5,02	4,85
Università di MILANO	4,73	4,43	4,30
Università di TORINO	4,24	4,25	4,22
Università di FIRENZE	3,56	3,37	3,39
Politecnico di MILANO	3,05	2,99	3,01
Università di PISA	3,12	2,97	2,76
Università di PALERMO	2,52	2,61	2,63
Università di GENOVA	2,41	2,42	2,56
Università di BARI	2,3	2,40	2,42
Università di ROMA “Tor Vergata”	2,33	2,36	2,27
Università di CATANIA	2,23	2,11	2,10
Politecnico di TORINO	2,12	2,05	2,00

I DIPARTIMENTI ECCELLENTI

Grazie all’iniziativa MUR ‘Dipartimenti di eccellenza’ l’Ateneo ha ottenuto un finanziamento complessivo di 113,8 milioni di euro, distribuiti nell’arco del quinquennio 2018/22. I fondi

sono destinati a rafforzare e valorizzare l’eccellenza della ricerca, con investimenti in capitale umano, infrastrutture di ricerca e attività didattiche di alta qualificazione.

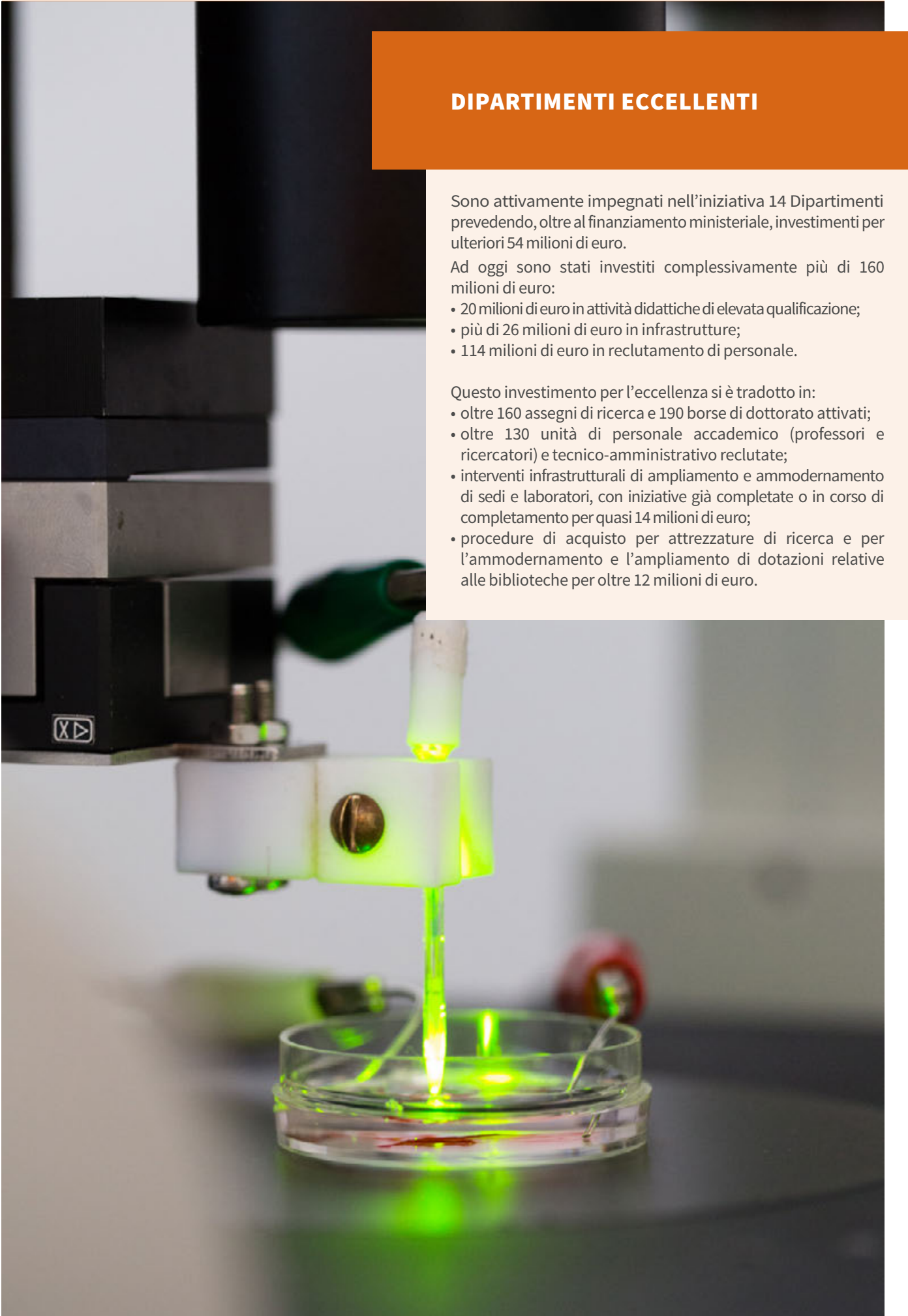
TABELLA 20 – I DIPARTIMENTI ECCELLENTI – FINANZIAMENTI (EURO)

DIPARTIMENTO	2021	TOTALE 18/19/20/21	TOTALE 5 ANNI
Architettura	1.327.160	5.308.640	6.635.800
Chimica "Giacomo Ciamician"	1.731.295	6.925.180	8.656.475
Filologia Classica e Italianistica	1.347.117	5.388.468	6.735.585
Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali	1.866.006	7.464.024	9.330.030
Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione	1.866.006	7.464.024	9.330.030
Lingue, Letterature e Culture moderne	1.347.117	5.388.468	6.735.585
Psicologia	1.347.117	5.388.468	6.735.585
Scienze Aziendali	1.616.540	6.466.160	8.082.700
Scienze Biomediche e Neuromotorie	1.866.006	7.464.024	9.330.030
Scienze Economiche	1.616.540	6.466.160	8.082.700
Scienze Giuridiche	1.616.540	6.466.160	8.082.700
Scienze Mediche Veterinarie	1.866.006	7.464.024	9.330.030
Scienze Politiche e Sociali	1.616.540	6.466.160	8.082.700
Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari	1.731.295	6.925.180	8.656.475
Totale	22.761.285	91.045.140	113.806.425

Il finanziamento medio pro-capite ottenuto dai docenti dell’Ateneo su bandi di ricerca competitivi nel periodo 2019-2021 è di oltre 37.400 euro.

TABELLA 21 – PROGETTI COMPETITIVI PER DOCENTE

	2019-2021
Incassi in ambito europeo ed internazionale (valore medio nel triennio in euro)	56.487.715
Incassi in ambito nazionale (valore medio nel triennio in euro)	51.639.697
Totale incassi	108.127.413
Personale docente (al 31/12) (n. medio nel triennio)	2.886
Finanziamento medio per docente (euro)	37.491



DIPARTIMENTI ECCELLENTI

Sono attivamente impegnati nell’iniziativa 14 Dipartimenti prevedendo, oltre al finanziamento ministeriale, investimenti per ulteriori 54 milioni di euro.

Ad oggi sono stati investiti complessivamente più di 160 milioni di euro:

- 20 milioni di euro in attività didattiche di elevata qualificazione;
- più di 26 milioni di euro in infrastrutture;
- 114 milioni di euro in reclutamento di personale.

Questo investimento per l’eccellenza si è tradotto in:

- oltre 160 assegni di ricerca e 190 borse di dottorato attivati;
- oltre 130 unità di personale accademico (professori e ricercatori) e tecnico-amministrativo reclutate;
- interventi infrastrutturali di ampliamento e ammodernamento di sedi e laboratori, con iniziative già completate o in corso di completamento per quasi 14 milioni di euro;
- procedure di acquisto per attrezzature di ricerca e per l’ammodernamento e l’ampliamento di dotazioni relative alle biblioteche per oltre 12 milioni di euro.

5X1000 ALL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Fin dalla prima campagna l’Alma Mater si è impegnata a utilizzare gli importi destinati dai suoi sostenitori a favore della Ricerca, finanziando borse di studio per i Dottorati, investendo in laboratori e in attrezzature. “La campagna del 5 per mille” del 2021 (redditi 2020)²⁴ ha incontrato il sostegno di **7.572** contribuenti e raccolto complessivamente **440.727** euro che sono stati utilizzati per il finanziamento alle ricerche e ai progetti sulla sostenibilità. Anche la campagna del 5 per mille del 2021 (relativa ai redditi 2020) è destinata a consolidare il finanziamento alle ricerche e ai progetti sulla sostenibilità, per migliorare la risposta scientifica nell'analisi e soluzione di problemi in quest'ambito.



RISORSE ASSEGNATE A SCUOLE, DIPARTIMENTI, CAMPUS

I dati fanno riferimento alle somme assegnate direttamente ai Campus e non comprendono eventuali successivi stanziamenti effettuati autonomamente da Scuole e Dipartimenti. Il Campus di Rimini svolge, in Romagna, il ruolo di Servizio Centralizzato di Manutenzioni. Detiene

pertanto tutto il budget finalizzato alla realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria nei Campus della Romagna per 1.476.637 euro.

TABELLA 22 – ASSEGNAZIONI AI CAMPUS 2021 (EURO)

	2019	2020	2021
Cesena	1.468.449	1.608.343	1.550.826
Forlì	1.552.750	1.633.588	1.677.593
Ravenna	1.145.259	1.136.965	1.274.398
Rimini	1.591.511	3.110.381	3.095.527
Quota indivisa	54.212	54.212	54.212
Totale	5.812.181	7.543.489	7.652.556

24 Ultimo dato reso disponibile dall’Agenzia delle Entrate.

I COSTI OPERATIVI

I costi operativi 2021 comprendono il personale (55,9%), la gestione corrente (34%), gli ammortamenti annuali delle immobilizzazioni (3,4%), gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri (4,7%), oneri diversi di gestione (2,1%). I principali scostamenti del 2021 rispetto all'esercizio precedente riguardano le seguenti voci:

Personale dedicato alla didattica e ricerca

L'incremento è imputabile a progressioni di classe, nuove assunzioni e reclutamento di ricercatori a tempo determinato.

Sostegno agli studenti

Tra gli incrementi più significativi si segnalano i costi sostenuti per le Borse di studio per dottorati di ricerca ed i compensi per medici in formazione specialistica.

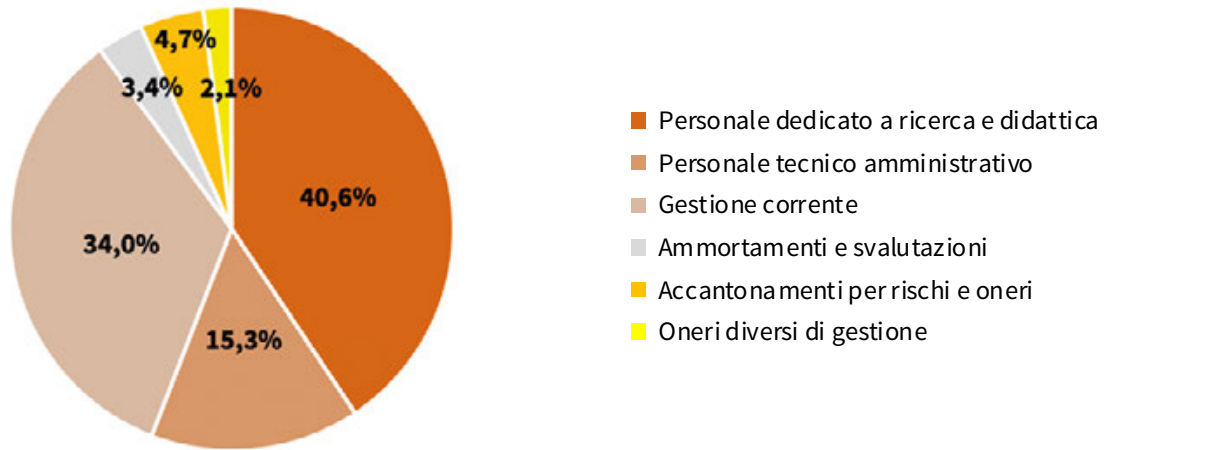
Diritto allo studio

L'incremento segnala la ripresa delle attività ed iniziative di mobilità, anche internazionale.

TABELLA 23 – I COSTI OPERATIVI (MILIONI DI EURO)

COSTI OPERATIVI	2019	2020	2021
PERSONALE	360,4	364,1	384,0
Dedicato alla didattica e ricerca	256,7	260,8	279,1
Dirigenti e tecnici amministrativi	103,7	103,3	104,9
GESTIONE CORRENTE	211,2	210,3	234,0
Sostegno agli studenti	52,8	57,5	72,5
Diritto allo studio	19,5	15,9	19,1
Servizi e collaborazioni tecnico gestionali	67,7	63,7	68,8
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	21,3	30,2	25,7
Godimento beni di terzi	6,6	6,5	6,6
Libri, periodici e materiale bibliografico	7,9	7,3	9,3
Materiale per laboratori	5,2	5,5	5,8
Altri materiali	2,9	3,6	4,0
Ricerca e attività editoriale	1,0	1,5	1,8
Altri costi	26,2	18,6	20,4
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE	19,0	20,2	23,1
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	30,7	29,3	32,0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	6,1	9,6	14,2
Totale	627,4	633,5	687,4

FIGURA 22 – I COSTI OPERATIVI (PERCENTUALE)



La gestione contabile dell'esercizio 2021 (come quella del 2020) è stata caratterizzata dalle misure introdotte dall'ateneo di Bologna per far fronte all'emergenza sanitaria COVID-19. Con il Decreto Ministeriale 734/2021 sono stati previsti i criteri di ripartizione e di utilizzazione delle risorse del Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Università, importo per Unibo pari a 3.593.228 euro, in sostanziale continuità con l'assegnazione 2020.

TABELLA 24 – FONDI D'EMEGENZA COVID 20/21 (EURO)

	TIPOLOGIA DI SPESA	CONTRIBUTO MUR
2020	1. Misure straordinarie di sicurezza delle proprie sedi	1.301.115
	2. Iniziative a sostegno degli studenti	2.292.766
	3. Misure di pianificazione delle attività di ricerca e per la didattica a distanza	
2021	1. Misure straordinarie di sicurezza delle proprie sedi, di didattica a distanza e della graduale ripresa delle attività didattiche, di ricerca e di servizi in presenza	737.285
	2. Acquisto di dispositivi digitali per studenti ovvero piattaforme digitali, per la ricerca la didattica a distanza, nonché interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico delle infrastrutture per lo svolgimento delle attività di ricerca o didattica	2.855.943

I costi delle università sono riclassificati sulla base del piano dei conti e dei criteri generali definiti dalla normativa (vedi Figura 23), in modo diretto o indirettamente attraverso sistemi e procedure di contabilità analitica, sulla base dei criteri specifici di classificazione. Il prospetto è consultabile sul portale di Ateneo alla pagina del Bilancio di esercizio Unibo.

FIGURA 23 – RICLASSIFICAZIONE PER MISSIONI (MILIONI DI EURO E PERCENTUALE)



La tempestività dei pagamenti

Infine, appare utile evidenziare come l’efficienza gestionale dell’Ateneo consenta di giungere al pagamento delle fatture di acquisto nei tempi previsti dalla legge. Un valore negativo esprime la misura della tempestività, rispetto al vincolo normativo di pagamento delle fatture entro 30 giorni dalla loro scadenza. Per l’Ateneo l’indicatore nel 2021 è pari a – **14,55**; ciò significa che l’Ateneo in media paga le fatture di acquisto ricevute dai propri fornitori in anticipo di 14 giorni rispetto alla data stabilita per legge (30 giorni).

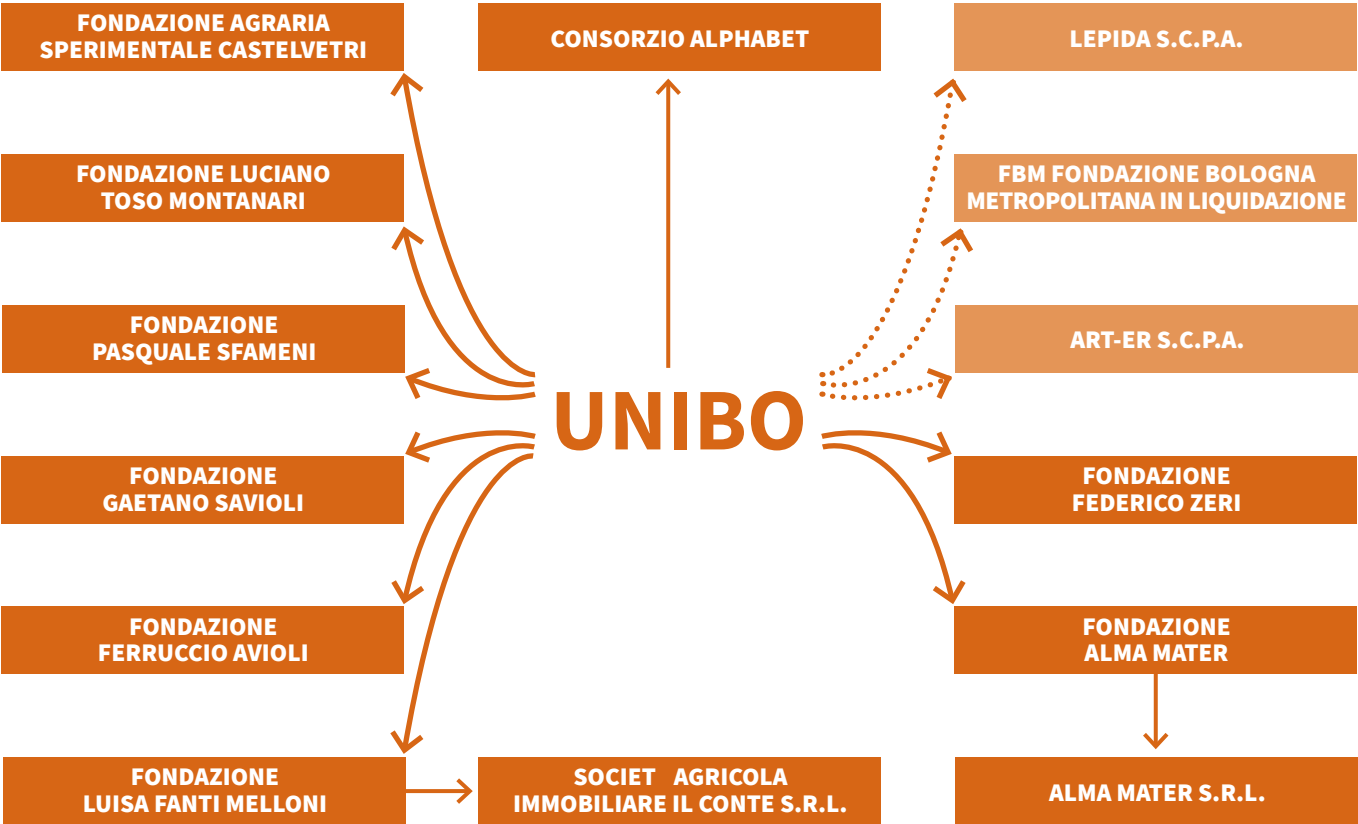


3.3 IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato rappresenta in modo unitario la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Unibo costituito dall’Università di Bologna e dall’insieme di enti e società che rientrano nell’area di consolidamento.

Per tutti gli approfondimenti di natura contabile si invita a consultare la sezione Bilanci sul Portale di Ateneo e la Nota integrativa.

Nel 2021 è stato approvato il bilancio consolidato 2020.



La mappa riporta anche 3 società – diversamente rappresentate - non incluse nell’area di consolidamento, sulle quali l’Università esercita un controllo analogo

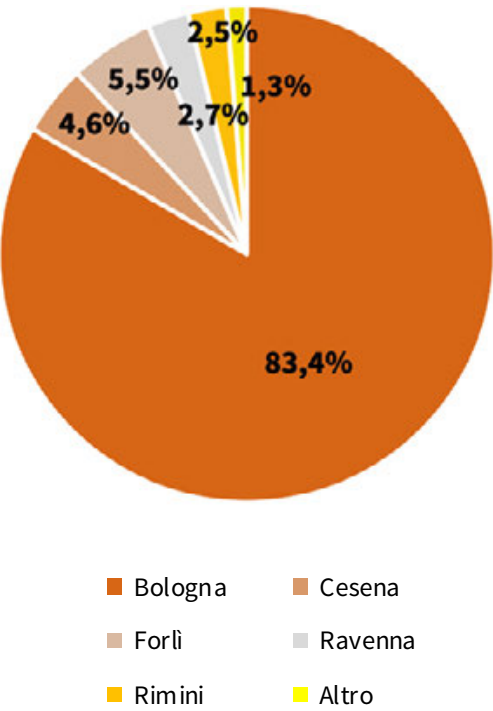
congiuntamente con altre amministrazioni, tra cui assume maggior rilievo la Regione Emilia-Romagna.

3.4 IL PATRIMONIO EDILIZIO

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO²⁵

Il patrimonio edilizio gestito da Alma Mater risulta di notevole estensione, sia in termini spaziali, sia in termini di distribuzione territoriale. Riguardo alla dimensione spaziale, i fabbricati coprono 1.183.553,76 mq. netti compresi gli spazi esterni (1.070.661,10 mq. esclusi gli spazi esterni), mentre gli ettari dei terreni sono 536.43.69 (ha.a.ca.)²⁶. Per quanto concerne la distribuzione territoriale, si evidenzia la presenza di beni edilizi distribuiti, oltre che nelle sedi dei Campus, anche nelle altre città della regione in cui l'Ateneo ha stabilito delle sedi didattiche.

FIGURA 24 – DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEL PATRIMONIO EDILIZIO²⁷ (ESCLUSI GLI SPAZI ESTERNI)



Il titolo d'uso incide sia sui costi che deve sostenere l'Ateneo per avere a disposizione il patrimonio edilizio, sia sulla stabilità del rapporto e pertanto sulla possibilità di elaborare

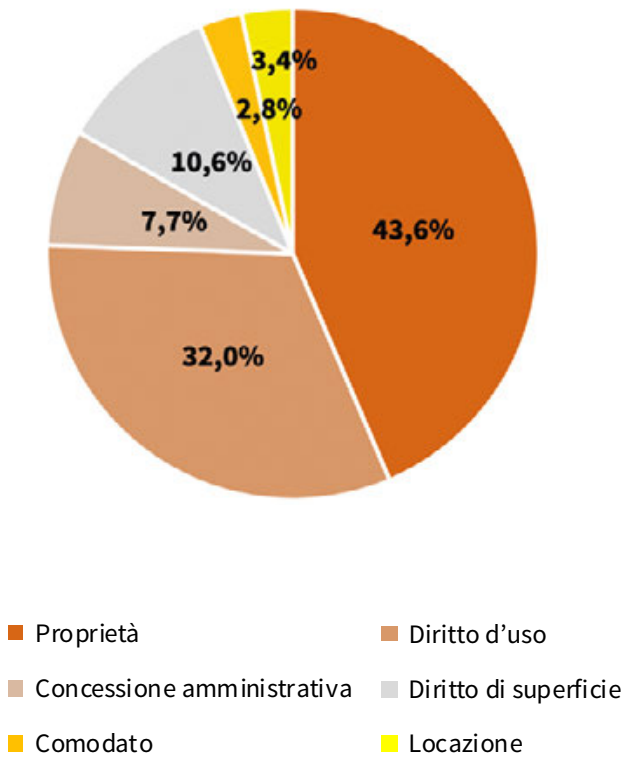
A tale patrimonio si accompagna la proprietà di alcuni fabbricati ubicati nel comune e nella provincia di Roma, derivati da lasciti ereditari di cui l'Università di Bologna è risultata beneficiaria, di alcuni fabbricati di proprietà situati nel comune di Reggio Emilia e dei Laboratori di Biologia Marittima e Pesca di Fano, ricevuti in concessione dal Demanio marittimo, nonché della sede di Buenos Aires, situata in concessione gratuita presso l'Ambasciata italiana in Argentina.

TABELLA 25 – DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEL PATRIMONIO EDILIZIO (ESCLUSI GLI SPAZI ESTERNI)

	m²	%
Bologna	893.046	83,4%
Cesena	49.518	4,6%
Forlì	58.847	5,5%
Ravenna	28.434	2,7%
Rimini	26.314	2,5%
Altro	14.499	1,3%
Totale	1.070.661	100%

programmi di medio-lungo termine che interessano i beni patrimoniali gestiti.

FIGURA 25 – DISTRIBUZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER TITOLO GIURIDICO



25 I dati sul patrimonio immobiliare esposti in questa sezione sono aggiornati a fine febbraio 2021. Essi sono stati rivisti rispetto a quelli pubblicati nel Bilancio Sociale 2020, a seguito delle verifiche effettuate su tutte le tipologie di spazi e relativamente alle nuove mappature dentro e fuori Bologna.
26 Il dato riporta il valore di ettari (ha), are (a) e centiare (ca).
27 Si riferisce alla superficie coperta dai fabbricati.

PROGETTO REMIND

Il programma di investimenti dell’Ateneo include sia la realizzazione di nuovi insediamenti universitari sia la cura del patrimonio esistente.

Il progetto *REMIND Real Estate Management Integrated Desktop* fornisce la base metodologica per formulare alcune indicazioni operative da seguire nella fase decisionale e consente la gestione e il monitoraggio delle azioni che si intendono attuare sul patrimonio rispetto a quattro categorie (sicurezza, adeguatezza, funzionalità ed efficienza):

- lavori che riguardano le strutture portanti dell’edificio e permettono l’adeguamento, il miglioramento statico o sismico;
- lavori che riguardano l’adeguamento antincendio in termini di miglioramento della resistenza/reazione al fuoco e degli impianti di protezione attiva/passiva oppure l’incremento del livello di accessibilità;

- lavori che mirano ad una diversa definizione degli spazi interni e/o esterni per la corretta fruizione da parte degli utenti anche a seguito di mutate esigenze di didattica e ricerca;
- lavori che hanno l’obiettivo di ridurre i consumi energetici dell’edificio attraverso la sostituzione o la ristrutturazione della dotazione impiantistica oppure il miglioramento dell’involucro edilizio.

La spesa dell’investimento edilizio (ad esclusione delle nuove costruzioni) lungo queste linee di azione per il 2021 è stata la seguente:

TABELLA 26 – SPESA DELL’INVESTIMENTO EDILIZIO IN EURO (AD ESCLUSIONE DELLE NUOVE COSTRUZIONI)

ANNO	INTERVENTI	SICUREZZA	ADEGUATEZZA	FUNZIONALITÀ	EFFICIENZA
2020	169	772.350	577.193	2.329.100	608.009
2021	130	313.055	147.910	551.333	940.803



CAMPUS BOLOGNA -

IL PROGETTO DI SVILUPPO EDILIZIO

Nel 2021, l’Alma Mater, nell’ottica del proseguimento per l’impegno per la realizzazione del progetto di sviluppo edilizio, ha predisposto un piano triennale di investimenti per circa 265 milioni di euro (ET 2022-2024), con 82 interventi complessivi.

In particolare, sono proseguiti i lavori presso l’insediamento del Navile che ospita il polo delle chimiche, delle biotecnologie e della fisica astronomica e la ristrutturazione dell’edificio “Ex croce rossa” (vedi box). Nel progetto di riassetto e ammodernamento degli attuali insediamenti, si inserisce il recupero dell’“Ex Veneta” come spazio di aggregazione studentesca (lavori avviati nel luglio 2021), del plesso Belmeloro, che ospiterà uno studentato da 57 posti e una residenza per visiting professor (appalto aggiudicato il 15/06/2021). Inoltre, nel distretto di Filippo Re verrà realizzato un asilo (appalto aggiudicato il 03/01/2022) ed uno studentato da 90 posti con aule e servizi (progetto che verrà candidato a maggio 2022 a cofinanziamento nel V bando della L. 338/2000). Un altro grande intervento di Bologna riguarderà la realizzazione della Torre Biomedica con annesso plesso didattico per la creazione di un polo di avanguardia nel campo della ricerca biomedica (appalto aggiudicato il 22/12/2021).

Proseguono inoltre i lavori presso il Comparto Lazzaretto-Bertalia, partiti nel settembre 2020, che ospiterà il polo dell’Ingegneria civile-ambientale, con la realizzazione di quattro edifici, uno per le esigenze dipartimentali, uno per la didattica e due residenze per studenti, con servizi annessi, per un totale di circa 400 posti.

- Nel corso del 2021 sono inoltre stati conclusi i lavori di:
- adeguamento dell’Aula Magna Santa Lucia che hanno permesso di riscoprire, attraverso l’installazione di nuovi elementi di illuminazione, gli antichi elementi di decoro della volta a botte;
 - nuova veste della corte di Piazza Scaravilli, riconfigurata negli arredi e dotata di un moderno allestimento multimediale;
 - risanamento e restauro dei 120 metri di portico perimetrale della Sede di Mineralogia e della Sezione Geologia del BiGeA che si aprono su piazza di Porta San Donato;
 - messa in sicurezza a livello sismico e antincendio di Palazzo Malvezzi, sede di Giurisprudenza, presso la quale si è anche proceduto a realizzare una nuova rete dati a copertura di tutto l’edificio, mentre le aule sono state dotate di nuovi impianti audio-video per le lezioni a distanza.

Grazie ai finanziamenti dei dipartimenti eccellenti, è stato anche realizzato il progetto MOOT-COURT con la creazione di un’aula di tribunale simulata.

Nel corso dell’anno 2020 l’Università di Bologna ha partecipato a due delle linee previste dal D.M. 1121/09 che cofinanzia l’edilizia universitaria per la prima volta dopo anni, presentando un programma di interventi per 46 milioni di euro: lavori di edilizia già avviati nel 2020 e 2021 e lavori da avviare nel 2022. Sono inoltre

in corso di predisposizione 42 nuovi progetti edilizi, da presentare a richiesta di cofinanziamento da maggio a luglio 2022, riguardanti le quattro linee previste dal D.M. 1274/21 e a valere sul V bando della Legge 338/2000 per complessivi 190 milioni di euro di quadro economico. Sono infine già stati predisposti ed inviati al MIUR a richiesta di cofinanziamento (per complessivi circa 1 milione di euro) nel marzo 2022, due progetti a valere su fondi PNRR riguardanti la riqualificazione degli alberi e del percorso panoramico nell’orto botanico di Bologna e la manutenzione straordinaria del giardino stoico di Villa Levi a Coviolo.



NUOVA RESIDENZA UNIVERSITARIA “UMBERTO ECO”

Nell'ottobre 2021 sono stati completati i lavori per le opere di recupero dell'“**Ex croce rossa**”, di via San Petronio Vecchio, con spazi per la didattica e la realizzazione della Residenza Umberto Eco che ha reso disponibili 40 nuovi posti alloggio per gli studenti dell'Alma Mater. Questo intervento si inserisce in un progetto di riassetto e ammodernamento degli attuali insediamenti, per un adeguamento normativo del patrimonio storico e l'ampliamento delle dotazioni per soddisfare le esigenze di nuove aule e servizi per studenti.

La residenza si articola in due livelli: al piano terra sono collocati tutti i servizi principali della residenza, come sale studio, cucina, sala da pranzo, sala svago e tre camere doppie. Mentre al primo piano sono collocate le rimanenti camere doppie, alcune delle quali con uso cucina interno.



INSEDIAMENTO NAVILE

L'insediamento universitario del Navile è da sempre centrale per l'Ateneo, poiché risponde alle sue esigenze di sviluppo e di decongestionamento delle aree del centro cittadino occupate da insediamenti universitari, spesso non più adeguati alle contemporanee esigenze funzionali. I lavori sono sostanzialmente terminati. L'Ateneo godrà di un'area dell'estensione complessiva di circa mq 78.100, distribuita su due distinte aree “in destra” e “in sinistra” del canale Navile, per una superficie complessiva di intervento di circa mq 58.000.

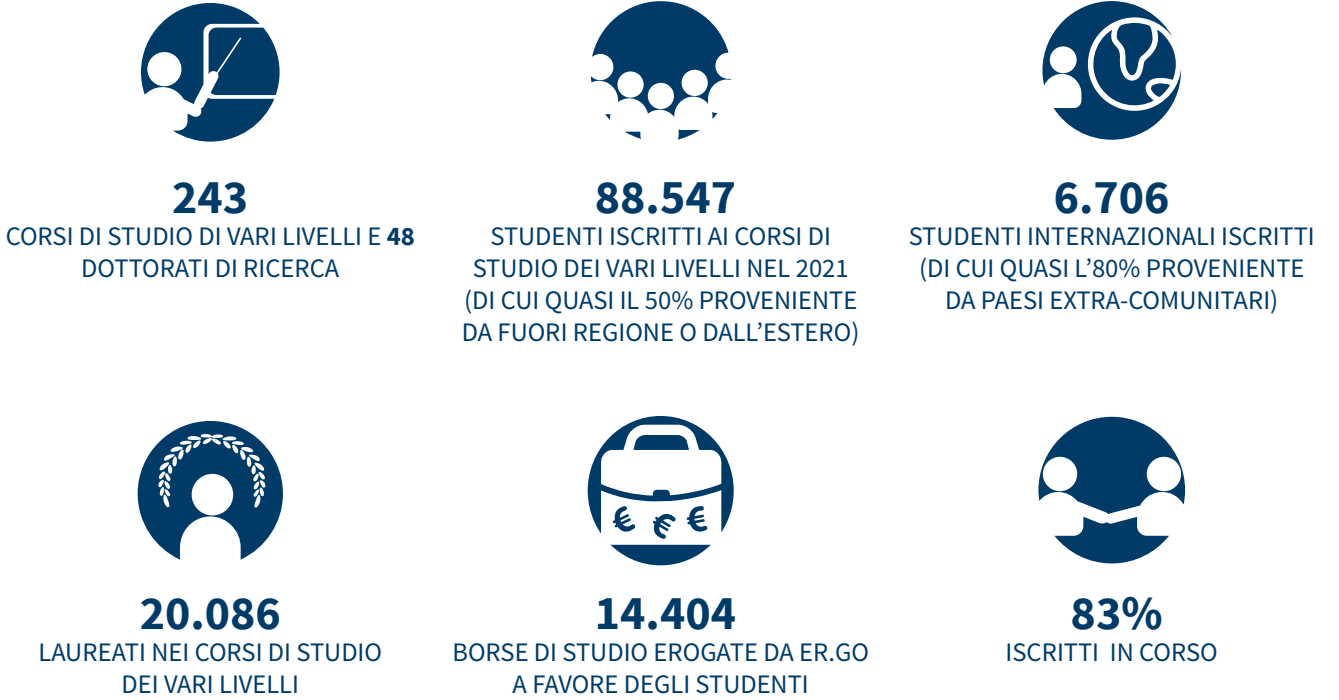
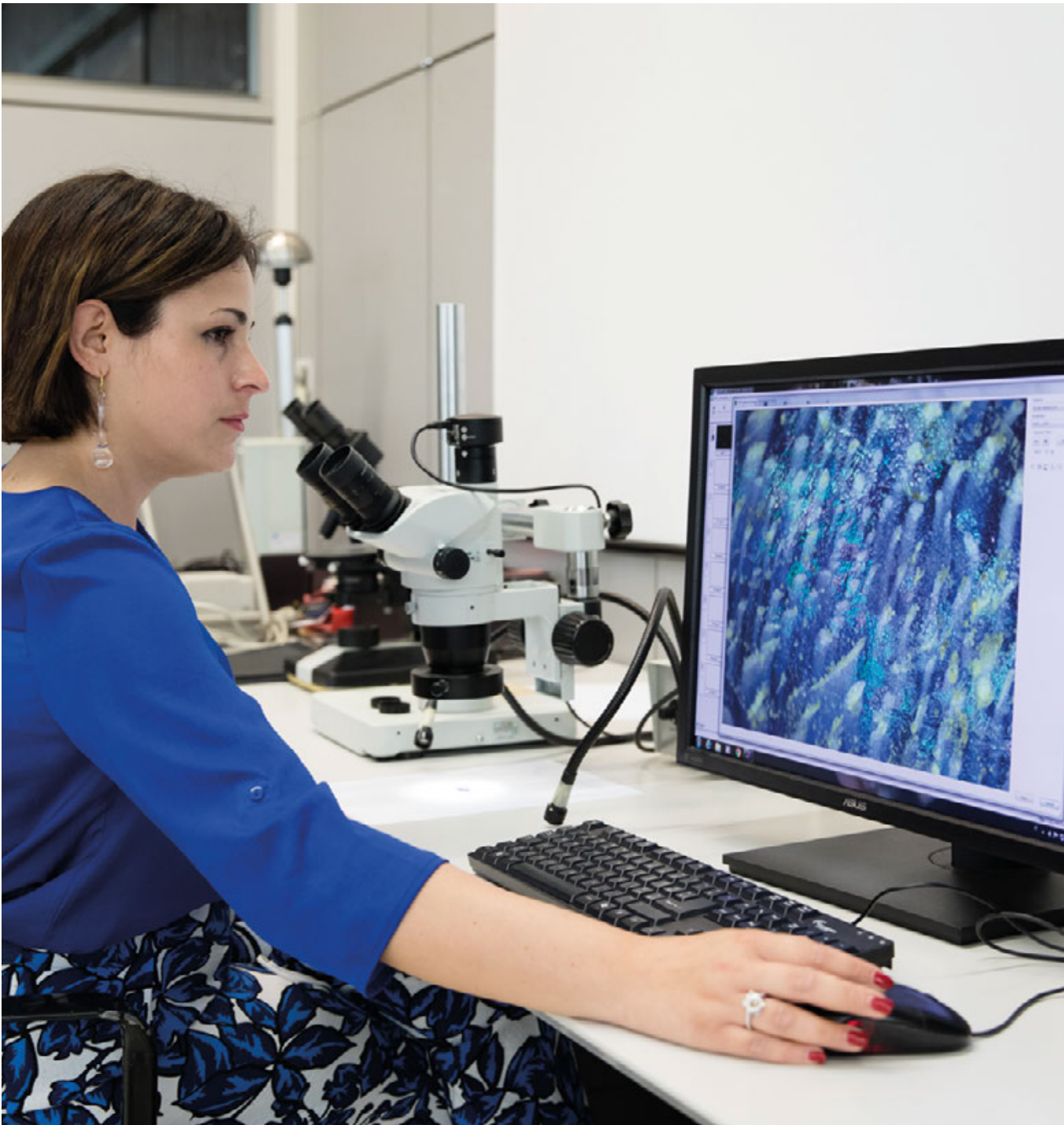
L'insediamento è costituito dall'esistente Fornace Galotti e da sette edifici costruiti ex novo. Gli edifici attivi “in sinistra” Navile sono destinati ad aule didattiche. Quelli “in destra” Navile verranno adibiti a sede della Sezione di Astronomia del Dipartimento di Fisica, all'INAF, alla Biblioteca, alla centrale Poliservizi, alla Torre dei laboratori didattici, alle aule didattiche e alla Caffetteria. Sono invece in fase di allestimento gli studi e i laboratori di ricerca del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale.

L'attivazione generale del Distretto è avvenuta a settembre 2021 con l'avvio dell'Anno Accademico 2021-2022. Attualmente l'utenza complessiva che gravita presso il Distretto è di circa 4.500 unità tra studenti e studentesse, personale docente e personale tecnico-amministrativo.

Entro il 2022 verranno bandite le gare per il completamento degli edifici che ospiteranno gli studi e i laboratori di ricerca del Dipartimento di Farmacia e Biotecnologia. Sempre entro la fine del 2022, saranno bandite le gare per la realizzazione del nuovo studentato Battiferro e di un adiacente edificio a servizio del Distretto che saranno localizzati in un'ampia area “in sinistra” del Navile (per servizi a studenti e spazi per i Dipartimenti gravitanti presso il Distretto). Con la realizzazione di questi ultimi interventi si potrà considerare conclusa la realizzazione dell'insediamento universitario del Navile.



4. ATTIVITÀ E RISULTATI



4.1 LA DIDATTICA E LA FORMAZIONE

LA DIDATTICA IN FORMA MISTA

Nel corso del 2021 l'emergenza sanitaria ha determinato una continua variazione delle condizioni di sicurezza e dei vincoli di svolgimento di tutte le attività, di Ateneo il quale ha dovuto reagire alternando, di volta in volta, modalità diverse di erogazione della didattica nelle sue varie tipologie di attività: lezioni, esami, prove di ammissione, prove finali, viaggi di istruzione, laboratori ecc.. Per questo nel corso del 2021 la didattica si è svolta in modalità diverse: online, mista, in presenza con capienza ridotta delle aule o con piena capienza, in connessione con l'evoluzione del quadro pandemico nazionale e regionale. Solo a partire dal semestre dell'a.a. 2021/22 (qui a partire dal mese di settembre), le attività didattiche hanno

iniziato a svolgersi prioritariamente in presenza, con piena capienza delle aule. Contemporaneamente è stata data la possibilità a tutti gli studenti di seguire la didattica anche in modalità online. Questo è stato possibile grazie all'enorme investimento effettuato già per l'anno accademico 2020/21 in attrezzature per lo svolgimento della didattica mista. Sono state confermate, inoltre, le misure di supporto tra cui, in particolare, il servizio di supporto ai docenti nell'utilizzo delle attrezzature multimediali d'aula, delle piattaforme e della didattica asincrona attraverso l'attivazione di assegni di tutorato, nonché al presidio del protocollo di sicurezza previsto all'interno degli edifici.

SUPPORTO ALL’INNOVAZIONE DIGITALE –
ATTREZZATURE E PIATTAFORME

Per far fronte alle varie fasi dell'emergenza sanitaria l'Ateneo, anche nel 2021, ha continuato a sviluppare e mettere a disposizione di docenti e della comunità studentesca un'ampia gamma di strumenti e piattaforme a sostegno della didattica (in modalità mista), nonché per lo svolgimento di sedute di laurea a distanza ed esami.

Lo svolgimento di questi ultimi è stato permesso grazie alla **piattaforma in cloud EOL – Esami Online**, integrata con il preesistente sistema di gestione degli appelli di esami (AlmaEsami), con un sistema di controllo antiplagio e con le due piattaforme di videoconferenza (quali **MS Teams e Zoom**) in modo da permettere al personale docente di effettuare la sorveglianza in tempo reale. Anche la gestione delle lauree a distanza è stata da subito consentita attraverso l'adattamento del preesistente applicativo Studenti Online.

È stata inoltre messa a disposizione dell'utenza la **piattaforma Virtuale -Virtual Learning Environment**, il nuovo applicativo per la gestione degli insegnamenti online.

Superando le limitazioni del preesistente applicativo IOL (Insegnamenti Online), Virtuale consente ai docenti di svolgere l'attività didattica simultaneamente in modalità sincrona (attraverso la creazione di un'aula virtuale) e asincrona (con la gestione professionale delle registrazioni delle lezioni, attraverso l'integrazione con la piattaforma multimediale Panopto).

Un altro strumento essenziale per la gestione della didattica mista è l'**applicativo Presente**, un sistema che permette a studenti e studentesse di segnalare la propria intenzione di partecipare alle attività didattiche in presenza, e consente al docente di gestire la capienza dell'aula e il mantenimento della distanza di sicurezza. Questo applicativo risulta particolarmente vantaggioso per garantire un efficace e tempestivo tracciamento ai fini della gestione di eventuali positività al virus COVID-19.

Infine, per consentire future immatricolazioni al nuovo anno accademico, è stato sviluppato un sistema per gestire le prove di ammissione totalmente online; ad esempio, lo svolgimento delle prove TOLC per l'accesso alle lauree triennali è stato garantito in **modalità remota (TOLC@CASA)**.



MIGLIORAMENTO DELLE AULE

Il progetto pluriennale di miglioramento delle aule (2020-2022) ha la finalità di aumentare la soddisfazione degli studenti per le infrastrutture, la fruibilità della didattica mista e l'utilizzo efficiente degli spazi didattici.

AZIONE 1
Potenziamento degli strumenti informativi per la gestione e l'utilizzo delle aule:

- monitor touchscreen;
 - supporto per monitor, regolabile in altezza;
 - webcam panoramicadocument camera;
 - mini pc;
 - microfono ambientale;
 - radiomicrofono (per aule dotate di impianto audio).
- Allestimento e gestione delle aule secondo i protocolli di sicurezza per il contrasto e il contenimento del contagio:**
- definizione capienza Covid;
 - definizione flussi in entrata e uscita;
 - presidio logistico;
 - materiale grafico (totem, segnaposto, cartelli, ecc...);
 - igienizzazione quotidiana delle superfici di contatto;
 - erogatori di gel igienizzante;
 - raccolta indifferenziata Covid.

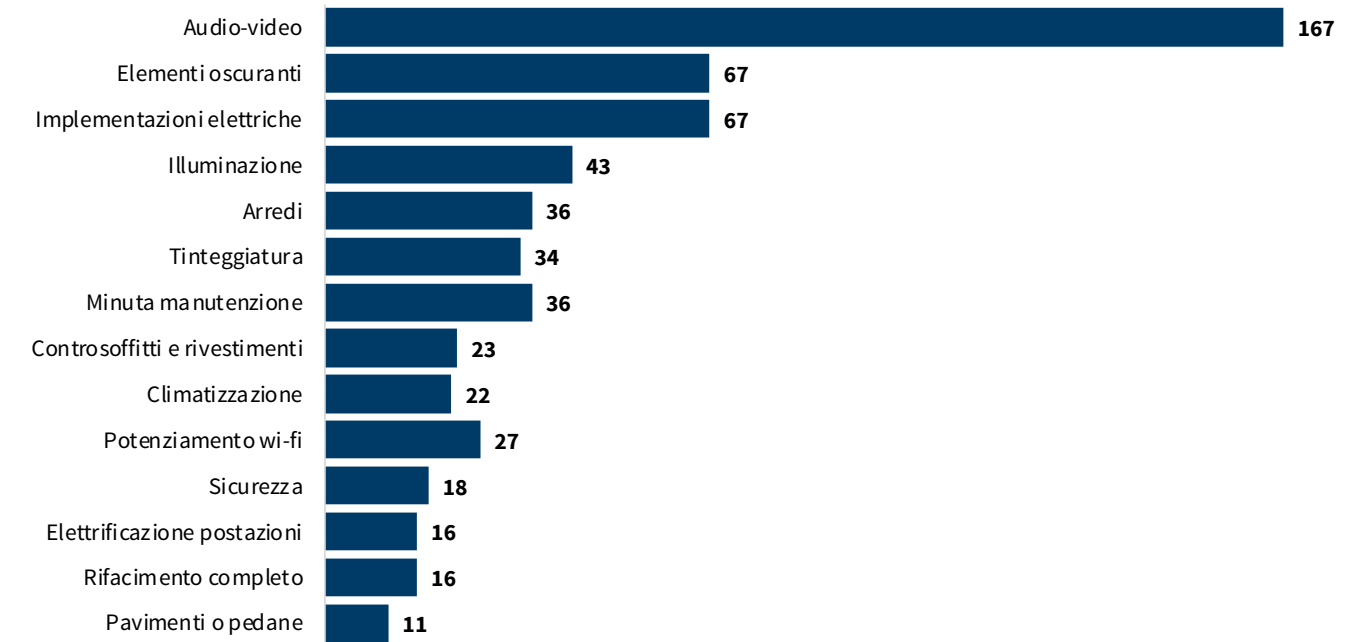
AZIONE 2
Riqualficazione degli spazi didattici: arredi, attrezzature, manutenzioni edili ed impiantistiche, pulizie, accessibilità e decoro.



TABELLA 27 – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO 2021 (SEDI DI BOLOGNA E IMOLA)

	2021
Aule complessive	759
Aule interessate da interventi di miglioramento	293
Spazi accessori* interessati da interventi di miglioramento	19
*Atrii, corridoi e servizi igienici.	

FIGURA 26 – TIPOLOGIA DI INTERVENTI 2021 (TUTTE LE SEDI)



L'OFFERTA FORMATIVA²⁸

Secondo il DM 270/2004, il percorso universitario si articola in tre cicli: corsi di studio di primo ciclo e di ciclo unico (Laurea e Laurea magistrale a ciclo unico), corsi di studio di secondo ciclo (Laurea magistrale) e corsi di studio di terzo ciclo (dottorato di ricerca e scuola di specializzazione). Sono previste, inoltre, ulteriori possibilità di approfondimento trasversali rispetto ai tre cicli, quali master di primo e di secondo livello, corsi di alta formazione, corsi di formazione permanente e corsi intensivi.



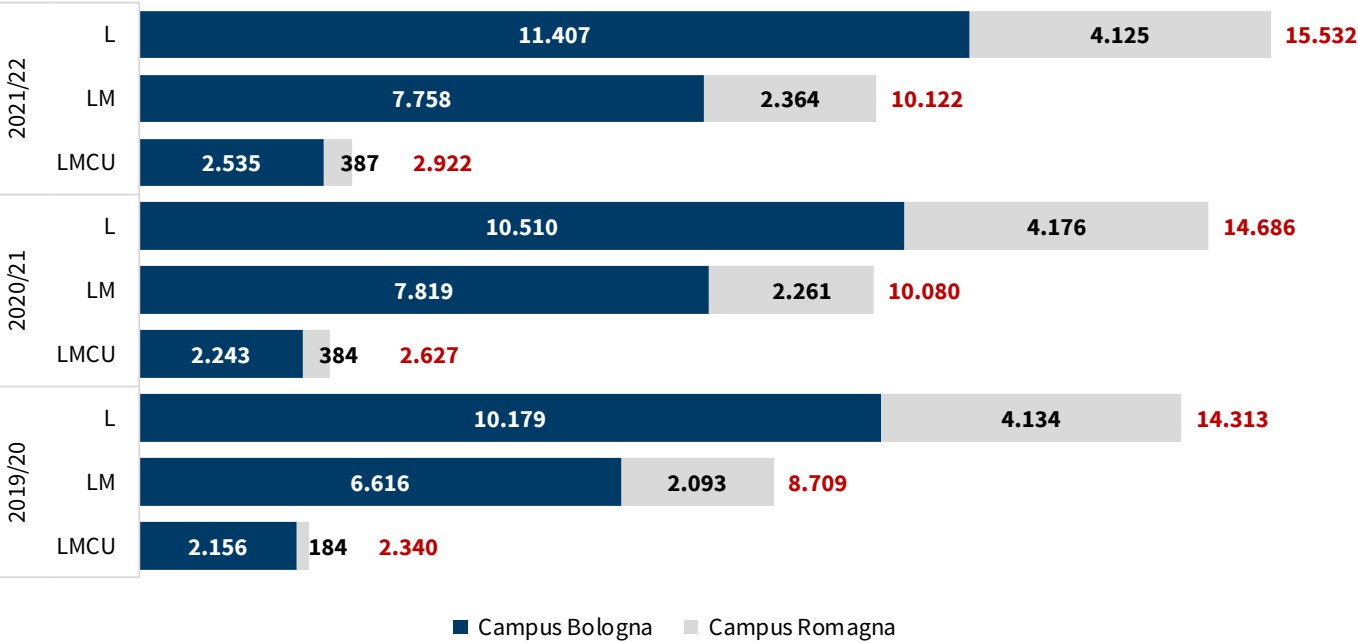
TABELLA 28 – CORSI ATTIVATI

	2019/20	2020/21	2021/22
Laurea	91	93	97
Laurea magistrale	117	125	132
Laurea magistrale a ciclo unico	13	14	14
Diploma di specializzazione	53	57	nd
Dottorato di ricerca	48	48	48
Master	84	95	91*
Corso di Alta Formazione e di Formazione Permanente	36	28	24*
* Il dato include i corsi attivati al mese di aprile 2022 o di cui si prevede l'attivazione			

²⁸ Le tavole di questo paragrafo si riferiscono a tutta l'Università di Bologna; per un dettaglio sui Campus della Romagna si rinvia ai paragrafi a loro dedicati nella Sezione 1. Per l'A.A. 2020/21 i valori delle tabelle riportati in questo Rapporto possono differire da quelli del Bilancio Sociale 2019, poiché essi sono stati aggiornati rispetto al momento di pubblicazione del documento, quando il relativo A.A. risultava ancora in corso. I dati di questa sezione sono estratti dal Datawarehouse di Ateneo alla data del 9 aprile 2021.

Nel 2021/22 il numero complessivo di immatricolazioni ha superato le 28.500 unità. Prosegue la crescita – dagli oltre 14.300 del 2019/20 agli oltre 15.500 del 2021/22 – degli ingressi nei corsi di laurea triennali; stesso risultato – dagli oltre 8.700 del 2019/20 agli oltre 10.000 del 2021/22 – si riscontra nei corsi magistrali biennali. Anche per le lauree magistrali a ciclo unico gli ingressi aumentano dagli oltre 2.300 del 2019/20 agli oltre 2.900 del 2021/22.

FIGURA 27 – IMMATRICOLAZIONI



Il totale delle iscrizioni ai corsi di studio è superiore alle 88.500 unità, il 55% delle quali appartiene a corsi di laurea triennali, il 27% a corsi magistrali biennali, il 16% a corsi magistrali a ciclo unico e meno dell'1% a corsi del vecchio ordinamento, ossia percorsi istituiti prima del varo del DM 509/99, in via di esaurimento.



FIGURA 28 – ISCRIZIONI ALLE LAUREE, LAUREE MAGISTRALI E LM A CICLO UNICO

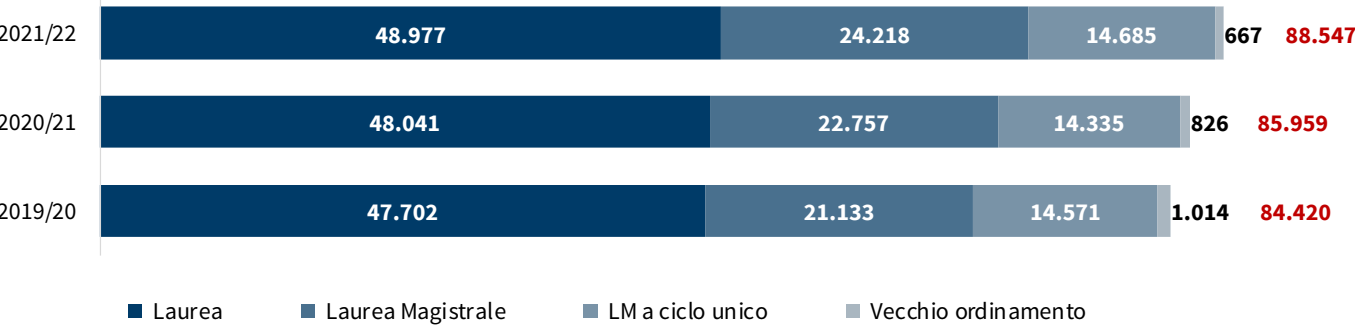
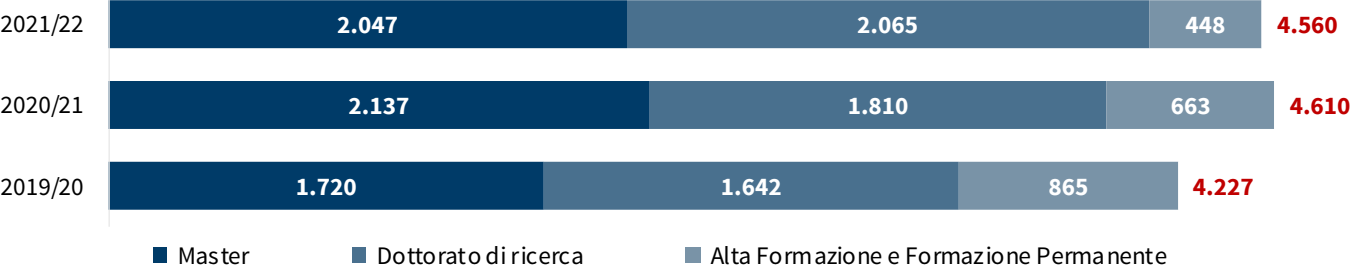


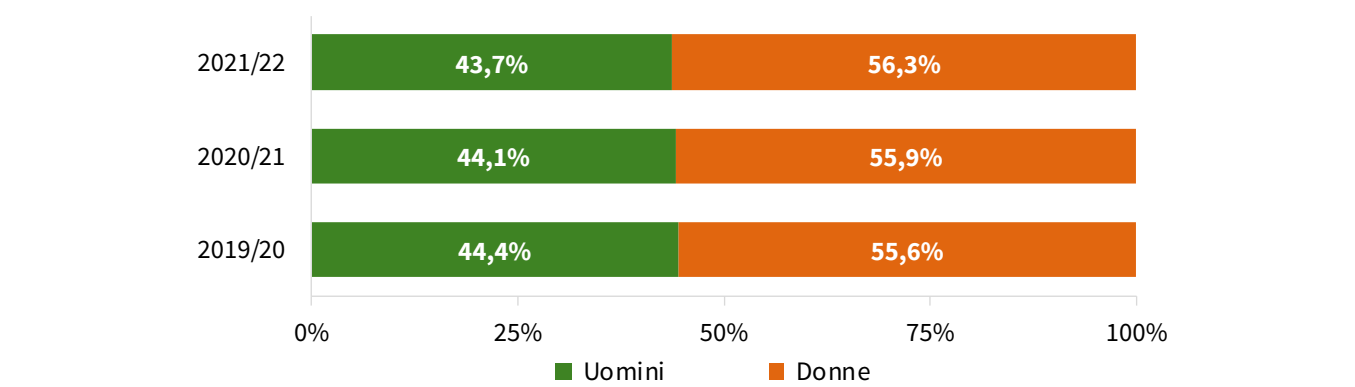
FIGURA 29 – ISCRIZIONI AI MASTER, DOTTORATI E CORSI DI ALTA FORMAZIONE



Il dato delle iscrizioni ai diplomi di specializzazione del 2021/22 non è ancora disponibile (nel 2020/21 era 2.597 e nel 2019/20, 2.019).

Come nel biennio precedente, anche nel 2021/22 si conferma la prevalenza delle studentesse che rappresentano il 56% del totale.

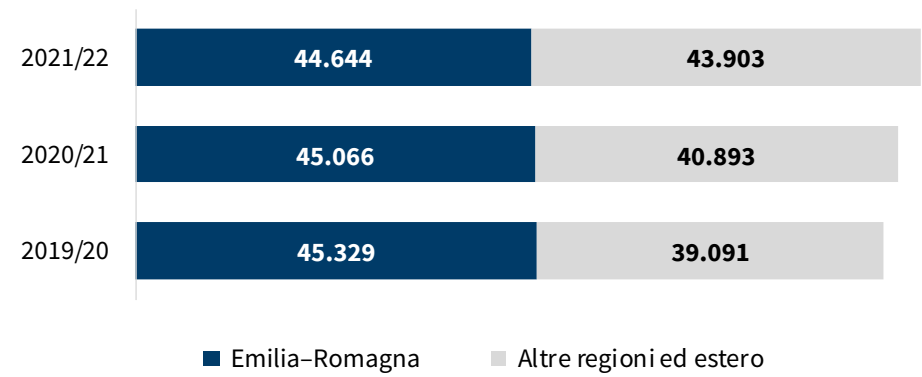
FIGURA 30 – COMPOSIZIONE ISCRIZIONI PER GENERE (L, LM E LMCU)



I dati relativi alla provenienza geografica confermano la crescente attrattività esercitata da Alma Mater: il 49,6% di chi si è iscritto nel 2021/22, infatti, risiede al di fuori dell'Emilia-Romagna. Dalle ultime informazioni disponibili (rilevazione 2019/20), la percentuale è solo del 27% con riferimento all'intero sistema universitario e del 23% limitatamente ai Grandi Atenei²⁹.

²⁹ I dati sono ricavati dall'Anagrafe nazionale studenti del MIUR; il valore nazionale comprende sia le università statali sia quelle non statali.

FIGURA 31 – ISCRIZIONI AI CORSI DI STUDIO PER REGIONE DI RESIDENZA



Nel 2021/22 il 76,7 % degli studenti ha meno di 25 anni; la quota complementare (ossia gli iscritti di 25 anni e oltre) si sta riducendo. Questa diminuzione riflette il miglioramento degli indicatori relativi alla regolarità negli studi universitari, come si può evincere anche dalla riduzione degli iscritti fuori corso, passati dal 20,2% del 2019/20 al 17,2 del 2021/22.

FIGURA 32 – ISCRIZIONI AI CORSI DI STUDIO PER CLASSE DI ETÀ

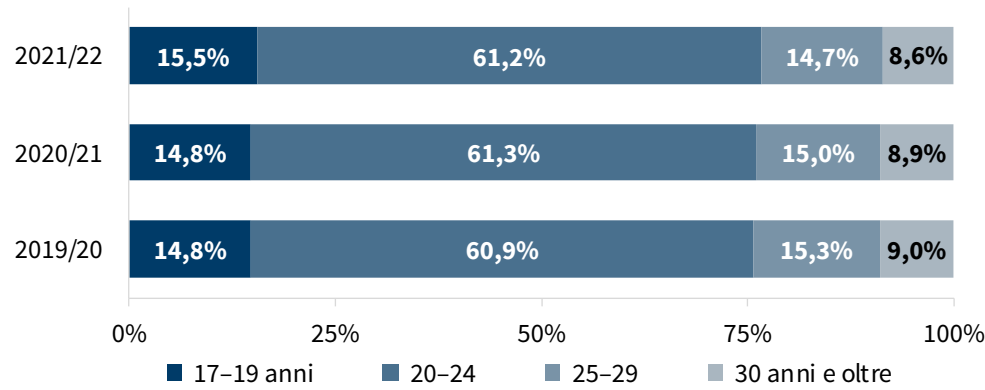
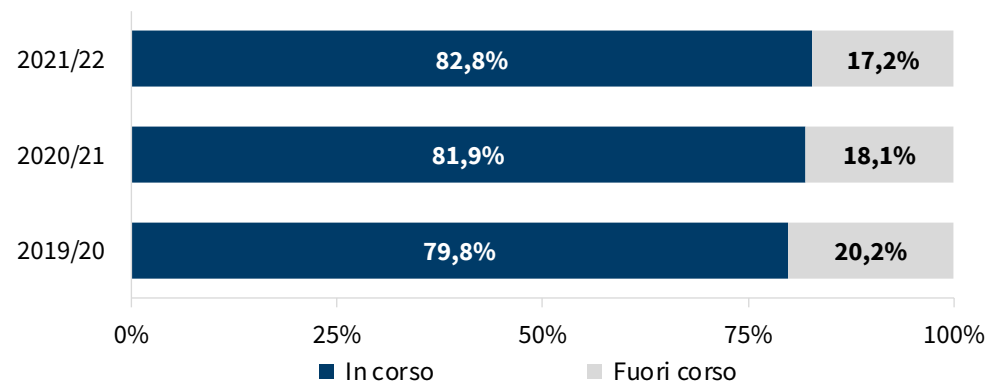


FIGURA 33 – ANDAMENTO FUORI CORSO

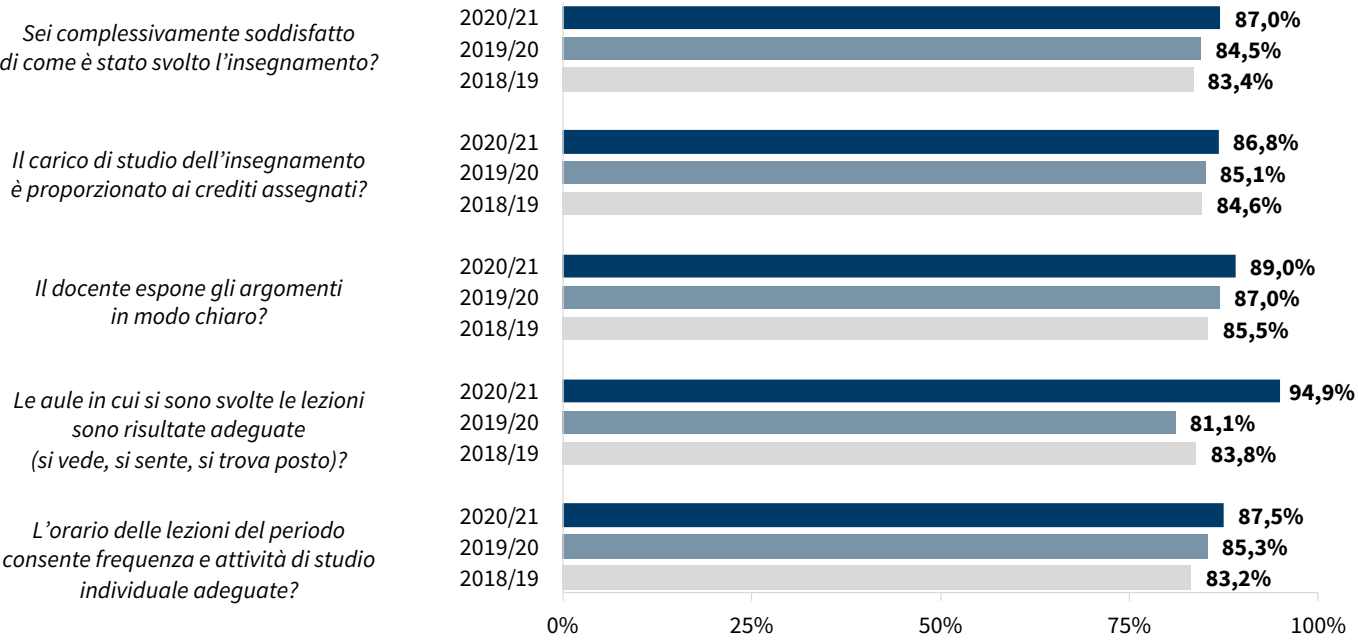


Dopo essersi ridotto progressivamente, il tasso di abbandono degli studi nel triennio è rimasto sostanzialmente invariato.

L’analisi dei risultati dell’indagine sulle Opinioni degli studenti frequentanti mette in luce una diffusa soddisfazione da parte degli studenti per quanto riguarda i diversi aspetti delle attività formative prese

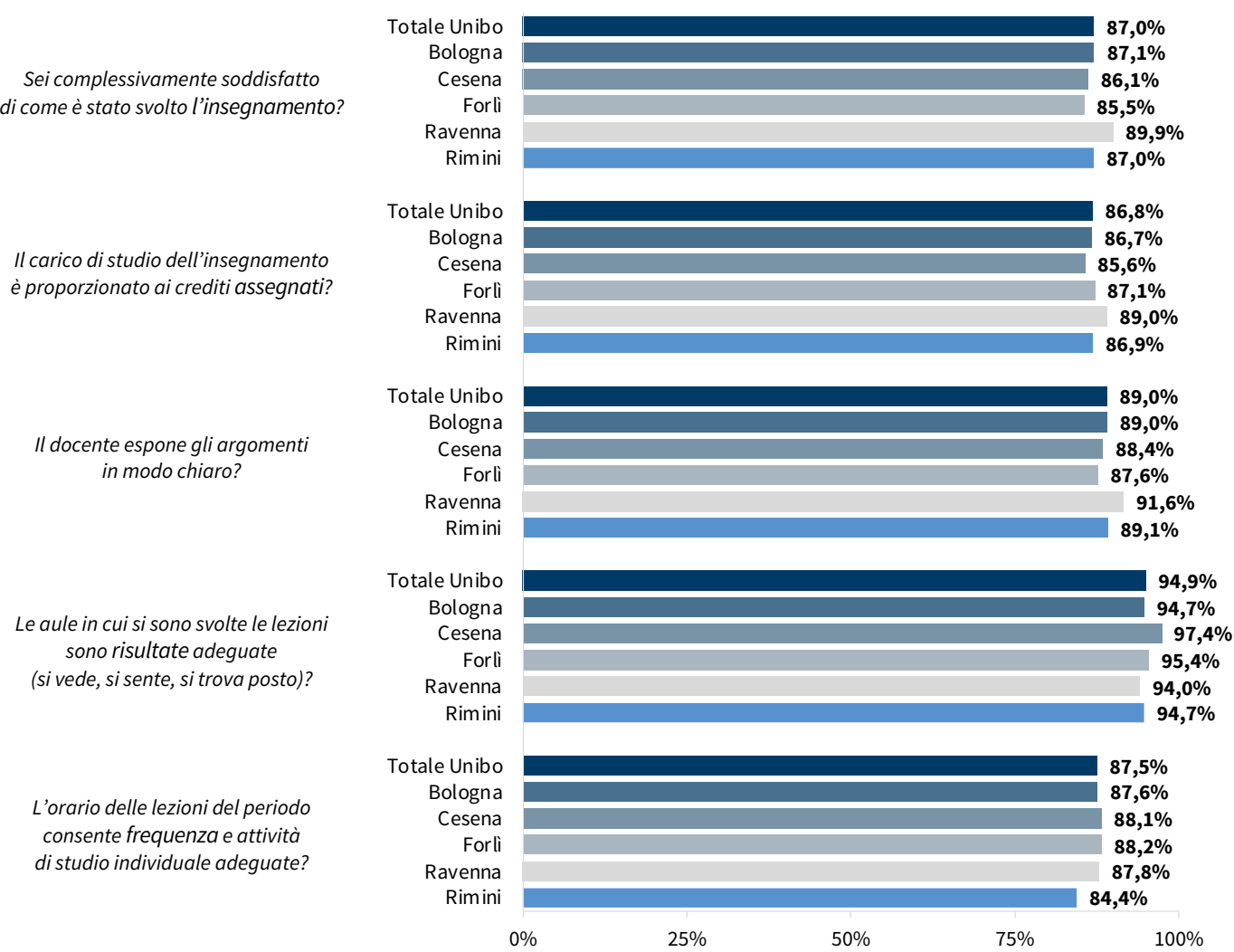
in considerazione. Per l’A.A. 2020/21, nel complesso dell’Ateneo, circa l’87% degli studenti ha espresso opinioni positive³⁰. Le percentuali elevate di giudizi positivi sono comuni ai diversi Campus dell’Ateneo.

FIGURA 34 – OPINIONI SULLA DIDATTICA PER ANNO ACCADEMICO



³⁰ I giudizi positivi corrispondono alle risposte “decisamente sì” e “più sì che no” indicate nel questionario di rilevazione. La percentuale dei giudizi positivi è calcolata con riferimento al totale dei giudizi validi (“decisamente sì”, “più sì che no”, “più no che sì” e “decisamente no”).

FIGURA 35 – OPINIONE SULLA DIDATTICA A.A. 2020/21 PER CAMPUS



La componente studentesca internazionale iscritta a corsi di Laurea, di Laurea magistrale e di Laurea magistrale a ciclo unico dell’Ateneo è crescente nel corso dell’ultimo triennio e nel 2021/22 ha raggiunto le 6.706 unità, ossia il 7,5% del totale delle iscrizioni. Fra dottorandi e dottorande la percentuale internazionale è più marcata (nel 2021/22 raggiunge il 18,2%)³¹. Nella grande maggioranza dei casi, sia per i corsi di studio sia per i corsi di dottorato, la componente estera proviene da Paesi extracomunitari.

31 Occorre inoltre segnalare che, in caso di doppia cittadinanza, gli studenti e i candidati al dottorato si registrano prevalentemente come cittadini italiani, al fine di semplificare le procedure amministrative di iscrizione.



TABELLA 29 – COMPOSIZIONE ISCRIZIONI PER CITTADINANZA

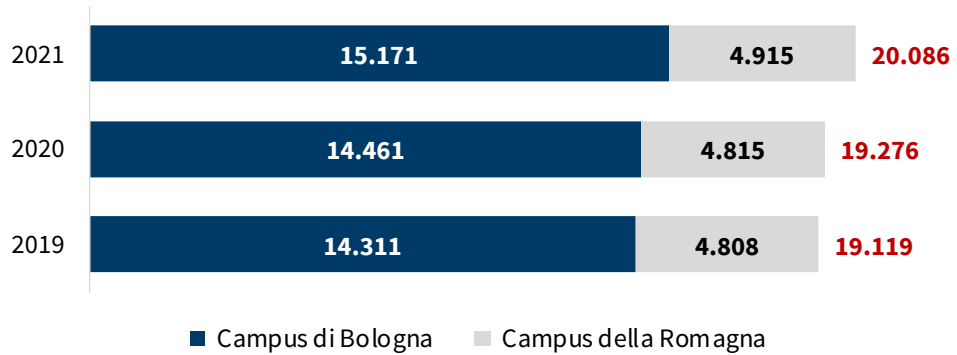
	2019/20	2020/21	2021/22
L, LM, LMCU Italia*	78.484	79.796	81.841
L, LM, LMCU Estero	5.936	6.163	6.706
di cui: provenienti da Paesi comunitari	21,4%	20,7%	20,6%
extra-comunitari	78,6%	79,3%	79,4%
Dottorandi/e di ricerca italiani*	1.365	1.477	1.689
Dottorandi/e di ricerca internazionali	277	333	376
di cui: provenienti da Paesi comunitari	25,3%	26,1%	24,7%
extra-comunitari	74,7%	73,9%	75,3%

* Inclusa la cittadinanza della Repubblica di San Marino.

LAUREE

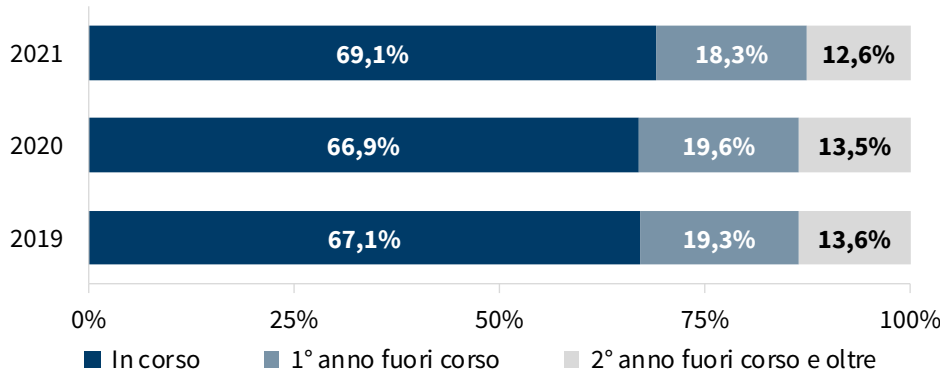
Il numero di laureati e laureate complessivo per anno solare è tuttora in crescita e nel 2021 ha superato le 20.000 unità.

FIGURA 36 – LAUREE



Aumenta al 69% la percentuale di chi conclude gli studi in corso. La proporzione di chi va fuori corso di almeno due anni è soltanto di 1 su 8. Tendono a crescere nel triennio anche i voti di laurea: la percentuale di chi si laurea con oltre il voto di 105 passa dal 48,7% del 2019 al 49,1% del 2020, fino al 50,4% del 2021.

FIGURA 37 – TEMPISTICHE DI CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA



L’analisi della condizione occupazionale e formativa ad un anno dalla laurea (indagine AlmaLaurea) mette in evidenza, sia per il ciclo unico sia per il secondo ciclo, un incremento rispetto ai due anni precedenti della percentuale di chi lavora. Per le lauree triennali si rileva l’aumento della quota di chi prosegue gli studi nel biennio magistrale. Queste tendenze non riguardano solo il nostro Ateneo, ma anche il sistema universitario italiano nel suo complesso. Naturalmente nel rilevare la crescita della percentuale di chi ha un impiego ad un anno dalla laurea occorre tenere in considerazione le dinamiche del mercato del lavoro locale e nazionale. Comparando Bologna con il sistema universitario nazionale e con i Grandi Atenei italiani si può osservare che per il ciclo unico il nostro Ateneo ha percentuali di chi lavora più elevate, per il secondo ciclo le percentuali sono in linea e per le lauree di primo ciclo si manifesta una leggera flessione.

TABELLA 30 – CONDIZIONE OCCUPAZIONALE A UN ANNO DALLA LAUREA

		INDAGINE 2019 LAUREA NEL 2018			INDAGINE 2020 LAUREA NEL 2019			INDAGINE 2021 LAUREA NEL 2020		
		Alma Mater	Italia*	Grandi Atenei**	Alma Mater	Italia*	Grandi Atenei**	Alma Mater	Italia*	Grandi Atenei**
LAUREA	Occupati e non iscritti alla magistrale	25,2%	27,0%	26,9%	21,1%	23,1%	23,0%	20,8%	23,5%	24,1%
	Occupati e iscritti alla magistrale	14,1%	14,1%	14,3%	13,7%	12,8%	12,9%	15,2%	15,1%	15,7%
	Non occupati e iscritti alla magistrale	50,8%	48,9%	48,7%	54,0%	53,2%	53,3%	55,3%	52,8%	52,1%
	Non occupati, non iscritti alla magistrale e non cercano lavoro	4,9%	3,8%	3,9%	5,1%	4,4%	4,3%	4,8%	4,1%	4,2%
	Non occupati, non iscritti alla magistrale ma cercano lavoro	4,9%	6,2%	6,1%	6,1%	6,5%	6,5%	4,0%	4,5%	4,0%
	Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
LAUREA MAGISTRALE	Occupati	76,0%	74,8%	74,0%	72,3%	70,7%	69,9%	75,6%	75,7%	75,7%
	di cui: lavorano	62,1%	61,5%	59,5%	58,3%	56,8%	54,8%	62,3%	62,5%	61,0%
	di cui: non lavorano ma sono in formazione retribuita	13,9%	13,3%	14,5%	13,9%	13,9%	15,1%	13,3%	13,2%	14,7%
	Non occupati e non cercano	9,5%	8,4%	9,2%	9,0%	9,1%	9,7%	9,5%	9,1%	9,9%
	Non occupati ma cercano	14,5%	16,8%	16,8%	18,7%	20,2%	20,3%	14,9%	15,2%	14,4%
	Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	Occupati	65,9%	64,2%	64,5%	60,1%	61,7%	62,2%	69,5%	71,6%	73,3%
	di cui: lavorano	45,9%	42,6%	40,9%	42,7%	45,4%	44,3%	48,4%	47,4%	46,7%
	di cui: non lavorano ma sono in formazione retribuita	20,0%	21,6%	23,6%	17,4%	16,3%	17,9%	21,1%	24,2%	26,6%
	Non occupati e non cercano	22,5%	21,0%	21,6%	24,3%	21,7%	22,0%	20,1%	17,5%	18,0%
	Non occupati ma cercano	11,6%	14,8%	13,9%	15,6%	16,6%	15,8%	10,4%	10,8%	8,7%
	Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

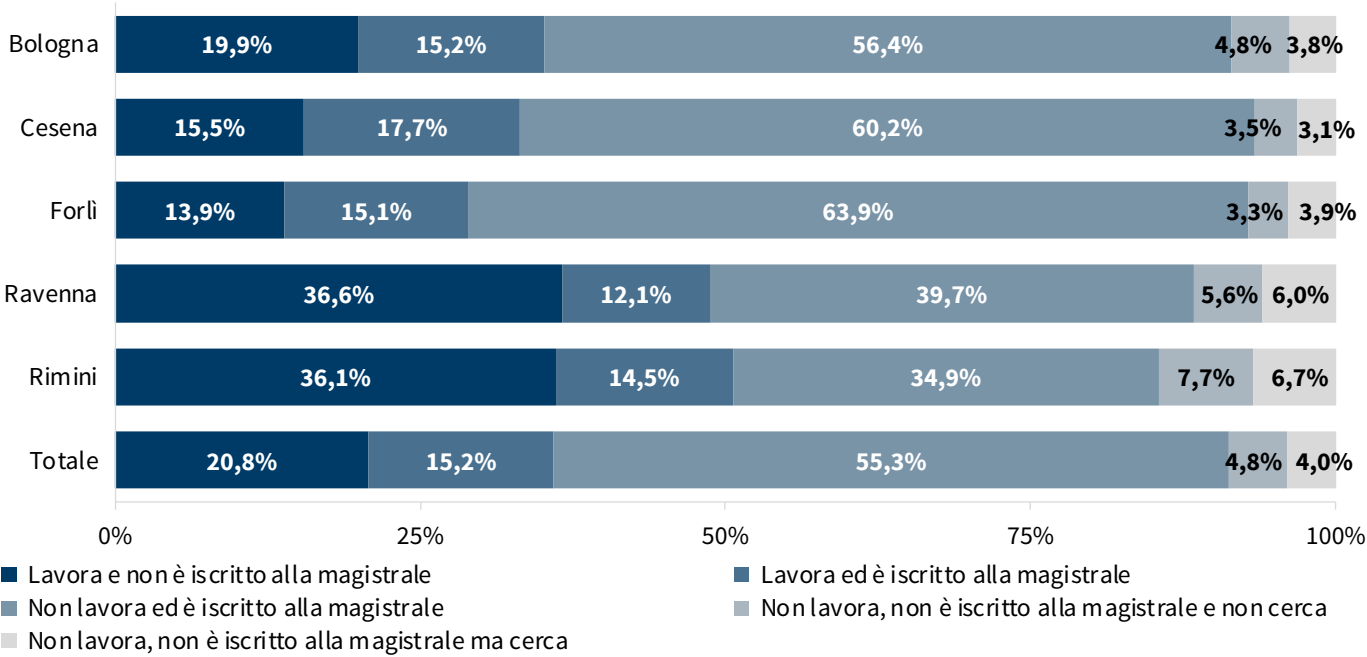
Fonte: AlmaLaurea – Indagini 2019, 2020 e 2021 sulla Condizione Occupazionale di chi si laurea.

* Il numero di Atenei coinvolti è 73 per tutte e tre le Indagini.

** Per l’Indagine 2021 i Grandi Atenei sono 6: Bologna, Milano, Napoli Federico II, Padova, Roma Sapienza e Torino.

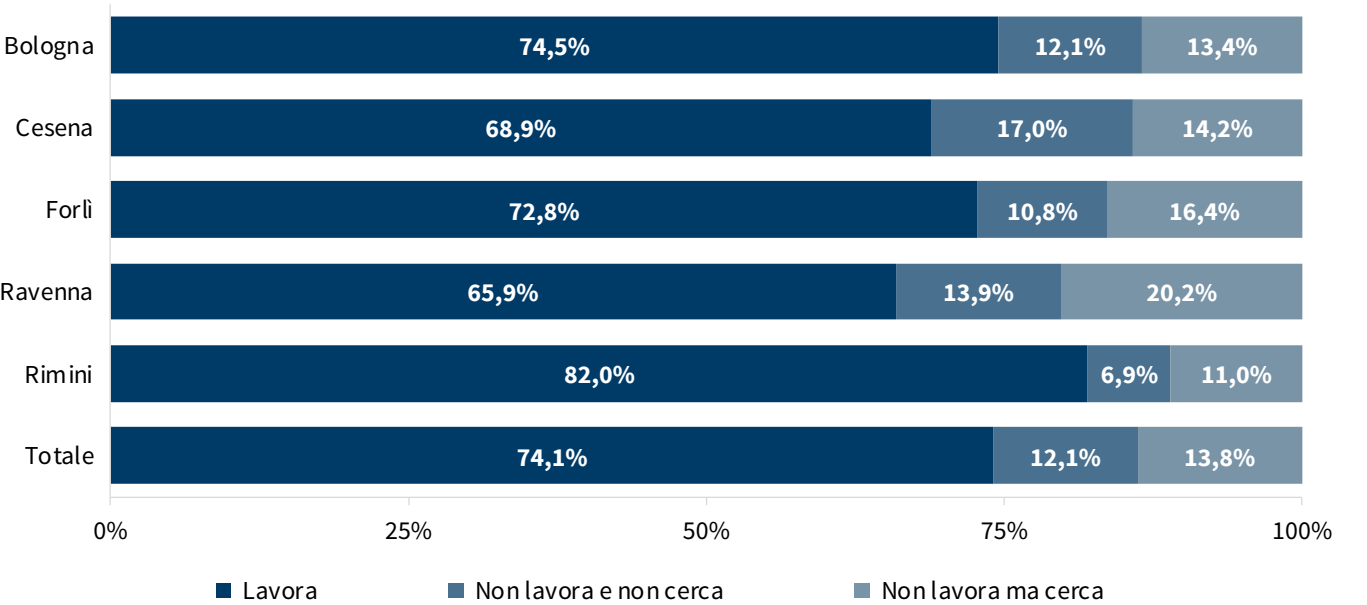
La distribuzione secondo la condizione occupazionale a un anno dalla laurea varia in funzione del Campus; naturalmente nel confrontare i risultati per sede è necessario tenere conto anche dei corsi di studio attivati in ciascun Campus, dal momento che la probabilità di occupazione dipende anche dalla disciplina di laurea.

FIGURA 38 – CONDIZIONE OCCUPAZIONALE A UN ANNO DALLA LAUREA PER CAMPUS (1° CICLO)



Fonte: AlmaLaurea – Indagine 2021 sulla condizione occupazionale.

FIGURA 39 – CONDIZIONE OCCUPAZIONALE A UN ANNO DALLA LAUREA PER CAMPUS (CICLO UNICO E 2° CICLO)



Fonte: AlmaLaurea – Indagine 2021 sulla condizione occupazionale.

Conoscere in quale misura siano utilizzate nella propria attività professionale le competenze acquisite attraverso gli studi universitari è un aspetto di particolare interesse nell’ambito del Bilancio Sociale di un Ateneo. Da questo punto di vista i risultati sono tendenzialmente stabili nell’ultimo triennio e non mostrano rilevanti differenze fra Alma Mater e la realtà nazionale complessiva. Continua ad essere evidente lo scarto fra le lauree magistrali a ciclo unico e le lauree magistrali biennali: nel primo caso il 75,4% utilizza le competenze in misura elevata, nel secondo caso il 55,2%.

TABELLA 31 – UTILIZZO DELLE COMPETENZE ACQUISITE CON LA LAUREA³²

		INDAGINE 2019 LAUREATI 2018			INDAGINE 2020 LAUREATI 2019			INDAGINE 2021 LAUREATI 2020		
		Alma Mater	Italia*	Grandi Atenei**	Alma Mater	Italia*	Grandi Atenei**	Alma Mater	Italia*	Grandi Atenei**
LAUREA	In misura elevata	40,0%	43,4%	42,9%	42,2%	48,2%	47,7%	39,0%	46,7%	45,3%
	In misura ridotta	33,7%	34,3%	33,6%	33,7%	32,5%	32,2%	36,5%	33,8%	33,0%
	Per niente	26,3%	22,2%	23,4%	24,0%	19,2%	20,0%	24,3%	19,4%	21,5%
	Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
LAUREA MAGISTRALE	In misura elevata	44,9%	46,6%	45,4%	52,4%	54,8%	55,6%	55,2%	55,9%	54,7%
	In misura ridotta	43,2%	41,2%	41,1%	37,6%	36,0%	34,8%	35,3%	35,5%	36,0%
	Per niente	11,8%	12,1%	13,4%	9,8%	9,1%	9,5%	9,4%	8,5%	9,3%
	Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	In misura elevata	68,6%	70,0%	69,0%	72,8%	76,9%	77,2%	75,4%	77,9%	77,4%
	In misura ridotta	23,2%	22,9%	23,6%	22,0%	18,8%	18,6%	19,4%	18,6%	19,1%
	Per niente	8,0%	7,0%	7,2%	5,1%	4,2%	4,1%	5,1%	3,3%	3,4%
	Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: AlmaLaurea – Indagini 2019, 2020 e 2021 sulla Condizione Occupazionale.
* Il numero di Atenei coinvolti è 73 per tutte e tre le Indagini.
** Per l'Indagine 2021 i Grandi Atenei sono 6: Bologna, Milano, Napoli Federico II, Padova, Roma Sapienza e Torino.

32 Le indagini 2020 e 2021 sono riferite ai laureati occupati (ossia coloro che lavorano o si trovano in formazione retribuita), mentre l'indagine 2019 riguarda solo chi lavora.

FONDAZIONE PER LA FORMAZIONE
UNIVERSITARIA A ORIENTAMENTO
PROFESSIONALE (FUP)

Nasce un partenariato pubblico-privato che connette mondo universitario e reti industriali del territorio emiliano-romagnolo per la progettazione, la promozione e la gestione delle nuove lauree ad orientamento professionale.

Università di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università di Parma, Politecnico di Milano – Polo territoriale di Piacenza e Università Cattolica del Sacro Cuore – Campus di Piacenza sono i soci fondatori universitari, a cui si affiancano Confindustria Emilia Centro, Confindustria Piacenza, Confindustria Romagna, Unione Parmense degli Industriali, Unindustria Reggio Emilia e l’Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna.

Le lauree ad orientamento professionale sono corsi di studio triennali fortemente incentrati sulla formazione tecnica, pensati per formare personale altamente qualificato e specializzato nei diversi settori dell’ecosistema produttivo e garantire così il continuo sviluppo del sistema Paese.

Aumentare l’offerta di percorsi di laurea professionalizzanti è infatti fondamentale per far crescere il numero di laureati in Italia, in particolare nel comparto tecnico.

La nascita della Fondazione per la Formazione Universitaria a orientamento professionale permetterà di ampliare l’offerta di questo tipo di corsi di studio, anche in una logica intrateneo, i quali saranno sviluppati in stretta connessione con il sistema produttivo del territorio.

DIDATTICA E FORMAZIONE SUI TEMI DELLA DIVERSITÀ,
DEL GENERE E DEI DIRITTI UMANI

L’attenzione che rivolge Alma Mater ai temi della diversità, del genere e dei diritti umani si è riflessa anche nell’offerta didattica. In questa logica, l’Ateneo prosegue la partecipazione all’interno del Master’s Degree in Women’s and Gender Studies “Gemma”, nato dalla collaborazione di diverse università europee e americane che operano all’interno del Consorzio Erasmus Mundus Gemma coordinato dall’Università di Granada. Il Master è attivo presso l’Università di Bologna come curriculum nell’ambito del corso di Laurea Magistrale in Letterature Moderne, Compareate e Postcoloniali. Il Master Gemma propone un programma interdisciplinare che fornisce un’educazione accademica di alto livello e competenze professionali nelle aree degli studi di genere, delle donne e delle pari opportunità. Presso il Campus di Ravenna, è invece attivo anche per l’anno accademico 2021/22 il curriculum in Protection of Human Rights and International Cooperation all’interno della Laurea Magistrale in International cooperation on human rights and intercultural heritage, corso che mira ad ampliare le capacità concettuali e analitiche con l’obiettivo di consentire agli studenti di gestire progetti di sviluppo globale in ambienti complessi, multidimensionali e interculturali. Presso il Campus di Forlì, dal 2001 è attivo l’insegnamento di “Studi interculturali e di genere” che, negli anni, ha dato vita al curriculum a scelta di “Studi di genere” per le/gli studenti del corso di Laurea in Mediazione Linguistica Interculturale. Inoltre, nel 2021 all’interno dei corsi di Laurea e di Laurea magistrale dell’Ateneo si contano più di 800 insegnamenti che trattano i temi della diversità (goal 10 degli SDGs) distribuiti tra diversi corsi di studio e ambiti disciplinari, oltre al corso trasversale di Diversity Management, attivo sia nella sede di Bologna sia in quella di Forlì.





COOPERAZIONE E SVILUPPO

La cooperazione allo sviluppo rappresenta per l'Ateneo un'attività fondamentale, capace di unire i due elementi centrali della sua identità: internazionalizzazione e impegno sociale. I cambiamenti globali in atto e il ruolo sempre più importante e visibile degli atenei nel promuovere uno sviluppo sociale sostenibile, rendono necessario mettere a sistema gli impegni individuali, coordinando le diverse iniziative in corso e fornendo adeguati servizi di supporto.

L'Università di Bologna apre le sue porte agli studenti rifugiati: attraverso attività di orientamento e selezione, studentesse e studenti possono avviare o completare il loro progetto formativo e costruire il loro futuro. Grazie al progetto Unibo for Refugees studenti e studentesse hanno la possibilità di iscriversi in regime di esenzione dalle tasse a singoli insegnamenti e ai corsi di italiano dell'Università di Bologna e, una volta ottenuta la protezione, ai corsi di studio.

Il progetto University Corridors for Refugees UNICORE è promosso da 24 università italiane con il sostegno di UNHCR, Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, Caritas Italiana, Diaconia Valdese e altri partner. L'obiettivo è aumentare le opportunità per i rifugiati attualmente residenti in Etiopia di continuare la loro istruzione superiore in Italia. In collaborazione con il network Scholar at Risks, l'Ateneo è inoltre attivo per la protezione di studiosi la cui libertà di ricerca e insegnamento è preclusa nei rispettivi Paesi.

LA FORMAZIONE PER INSEGNANTI

L'Università di Bologna offre diversi percorsi formativi per diventare insegnanti e per continuare a formarsi in modo permanente.

Formazione iniziale:

- il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria, che fornisce un titolo abilitante all'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria;
- il Percorso Formativo 24 CFU Antropo-psico-pedagogico e nelle metodologie e tecnologie didattiche;
- il Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità.

Nell'anno accademico 2021/2022 i dati relativi alla formazione iniziale degli insegnanti sono i seguenti:

- immatricolati al PF24 a.a. 2021/2022: circa 3.300 (Richieste di riconoscimento nel PF24 a.a. 2021/2022: 1.270);
- richieste di riconoscimento totalità 24 cfu: circa 2.000 candidature presentate e oltre 1.400 certificazioni 24 cfu ex DM 616/2017 rilasciate;
- attivazione del VI Ciclo (a.a. 2020/2021) del Corso per il conseguimento della specializzazione per le attività di Sostegno didattico agli alunni e alunne con disabilità nella scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado. Immatricolati totali sui 4 gradi: 308.

Formazione in servizio

Nell'anno 2021 sono state inserite nel Catalogo della Formazione Insegnanti del Portale UniBo oltre 20 iniziative, attivate dai Dipartimenti, relative ad attività di formazione in servizio per gli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, che non prevedono il conseguimento di CFU.



LAUREE E DOTTORATI DI RICERCA
HONORIS CAUSA

L'Università di Bologna ha conferito ad oggi complessivamente oltre 600 lauree honoris causa a illustri personalità italiane e straniere del mondo scientifico, delle arti, della vita politica, civile o religiosa, italiani e stranieri; altrettante, alla memoria, agli studenti caduti in guerra. Dal 2017 l'Ateneo conferisce anche dottorati di ricerca ad honorem a persone che si siano distinte in modo particolare nei vari ambiti di interesse dell'Ateneo. Nel **2021** sono state conferite lauree honoris causa a:

- **Domenico Rosario Paladino;**
- **Emilio Ambasz;**
- **Eric Schmidt;**
- **Günter Blöschl e Durs Grünbein;**
- **Jhumpa Lahiri.**

Inoltre, nel 2021, è stata conferita la Laurea alla memoria per **Emma Pezemo**, studentessa dell'Alma Mater vittima di femminicidio.

I CENTRI DI FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA

Il Collegio Superiore
Il Collegio Superiore, insieme all'Istituto di Studi Avanzati, fa parte dell'Istituto di Studi Superiori (ISS) dell'Ateneo, centro di eccellenza interdisciplinare e internazionale a tutti i livelli di studio e di ricerca. Il Collegio Superiore è stato costituito nel 1998 come istituzione di eccellenza di Alma Mater. Offre percorsi formativi integrativi di alta qualificazione a forte valenza interdisciplinare nell'ambito dei corsi di studio di I e II ciclo e ciclo unico, esclusivamente sulla base del merito. La permanenza in Collegio è subordinata al mantenimento di elevati profitti sia nei corsi di studio, sia nella didattica del Collegio, con il beneficio dell'esonero dalle tasse universitarie, di una borsa di studio annuale e dell'alloggio presso la Residenza di Studi Superiori. Nell'A.A. 2021/22 sono erogate 168 ore di lezioni curriculari e 160 ore di seminari e 50 ore di conferenze internazionali a 99 collegiali. L'offerta culturale del Collegio Superiore verso la comunità studentesca e il personale docente dell'Ateneo e verso la cittadinanza è ulteriormente arricchita dalle iniziative seminariali organizzate da collegiali.

Consorzio MED3 – Educazione Continua in Medicina
MED3 è un Consorzio, senza fini di lucro, tra l'Università di Bologna, il Consorzio interuniversitario Cineca, 4 Aziende Sanitarie della regione oltre a Montecatone R.I. SPA , costituito al fine di sviluppare, realizzare e rendere disponibili corsi di formazione a distanza (FAD) e misti, nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina (ECM). L'Ateneo, oltre ad essere tradizionalmente la sede principale dei processi formativi, mantiene un ruolo di direzione e di elaborazione di modelli innovativi di educazione continua in medicina. L'offerta formativa di MED3 (FAD e mista in ambito ECM) si rivolge soprattutto personale medico, farmacista, infermieristico, fisioterapico, etc.) e si compone sia di percorsi formativi completi, sia di singoli corsi accreditati ECM, facilmente accessibili. Nell'anno 2021 il consorzio MED3 ha reso disponibili circa 33 nuovi corsi tra eventi FAD e webinar (in diretta e in differita registrata) , oltre a quelli già in catalogo nel precedente anno e ha accreditato circa 150 corsi residenziali, per un totale di circa 4.000 partecipanti e circa 15.000 crediti ECM erogati per i soli corsi accreditati presso il Ministero della Salute. MED3, inoltre, ha curato la realizzazione per conto di Società scientifiche e Associazioni Mediche di rilevanza nazionale la progettazione e la realizzazione di numerosi altri eventi a distanza accreditati ECM. MED3 ha inoltre erogato circa 90 eventi formativi per circa 3.000 partecipanti con accreditamento della Regione Emilia-Romagna. MED3 inoltre conserva un catalogo online di circa 70 corsi FAD che sono annualmente revisionati ed aggiornati. I dati inerenti alle attività accreditate ECM del Consorzio sono depositati presso il Consorzio gestione anagrafica professioni sanitarie – Ministero della Salute.

Centro Residenziale Universitario di Bertinoro
Il Centro Residenziale Universitario di Bertinoro (Ce.U.B.) è una società consortile a responsabilità limitata che opera dal 1994 nel settore dell'alta formazione e delle attività congressuali. Il Centro è situato all'interno dell'area monumentale costituita dalla Rocca Vescovile, dal Rivellino e dall'Ex-Seminario, che dominano il vicino borgo medievale di Bertinoro. Ce.U.B. nasce dall'importante opera di recupero e rifunzionalizzazione di uno dei complessi monumentali più importanti della Romagna, attuata mediante una rete di attori locali e nazionali sostenuta dall'opera dell'allora Sen. Leonardo Melandri, principale artefice del decentramento universitario in Romagna. Fanno parte della società, l'Università di Bologna, il Comune di Bertinoro, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e Confindustria Romagna.

Fondazione Bologna Business School
La Fondazione Bologna Business School (BBS), nata nel 2014 dalla trasformazione di Alma Graduate School, rappresenta la struttura di riferimento dell'Università di Bologna e di altri soci per la formazione manageriale post-laurea e post-experience e, in quanto tale, “valorizza la conoscenza sviluppata dall'Università mediante le proprie attività che sono ispirate a principi di orientamento internazionale, inter-disciplinarietà e integrazione con le realtà produttive” (art. 1 dello Statuto). Bologna Business School offre oltre 50 programmi formativi (Global MBA, Master full-time, Master executive, Open e Custom program). Tutti i master di BBS affrontano al loro interno corsi sulla Digital Transformation e sulla Sostenibilità, temi strategici per il territorio. Inoltre l'offerta formativa include master specializzati su queste tematiche. Ogni anno si iscrivono ai master e programmi di BBS oltre 1.600 studenti provenienti da 103 paesi nel mondo. Fanno parte della Community di BBS oltre 9.400 ex studenti e studentesse, più di 500 imprese e 17 partner internazionali. Sono Soci Fondatori, oltre all'Università di Bologna, il Consorzio Profingest, la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e la Fondazione G. Marconi, Unindustria e Unicredit. BBS è presieduta dal Rettore dell'Università di Bologna e l'Ateneo partecipa alla governance con propri rappresentanti nel CdA e nel Collegio di Indirizzo.

Le competenze trasversali

Il progetto è nato nel secondo semestre dell’A.A. 2016/17 con un primo ventaglio di insegnamenti attivati soprattutto nell’ambito delle soft skills, evolvendo poi sempre più verso quelle competenze trasversali che l’Unione Europea ha individuato come abilità per la realizzazione e lo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione. Tali competenze vengono individuate in riferimento a otto ambiti:

- comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere;
- competenza nella matematica;
- competenza di base nella scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- capacità di imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

In questi ambiti l’Alma Mater offre ai propri studenti un piano di oltre 60 insegnamenti (circa 3.500 posti), erogati in tutti i campus, al fine di accrescere le competenze strategiche utili per l’inserimento nel mondo del lavoro. Fra gli insegnamenti in programmazione si segnalano a titolo di esempio: imprenditorialità, orientamento ed employability, Information Literacy, pensiero creativo e innovazione, pensiero computazionale, project management, pensiero critico e capacità dialogiche, sostenibilità ambientale e molte altre. Diversi di questi insegnamenti sono erogati in lingua inglese.

Centro per l’innovazione didattica

L’innalzamento continuo della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, sono al centro delle attuali politiche educative e del dibattito scientifico sull’istruzione e sulla formazione superiore.

In questo contesto l’Università di Bologna si è dotata di un proprio modello che si basa su tre ambiti o priorità, sostenuti da un sistema di Quality Assurance per il monitoraggio, la valutazione e il sostegno ai processi di qualità e innovazione didattica dell’Ateneo.

Studenti al centro: la comunità studentesca al centro della progettualità didattico-formativa di Unibo, per la costruzione del proprio percorso di studio e apprendimento. Gli apprendimenti non si fermano alle discipline che sono oggetto del corso di studi, ma si estendono a competenze strategiche e trasversali, a saperi che sono cruciali per la valorizzazione del proprio potenziale e delle proprie risorse per la costruzione di percorsi professionali futuri.

Docenti per l’innovazione didattica: docenti come guide, per facilitare i processi di apprendimento, a sostegno della comunità studentesca nell’acquisizione dei saperi disciplinari e delle competenze strategiche.

Sistema organizzativo per l’innovazione della didattica: Unibo si fa promotrice di innovazione anche dal punto di vista dei processi e dei sistemi di gestione con una unità organizzativa dedicata al presidio dell’intero sistema per la qualità e l’innovazione didattica e del Centro per l’innovazione didattica di Ateneo.



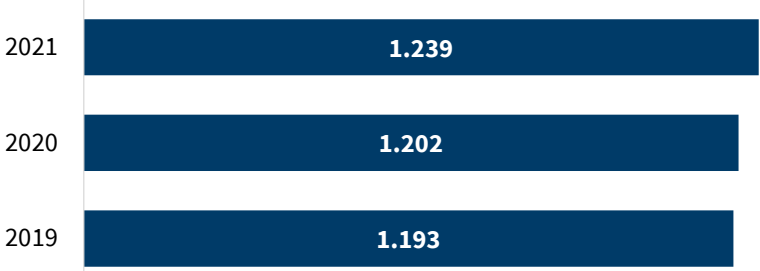
4.2 LA RICERCA E L’INNOVAZIONE

GLI ASSEGNI DI RICERCA

Gli assegni di ricerca sono una delle modalità più diffuse di collaborazione all’attività di ricerca promosse dalle università e possono essere attribuiti a chi ha conseguito un dottorato di ricerca o una laurea in possesso di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo

svolgimento di attività scientifica. Essi sono conferiti per la realizzazione di un programma di ricerca, o di una sua fase, allo scopo di favorire la formazione e lo sviluppo di specifiche professionalità.

FIGURA 40 – ASSEGNI DI RICERCA



Il Programma Marco Polo

Si tratta di un programma di incentivi monetari finanziato dall’Università di Bologna a favore dei propri ricercatori non confermati, ricercatori a tempo determinato, titolari di assegni di ricerca e iscritti al dottorato di ricerca, per promuovere soggiorni di ricerca presso Università o centri di ricerca situati in altri paesi, di una durata che varia tra 3 e 6 mesi. I beneficiari degli incentivi sono stati, 237 nell’A.A. 2018/19, 129 nell’A.A. 2019/20 e 186 nell’A.A. 2020/21 (le assegnazioni per l’A.A. 2021/22 non sono ancora concluse).

I finanziamenti per la Ricerca Fondamentale Orientata (RFO)

Si tratta di finanziamenti erogati per il sostegno della ricerca di docenti/ricercatori. Per accedere ai fondi RFO 2021, come per la precedente edizione, è previsto uno specifico applicativo di Ateneo. L’assegnazione del finanziamento RFO 2021 è effettuata da ciascun dipartimento, almeno per il 70% del budget programmato, con riferimento all’esito della valutazione della ricerca da parte della Commissione per la Valutazione della Ricerca di Ateneo – VRA 2019 – relativa alla produzione scientifica del quadriennio 2015-2018. Al massimo il 30% del budget può essere ripartito in base a criteri integrativi riferibili unicamente ai prodotti della ricerca relativi agli anni 2019 e 2020, funzionali alla valorizzazione di situazioni di particolare eccellenza. Non può essere attribuito un finanziamento inferiore a 500 euro.

I contributi per pubblicazioni e convegni

Si tratta di contributi assegnati dall’Ateneo sulla base di bandi competitivi gestiti dai dipartimenti, per sostenere le seguenti attività: stampa di riviste, monografie e pubblicazioni; realizzazione di convegni da parte di

personale docente e ricercatore, titolari di assegni di ricerca, dottorandi, borsisti, assegnisti di ricerca personale tecnico laureato, che abbiano conseguito il titolo presso l’Ateneo di Bologna da non più di 12 mesi. I dipartimenti curano la selezione delle domande di finanziamento.

Altre iniziative di Ateneo a sostegno della ricerca

Nel corso del 2021 sono state implementate le attività relative alla gestione e rendicontazione delle seguenti iniziative finanziate dall’Ateneo a sostegno della ricerca:

- “Alma Idea 2017”: contributi finalizzati a sostenere e promuovere la ricerca di base, intesa come "attività che mira all’ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche, non connessa a obiettivi industriali e commerciali”.
- “PSSD” (Progetti di Sviluppo Strategico dei Dipartimenti): contributi (anche in termini di punti organico) destinati a incentivare l’eccellenza dipartimentale, premiandone la qualità della ricerca e della progettualità scientifica, organizzativa e didattica, sul modello dell’iniziativa 'Dipartimenti di eccellenza' finanziata dal MIUR. Nel corso del 2021 le 14 strutture originariamente finanziate hanno proceduto alla rendicontazione della seconda annualità di progetto. Inoltre, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/01/2021 sono stati finanziati ulteriori 5 progetti, della durata di 3 anni e con un budget ridotto rispetto a quanto richiesto in sede di presentazione della domanda di finanziamento.

Nella seduta del 21/12/2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l’attivazione del Bando Alma Idea 2022 per il finanziamento di idee progettuali "bottom up", interdisciplinari e potenzialmente interdipartimentali, che insistano sulle tematiche prioritarie del PNR 2021-2027 con approccio interdisciplinare o che affrontino temi trasversali.

Gli spin off

Dal 2002 l'Università di Bologna ha adottato un regolamento per la costituzione di imprese spin off e start up. Nel 2013 ha dato avvio all'incubatore di impresa AlmaCube.

Dal 2018 è in vigore il nuovo regolamento di Ateneo in materia di imprenditorialità che prevede la possibilità di accreditare quali spin off dell'Università le imprese che valorizzano il trasferimento dei risultati della ricerca svolta in Ateneo da personale docente e ricercatore (strutturato e non) a mercato e la possibilità di accreditare quali start up dell'Università le imprese che valorizzano progetti imprenditoriali innovativi nati all'interno della componente studentesca dell'Università, sviluppati nell'ambito di iniziative promosse dall'Università stessa. Nel 2020 tale regolamento ha subito una modifica con riferimento alla partecipazione dell'Università alle società spin off.

L'Università di Bologna conta 59 imprese accreditate quali spin off di Ateneo di cui 24 partecipate. Tra queste, tramite il proprio incubatore AlmaCube, sono incluse 14 start up che valorizzano idee e competenze studentesche dell'Università. Al fine di supportare la diffusione e lo sviluppo della cultura imprenditoriale in Ateneo sono state promosse le seguenti iniziative:

- **AlmaEClub**, Club interdisciplinare di personale docente e ricercatore dell'Ateneo a supporto dello sviluppo della cultura imprenditoriale tramite occasioni di confronto, apprendimento e progettazione sui temi dell'imprenditorialità accademica;
- **Organizzazione di eventi** di sensibilizzazione sulla cultura imprenditoriale (start ups meet Humanities, StudENT for Africa, etc);
- **Start up day**, evento per favorire l'incontro delle competenze e lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile. Nel 2021 è stato svolto on line con 18000 click e 2000 presenze costanti. I 30 progetti imprenditoriali selezionati sono stati accompagnati attraverso un percorso formativo (PDAl) e di coworking;
- **Call for spin-off ideas**, bando per la presentazione di idee imprenditoriali rivolto al personale docente e ricercatore, e alla componente dottorale di ricerca, per favorire l'emergere di idee di impresa;
- **Basic Academy Training Program**, il programma di sensibilizzazione sull'imprenditorialità rivolto all'intera comunità di ricerca. Ha lo scopo di stimolare la creatività e fornire informazioni di base per lo sviluppo di idee imprenditoriali;
- **Call for business plan**, bando interno per raccogliere e selezionare tramite la compilazione di un business plan progetti di ricerca in grado di dare origine a uno spin-off di Ateneo. Lo strumento è rivolto al personale docente e ricercatore, e alla componente dottorale di ricerca,
- **Advanced academy**, ciclo di incontri rivolti al personale docente e ricercatore, alla componente dottorale di ricerca, e titolari di assegno di ricerca con progetti di impresa sufficientemente maturi per iniziare a sviluppare un business plan. Al termine degli incontri è prevista attività di coaching per il business development;
- **ALMALABOR**, è l'officina per la prototipazione di idee

di impresa, spazio di formazione e coworking. È rivolto alla componente studentesca e dottorale di ricerca, al personale docente e ricercatore, ed è aperto anche a spin-off e start-up accreditate;

- **Design Factory, CBI e SUGAR**: l'Università aderisce alla rete internazionale delle Design factory DFGN (Design Factory Global Network) e ha costituito il proprio Centro per l'Open Innovation nel quale vengono aggregate tutte le iniziative di Open Innovation che coinvolgono comunità studentesca, imprese e docenti. Inoltre, aderisce al Challenge Based Innovation Program (CBI) in collaborazione con il CERN, Università e Centri di ricerca, partner industriali e l'incubatore Almacube e al programma SUGAR;
- **Contest, hackathon**, programmi per promuovere l'innovazione e generazione di idee on collaborazione con partner del territorio: Greenathon, Social Business Change, Alma City Lab, UNA futura; StudEnt for Africa, hackathon e programmi di open innovation per lo sviluppo;
- **Student4Africa**, progetto di accompagnamento alla generazione di impresa progettato e gestito in collaborazione con la Fondazione Alma Mater. Mira ad accompagnare studenti e studentesse, in prospettiva, PhD, nello sviluppo di progetti con potenziale impatto in Africa.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il link.



EMILIA 4LT, L'AUTO SOLARE UNIBO

Emilia 4LT, vettura dell'Università di Bologna, ha vinto nella categoria Cruiser l'European Solar Challenge per veicoli ad energia solare, che si è svolta nell'autodromo di Zolder in Belgio. Emilia ha prevalso su i polacchi di Lodz (già vincitori del titolo nel 2018) e sui tedeschi di Bochum sia nella prova delle 24 ore di guida che in quella dinamica, e si è ben difesa in quelle di velocità e praticità. Scopo della gara è premiare il veicolo più efficiente in termini energetici; di conseguenza, oltre alla qualità della progettazione e della costruzione, è fondamentale la ricerca del miglior compromesso tra numero di giri percorsi e consumo, attraverso apposite strategie. Per Emilia, e per l'associazione Onda Solare che ne cura la gestione sportiva, questa è la seconda vittoria dopo quella dell'American Solar Challenge nel 2018 e segna un ottimo rientro dopo lo stop causato dalla pandemia.

I PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI

Horizon 2020

L'Università di Bologna arriva alla chiusura di Horizon 2020 – il programma quadro della Commissione Europea per il sostegno alla ricerca e all'innovazione, avviato nel 2014 – con **351** progetti di ricerca finanziati, per **oltre 150 milioni di euro** in contributi ottenuti. In particolare, l'Alma Mater è risultato il primo ateneo in Italia per finanziamenti ottenuti (e tra i primi cinque in Europa) sia nel campo della ricerca su alimentazione, cibo e agricoltura, che in quello dell'inclusione sociale. Si posiziona tra i primi posti in Italia tra le università anche rispetto ad altri due temi fondamentali per il futuro: quello della salute e del benessere e quello legato alla lotta ai cambiamenti climatici.

Risultati molto rilevanti riguardano il pilastro centrale di Horizon 2020 "**Societal Challenges**", che ha offerto investimenti per progetti di ricerca scientifica e innovazione su sette temi prioritari per la società europea: salute, alimentazione, energia, trasporti, clima, inclusione sociale, sicurezza. L'attrattività dell'Università di Bologna si misura anche attraverso i risultati ottenuti nel pilastro "**Excellent Science**", dove si trovano i bandi finanziati dallo European Research Council (ERC) e il programma **MSCA** (Marie Skłodowska-Curie Actions), che finanzia esperienze di mobilità europea per giovani ricercatori.

FIGURA 41 – PROGETTI H2020 FINANZIATI E RUOLO UNIBO

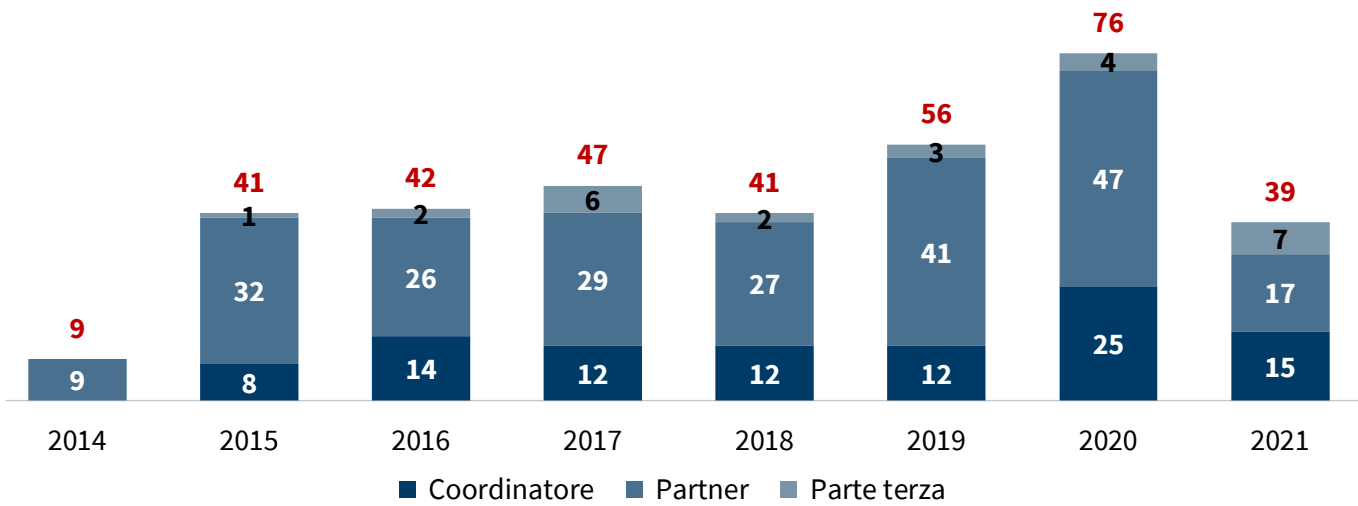
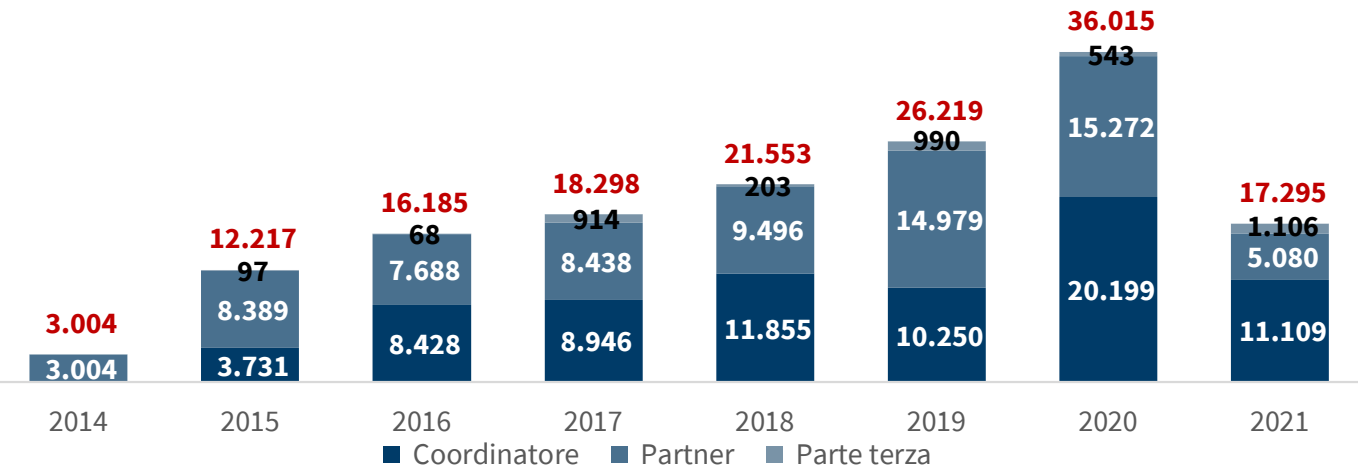


FIGURA 42 – PROGETTI FINANZIATI PER RUOLO UNIBO (CONTRIBUTO IN MIGLIAIA DI EURO)



HORIZON EUROPE 2021-2027

Horizon Europe (erede di Horizon 2020) è il nuovo Programma Quadro Europeo per la ricerca e l'innovazione. Il Programma ha una durata di sette anni, dal 2021 al 2027, con dotazione finanziaria complessiva di 95,5 miliardi di euro. Finanzia progetti di ricerca e innovazione allo scopo di:

- rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'UE;
- migliorare la capacità innovativa, la competitività e l'occupazione in Europa;
- conseguire gli obiettivi prioritari per i cittadini e sostenere il modello socio-economico e i valori europei.

Ad aprile 2022, le proposte progettuali complessivamente inviate da UNIBO sono state 560. Di queste, sono state invitate per la predisposizione del contratto di finanziamento 18 proposte col ruolo di coordinatore e 29 col ruolo di partner, per un finanziamento totale pari a euro 27.260.227.

Per rafforzare la partecipazione dei propri team di ricerca al programma quadro, l'Università di Bologna ha intrapreso azioni interne volte ad incrementare il supporto, facilitare la messa in rete delle competenze interne e delle collaborazioni esterne, allargare la partecipazione dei gruppi di ricerca alle opportunità di finanziamento e preparare la comunità accademica e il personale di supporto alle sfide poste da questo programma quadro.

Fra i punti di attenzione intrapresi dall'Ateneo: l'Open Science, strategia con cui si vuole promuovere il principio di una gestione aperta e trasparente dei dati e delle prassi di ricerca e favorire l'accesso alle pubblicazioni, e la Gender Equality con l'approvazione del proprio Gender Equality Plan - GEP.

L'Ateneo, nell'ambito del Piano HorizonEurope@Unibo, ha promosso una serie di incontri (biennio 2020-2021 n° 36 appuntamenti) sulla struttura del programma e le sue novità come partnership e mission, le tecniche di progettazione, gli approfondimenti sull'Open Access e l'Open Data, l'impatto, le questioni di privacy e di genere, il coinvolgimento dei cittadini.

Oltre il programma Horizon 2020 ed Horizon Europe 2021-2027, le altre linee di finanziamento europeo sono:

Interreg

È un programma di finanziamento del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) volto a sviluppare e migliorare la cooperazione tra gli Stati membri e in Pre-Adesione (2014-2020). L’obiettivo è quello di far fiorire e di porre in condivisione le idee di sviluppo e progresso relative all’innovazione, alla riduzione delle emissioni di CO2, alla protezione delle risorse naturali e culturali e al miglioramento dei servizi di trasporto e mobilità che altrimenti avrebbero rischiato di rimanere isolate all’interno dei propri confini nazionali. Con il 2021 si è dato il via alla programmazione 2021-2027, che vede un più forte accento su un’Europa più smart, più verde, meglio connessa e più rivolta al sociale e alla salute.

Life Programme

Il Programma Life è lo strumento finanziario europeo per l’attivazione di interventi in ambito ambientale e climatico. L’obiettivo è quello di contribuire allo sviluppo di azioni, politiche e legislazioni a favore della salvaguardia del clima e dell’ambiente (2014-2020). Con il 2021 il nuovo programma Life include anche la transizione verso l’energia pulita.

Creative Europe

Il Programma è finalizzato a sostenere il settore culturale e creativo in Europa.

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA NELL’UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Il monitoraggio della produzione scientifica

L’Ateneo ha avviato dal 1997 un sistematico monitoraggio della propria produzione scientifica. La rilevazione, informatizzata dal 1999, è stata condotta a partire dal 2005 con software dedicati, realizzati da Cineca: l’Anagrafe delle Ricerche, il Catalogo U-GOV e infine il modulo Institutional Repository della suite IRIS (IRIS IR). Quest’ultimo, adottato dall’Alma Mater nella seconda metà del 2015, consente di raccogliere le informazioni relative alla produzione scientifica (pubblicazioni e prodotti della ricerca) dell’Ateneo e garantisce una gestione del full text dei contributi secondo il modello open access.

I prodotti della ricerca dell’ultimo triennio

Il catalogo IRIS è alimentato dal personale docente e ricercatore dell’Ateneo. A partire dal 2017 è stata fissata una scadenza annuale per il suo aggiornamento, che è il riferimento ufficiale per le iniziative di valutazione e per le principali attività di monitoraggio della ricerca. La produttività scientifica nel triennio si mantiene su livelli elevati, e vede un incremento deciso nell’ultimo anno.

I brevetti

Il brevetto è lo strumento giuridico che riserva l’utilizzo dell’invenzione accademica, protegge la tecnologia prodotta in Ateneo e valorizza i risultati della ricerca scientifica. Nel 2021, Alma Mater ha depositato 145 brevetti (comprese varietà vegetali, software, marchi), contro i 132 del 2020 e 213 del 2019. Al 31 dicembre 2021 lo stock delle famiglie attive brevettuali è pari a 259.

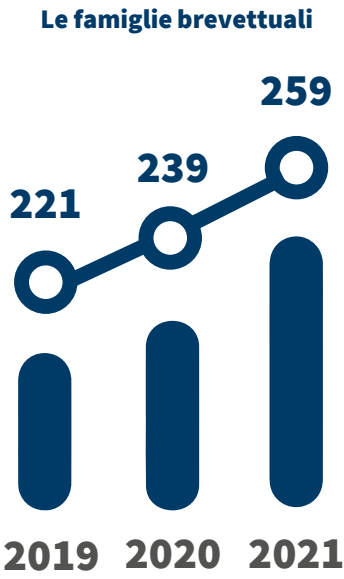


TABELLA 32 – PRODOTTI DELLA RICERCA PER TIPOLOGIA³³

ANNO PUBBLICAZIONE	2019		2020		2021	
IRIS MACROTIPO DOCUMENTO	N. PUBBLICAZIONI	%	N. PUBBLICAZIONI	%	N. PUBBLICAZIONI	%
Contributo in rivista	6.830	63,0%	7.450	70,2%	8.577	70,1%
Contributo in volume	1.891	17,4%	1.648	15,5%	1.905	15,6%
Libro	438	4,0%	466	4,4%	488	4,0%
Contributo in Atti di convegno	1.495	13,8%	949	8,9%	1.153	9,4%
Traduzione	59	0,5%	30	0,3%	23	0,2%
Altra tipologia	131	1,2%	71	0,7%	87	0,7%
Totale	10.844	100%	10.614	100%	12.233	100%



³³ Numero prodotti in IRIS pubblicati nel 2019 dal personale in servizio nel 2020, nel 2020 dal personale in servizio nel 2021, nel 2021 dal personale in servizio nel 2022 (foto 2022 aggiornata a marzo 2022).

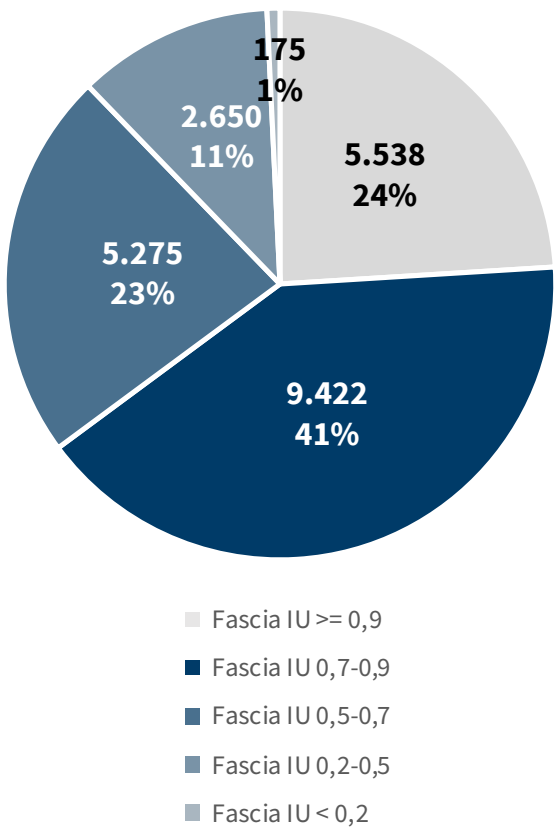
TABELLA 33 – PRODOTTI DELLA RICERCA PER AREA CUN³⁴

ANNO PUBBLICAZIONE	2019		2020		2021	
AREA CUN	N PUBBLICAZIONI	% SUL TOTALE	N PUBBLICAZIONI	% SUL TOTALE	N PUBBLICAZIONI	% SUL TOTALE
00 Non assegnato	355	3,3%	403	3,8%	509	4,2%
01 Scienze matematiche e informatiche	351	3,2%	366	3,4%	399	3,3%
02 Scienze fisiche	742	6,8%	700	6,6%	716	5,9%
03 Scienze chimiche	702	6,5%	636	6,0%	715	5,8%
04 Scienze della terra	190	1,8%	181	1,7%	210	1,7%
05 Scienze biologiche	710	6,5%	646	6,1%	802	6,6%
06 Scienze mediche	1.807	16,7%	2.194	20,7%	2.634	21,5%
07 Scienze agrarie e veterinarie	819	7,6%	793	7,5%	967	7,9%
08 Ingegneria civile ed architettura	495	4,6%	472	4,4%	493	4,0%
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	1.357	12,5%	1.208	11,4%	1.392	11,4%
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1.363	12,6%	1.110	10,5%	1.373	11,2%
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1.224	11,3%	1.124	10,6%	1.375	11,2%
12 Scienze giuridiche	789	7,3%	722	6,8%	818	6,7%
13 Scienze economiche e statistiche	496	4,6%	496	4,7%	635	5,2%
14 Scienze politiche e sociali	458	4,2%	588	5,5%	580	4,7%
Totale	10.844		10.614		12.233	

34 La somma delle pubblicazioni per area è più alta del totale di Ateneo perchè un singolo prodotto può avere più aree, quindi la somma delle % è superiore al 100%.

L'Indice Unico (IU) è la media aritmetica ponderata dei due valori del percentile rivista di ciascuna pubblicazione e del percentile relativo al numero citazioni ricevute. I percentili sono espressi su scala 0-1, e 1 significa la migliore collocazione possibile della rivista o del prodotto all'interno dell'ambito tematico (Subject Category) e dell'anno di pubblicazione. I pesi adottati per ponderare la media aritmetica dipendono dall'area VQR dell'autore e dall'anno di pubblicazione del prodotto. Rispetto al 2020, nel 2021 sono aumentati il numero e la percentuale di pubblicazioni con l'indice unico più alto (superiore a 0,9). Il numero totale dei prodotti-autore presi in considerazione è 23.060.

FIGURA 43 – CONFRONTO DISTRIBUZIONE PUBBLICAZIONI DELL'ATENEO PER INDICE UNICO



Valutazione nazionale della Ricerca (VQR 2015-2019): la partecipazione alla valutazione nazionale (VQR 2015-2019)

Nel corso del 2021 non è stata effettuata la valutazione della ricerca di Ateneo (VRA), data la concomitanza con le fasi conclusive della VQR 2015-2019, la valutazione nazionale della ricerca e della terza missione.

In particolare, l'attività si è svolta secondo il modello organizzativo definito dopo l'aggiornamento del bando ANVUR (25 settembre 2020) e basato sulla suddivisione dei compiti previsti in tre distinte macro-attività:

1. certificazione dati relativi alle strutture e alle risorse umane (attività completata nel 2020);
2. selezione della produzione scientifica e dei casi studio;
3. verifica delle informazioni sulle pubblicazioni consultabili in accesso aperto.

La selezione della produzione scientifica, conclusa il 22/04/2021, si è svolta in 3 fasi: individuale, dipartimentale e di Ateneo.

La prima fase ha coinvolto docenti e ricercatori dell'Ateneo (2.762 persone) che hanno predisposto un elenco dei propri contributi definendo una graduatoria individuale.

Nella seconda fase i gruppi di lavoro nominati dai dipartimenti (32 gruppi, complessivamente 201 persone) hanno analizzato le proposte individuali e definito la selezione dei rispettivi dipartimenti.

Nella fase conclusiva lo staff tecnico ha definito la selezione di Ateneo analizzando casistiche particolari, effettuando controlli formali con software dedicati ed effettuando interventi correttivi richiesti dai dipartimenti.

Dal 13 al 29 ottobre 2021 ANVUR ha chiesto il conferimento di pubblicazioni aggiuntive per gestire casi particolari previsti dal Bando. L'operazione è stata effettuata dallo staff tecnico in raccordo con i 5 dipartimenti interessati.

Il controllo delle pubblicazioni selezionate per la VQR (8299) per fornire informazioni sulla loro accessibilità in accesso aperto è stato affidato a un gruppo di lavoro costituito da personale bibliotecario. L'attività è stata avviata nel maggio 2021, poco dopo la chiusura della selezione e sarà conclusa entro i termini previsti dal bando (15 luglio 2022).

Valutazione nazionale della Ricerca (VQR 2015-2019): la selezione dei casi studio per la valutazione della terza missione

La selezione dei 16 casi studio relativi alla Terza Missione, conclusa il 23/04/2021, è stata effettuata dall'Osservatorio per la valutazione della Terza Missione (OTM) che nel 2020 aveva avviato l'esame dei 49 casi studio proposti, rinviando l'analisi qualitativa a un momento successivo alla pubblicazione dei criteri di valutazione, avvenuta il 1° febbraio 2021.

Nel 2021 l'OTM ha quindi esaminato i casi studio rispetto alla qualificazione e al peso dei criteri, con particolare attenzione per il tema dell'impatto, degli indicatori e delle specificità dei dieci campi d'azione previsti dal modello di valutazione.

L'analisi svolta ha condotto alla definizione di una short-list di 18 casi, 16 dei quali sono stati selezionati per la VQR nella riunione del 15/04/2021.

Ri-valutare la Terza Missione: nuovi orientamenti del modello istituzionale

Il 21 maggio 2021 si è concluso il primo mandato dell'Osservatorio per la valutazione della Terza Missione (OTM) che nel mese di luglio ha presentato al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione un bilancio della propria esperienza, suggerendo, tra l'altro, alcune modifiche dell'organismo volte a superare la composizione sulla base delle aree disciplinari secondo il modello utilizzato per valutare la ricerca.

Tenendo conto di queste indicazioni il nuovo governo dell'Ateneo ha avviato negli ultimi mesi dell'anno un ampio confronto interno, approdando a una revisione dell'assetto e dei compiti dell'Osservatorio.

Il disegno del nuovo OTM, approvato nel gennaio 2022, prevede una struttura più agile, nella quale le competenze disciplinari (rappresentate per macroaree) sono integrate con le competenze specifiche nei diversi ambiti della terza missione. Le nuove finalità dell'Osservatorio amplieranno i precedenti ambiti di azione, aggiungendo alla valutazione un deciso e condiviso impegno nella valorizzazione e nella promozione della terza missione di Unibo.

RICERCA E DIDATTICA IN AMBITO CLINICO E RAPPORTI CON IL SSN

La didattica e la ricerca in ambito clinico si caratterizzano per una stretta integrazione con l'attività assistenziale, che nel concreto si sviluppa con l'inserimento nelle Aziende Sanitarie del personale universitario e con la partecipazione delle Aziende stesse (che mettono a disposizione strutture e risorse) per il raggiungimento degli obiettivi formativi di ricerca riguardanti la Medicina. Con una importante riforma del 1999, sono state istituite le Aziende Ospedaliere-Universitarie che rappresentano l'Azienda Ospedaliera di riferimento per ciascuna Facoltà/Scuola di Medicina il cui assetto organizzativo è funzionale alla migliore integrazione fra didattica, ricerca e assistenza. Per quanto riguarda la ricerca, la Regione Emilia-Romagna dedica un programma di ricerca ad hoc (il Programma Regione-Università) finalizzato allo sviluppo di progetti di ricerca proposti dalle Aziende Ospedaliere-Universitarie (Bologna, Modena, Parma e Ferrara) e dalle altre strutture sedi della collaborazione tra Servizio Sanitario Regionale (SSR) e Università, alla cui realizzazione concorrono le Aziende Usl. I progetti di ricerca attivati includono la medicina rigenerativa, le neuroscienze, l'oncologia, la diagnostica avanzata e la valutazione di costo-efficacia di tecnologie innovative. I rapporti fra l'Università di Bologna e il Servizio Sanitario sono regolati principalmente da accordi con la Regione Emilia-Romagna. Con ulteriori accordi vengono poi disciplinati i rapporti tra l'Università di Bologna e le singole Aziende Sanitarie, per regolare i rispettivi ambiti di partecipazione e condivisione di risorse e attività. Si tratta di una rete di relazioni fitta e complessa, che coinvolge molteplici aspetti, quali ad esempio programmazione del personale, risorse finanziarie, attrezzature, edilizia e spazi, sicurezza. La rilevanza di questi rapporti emerge anche dal numero di soggetti coinvolti:

- **oltre 3.000** iscrizioni/anno al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e del Corso di Laurea in Medicine and Surgery;
- **oltre 2.600** iscrizioni/anno ai Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie (ad es. per infermieri, ostetriche, tecnici);
- **oltre 2.000** iscrizioni a scuole di specializzazione (in aumento).

Le strutture dell'Università di Bologna maggiormente coinvolte nella rete di relazioni con le Aziende Ospedaliere sono i tre dipartimenti clinici (Dipartimento di Medicina specialistica, diagnostica e sperimentale, Dipartimento di Scienze biomediche e neuromotorie, Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche) e la Scuola di Medicina e Chirurgia.

La ricerca e la didattica di Alma Mater in ambito clinico si realizzano principalmente in concorso con:

- l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, il Policlinico di Sant'Orsola, che rappresenta l'Azienda di riferimento ai sensi del D. Lgs. n. 517/1999 e che, dal 2020, è stato anche riconosciuto dal Ministero della Salute come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS). Essa ha assunto quindi una mission peculiare rispetto alle restanti Aziende Sanitarie, dovendo assicurare l'esercizio integrato di didattica, ricerca e assistenza, nonché un assetto organizzativo particolare, per la presenza dei Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI) e del Consiglio di Indirizzo e Verifica. Il Policlinico di Sant'Orsola è la sede formativa di tirocinio della maggior parte di chi si iscrive a specializzazioni mediche e alla comunità studentesca di Medicina e delle Professioni Sanitarie dell'Ateneo. Presso l'Azienda svolge la propria attività la gran parte del personale universitario integrato in assistenza: circa l'80% del personale docente e ricercatore e il 60% del personale tecnico amministrativo;
- l'Istituto Ortopedico Rizzoli, la cui vocazione alla ricerca è insita nella sua qualità di IRCCS (Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico), che, ai sensi della legge regionale 29/2004, rappresenta l'ulteriore sede per la didattica e la ricerca connesse all'ortopedia;
- l'Azienda USL di Bologna, nella quale l'integrazione si è sviluppata per vari ambiti e con la quale l'Ateneo ha partecipato al progetto di realizzazione del Polo delle Scienze Neurologiche presso il complesso dell'Ospedale Bellaria; anche per l'IRCCS delle Scienze Neurologiche, sorto nel 2011 nell'Azienda, il contributo universitario è di particolare rilevanza;
- l'Azienda USL Romagna, che supporta le attività didattiche dei due nuovi Corsi di Medicina e Chirurgia presso le sedi dei Campus dell'Ateneo, nonché quelle delle professioni sanitarie con sedi amministrative e/o formative in Romagna e delle Scuole di specializzazione con rete formative presso AS romagnole.

4.3 L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

I NETWORK INTERNAZIONALI

L'Ateneo aderisce a una serie di network formati da Atenei, in particolare dell'area europea e mediterranea, che hanno lo scopo di promuovere attività di cooperazione in diversi ambiti e di collaborare al rafforzamento dell'area europea dell'istruzione superiore e della ricerca. Oltre alle associazioni di carattere istituzionale citate nella Sezione 1, l'Ateneo partecipa a numerosi altri network e associazioni.³⁵

LE RELAZIONI INTERNAZIONALI CON GLI ATENEI PARTNER, I PROGETTI E I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nel 2021 sono 110 (21 capacity) i progetti attivi nell'ambito della collaborazione accademica, didattica, di trasferimento delle conoscenze, nonché di capacity building finanziati dall'Unione Europea a cui Alma Mater partecipa. In 27 (5 capacity) casi, nel ruolo di coordinatore. Il processo di internazionalizzazione vede l'Università di Bologna impegnata in progetti di cooperazione, sviluppo di curricula e capacity building, in tutte le aree del mondo, in particolare all'interno dell'Unione Europea, nell'Europa Centro-Orientale, in Asia Centrale, in Nord-Africa, in Medio Oriente, in Cina, in India, in Myanmar e in America Latina. I programmi e progetti attivi sono rappresentati nel grafico seguente classificati sulla base dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile contenuti nell'Agenda 2030 dell'ONU.



Il processo di internazionalizzazione vede l'Università di Bologna impegnata in progetti di cooperazione, sviluppo di curricula e *capacity building*, in tutte le aree del mondo, in particolare all'interno dell'Unione Europea, nell'Europa Centro-Orientale, in Asia Centrale, in Nord-Africa, in Medio Oriente, in Cina, nel Sud Est Asiatico e in America Latina. I programmi e progetti attivi sono rappresentati nel grafico seguente e classificati sulla base dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile contenuti nell'Agenda 2030 dell'ONU, al fine di cogliere l'impatto che le diverse attività dell'Ateneo possono generare a favore del conseguimento dello sviluppo sostenibile.

Unione Europea

Oltre alle numerose collaborazioni bilaterali che danno origine a progetti di mobilità docenti e studentesca, l'Università di Bologna partecipa a 89 progetti internazionali finanziati dal Programma Erasmus+ finalizzati all'innovazione della didattica, all'inclusione sociale e alla cooperazione con enti territoriali, realizzati in partenariato con organizzazioni operanti all'interno dell'Unione Europea. Degli 89 progetti, 22 sono coordinati da Unibo.

Nord America

In Nord America l'Università di Bologna ha in attivo 36 accordi che generano mobilità studentesca e accademica nonché collaborazioni didattiche e di ricerca. Le intense relazioni con alcuni atenei statunitensi hanno condotto all'istituzione di centri studio che svolgono a Bologna un importante ruolo di coesione sociale e culturale per la componente studentesca statunitense e di orientamento per gli studenti del nostro Ateneo che studieranno presso *partner* statunitensi. Tra questi si annoverano istituti e consorzi universitari quali: il Bologna Consortial Studies Program (B.C.S.P.) e l'Eastern College Consortium (E.C.C.O), la University of California, il Dickinson College e la Brown University. È importante segnalare le collaborazioni didattiche e scientifiche nell'ambito delle scienze internazionali, economiche e sociali che l'Alma Mater mantiene con la sede bolognese della Johns Hopkins University (Paul H. Nitze School of Advanced International Studies). Le intense sinergie tra attività di didattica e di ricerca sono dimostrate dalle diverse *summer e winter schools* organizzate in collaborazione con atenei nordamericani, nonché da iniziative d'eccellenza quali *'The Academy of Global Humanities and Critical Theory'*. Nata dalla collaborazione tra l'Ateneo di Bologna, la Duke University e la University of Virginia, *The Academy of Global Humanities* è concepita come luogo di riflessione e ricerca in diversi ambiti scientifici per la ridefinizione degli studi umanistici e della teoria critica in un'epoca globale.

Asia e Medio Oriente

L'Università di Bologna partecipa a numerosi progetti di internazionalizzazione e cooperazione che coinvolgono università asiatiche e mediorientali. Le collaborazioni in ambito didattico e scientifico sono positive e in aumento; in particolare sono state rafforzate le relazioni con istituzioni della Corea del Sud, di Hong Kong e di Singapore. Nell'ambito di iniziative finanziate attraverso fondi comunitari, l'Ateneo è anche impegnato in Libano, Iraq, Pakistan, Myanmar, Laos e Sri Lanka in attività di *capacity building* volte alla modernizzazione dei sistemi universitari, alla strutturazione dei sistemi di governance e all'inclusione delle rappresentanze studentesche nei processi decisionali, al potenziamento delle strategie di internazionalizzazione, al miglioramento della qualità della didattica, alla formazione del personale delle ONG e alla creazione di strutture e servizi per l'orientamento in uscita e il placement. Unibo partecipa inoltre ad iniziative di cooperazione allo sviluppo in Palestina per la riqualificazione e lo sviluppo agricolo con finanziamenti AICS e della Regione Emilia-Romagna. Infine, l'Alma Mater partecipa al Campus Sino-Italiano presso l'Università di Tongji a Shanghai, che rappresenta la prima iniziativa intergovernativa tra Italia e Cina nell'ambito della cooperazione universitaria con l'obiettivo di istituire programmi integrati di doppio titolo.

Africa

L'Università di Bologna continua a rafforzare le sue collaborazioni nel continente. I due progetti Intra-Africa, che vedono l'Ateneo ricoprire il ruolo di partner tecnico, hanno dato avvio agli schemi di mobilità e le università dell'Africa Sub-sahariana coinvolte, hanno ospitato i primi studenti e docenti in mobilità in ambiti strategici per lo sviluppo del continente, *laser-based manufacturing*, il progetto ELbM e *Space Sciences*, il progetto PAPSSN. Sono proseguite prevalentemente online le attività del progetto ELEPHANT volto al rafforzamento delle capacità di fare ricerca in ambito OneHealth di 5 università in Sudafrica che ha visto quest'anno la realizzazione di un'attività innovativa sul terreno realizzata dai partner sudafricani supervisionati in diretta ma da remoto dal gruppo Unibo. Per la prima volta dall'inizio della pandemia sono invece tornate in presenza le attività del progetto *Geothermal Energy Capacity Building in Egypt* (GEB) nel cui contesto l'Ateneo ha ospitato un *workshop* di formazione nell'ambito delle energie rinnovabili. Attivo anche sul fronte dei rapporti con realtà del territorio su iniziative di cooperazione allo sviluppo, l'Ateneo è stato coinvolto da varie ONG in proposte progettuali presentate nei Bandi dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e del Fondo 8x1000 della Presidenza del Consiglio dei Ministri in Kenya e in Senegal. Inoltre, nell'ambito della cooperazione universitaria finanziata da AICS, l'Ateneo ospita studenti di secondo e terzo ciclo con borse di studio provenienti da Kenya, Etiopia e Somalia. Sul versante delle collaborazioni, nel 2021 si sono chiusi

nuovi accordi di cooperazione bilaterale a livello d'Ateneo e di dipartimento con importanti università del continente in Zambia e Uganda, mentre si sono date avvio a negoziazioni con nuovi partner in Ghana, Camerun e Marocco. Inoltre, nel contesto degli accordi *Virtual Mobility with Africa* (iniziativa promossa dalla Fondazione *Italian Higher Education with Africa*, di cui l'Ateneo è membro) nel primo semestre dell'a.a. 2021/2022 l'Ateneo ha ospitato studenti provenienti da università di Ghana, Sudafrica e Tanzania in mobilità virtuale negli ambiti della salute globale, degli studi ambientali e della traduzione e interpretazione. Infine, l'Ateneo ha firmato il Protocollo di intesa nazionale per la realizzazione del Progetto *University Corridors for Refugees*, UNICORE 2.0 (Etiopia 2020-22) finalizzato a consentire l'ingresso regolare in Italia e l'iscrizione universitaria alla laurea biennale-magistrale.

America latina

Nel corso del 2021, nonostante le restrizioni poste dalla pandemia, è stato avviato un nuovo progetto *Erasmus Plus Capacity building* dal titolo REMOVE "Repensando la *migración desde la frontera de Venezuela: nuevo programa académico en movilidad humana y convivencia en la Comunidad Andina*". Il progetto è incentrato sulla costruzione di percorsi formativi sui temi della gestione dei flussi migratori e dei diritti dei migranti per studenti e operatori di Colombia, Perù ed Ecuador. Inoltre, altre iniziative Erasmus plus sono state attivate, prevalentemente con attività online, sui temi della qualità dei corsi di studio per la formazione di docenti delle scuole primarie e secondarie in America Latina. La pandemia ha inevitabilmente limitato i flussi studenteschi e di docenti in entrambe le direzioni, ma è stato comunque possibile organizzare mobilità in Brasile, Colombia, Cile e Messico concordando percorsi con le università locali. Anche le attività formative nella sede di Buenos Aires non si sono fermate, svolgendosi prevalentemente in modalità online.

35 Le mappature delle associazioni e dei network internazionali sono presenti sul Portale di Ateneo.

LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Gli accordi con atenei partner hanno la finalità di incentivare, supportare e rafforzare le relazioni istituzionali, accademiche, scientifiche e didattiche con università partner in tutto il mondo, prevedendo le seguenti attività:

- realizzazione di progetti congiunti di ricerca;
- organizzazione di seminari, simposi e conferenze su temi di comune interesse;
- pianificazione e realizzazione di percorsi didattici integrati con rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti mediante la stipula di accordi aggiuntivi ad hoc;
- scambio di materiale bibliografico e/o documentario;
- occasioni di mobilità.

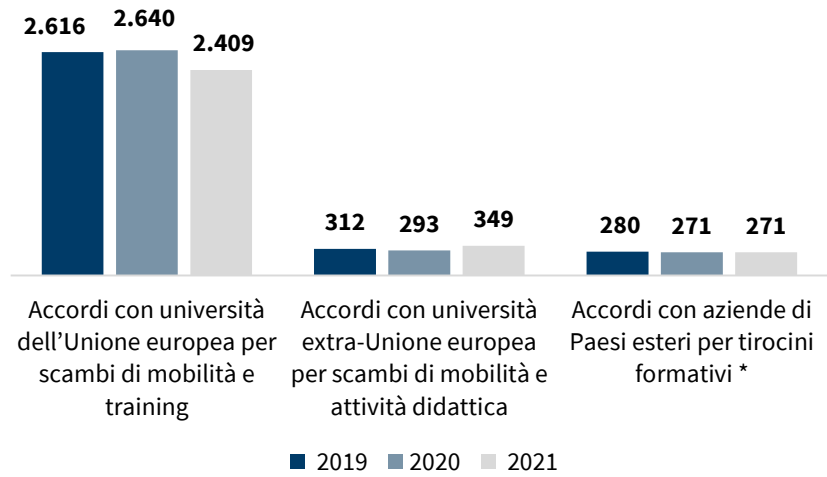
In particolare, favoriscono:

- la mobilità del personale docente e ricercatore per realizzare ricerche e attività didattiche comuni, reciproche
- consultazioni/scambio di informazioni e supportare la formazione di personale scientifico;

- la mobilità studentesca per attività didattiche e/o tirocini, con riconoscimento e integrazione nel piano di studio delle attività svolte all'estero.

Nel 2021, Alma Mater è stata comunque attiva in vari programmi di mobilità internazionale, il più rilevante dei quali è Erasmus+ per studio e tirocinio, che consente agli studenti di trascorrere in un altro Ateneo europeo un periodo che varia tra i 3 e i 12 mesi per lo studio e un periodo che varia tra i 3 e i 6 mesi per il tirocinio. Un altro programma di grande interesse è Overseas, programma di mobilità destinato agli studenti dell'Università di Bologna che offre la possibilità di trascorrere un periodo di studio nelle università extraeuropee, organizzato e finanziato interamente dall'Università di Bologna.

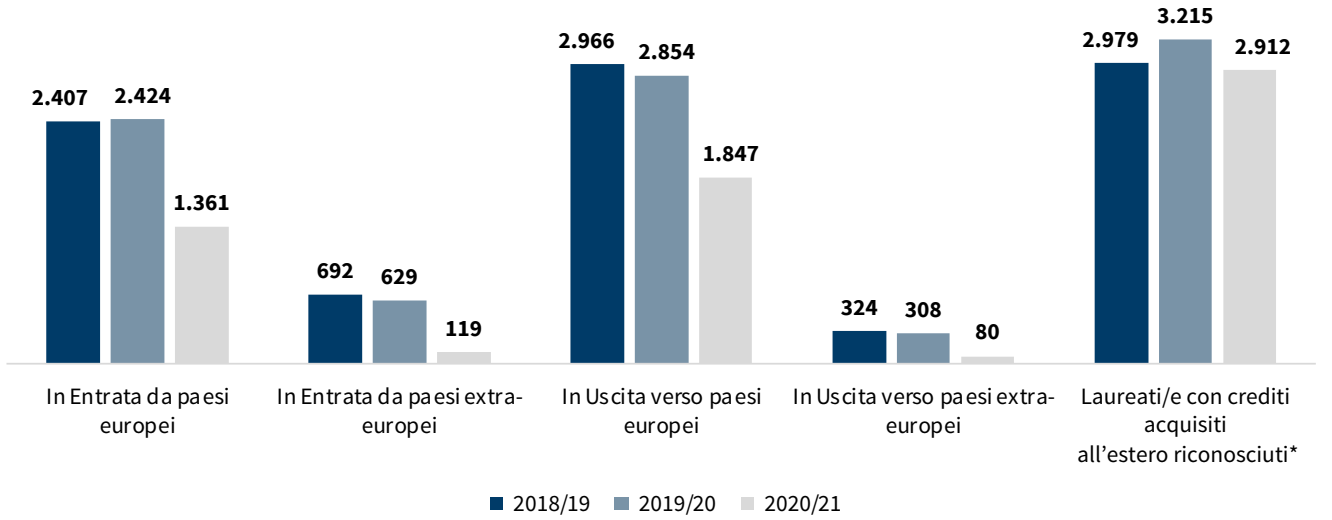
FIGURA 44 – ACCORDI ATTIVI³⁶



* Il dato fornito si riferisce al numero di aziende/enti estere che hanno ospitato studenti e studentesse Unibo per attività di tirocinio nell'ambito del Programma Erasmus Placement (2020 e 2019 A.A. 2018/2019; 2018 A.A. 2017/18).

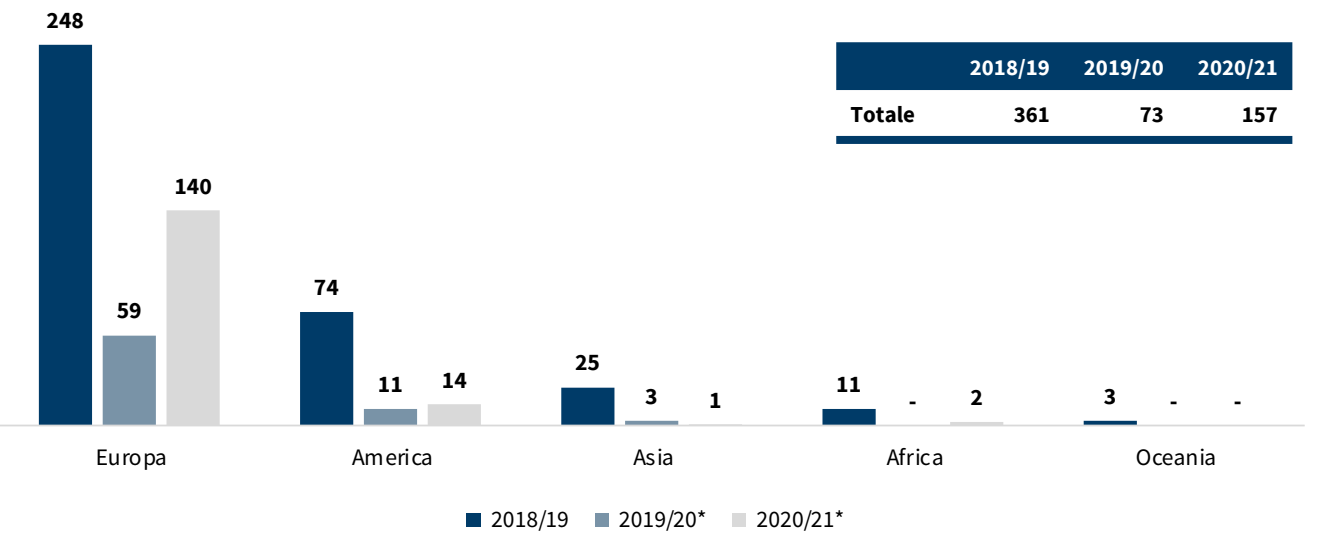
³⁶ Il dato si riferisce al numero di accordi vigenti con aziende/enti esteri per mobilità in entrata e in uscita.

FIGURA 45 - MOBILITÀ STUDENTESCA



* Il dato si riferisce agli anni solari 2019-2021.

FIGURA 46 – BORSE DI STUDIO PER TESI ALL'ESTERO



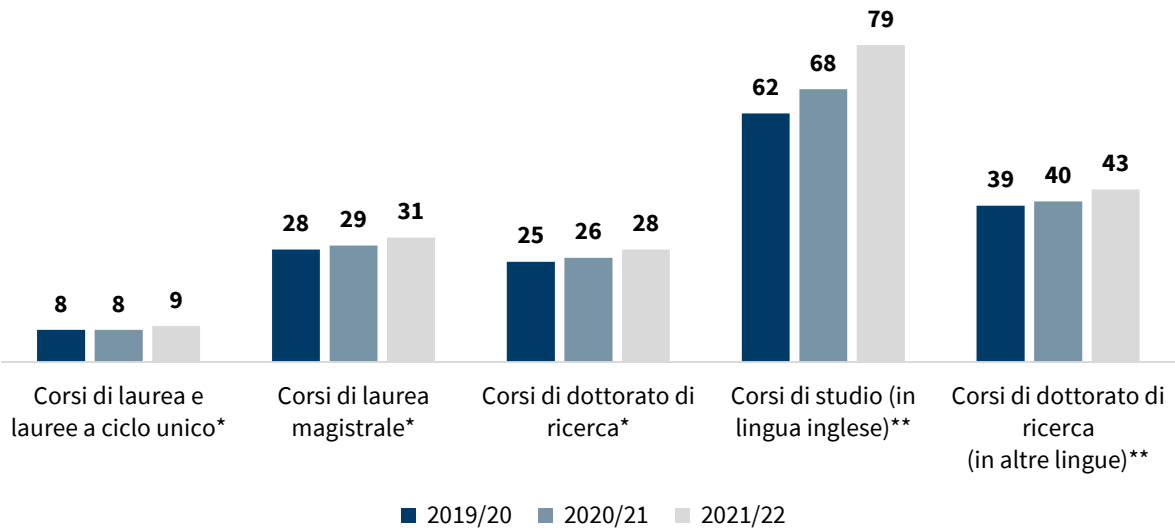
* Per tali a.a. il calo nel numero delle borse è stato determinato dalle restrizioni imposte dalla pandemia.

L’OFFERTA FORMATIVA IN LINGUA INGLESE

L’offerta formativa dell’Università di Bologna include corsi di studio che offrono alla componente studentesca internazionale e italiana servizi di accoglienza, tutorato, assistenza, consulenza volti a favorire l’integrazione e a formare professionalità aperte a contesti internazionali. È possibile infatti iscriversi a:

- corsi di studio erogati in lingua italiana o straniera con rilascio finale di un titolo doppio, multiplo o congiunto;
- corsi di studio erogati interamente in lingua straniera con rilascio finale del titolo dell’Ateneo di Bologna.

FIGURA 47 – OFFERTA FORMATIVA INTERNAZIONALE



* Corsi in collaborazione con Atenei esteri che conferiscono titoli doppi o congiunti.
** I valori comprendono anche i corsi che conferiscono titoli doppi o congiunti.

IL CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) è una struttura che eroga servizi linguistici in attuazione delle strategie definite dal Coordinamento per le politiche linguistiche d’Ateneo. Il CLA afferisce all’Area formazione e dottorato ed è costituito da due settori: il Settore sezione linguistica Bologna e il Settore sezione linguistica Romagna. Il funzionamento del Centro Linguistico è coordinato da un Comitato Direttivo ed è disciplinato da un proprio regolamento. La missione è offrire agli studenti e al

personale universitario servizi per l’apprendimento delle lingue straniere, e dell’italiano per la componente studentesca internazionale iscritta o di scambio, nonché garantire l’applicazione delle delibere degli Organi di Ateneo in tema di politiche linguistiche. Si consolida l’offerta di lingua italiana, testimoniando l’investimento continuo di Alma Mater verso un’offerta formativa di carattere internazionale.

FIGURA 48 – CORSI DI LINGUE STRANIERE³⁷

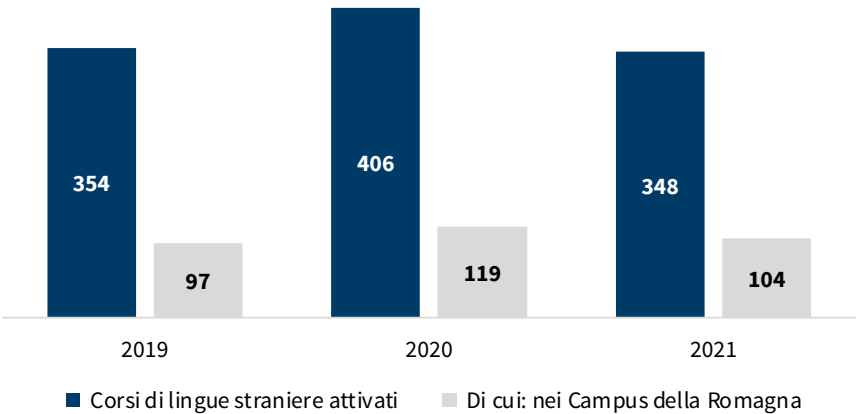
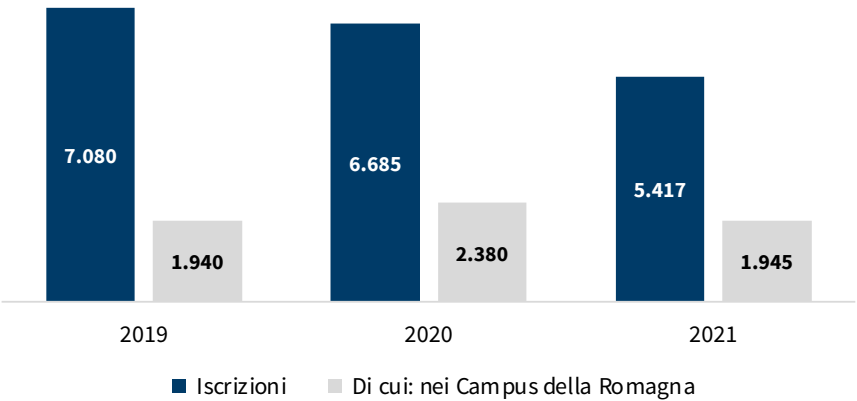


FIGURA 49 – ISCRIZIONI AI CORSI DI LINGUE STRANIERE



³⁷ I dati del 2020 includono anche i corsi di Italiano L2.

ALMAENGLISH

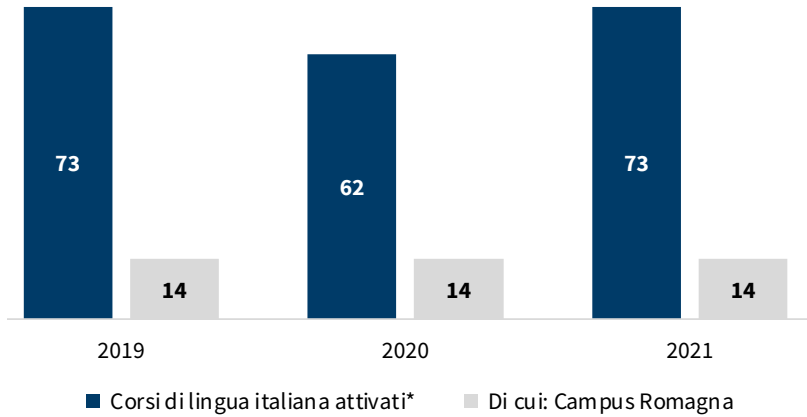
È un percorso che offre l'opportunità di migliorare le competenze nella lingua inglese, acquisire crediti formativi e ottenere gratuitamente una certificazione linguistica internazionale. Le certificazioni internazionali attestano le competenze linguistiche secondo i livelli di apprendimento del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue), creando valore aggiunto per il curriculum di studi e favorendo l'inserimento professionale, nonché la mobilità all'estero. AlmaEnglish è rivolto agli studenti dell'Università di Bologna, e prevede l'accesso ai corsi – in misura limitata – anche del personale tecnico amministrativo. Nel 2021 sono stati attivati complessivamente 118 corsi AlmaEnglish, 89 nella sede di Bologna e 29 in Romagna. Nell'anno solare 2021, 1.510 studenti e 34 tecnici-ammini-

strativi hanno ottenuto la certificazione linguistica internazionale IELTS Academic, di livello B2 o superiore, finanziata dall'Ateneo.

CORSI DI LINGUA ITALIANA PER COMPONENTE STUDENTESCA INTERNAZIONALE E DI SCAMBIO

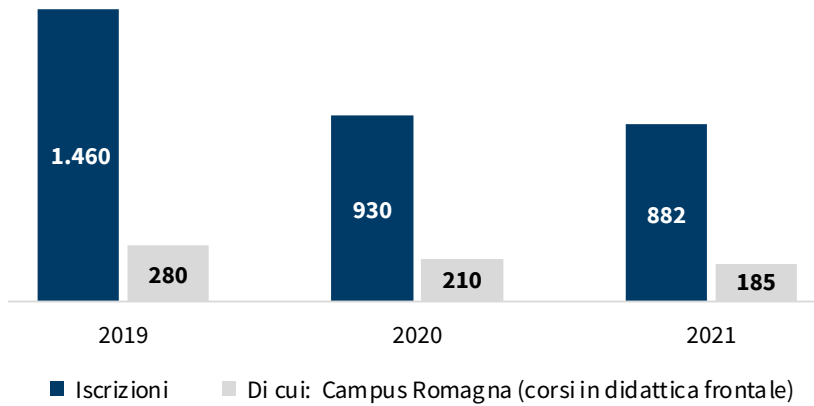
Il CLA organizza, in raccordo con l'Area Relazioni Internazionali, corsi d'italiano L2 rivolti a Incoming Students che partecipano a programmi di scambio interuniversitario Erasmus, Erasmus Mundus, Overseas, etc. e alla componente studentesca internazionale iscritta all'Università di Bologna (corsi di studio, corsi singoli, master e dottorati). Nel 2021 sono stati attivati in totale, fra i diversi Campus, 62 corsi.

FIGURA 50- CORSI DI LINGUA ITALIANA



* Livelli A2, B1, B2.

FIGURA 51- ISCRIZIONI AI CORSI DI LINGUA ITALIANA



OFFERTA DI ITALIANO L2

L'offerta di corsi di Italiano L2 è finalizzata a migliorare e ampliare la competenza in lingua italiana L2 della componente studentesca internazionale, sia in relazione alle necessità del curriculum universitario, sia in relazione alla permanenza in Italia. Nel corso del 2021, l'offerta formativa di italiano L2 ha avuto una flessione sia a causa della minore presenza in mobilità internazionale, dovuta alla pandemia, sia a causa della capienza ridotta delle aule.

L'ISTITUTO DI STUDI AVANZATI (ISA)

L'Istituto di Studi Avanzati (ISA), assieme al Collegio Superiore, fa parte dell'Istituto di Studi Superiori (ISS) dell'Alma Mater, centro di eccellenza interdisciplinare e internazionale dove si incontrano persone appartenenti a tutti i livelli di studio e di ricerca. L'ISA è stato costituito nel 2000 come luogo di trasversalità didattico-scientifica e di scambio di idee e conoscenze a livello internazionale attraverso l'ospitalità di studiosi e studiose di altri paesi presso le strutture dipartimentali dell'Ateneo. Obiettivi dell'ISA sono: attrarre le migliori figure internazionali verso le sedi della ricerca di Ateneo, incentivare la mobilità internazionale in entrata a livello di dottorato e promuovere la conoscenza all'estero della rilevanza e dimensione della ricerca dell'Università di Bologna. L'ISA offre contributi economici e alloggio a favore di docenti in visita e del personale docente e ricercatore Unibo, per la progettazione e divulgazione di progetti di ricerca incentrati su specifiche tematiche (ISA Topic). Nel 2021, a causa della pandemia da Covid-19, l'ISA ha visto ancora un numero piuttosto ridotto delle presenze dei Visiting Fellow. È stato tuttavia possibile proporre un intenso programma di attività grazie all'impegno e all'interesse di docenti internazionali e alla possibilità di svolgere gli incontri in modalità mista. In termini numerici l'ISA ha ospitato 15 Senior Visiting Fellows, 16 studenti internazionali di dottorato, di cui 7 hanno cominciato il loro percorso all'interno dell'International PhD College a novembre 2021. Ha inoltre organizzato 20 ISA Lectures, 17 conferenze ISA Topic in collaborazione con i Dipartimenti, 3 seminari in collaborazione con il NetIAS e 3 seminari Battistini Lectures, 3 eventi per premi e riconoscimenti, per un totale di 45 eventi.

4.4 I SERVIZI ALLA COMUNITÀ STUDENTESCA

LE FORME DI SOSTEGNO ECONOMICO

I benefici economici a sostegno del diritto allo studio a disposizione della comunità studentesca rientrano in parte nella competenza della Regione Emilia-Romagna, che agisce attraverso l’Azienda Regionale per il Diritto agli studi superiori (ER.GO), in parte nella competenza dell’Università di Bologna. Da sempre ER.GO e l’Ateneo, in coerenza con le rispettive strategie di sviluppo di politiche per la realizzazione del diritto allo studio, operano in modo coordinato e sinergico al fine di massimizzare le risorse disponibili e facilitare l’accesso ai benefici, nell’ambito di appositi accordi di collaborazione ai sensi dell’art. 15 della L. n. 241/1990. In particolare, ER.GO provvede all’acquisizione e al controllo della documentazione relativa alle condizioni economiche (ISEE, documentazione redditi e patrimoni esteri), anche mediante la convenzione con un numero elevato di Centri di Assistenza Fiscale su tutto il territorio nazionale, affinché presso tali strutture sia possibile chiedere il supporto alla compilazione delle domande dei benefici, mentre l’Ateneo provvede alla verifica dei requisiti di merito, mediante controlli sulle carriere studentesche.

TABELLA 34 – INTERVALLI DI VALORE ISEE NEL 2021/22 (IN EURO)

VALORE ISEE	IMPORTO BORSA “FUORI SEDE”	IMPORTO BORSA “PENDOLARI	IMPORTO BORSA “IN SEDE”
fino a 15.333,33	5.397,74	3.038,51	2.195,11
da 15.333,34 a 16.866,66	3.778,42	2.126,95	1.536,58
da 16.866,67 a 19.152,97	2.860,80	1.762,33	1.342,53
da 19.152,98 a 23.000,00	2.698,87	1.519,26	1.097,55

Servizi di ristorazione – È possibile chiedere che una quota della propria borsa di studio sia convertita in prepagato per il servizio di ristorazione. Pertanto, sono individuate quattro quote di borsa da convertire, i cui importi sono di euro 200, 400, 500 e 600; importo valido solo per fuori sede a cui l’Azienda eroga un contributo pari al 50%.

Servizi abitativi – ER.GO gestisce complessivamente 21 studentati (17 a Bologna, 2 a Cesena, 1 a Forlì e 1 a Rimini), il cui accesso, a condizioni agevolate, è riservato a fuori sede, con idoneità in graduatoria, sulla base di specifici requisiti di merito ed economici previsti nei bandi.

I BENEFICI DI COMPETENZA REGIONALE

Borse di studio – Le borse di studio sono erogate su base concorsuale in presenza di specifici requisiti economici e di merito: i primi sono oggetto di specifica delibera regionale nell’ambito degli intervalli fissati annualmente dal MIUR, i secondi sono definiti dal DPCM 9/4/2001. Gli importi delle borse sono diversificati in ragione della condizione economica del nucleo familiare e della condizione di “in sede”, “fuori sede” e “pendolare”. Le matricole accedono alla borsa di studio e ottengono la prima rata solo sulla base del requisito di condizione economica e devono conseguire specifici e distinti requisiti di merito per ottenere il saldo e non dover restituire la prima rata. Per gli anni successivi occorre conseguire distinti requisiti di merito per accedere alla borsa di studio e ottenere la prima rata, nonché confermare l’assegnazione della borsa di studio e quindi ottenere la seconda rata. In caso di mancata conferma, la borsa è revocata e occorre restituire la prima rata già percepita in denaro e servizi.

I BENEFICI DI COMPETENZA DELL’ATENEO

Esoneri dalle contribuzioni studentesche – Introdotto nell’A.A. 2017/2018 e messo a punto in modo strutturale nell’anno successivo, il sistema di contribuzione studentesca prevede “tasse personalizzate” non più legate al “costo” del singolo corso di studio, ma calcolate in base all’ISEE e una “no tax area” fino a 23.000 euro di ISEE, ovvero più ampia di quella imposta a livello nazionale. Inoltre, per tutti coloro che presentano un ISEE di valore superiore alla soglia della “no tax area”, il sistema dell’Alma Mater consente un calcolo della contribuzione con una progressività più marcata rispetto a quanto imposto dalla legge, agevolando così anche i redditi medi. Il sistema contributivo dell’Ateneo ha permesso così ad un numero molto elevato e sempre crescente di studentesse e di studenti l’accesso alla formazione universitaria, in esonero totale o parziale dalle contribuzioni studentesche. Nelle tabelle seguenti è rappresentato il sistema di calcolo delle contribuzioni studentesche attualmente in vigore.

TABELLA 35 – ISCRIZIONE DA UN N° DI ANNI MINORE O UGUALE ALLA DURATA NORMALE DEL CORSO AUMENTATA DI 1

VALORE ISEE	STUDENTI CON NUMERO DI CFU MINIMI	STUDENTI SENZA NUMERO DI CFU MINIMI
<= 13.000 euro	0	700,00 €
da 13.001 a 23.000 euro	0	((ISEE – 13.000,00)*5%) + 700,00 €
da 23.001 a 33.000 euro	((ISEE-23.000,00)*9%) MINIMO 100,00 €	((ISEE – 13.000,00)*5%) + 700,00 €
da 33.001 a 45.000 euro	((ISEE – 13.000,00)*4,5%)	((ISEE – 13.000,00)*5%) + 700,00 €
da 45.001 a 60.000 euro	((ISEE + 15.000,00)*2,67%)	((ISEE+15.000,00)*2,67%) + 700,00 €
da 60.001 a 70.000 euro	((ISEE – 13.000,00)*6%)	((ISEE – 13.000,00)*6%) + 700,00 €
oltre 70.000 euro	((ISEE – 13.000,00)*7%)	((ISEE – 13.000,00)*7%) + 700,00 €

TABELLA 36 – ISCRIZIONE DA UN N° DI ANNI SUPERIORE ALLA DURATA NORMALE DEL CORSO AUMENTATA DI 1*

VALORE ISEE	STUDENTI CON NUMERO DI CFU MINIMI
<= 13.000 euro	200,00 €
da 13.001 euro a 30.000 euro	(ISEE – 13.000)*10,50 €

N.B. I contributi sono calcolati fino a concorrenza dell’importo massimo previsto per il singolo corso.
* In assenza del numero di CFU minimi o con ISEE superiore a 30.000€ occorre versare l’importo massimo previsto per il corso.

I CFU minimi richiesti per ottenere le agevolazioni più consistenti, in piena aderenza al dettato normativo, di cui alla Legge n. 232/2016, sono:

- 10 per coloro che si iscrivono al secondo anno;
- 25 per coloro che si iscrivono ad anni successivi e devono essere acquisiti (ovvero risultare debitamente registrati in carriera) nei 12 mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione.

In applicazione della normativa vigente in materia di diritto allo studio, l’Alma Mater riconosce l’esonero totale dalle contribuzioni studentesche non solo a chi si colloca nella “no tax area” ma anche a tutti coloro che risultano idonei al concorso per le borse di studio ER.GO. Inoltre, è previsto l’esonero ex lege in occorrenza di determinati status o condizioni:

- disabilità con percentuali di invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%, o in possesso della certificazione di handicap ai sensi della legge 104/92;

- genitori beneficiari di pensione di inabilità ai sensi della legge 118/1971;
- titolarità delle borse di studio concesse dal Governo italiano.

Sono infine previsti anche esoneri per solo merito a favore di chi si immatricola nei corsi di laurea magistrale con il titolo di primo ciclo in corso presso l’Ateneo di Bologna entro il 31 luglio e voto 110/110.

Collaborazioni studentesche – La collaborazione studentesca è un beneficio erogato su base concorsuale e consiste nell’opportunità di svolgere una collaborazione presso le strutture universitarie per un massimo di 150 ore, a fronte di una borsa di studio calcolata in funzione delle ore di attività svolte per un importo di 7,5 euro/ora. Al concorso possono partecipare tutti coloro che risultano regolarmente iscritti all’anno accademico di riferimento, fatta eccezione per gli immatricolati ai corsi di primo ciclo e a ciclo unico, in possesso di requisiti di merito e di reddito fissati annualmente dagli Organi Accademici. Le graduatorie sono formulate in funzione del merito accademico; a parità di merito, prevale la condizione economica più sfavorevole.

Interventi di valorizzazione del merito - Oltre all’esonero per solo merito previsto per gli immatricolati ai corsi di Laurea magistrale, l’Alma Mater, a partire dall’A.A. 2009/10, ha istituito ogni anno premi di studio a favore di studenti e di studentesse particolarmente meritevoli. Nell’A.A. 2020/2021 sono stati banditi 450 premi di studio di importo unitario pari a 1.500 euro. I requisiti di merito per partecipare consistono nell’aver conseguito, al 30/09, un numero di crediti formativi pari al 90% dei crediti previsti dall’ordinamento del corso di studi a partire dall’anno di prima immatricolazione, ottenendo una media (ponderata) nei voti d’esame pari o superiore alla media dei voti di tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio appartenenti al medesimo ambito disciplinare, aumentata di due punti. Le graduatorie sono formulate sulla base del numero di crediti formativi ottenuti e della media ponderata dei voti.

Assegni di tutorato – La figura del tutor rappresenta un valido punto di riferimento durante il percorso universitario. Alma Mater offre servizi di tutoraggio per l’accoglienza nelle Scuole, nei corsi di studio, negli studentati, per il tirocinio e per gli studenti con disabilità o con DSA. Gli assegni di tutorato sono erogati a studenti e a studentesse iscritti ai corsi di Laurea Magistrale (o agli ultimi due anni dei corsi a ciclo unico) sulla base di apposite procedure concorsuali gestite dalle varie strutture universitarie che tengono conto del curriculum vitae e dei titoli di merito, nonché delle caratteristiche e delle motivazioni dei candidati in relazione alle attività da svolgere, accertate con apposito colloquio. In molti casi (ad esempio per il tutorato a favore di studenti con disabilità o con DSA e per quello gestito dal Servizio Orientamento) il tutor riceve una formazione finalizzata a garantire una visione d’insieme dei servizi attivati per la comunità studentesca e per il target di riferimento.

Contributi in condizioni di disagio - A partire dal 2011, l’Università di Bologna istituisce annualmente bandi di concorso per erogare borse di studio a studenti e a studentesse che si trovano in condizioni di svantaggio (economico, fisico, psichico, sociale o familiare) tali da pregiudicare i risultati negli studi. Le borse sono assegnate, in base alla valutazione dei singoli casi, a chi non abbia beneficiato di altri sussidi economici previsti dalla normativa sul diritto allo studio. Dall’A.A. 2017/2018, al bando annuale indicato, si è aggiunto un ulteriore intervento che viene realizzato congiuntamente con l’Azienda Regionale per il Diritto agli studi superiori (ER. GO) e consente di erogare non solo contributi finanziari ma anche esoneri dalle contribuzioni studentesche e servizi di supporto e aiuto. Nell’a.a. 2020/2021 i beneficiari di questi interventi sono stati 420.

Prestiti Fiduciari – A partire dall’A.A. 2004/05 l’Università di Bologna, in accordo con l’Istituto Tesoriere, offre la possibilità di siglare un contratto di apertura di credito, senza la necessità di presentare garanzie. Il prestito ha durata annuale, prorogabile al massimo per un ulteriore anno, di importo massimo pari a 5.000 euro (10.000 euro in caso di proroga) ed è da restituire in un tempo massimo di 10 anni (5 per iscrizione a master, 3 per iscrizione a corsi di alta formazione). Alma Mater e Tesoriere assumono l’onere della garanzia della restituzione dei prestiti contratti (corsi di Laurea, Laurea magistrale, Dottorati di ricerca e Scuole di specializzazione) nella misura rispettivamente del 6% e del 94%. Questo intervento non è stato realizzato per l’A.A. 2020/2021 in quanto era pendente la procedura ad evidenza pubblica per l’affidamento del servizio di tesoreria.

Borse di studio ed esoneri dalle contribuzioni a favore della componente studentesca internazionale
L’Università di Bologna offre a studenti e studentesse internazionali meritevoli che si iscrivono a Corsi di Laurea, Laurea Magistrale a ciclo unico e Laurea Magistrale borse di studio del valore di 11.000 euro lordi (progetto Unibo Azione 2), oppure esenzioni totali dai contributi studenteschi (progetto Unibo Azione 1). Per beneficiare di queste azioni occorre essere in possesso di un titolo di studio di accesso appartenente a un sistema di istruzione non italiano. I benefici sono assegnati sulla base dei risultati dei test SAT, GRE e alcuni TOLC, test attitudinali e di valutazione delle competenze che possono essere sostenuti nei centri convenzionati presenti in diversi Stati del mondo o presso le università italiane.

TABELLA 37 – AGEVOLAZIONI ECONOMICHE

	2018/19	2019/20	2020/21
Borse di studio erogate da ER.GO*	12.578	12.874	14.404
Posti alloggio	1.831	1.852	1.852
<i>di cui: Campus della Romagna</i>	232	232	232
Esoneri tasse	42.201	42.102	43.108
<i>di cui: totali</i>	20.810	21.613	22.192
<i>di cui: parziali</i>	21.391	20.489	20.916
Premi di merito	300	450	450
Collaborazioni a tempo parziale (150 ore)	2.631	2.390	2.374
Tutor**	400	337	1.009
Contratti di tutorato***	1.871	2.102	2.356
Contributi erogati in condizioni di disagio	100	375	420
Prestiti fiduciari erogati	23	10	0
* Fonte: Dati forniti da ER.GO per il triennio (riferiti alle sole borse per comunità studentesca Ateneo).			
** Assegni di tutorato istituiti con l’art. 2 del DM 198/2003 “Fondo per il sostegno giovani”.			
*** Contratti di tutorato banditi dalle Scuole. Si precisa che possono far capo ad una stessa persona più contratti di tutoraggio.			



I I SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA E DI STUDIO

Servizio di Aiuto Psicologico (SAP) – È garantito dal Dipartimento di Psicologia e finanziato dall’Ateneo con un contributo annuo variabile in funzione delle disponibilità di bilancio. Si tratta di un servizio di ascolto, di orientamento e di aiuto psicoterapeutico rivolto alla componente studentesca che denuncia problemi di tipo emotivo e relazionale oppure difficoltà di vario genere durante la vita universitaria. La disponibilità finanziaria per il 2021 è stata aumentata fino a 245.000 euro. L’obiettivo è stato quello di potenziare la capacità di intervento del servizio che ha visto l’incremento delle richieste di accesso a causa della numerosità di chi ha sperimentato stati di ansia, depressione, disturbo psicologico ed emotivo, amplificati dalla limitazione della socialità imposta dal lockdown e dalle misure di contenimento dell’emergenza epidemiologica da Covid-19.

Servizi per Disabilità e Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA) – Opera in stretto raccordo con il delegato del Rettore per la disabilità, ai sensi della legge 17/99, e svolge prevalentemente attività di indirizzo per la componente studentesca con disabilità e con disturbo specifico dell’apprendimento (D.S.A.) al momento dell’ingresso all’università e di supporto durante tutto il percorso di studi, con l’obiettivo di individuare i bisogni specifici e mettere in atto gli adattamenti necessari a svolgere con profitto il proprio corso di studi. La delegata del Rettore, dal 2 novembre 2021, è la professoressa Cristina Demaria che svolge funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l’integrazione nell’ambito dell’Ateneo. Gli interventi sono diretti ad accompagnare i percorsi didattici e a supportare il personale docente e TA. L’attività del Servizio, svolta da tutor specializzati, è principalmente rivolta a dare risposta ai bisogni didattici. Il Servizio contribuisce a creare le condizioni di massima accoglienza da parte delle strutture universitarie, in raccordo con chi, nel territorio, ha competenze ed esperienza nel settore. In particolare, i servizi attivati sono:

- orientamento iniziale, in itinere e post-laurea;
- informazioni su procedure e regolamenti per la richiesta di adattamenti alle prove di ammissione;
- individuazione di modalità più idonee per la frequenza e lo svolgimento di esami;
- servizi per la mobilità utili al raggiungimento delle sedi universitarie;
- tutor alla pari per lo studio;
- mediazione nel rapporto con i docenti;
- consulenze sulle strategie di studio e sull’uso di strumenti compensativi;
- consulenza su strumenti informatici per la frequenza a lezione e lo studio;
- fornitura di materiale didattico in formato digitale/audio;
- supporto negli scambi internazionali.

Servizio di consultazione transculturale – È stato attivato nel giugno 2018 ed è rivolto alla componente studentesca internazionale con la finalità di prevenire, in una prospettiva transculturale, situazioni particolarmente critiche, relative ad adattamento, studio, eccessivi reclami e lamentele, isolamento, conflitti, problematiche ambientali pratiche, ecc.

Sostegno per il servizio abitativo – Nel 2010 l’Ateneo ha stipulato una convenzione con la Direzione Regionale dell’Agenzia delle Entrate e il Comune di Bologna che prevede la realizzazione di campagne informative mirate e nuovi servizi volti ad incentivare e facilitare la stipula di contratti di locazione regolari. Tra questi si colloca lo sportello, aperto a fine giugno 2010, presso il Settore Diritto allo Studio, a cui la comunità studentesca può rivolgersi per consulenza e informazioni sui contratti di locazione. In determinati giorni, è presente un funzionario dell’Agenzia delle Entrate, che fornisce consulenza specializzata in materia di agevolazioni fiscali previste per chi è fuori sede con contratto di locazione regolare ed è a disposizione per effettuare direttamente presso lo sportello la registrazione del contratto di locazione. A partire dall’A.A. 2011/12 lo Sportello Registrazione Affitti è stato attivato anche presso ciascuna sede della Romagna. Nell’ambito della collaborazione con l’Agenzia delle Entrate è poi stato avviato nell’estate 2014 il nuovo servizio di rilascio del codice fiscale effettuato dai funzionari dell’Agenzia che sono presenti allo Sportello Registrazione Affitti; il servizio è destinato a docenti e studenti o studentesse provenienti dall’estero, che si trovano nella necessità di avere il numero di codice fiscale per gli adempimenti imposti dalla normativa. A causa dell’emergenza epidemiologica da Covid-19 a partire dal mese di marzo 2020 è stato sospeso il servizio fornito dallo Sportello Registrazione Affitti.

Servizi per lo studio e il tempo libero – Per la sede di Bologna sono presenti, nella zona universitaria, 11 sale studio, aperte in orari diversificati, in alcuni casi anche serale e durante il fine settimana. Le sale studio sono gestite dall’Alma Mater per quanto riguarda i servizi di manutenzione, pulizia e portierato. Nel corso del 2021 tutte le sale studio sono state rese disponibili nonostante le misure di contingentamento dei posti prescritte dai protocolli di sicurezza per il contrasto alla diffusione della pandemia da Covid 19. A tal fine sono stati definiti appositi servizi di pulizia e di sanificazione e tutti gli spazi sono stati dotati di gel disinfettante e salviette a disposizione degli utenti. A partire dal 2013 l’Ateneo ha messo a disposizione alcuni spazi per consentire di consumare pasti portati da casa in luoghi accoglienti e attrezzati con forni a microonde

e distributori di bevande calde e fredde; i punti ristoro “pausapranzo@unibo” si sommano a spazi analoghi allestiti da ER.GO all’interno degli studentati Morgagni e Irnerio di Bologna³⁸. Tali spazi sono stati chiusi per l’emergenza sanitaria durante tutto il 2021. È inoltre disponibile uno spazio polivalente denominato “UNlone” e situato presso il Parco del Cavaticcio nel centro di Bologna, dotato di una sala studio, aule di lezione, un laboratorio informatico, un punto ristoro e una palestra. Sono inoltre attive convenzioni stipulate con cinema e teatri che consentono l’ingresso agli spettacoli a prezzi ridotti. Alma Mater sostiene altresì le forme di aggregazione, concedendo appositi finanziamenti alle associazioni studentesche per la realizzazione di attività culturali, ricreative e sportive autogestite.

TABELLA 38 – SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA E DI STUDIO

	2018/19	2019/20	2020/21
Beneficiari del servizio di assistenza psicologica	412	346	nd
Studenti con disabilità	708	705	750
Beneficiari del servizio di accompagnamento e sostegno a persone con disabilità	591	492	449
Beneficiari del servizio di accompagnamento fisico alle persone con disabilità	36	23	22
Beneficiari del servizio per studenti affetti da disturbi specifici dell’apprendimento	791	923	1.207
Contributi erogati alle Associazioni studentesche (€)*	394.037	353.000	400.000
Nr. Associazioni/Cooperative studentesche universitarie accreditate**	40	40	39
Nr. di attività realizzate dalle Associazioni studentesche della sede di Bologna	349	364	296

* A partire dall’a.a. 2020/2021 i bandi per le associazioni studentesche sono unitari e valgono per tutte le associazioni indipendentemente dalla collocazione presso uno dei Campus in cui si articola l’Ateneo.
** I criteri e le modalità per ottenere l’accreditamento sono contenuti nel Regolamento di istituzione dell’Albo delle Associazioni/Cooperative Studentesche Universitarie riconosciute dall’Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (emanato con Decreto Rettorale n. 1.157-2007 del 10 agosto 2007). L’elenco aggiornato delle Associazioni/Cooperative Studentesche Universitarie che hanno formalmente ottenuto l’accreditamento viene, di volta in volta, pubblicato sul Portale d’Ateneo. Il numero delle associazioni indicato è determinato al 31 dicembre di ogni anno.

38 In riferimento alle dotazioni presenti nei Campus della Romagna si rimanda alle sezioni specificamente dedicate all’interno della Sezione 2.



CHE COSA RENDE LA VITA VITA?

“Che cosa rende la vita vita?” è il titolo della XVIII edizione del Campus By Night, un evento culturale organizzato da circa 400 volontari dell’associazione Student Office e della onlus The Crew. La presente edizione si è svolta nei giorni 7, 8 e 9 ottobre 2021, in collaborazione con Almafest e gli uffici dell’UniBo.

Ogni anno il Campus cerca di animare la zona universitaria tra Via Zamboni, Piazza Scaravilli e Piazza Puntoni attraverso mostre, incontri e rappresentazioni teatrali. Lo scopo dell’evento è quello di portare all’intera comunità accademica e alla città di Bologna ciò che più appassiona alcuni studenti, a partire dallo studio e da ciò che vivono.

La XVIII edizione si è sviluppata intorno a una domanda nata dai mesi di lockdown. È possibile vivere anche un momento così critico come occasione e non come privazione? Allargando la domanda, sono nati dei percorsi per le mostre e i relativi incontri:

- “Energia, entusiasmo, E due MARONI così!”: confronto tra alcuni studenti e il comico imprenditore Paolo Cevoli riguardo al suo ultimo libro “Manuale di marketing romagnolo”;
- “Afghanistan, vent’anni inutili?”: dialogo sulla presa di Kabul e sulla situazione dell’Afghanistan con il giornalista Alessandro Banfi e Fahrads Bitani, fondatore di Global Afghan Forum;
- “Next to me, un’educazione presente”. La mostra cerca di rispondere alla grande domanda: “Cosa significa educare?” attraverso il confronto con figure appartenenti a realtà educative della zona.

Nel Cortile dell’Ercole si sono svolti degli incontri sul tema della sostenibilità e sugli SDGs dell’Agenda 2030 in concomitanza con l’Almafest: in particolare, si è svolto un dialogo sull’educazione insieme al prof. Francesco Profumo, già Ministro della Pubblica Istruzione. In seguito agli incontri è stato possibile godere di una cena a tema sostenibilità, curata dallo chef Max Poggi di Battirame 11. In Piazza Puntoni è stata adibita anche l’area sport in collaborazione con la Macron e la CUSB, che comprendeva una gabbia per i tornei di calcetto 2 vs 2, dei tavoli da ping pong e da biliardino. Durante la serata finale è stato messo in scena il “Miguel Mañara”, un’opera teatrale di O. V. Milosz che ha fatto emergere domande molto affini al tema del Campus.



LA CONVIVENZA CON IL VIRUS

Se il 2020 è stato caratterizzato dall’insorgere di una condizione pandemica del tutto nuova e inaspettata che ha messo tutti a dura prova anche e proprio per il suo carattere di novità, il 2021 ha posto sfide altrettanto complesse dovute al prolungarsi di questa situazione non più nuova ma oltremodo logorante. Infatti, una volta superata la fase più buia della pandemia, ci siamo trovati di fronte all’inizio di un periodo difficile di convivenza con il virus. Da un lato il forte desiderio di tornare a vivere a pieno la presenza nei luoghi dell’Università, dall’altro la consapevolezza di una necessaria cautela e premura. Sono stati mesi lunghi e difficili, in cui si aveva la sensazione di oscillare sempre tra riaperture e nuove chiusure, e la confusione era all’ordine del giorno. Le preoccupazioni e le difficoltà vissute dalla popolazione studentesca in questo periodo sono state innumerevoli, e come Consiglio degli Studenti non è sempre stato facile rispondere tempestivamente a tutto.

Alcune tra le iniziative promosse e finanziate dal Consiglio degli Studenti sono state, in continuità con il lavoro svolto l’anno scorso, quelle di stanziare alcuni fondi per migliorare il funzionamento del Servizio di Aiuto Psicologico offerto dalla nostra Università e lo stanziamento di fondi per venire incontro a studentesse e studenti in condizioni di disagio. Inoltre, in questi lunghi mesi di incertezza, si è riaffermata l’importanza di un organo come il Consiglio degli Studenti per catalizzare e portare avanti tutte le istanze del corpo studentesco, come per esempio la proroga dell’Anno Accademico.

Un altro evento caratterizzante del 2021 per quanto riguarda la rappresentanza studentesca è stato il cambio della Governance di Ateneo. I mesi di campagna elettorale sono stati ricchi di dialogo e confronto e ci hanno permesso di mettere in fila una serie di programmi a lungo periodo. Per noi rappresentanti, è sempre molto importante partecipare a questi momenti chiave della vita dell’Università. Ci auguriamo che il lavoro cominciato negli ultimi mesi del 2021 con la nuova Governance possa proseguire al meglio negli ultimi mesi del nostro mandato e chiudiamo questo anno solare con la speranza che questo possa continuare anche con le rappresentanze che verranno elette dopo di noi nelle elezioni studentesche del 2022.

La Presidente del Consiglio degli studenti – Anna Zanoli

IL SERVIZIO DI ORIENTAMENTO “ALMA ORIENTA”

I servizi di orientamento vengono erogati alla comunità studentesca in tutte le sedi dell’Ateneo, e si articolano in servizi in entrata, in itinere e in uscita.

L’orientamento in Entrata

Sono servizi rivolti alle scuole medie superiori per favorire una scelta consapevole rispetto al proprio percorso di studi universitari.

Le principali attività di orientamento in entrata sono:

- supporto orientativo a coloro che stanno per conseguire la maturità e devono scegliere il corso di studio;
- collaborazione con responsabili Delegati all’orientamento dei Dipartimenti, Coordinatori dei corsi di Studio e responsabili dell’orientamento delle scuole secondarie superiori;
- organizzazione di presentazioni delle caratteristiche dell’Università rivolte alle classi quarte e quinte delle Scuole superiori sia in presenza presso le loro sedi sia online;
- organizzazione di incontri sulle modalità di accesso e di presentazione dei corsi sia in presenza che online;
- organizzazione della manifestazione “Alma Orienta – Giornate dell’orientamento”, durante la quale vengono offerte informazioni aggiornate sui corsi di Laurea e sui servizi di Ateneo;
- interventi all’interno dei PCTO (Percorsi per le Competenza Trasversali e per l’Orientamento) co-progettati assieme a docenti e responsabili delle strutture di Ateneo e docenti

delle Scuole Superiori. Nell’anno 2021 sono state stipulate 109 convenzioni con Istituti Superiori, realizzati oltre 50 percorsi/eventi e sono circa 1.500 gli studenti e le studentesse che hanno partecipato ad eventi pcto;

- supporto ai Piani di Orientamento e Tutorato (POT): si tratta di iniziative organizzate per gruppi di classi di laurea, promossi da diversi Atenei italiani che si sono “messi in rete” e hanno il duplice obiettivo di portare studenti e studentesse delle scuole superiori a scegliere con consapevolezza il proprio percorso universitario e di completarlo;
- promozione delle attività di orientamento attraverso l’uso dei social media, in particolare Alma Orienta – Università di Bologna su Facebook (numero totale di “mi piace” 25.737);
- aggiornamento dell’app dell’orientamento “myAlmaOrienta” che nell’anno 2021 è stata scaricata da 39.087 utenti.

Inoltre, le singole Scuole e i Campus della Romagna organizzano degli “Open Day” specifici che offrono l’occasione di conoscere docenti, aule e laboratori didattici, di visitare i locali delle Scuole e partecipare a brevi presentazioni in aula o a lezioni; le attività sono promosse attraverso l’uso di diversi canali di comunicazione. Nel 2021 sono stati effettuati 367 colloqui di orientamento.

TABELLA 39 – ORIENTAMENTO IN ENTRATA PER LA SEDE DI BOLOGNA E I CAMPUS DELLA ROMAGNA

	2019	2020	2021
Presentazioni presso scuole superiori in presenza (nr. classi/gruppi):	139	140	216
nr. di partecipanti	5.442	4.289	9.975
di cui: presentazioni effettuate fuori Regione (nr. classi)	7	11	11
Presentazione specifica corsi di studio in presenza e in modalità webinar*	46	72	102
Nr. di partecipanti	1.907	4.890	11.246
Giornate di Orientamento di Campus (nr. di giornate)	4	3	3
nr. di partecipanti	3.552	1.752	1.360
Giornate di Orientamento Alma Orienta (nr. di giornate)	2	2	2
nr. di partecipanti	33.315	22.316	23.872

- Nell’anno 2021 non ci sono state presentazioni specifiche sulle modalità di accesso.
- Nell’anno 2020 causa pandemia si sono tenute solo presentazioni online.
* Attività iniziata nell’anno 2017. Dall’anno 2019 gli incontri sono solo in modalità webinar.

Orientamento online

L’emergenza sanitaria ha imposto la trasformazione delle attività di orientamento in ingresso tipicamente “in presenza”, in attività completamente “online”. Seguendo questa indicazione, si è provveduto a sviluppare una piattaforma, utilizzata anche per l’organizzazione di Open Day, iniziative di PCTO e colloqui di orientamento,

in sostituzione delle manifestazioni di orientamento realizzate nei campus dell’Ateneo, con l’obiettivo di offrire uno spazio di incontro con i futuri studenti e le future studentesse dei corsi di primo livello e ciclo unico, delle lauree magistrali, dei corsi internazionali.





ALMAFEST

Alma Mater Fest è l’evento di accoglienza dedicato alla comunità studentesca Unibo che si è tenuto l’11 ottobre 2021 in presenza e in streaming: un momento di partecipazione e condivisione che ha visto il coinvolgimento di diverse location attive contemporaneamente (Salaborsa, il Palacus (dove si sono tenuti gli eventi sportivi), l’Autodromo di Monza, il Cortile dell’Ercole, Piazza Scaravilli, l’Aula Magna di Santa Lucia e le sedi di Campus, per citarne alcune) e le cui iniziative sono state trasmesse su canali online. Eventi, talk, ospiti, racconti, video emozionali, dialogo con la comunità studentesca per raccontare l’Ateneo tra sport, sostenibilità, cultura e musica. L’ideazione e organizzazione dell’evento, il coordinamento logistico e operativo, la comunicazione, la definizione del programma e delle iniziative è stata a cura del CUSB (Centro Universitario Sportivo Bologna), in accordo con l’Ateneo e in sinergia con AUTC – Area Edilizia e Sostenibilità. L’evento ha avuto un ottimo riscontro in termini di visite al sito, collegamenti allo streaming, partecipazione in presenza. Dal punto di vista dei contenuti e del messaggio, l’evento di accoglienza si è concentrato su quelli che sono gli asset principali dell’Università di Bologna nei confronti della propria comunità: cultura, sport, servizi, sostenibilità, intrattenimento, internazionalizzazione. Una giornata di dibattiti, esibizioni sportive e musicali, spettacoli e approfondimento a cui sono intervenuti personaggi di rilievo: Patrizio Bertelli, Max Sirena e il team di Luna Rossa, gli olimpionici Giampaolo Ricci e Martina Caironi, Matteo Marani, Gianluca Farinelli, il Sindaco Lepore e il Cardinal Zuppi.



14

LOCATIONS E CANALI ATTIVI
CONTEMPORANEAMENTE



>70

OSPITI INTERVENUTI
IN PRESENZA



>2000

PARTECIPANTI
IN PRESENZA



>23.000

UTENTI DEL SITO
ALMAFEST.IT



15.000

VISUALIZZAZIONI
COMPLESSIVE SUI CANALI



14.800

VISUALIZZAZIONI
LIVE STREAM



1.305

VISUALIZZAZIONE
IN ORE



54

WATCHTIME IN GIORNI

ALMA IN 100

Per celebrare l'Alma Mater Fest e renderla un corale momento di Comunità è stato organizzato Alma in 100: un concerto rock nella splendida e rinnovata Piazza Scaravilli, che ha chiamato a raccolta la comunità studentesca, il personale tecnico-amministrativo e docente, alumni, figli e figlie di dipendenti dell'Università di Bologna. Un momento particolarmente spettacolare e coinvolgente grazie a una band di 100 elementi che ha rappresentato l'essenza della Community di Ateneo. L'evento è stato possibile grazie alla partnership con Rockin1000, gruppo specializzato nella realizzazione di imprese musicali suggestive. Alma in 100 si è rivelato uno straordinario concerto dal vivo e un memorabile momento di engagement per tutta la Comunità di Ateneo, quella artistica e per tutte le persone presenti al live e in streaming.



L’orientamento in Itinere

Il supporto durante il primo e il secondo anno di università può aiutare a superare difficoltà momentane e che, se si protraggono nel tempo, potrebbero sfociare nell’abbandono degli studi. Diviene quindi fondamentale il potenziamento della figura del tutor che, adeguatamente preparato e formato in modo specifico, offre supporto gli studenti, in particolare a coloro che riscontrano ostacoli formativi iniziali, tramite azioni di accompagnamento mirate e sostenute da materiali appositamente predisposti. Nel corso del 2021 è stato implementato un progetto sperimentale che ha coinvolto 12 Corsi di Studio dell’Ateneo ed oltre 1.000 studenti, somministrando loro questionari che hanno permesso di individuare punti di forza e di debolezza, e successivamente organizzare colloqui di approfondimento e/o interventi laboratoriali tesi a fornire agli studenti strumenti per superare le difficoltà emerse.

L’orientamento in Uscita

L’Ateneo offre un supporto nella fase di transizione Università-Lavoro tramite Servizi di Orientamento per la definizione di competenze, attitudini, aspirazioni e per l’acquisizione di informazioni sulle opportunità occupazionali e lo sviluppo di strategie di ricerca del lavoro. Il tirocinio, pur non costituendo un rapporto di lavoro, rappresenta un’importante occasione per consolidare il proprio percorso formativo, agevolare le scelte professionali e l’occupabilità, mediante una formazione che si svolge presso aziende, enti pubblici e studi professionali. Le principali attività sono:

- **accoglienza** e informazioni sui servizi/percorsi;
- **seminari e laboratori** interattivi per valorizzare la presentazione di sé (curriculum vitae e lettera di accompagnamento, breve auto presentazione, anche mirati a specifici profili);
- **supporto nella fase di selezione**, anche attraverso simulazioni individuali di colloqui di lavoro;
- **seminari** per delineare gli obiettivi professionali e **impostare la ricerca del lavoro**: reperire informazioni sul mercato del lavoro, valutare le opportunità, networking, personal branding, e professional networks;
- **consulenza orientativa** individuale per chiarire il proprio obiettivo professionale e perfezionare il proprio percorso di orientamento al lavoro;
- **feedback su cv**.

I seminari, finalizzati più alla condivisione di informazioni, prevedono la partecipazione di gruppi di medie dimensioni mentre i laboratori si svolgono in piccoli gruppi (max. 10 persone) per consentire l’interazione e sperimentare nella pratica gli stimoli appresi durante i seminari (es. con simulazioni e role playing).

Nel **2021**, le **attività di orientamento** al lavoro in considerazione del perdurare della situazione pandemica sono state realizzate **online** e sono state ulteriormente diversificate e aumentate le tipologie di attività offerte. E’ stato inoltre rilevato un aumento della partecipazione in termini assoluti, nonché della frequenza a più iniziative da parte degli utenti.

Vengono inoltre organizzati specifici seminari in preparazione agli eventi di placement/recruiting nonché

iniziative in collaborazione con l’Associazione Almae Matris Studiorum con testimonianze di Alumni in merito a percorsi di carriera, nuove professioni e competenze nell’ambito del settore della recruiting week.

È previsto che in prossimità degli eventi (quali ad esempio Career Day e Recruiting) alcune attività di orientamento siano svolte direttamente anche da Er.Go in collaborazione e allineamento con i servizi dell’Ateneo (è stata stipulata un’apposita convenzione).

Oltre alle attività di orientamento al lavoro e job placement l’Ateneo ha implementato diversi servizi di supporto all’imprenditorialità studentesca nonché la possibilità di inserire nel programma di studi la partecipazione a corsi specifici relativi alle competenze trasversali, sempre più richieste nel mondo del lavoro.

IL SERVIZIO DI JOB PLACEMENT

Il servizio Job Placement d’Ateneo è stato avviato nel 2012 al fine di facilitare l’accesso al mondo del lavoro da parte di chi ha conseguito la laurea presso l’Ateneo di Bologna, in coerenza con la normativa nazionale che ha affidato all’università un ruolo importante nell’intermediazione tra domanda e offerta.

Le principali attività del servizio Job Placement sono:

- promozione di una **bacheca per la consultazione di annunci di lavoro** pubblicati dalle aziende, con accesso effettuato attraverso le proprie credenziali d’Ateneo;
- **consultazione ed estrazione di curriculum vitae** su banca dati (ex legge 111/2011);
- segnalazioni in genere di **opportunità di inserimento** anche tramite graduate program/stage finalizzati all’assunzione;
- organizzazione di **incontri ad hoc** con imprese, professioni e stakeholder locali/nazionali/internazionali (anche con organizzazione di workshop tematici, business games, case study, simulazioni di assessment, testimonianze di Alumni ecc.) finalizzati alla selezione o alla conoscenza di specifiche realtà, percorsi di inserimento, caratteristiche del mercato del lavoro nello specifico ambito settoriale e informazioni sulle professioni emergenti;
- organizzazione del **Career Day di Ateneo** al quale partecipano centinaia di aziende nazionali e internazionali e finalizzato a promuovere la conoscenza del mondo del lavoro, facilitare l’incontro con il personale referente delle risorse umane ed effettuare primi colloqui orientativi;
- organizzazione dei **Recruiting di Ateneo** settoriali finalizzati essenzialmente al reclutamento e a cui possono partecipare solo aziende con posizioni di lavoro aperte appartenenti a determinati ambiti merceologici;
- **collaborazione con aziende** per attività di comunicazione volte a favorire la conoscenza della propria organizzazione del lavoro e dei sistemi di recruiting interni (employer branding).

Gli eventi e le singole iniziative vengono promossi attraverso un **sito dedicato** al servizio, una **LinkedIn Career Page** del Job Placement (con un crescente numero di follower) nonché con **canali social** istituzionali d’Ateneo quali Instagram e Facebook. Di recente introdotta anche la **App Job Placement**.

Durante tutto il 2021 sono proseguite le attività in modalità esclusivamente virtuale tramite i “**Job Incontra online**”, webinar nei quali referenti per le risorse umane, manager tecnici e giovani testimonial aziendali (spesso alumni del nostro Ateneo) hanno illustrato la propria realtà aziendale, le posizioni ricercate e i processi di selezione. In particolar modo la testimonianza di giovani professionisti, o da poco

inseriti nelle realtà aziendali, ha reso il clima più informale e favorito l’interazione ed il coinvolgimento. Sono poi proseguite iniziative più settoriali denominate “**Recruiting Week online**”, in vari ambiti per dare spazio a realtà operanti in determinati ambiti merceologici alla ricerca di nuovi profili da inserire.

TABELLA 40 – ORIENTAMENTO IN ITINERE E IN USCITA

		2021
Tirocini curriculari		10.900
Job Incontra Online	aziende intervenute	21
	partecipanti	2.111
Recruiting Week Pharma & Biotech	aziende intervenute	6
	partecipanti	641
Legal Recruiting Week di Ateneo	studi legali intervenuti	7
	partecipanti	465
“Verso il lavoro. La sede di Imola incontra il mondo del lavoro”	aziende intervenute	38
	partecipanti	279
Recruiting Time @ Start Up Day	start up intervenute	8
	partecipanti	141
Recruiting Week Industrial Partnerships	aziende intervenute	17
	partecipanti	631
Recruiting Week Online	aziende intervenute	42
	partecipanti	1.079
Servizio Job Placement di Ateneo	n. annunci postati	4.166
	n. aziende accreditate	7.290
	n. CV consultati	50.169

4.5 LO SPORT IN UNIBO

I SERVIZI SPORTIVI

Lo sport è considerato di centrale importanza da Alma Mater, in quanto ritenuto, unitamente allo sviluppo culturale, un complemento di formazione per la comunità studentesca. Nell'ambito della tutela della salute e della promozione del benessere, l'Ateneo finanzia sul proprio bilancio il Centro Universitario Sportivo Bologna CUS Bologna A.S.D. (CUSB).

Il CUSB è un'associazione sportiva dilettantistica dotata di personalità giuridica e aderisce all'Ente di Promozione Sportiva CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano). Nasce nel 1946 e da allora gestisce gli impianti di proprietà universitaria e alcune strutture comunali del territorio bolognese e delle altre sedi universitarie erogando servizi sportivi non solo alla comunità studentesca, ai dipendenti e al personale tecnico-amministrativo, ma in generale all'intera cittadinanza. Il CUSB si rivolge dunque a un panorama di pubblico eterogeneo, con una forte e crescente attenzione alle località romagnole dove sono

situate le sedi decentrate dell'Università (Forlì, Cesena, Rimini e Ravenna).

Nel 2020, con il duplice obiettivo di miglioramento dei servizi e di un sempre maggiore coinvolgimento dell'Ateneo, è diventato operativo un accordo integrativo tra l'Alma Mater e il Centro Universitario Sportivo Bologna, che promuove un nuovo approccio per la gestione degli impianti e il potenziamento dei servizi alla comunità studentesca e al personale dipendente anche in un'ottica di rilancio e sviluppo della Community, in particolare collaborando ad azioni per la sostenibilità.

Per il CUSB lo sport è un'opportunità educativa, formativa, culturale, agonistica, di aggregazione sociale ed in questo senso è forte la sinergia non solo con l'Università ma con tutte le istituzioni e le realtà del territorio per garantire la migliore offerta sportiva ed educativa alla comunità studentesca e alle famiglie.

Come si evince dall'infografica è ancora molto forte la conoscenza e la partecipazione degli studenti e delle studentesse alle attività sportive universitarie, benché nell'ultimo anno accademico si sia registrato un forte calo nei tesseramenti a causa dell'emergenza sanitaria e del parziale blocco delle competizioni/manifestazioni (tornei, campionati, eventi) che rappresentano gli aspetti più caratterizzanti ed interessanti dell'offerta CUSB.

Sono tuttavia state implementate una serie di azioni e attività che hanno saputo intercettare l'interesse e il gradimento della comunità di Ateneo: un torneo di eSports su due piattaforme di gioco (Fifa21 e Assetto Corsa), lezioni e corsi di approfondimento per atleti e atlete delle sezioni agonistiche, tornei e campionati dedicati alla Comunità di Ateneo.

I rapporti con l'Università di Bologna sono regolati dalla presenza di un Comitato Sport Universitario composto dal Rettore (o suo delegato), il quale assume le funzioni di Presidente, due componenti designati dal CUSI, due rappresentanze studentesche designate dal Consiglio studentesco e il Direttore generale (o delegato), che assume le funzioni di segretario.

I servizi offerti dal CUSB sono riconducibili a tre tipologie:

Attività di promozione sportiva attraverso eventi organizzati direttamente (campionati, tornei, corsi ecc.) e in convenzione con altre società in base a criteri di qualità, territorialità e convenienza per la comunità studentesca e il personale dipendente; il CUSB monitora costantemente qualità dei servizi, mantenimento dei prezzi delle offerte e aderenza agli accordi da parte delle associazioni convenzionate. La maggior parte delle attività sportive del CUSB viene organizzata direttamente presso gli impianti dell'Ateneo e altri impianti in affitto³⁹. I corsi di sport di squadra rappresentano un settore fondamentale per il CUSB; è possibile avere consigli sul corso più idoneo, in termini di livello di gioco, location e orario.

Attività agonistica organizzata dalle sezioni agonistiche del CUSB affiliate alle singole federazioni di appartenenza. Attualmente il CUSB vanta le seguenti sezioni agonistiche: Atletica Leggera, Tennis, Hockey Indoor, Nuoto/Pallanuoto/Nuoto Pinnato, Orienteering, Pallavolo, Scherma, Ultimate Frisbee, Vela; tutte le attività sono iscritte come agonistiche alle federazioni di appartenenza. Le Sezioni Agonistiche sono coordinate da persone appassionate che seguono le nuove generazioni ed organizzano eventi. Sono oltre 30 le figure che istruiscono (prevalentemente con laurea in Scienze

Motorie), impegnate nei corsi e negli allenamenti delle squadre giovanili.

Campionati Nazionali Universitari (CNU) e Campionati Europei Universitari (EUSA). Ogni anno gli atleti e le atlete si incontrano in una città universitaria per competere fra loro e vincere. Il CUS Bologna partecipa con le proprie selezioni, anche alle competizioni europee universitarie in funzione dei diritti sportivi acquisiti annualmente per i piazzamenti ottenuti nelle varie discipline ai campionati nazionali universitari.

CNU – Le squadre e gli atleti e le atlete che partecipano ai CNU rappresentano il fiore all'occhiello dell'attività sportiva agonistica. Sono sostenuti tecnicamente ed economicamente, vestono i colori del proprio Ateneo rappresentando l'eccellenza dello sport giovanile italiano. EUSA – Ogni anno, nelle varie discipline, gli atenei campioni nazionali si contendono il titolo di campione d'Europa. Il CUSB è l'unico braccio sportivo di Ateneo in Italia che, sino ad oggi, ha dimostrato di possedere competenze, risorse e capacità organizzative per partecipare, competere e vincere a questo livello. Attualmente le selezioni ufficiali dell'Alma Mater sono detentrici del titolo europeo nel basket maschile e nel volley femminile.

Nel **2021** a causa dell'emergenza sanitaria non si sono svolte le competizioni nazionali e internazionali. Tuttavia **la direzione sportiva del CUSB ha continuato a lavorare in un'ottica di ottimizzazione del rapporto costi-benefici**, cercando di coniugare variabili fondamentali come costi, eccellenza sportiva, reperimento e gestione fondi. Tutto ciò è stato implementato in funzione del mantenimento di una struttura competitiva e versatile, in grado di assicurare una costante attività di scouting, monitoraggio e fidelizzazione delle eccellenze sportivo-academiche che, di anno in anno e nelle varie discipline, si legano all'Ateneo.

Un ricambio fisiologico, connaturato alla transitorietà naturale del percorso accademico, richiede un'architettura organizzativa di settore in grado di individuare figure tecniche e team manager junior, con un riconoscimento nei rispettivi ambiti sportivi, e alle spalle una significativa e consolidata esperienza di sport accademico che ne garantisca passione, competenza e senso di appartenenza.

Lo staff Cus Bologna si propone di aumentare la capacità di penetrazione, a tutti i livelli, delle strutture societarie dei club sportivi e la possibilità di disporre di una costante e aggiornata istantanea dell'assetto complessivo.



5.100

TESSERATI DI CUSB
DI CUI 6000 STUDENTI



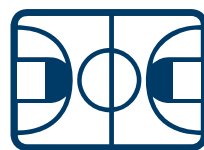
950.000

PERSONE VISITANO
GLI IMPIANTI OGNI ANNO



7

IMPIANTI IN GESTIONE



30

CAMPI SPORTIVI



9

CAMPIONATI NAZIONALI
STUDENTESCHI



18

TORNEI NAZIONALI
E INTERNAZIONALI



13.000

PARTECIPANTI
A EVENTI E TORNEI



10

SEZIONI AGONISTICHE
FEDERALI



100

DISCIPLINE



2.000

GLI/LE AGONISTI/E
IN FORZA AL CUSB



150

CORSI FITNESS



4

TITOLI EUROPEI
VINTI NEL 2019

³⁹ Per quanto riguarda il Campus di Bologna tutti i corsi degli sport di squadra vengono organizzati presso le palestre comunali del centro storico e della prima periferia, mentre in merito alle attività individuali, il CUSB gestisce 2 palestre: la palestra Unione di Via Azzo Gardino e la palestra all'interno dell'Impianto Terrapieno (praticamente destinata all'uso esclusivo delle Sezioni Agonistiche, delle selezioni universitarie e alla Scuola di scienze motorie). Inoltre, il CUSB gestisce l'impianto sportivo Record, che ospita una piscina da 25 mt, dove oltre ai numerosi corsi in acqua, il CUSB organizza altre attività, tra cui tennis, scherma, ultimate frisbee indoor, boxe training, difesa personale, trapezio statico, tessuti aerei, wrestling, aikido e ginnastica applicata allo yoga.

INIZIATIVE PER COMUNITÀ DI ATENEO

Nel corso del 2021 sono state realizzate, anche nell'ambito dell'accordo integrativo tra Ateneo e CUSB, una serie di iniziative online e in presenza con l'obiettivo di alimentare un processo formativo incentrato sul miglioramento degli stili di vita e sulla tutela della salute e del benessere anche psicologico, oltre che progetti volti a migliorare la conciliazione vita professionale-vita privata; tutto ciò ha assunto ancora più importanza a seguito delle limitazioni imposte dal Covid-19 e dal relativo blocco parziale delle attività sportive e didattiche in presenza.

Nell'estate 2021 il CUSB ha organizzato i campi dedicati ai figli dei dipendenti dell'Alma Mater, con tariffe promozionali e un programma sportivo e culturale che ha avuto come filo conduttore la sostenibilità e la ripartenza. **“RECOVERY FUN, tornare insieme sostenibili”** era il titolo dell'iniziativa che ha posto al centro del programma sport, socialità, e inclusione.

L'attività logistica e organizzativa ed il programma sportivo sono stati interamente coordinati dal CUSB, che ha messo in campo risorse straordinarie in termini economici e di personale per offrire un'esperienza sportiva e didattica di assoluto livello a **oltre 100 famiglie di dipendenti Unibo** che si sono iscritti nelle settimane tra il 28 giugno e il 16 luglio.

Più di 130 ore di attività gestite dal CUSB in cui si sono alternati laboratori didattici, lezioni di musica e filosofia, riflessioni sulla comunicazione sociale e attività sportive di vario genere (nuoto, scherma, tennis, frisbee e basket, solo per citarne alcune).

A settembre 2021 è partita la seconda edizione del **CUSB ESPORTS TOURNAMENT** con due piattaforme di gioco – FIFA21 e Assetto Corsa - per gli appassionati di calcio e di motori. Il torneo, che ha visto partner quali Bologna Fc, Dallara, Macron e Technogym, ha ottenuto un buon riscontro da parte della comunità studentesca con circa 500 iscrizioni, oltre che una forte visibilità (350.000 utenti raggiunti, 11.500 interazioni social, oltre 52.000 visualizzazioni, diversi articoli su stampa online e offline), a dimostrazione di una forte attenzione da parte della comunità studentesca e dei media per l'attività di E-Sport.



4.6 I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

LE CONVENZIONI PER LA DIDATTICA, LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

Alma Mater investe in un'intensa attività di collaborazione con il territorio attraverso la realizzazione di numerose convenzioni e accordi quadro orientati a sostenere la collaborazione sul fronte della didattica, della ricerca e dei tirocini con enti e organizzazioni esterne.

Tra le nuove collaborazioni in ambito didattico stipulate nel 2021 si segnalano quelle con Fondazione ITS MAKER e Fondazione Istituto Tecnico Tecnologie Industrie Creative – FITSTIC per i nuovi corsi di laurea a orientamento professionale, con MPDA aps, Nuova Cerform e ENFAP Emilia Romagna nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore nonché quella con Orlando A.P.S.

Oltre alla conferma di numerose collaborazioni, nel 2021 sono stati stipulati nuovi accordi con imprese. Si segnalano in particolare quelli con Alfasigma, Assinter, Bonifiche Ferraresi, Camst, Con.Ami, GD (rinnovo), IEG, SNAM, STMicroelectronics (rinnovo). È stato inoltre stipulato un Accordo Quadro con il Consorzio BI-REX, per sistematizzare e potenziare le sinergie tra l'Ateneo e il Centro di Competenza.

Nell'ambito delle convenzioni con le imprese sono state stipulate tre convenzioni triennali specifiche per attività di alta formazione rivolta ai dipendenti aziendali con le società Philip Morris, Assinter e IEG, improntate allo sviluppo delle competenze tecniche e alla formazione dei dipendenti in nuovi ambiti tecnologici.

Proseguiamo con:

- l'accordo operativo con il Comune di Ravenna e la Fondazione Flaminia per la gestione e la valorizzazione del "Centro Ambiente, Energia, Mare" di Marina di Ravenna;
- l'accordo quadro di collaborazione con ECMWF – Euro-

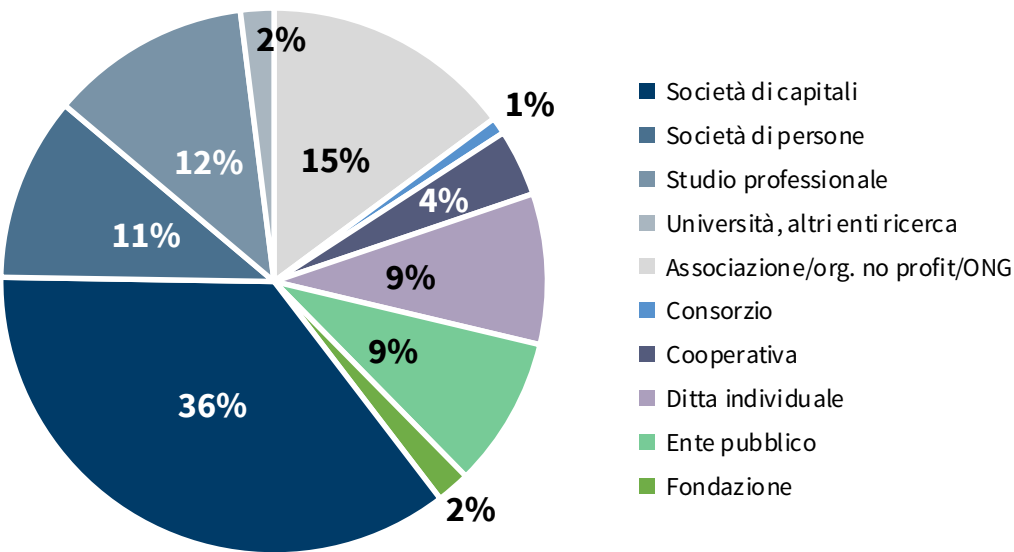
pean Centre for Medium-Range Weather Forecasts, per attività di ricerca e innovazione, didattica e formazione, scambi e accesso a infrastrutture;

- l'accordo con il Consorzio Centro Ceramico per la costituzione del laboratorio di ricerca congiunto "SMILE - Sostenibilità dei Materiali";
- l'accordo con l'Istituto Ortopedico Rizzoli (IOR), l'Istituto Scienze Neurologiche di Bologna (ISNB) e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna per il progetto "ALMA HEALTH DB" per la raccolta di grandi volumi di dati clinici e sanitari in formato digitale;
- il protocollo d'intesa per il funzionamento e la gestione delle attività del "Centro Documentazione Sisma 2012" con la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Mirandola, le Università di Ferrara e di Modena e Reggio Emilia, e altri Comuni ed enti territoriali delle zone colpite dal terremoto del 2012;
- l'accordo per la costituzione della Joint Research Unit JRU "Operations Management, Research & Process Design in Health" con AOSP Sant'Orsola e AUSL Bologna, Accordo per l'adesione a CECAM SIMUL con CINECA.

Nel corso dell'anno si è proceduto anche al rinnovo di 2 Accordi Quadro: ATERSIR e CINECA e al rinnovo dell'accordo per il Joint Research Lab con la Fondazione IRET – L'occhio della conoscenza sul cervello.

Nel 2021 risultano complessivamente attive circa 16.400 convenzioni per lo svolgimento di tirocini da parte di studenti e neolaureati dell'Ateneo, di cui 3.648 nuove convenzioni stipulate nell'anno tra le quali 227 con strutture con sede all'estero.

FIGURA 52 – CONVENZIONI ATTIVE PER TIROCINI NEL 2021



FONDAZIONE ITS MAKER E FONDAZIONE FITSTIC

Gli Accordi stipulati con Fondazione ITS MAKER e Fondazione FITSTIC hanno come obiettivo generale l'individuazione di CFU che possono essere riconosciuti ai diplomati degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) che desiderano iscriversi ad un percorso di laurea professionalizzante per acquisire un livello di qualificazione superiore o una specializzazione in un ambito coerente con quello già seguito. Le Fondazioni e l'Università si impegnano inoltre a consentire l'accesso ai Corsi erogati dalle Fondazioni a studenti e laureati dei Corsi di Laurea a orientamento professionale coinvolti. In particolare, l'Accordo stipulato con la Fondazione ITS MAKER consente di riconoscere gli studi compiuti presso i Corsi "Tecnico Superiore per l'automazione e il packaging" e "Tecnico Superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici" offerti dalla Fondazione al fine dell'iscrizione alla L-P03 in Meccatronica e viceversa. L'Accordo con la Fondazione FITSTIC consente invece il riconoscimento degli studi compiuti presso il Corso "Tecnico superiore per lo sviluppo software, web e cloud" offerto dalla Fondazione al fine dell'iscrizione alla L-P03 in Tecnologie dei sistemi informatici e viceversa.



ORLANDO A.P.S.

L'Accordo di collaborazione stipulato con Orlando A.P.S. ha come obiettivo generale la diffusione di una migliore conoscenza dei temi del Genere e degli Studi Femministi nonché l'impegno a collaborare per la sensibilizzazione in tema di disagio e molestie legate all'identità di genere, tenuto conto del fatto che Orlando A.P.S. collabora a sua volta con la "Casa delle Donne per non Subire Violenza".



**MPDA A.P.S., NUOVA CERFORM E ENFAP
EMILIA ROMAGNA**

Queste tre convenzioni stipulate nel 2021 sono finalizzate a prevedere la collaborazione delle Parti nella fase progettuale di bandi regionali, nazionali ed europei, con particolare riferimento ai percorsi post-diploma di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) maggiormente rispondenti alla tipologia di utenza e di mercato del lavoro locale promossi dal Ministero della pubblica istruzione, dal Ministero del lavoro e dalla Regione Emilia-Romagna.

Le convenzioni hanno quindi l'obiettivo di riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non, prevedendo progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore progettati, presentati e realizzati da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi della scuola, della formazione professionale e del lavoro, tra cui l'Università che può anche contribuire alla docenza di tali corsi con proprio personale.

ALFASIGMA

Di grande valore strategico, l'Accordo Quadro siglato con Alfasigma SpA, società leader nel settore farmaceutico nazionale e internazionale, va a consolidare e rilanciare le relazioni storiche tra l'Ateneo e la casa farmaceutica bolognese.

La solida partnership scientifica spazia dalla chimica alla farmaceutica, dai prodotti specialistico-medici per la cura dei malati ai temi legati alla gestione della sanità, così attuale e rilevante rispetto alla salute pubblica nello scenario internazionale di questi ultimi anni di pandemia. L'Ateneo e l'azienda hanno all'attivo collaborazioni in numerosi ambiti: tesi e tirocini, partecipazioni congiunte a bandi competitivi, dottorati di ricerca, pubblicazioni, contratti e progetti di ricerca commissionata, brevetti a titolarità congiunta, ma anche partecipazioni dirette a Master di formazione post-laurea ed iniziative di open innovation e contest rivolti agli studenti dell'Alma Mater.

Grande attenzione è stata rivolta anche alla comunità cittadina, attraverso l'organizzazione congiunta di numerosi eventi divulgativi in ambito culturale e scientifico.

THALES ALENIA SPACE ITALIA

Nel 2021 la collaborazione tra l'Ateneo e Thales Alenia Space Italia, con la quale è stato siglato l'anno precedente un accordo di collaborazione triennale, ha dato il via a varie tipologie di attività di ricerca e sviluppo su temi tecnologici e di ricerca che rientrano perfettamente nel quadro nazionale della Space Economy. TAS Italia, società leader nel settore spaziale, ha trovato nell'Università di Bologna un partner con il quale portare avanti un modello virtuoso di rapporto tra industria e università in cui le progettualità congiunte vedono coinvolti anche attori esterni alla partnership, con importanti ricadute anche sul territorio, oltre che ottenere una valorizzazione degli investimenti e delle risorse messe in campo da entrambe le parti. Numerosi i workshops organizzati per lo scouting di competenze di ricerca, al quale sono seguiti contratti di ricerca, finanziamento di borse di dottorato e partecipazioni congiunte a bandi competitivi.

L'Università di Bologna è risultata vincitrice in questo anno di numerosi bandi ESA (in una di queste l'Ateneo è coordinatore) su progettualità nate proprio dalla partnership fra l'Università di Bologna e Thales Alenia Space.



SAFTE - SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

La Scuola di Alta Formazione per la Transizione Ecologica, SAFTE, nasce nell’ambito di un accordo triennale firmato tra l’Università di Bologna e IEG - Italian Exhibition Group, leader nazionale e tra i principali player europei nell'organizzazione di eventi fieristici e congressuali, tra cui Ecomondo. L’Ateneo è da sempre presente nel Comitato Scientifico della Conferenza Ecomondo, contesto in cui è nata l’idea di realizzare una scuola di alta formazione che rispondesse ad una sempre più sentita esigenza di formazione professionalizzante sui temi connessi con la Transizione Ecologica, in tutte le principali filiere produttive. La Scuola nasce con l'obiettivo di lavorare in maniera strutturata sul tema dell’Economia Circolare e diffondere e valorizzare la cultura della sostenibilità. L’iniziativa è rivolta a tutti i professionisti impegnati nell’innovazione dell’economia circolare, a partire da manager e dirigenti, fino ad amministratori, tecnici, consulenti, operatori. In particolare la Scuola si rivolge a figure come i waste, i sustainable e gli energy manager, ma anche a direttori qualità, all’HR, al marketing, a direttori gare e appalti, facility manager, compliance legal affairs, e comunque a tutti i professionisti interessati alla svolta della sostenibilità. Il corso si sviluppa per otto settimane ed è suddiviso in 4 unità tematiche per un totale di 128 ore di attività formativa con l'obiettivo di integrare saperi diversi e sviluppare nuovi strumenti per guidare le strategie aziendali verso uno sviluppo innovativo e sostenibile nelle principali industrie. La prima edizione, erogata tra ottobre e dicembre 2021, ha avuto un notevole successo, e l’Ateneo e IEG stanno già progettando la prossima edizione.

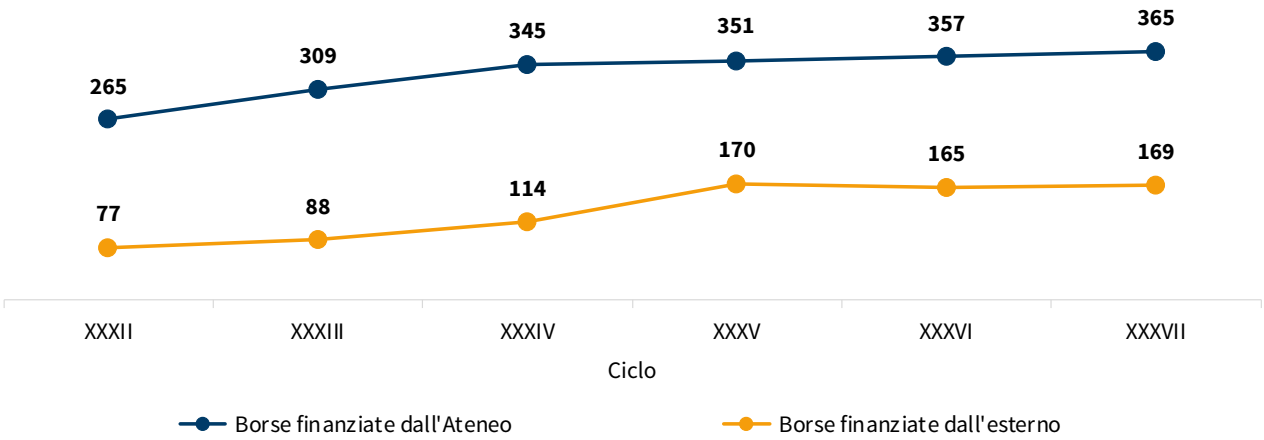


LE BORSE DI DOTTORATO FINANZIATE DA SOGGETTI ESTERNI

L’investimento nel rapporto instaurato da Alma Mater con il territorio si evince anche dall’elevato numero di borse di studio per i dottorati di ricerca finanziate da soggetti esterni (enti, altri atenei, Ministro degli Affari Esteri, Marie Curie ed Erasmus Mundus; dal XXXV ciclo sono incluse le borse finanziate integralmente dal Dipartimento con fondi di altri enti). Per il XXXVII ciclo di dottorato tale fonte

pesa per circa il 32% delle borse di studio totali: sono infatti 169 le borse finanziate da soggetti esterni contro le 365 complessivamente finanziate dall’Ateneo (di cui 299 in parte finanziate attraverso il proprio bilancio e in parte per mezzo dei contributi ricevuti dal MIUR e 66 mediante fondi propri provenienti dalle strutture di ricerca dell’Ateneo, soprattutto i Dipartimenti).

FIGURA 53 – BORSE DI DOTTORATO FINANZIATE⁴⁰



GLI ENTI DI SOSTEGNO DEI CAMPUS DELLA ROMAGNA

Si tratta di enti che nel loro oggetto sociale indicano come finalità la promozione dell’Università, della ricerca scientifica e dell’istruzione superiore per contribuire allo sviluppo socioeconomico e culturale nel proprio territorio di riferimento della Romagna. Nel 2016 i tre Enti di sostegno dei Campus hanno sottoscritto un Protocollo d’Intesa quale base di ulteriori e fattive collaborazioni.

Fondazione Flaminia

Costituita a Ravenna nel 1989, annovera tra gli aderenti: Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, Confindustria Ravenna, ConfCommercio Ravenna, Confederazione Nazionale dell’Artigianato, Confartigianato, Lega delle Cooperative, Confcooperative Unione di Ravenna, Associazione Generale delle Cooperative Italiane, SAPIR – Porto Intermodale Ravenna Spa, Casa Matha, Comune di Cervia, Comune di Faenza, Autorità Portuale di Ravenna, Il Sestante, Archidiocesi di Ravenna e Cervia, Collegio dei Geometri, Gruppo Hera, Comune di Russi, BPER Banca, Istituto Scuola Provinciale Edili – CPT Ravenna, Ausl Romagna. Svolge attività di promozione e supporto allo sviluppo di Università, ricerca scientifica e formazione superiore in Romagna,

fornendo in particolare sostegno al Campus di Ravenna attraverso l’acquisizione e il restauro di sedi, arredi e strumenti utilizzati per l’attività didattica e scientifica e il finanziamento di specifici contratti. Le sue attività si concretizzano con interventi in termini di:

- orientamento, attraverso specifiche iniziative in entrata (lezioni-conferenza presso gli istituti scolastici, visite guidate e attività di laboratorio, organizzazione delle giornate di orientamento) e in uscita (finanziamento di borse di perfezionamento e accompagnamento al lavoro per laureati e premi per tesi di laurea);
- ervizi rivolti a studenti e docenti, riguardanti le strutture (servizio abitativo, servizi culturali e del tempo libero, foresterie), la promozione e organizzazione di iniziative culturali, conferenze, seminari, convegni; supporto alle iniziative di associazioni studentesche e agli studenti per occasioni di studio e tirocinio all’estero e supporto degli studenti stranieri ospiti di Ravenna;
- coordinamento di attività post-lauream, attraverso la gestione amministrativa di master, corsi di alta formazione e summer school e la promozione e gestione dei corsi di formazione superiore;
- sostegno di Centri di Ricerca e Centri Studi istituiti nel territorio ravennate.

⁴⁰ Si precisa che nei valori esposti non sono incluse le borse relative al Fondo Giovani del Miur, le borse di Stato estero e le borse Fondi PON FSC - MIUR.

Ser.In.Ar – Servizi Integrati d’Area Forlì-Cesena Società Consortile per Azioni

Costituita nel 1988 da enti legati al territorio di Forlì e Cesena, partecipano alla Società il Comune di Forlì, Comune di Cesena, Comune di Predappio, Provincia di Forlì-Cesena, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondzione Cassa di Risparmio di Cesena, Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena-Rimini. Si pone come obiettivo la promozione e la realizzazione di servizi volti a favorire lo sviluppo socio-economico e culturale prevalentemente dell’area provinciale forlivese e cesenate.

Tra le attività, volte in particolare a promuovere e sostenere i corsi di Laurea e le altre iniziative insediate da Alma Mater nelle città di Forlì e di Cesena, rientrano:

- lo sviluppo, in loco, della ricerca scientifica e sua conseguente applicazione, in accordo ed in stretta collaborazione con le Università degli Studi, con Istituti di ricerca pubblici e privati, anche nell’ambito della gestione di Tecnopoli, incubatori di imprese o strutture similari;
- la predisposizione e, ove necessario, gestione di strutture e servizi volti ad agevolare l’insediamento e il consolidamento di iniziative di ricerca, di insegnamenti superiori, universitari e post-universitari, culturali, compresa la ricerca, sistemazione e gestione di strutture scolastiche e/o ricettive, studentati, foresterie, laboratori, musei e sale, anche mediante la stipula di contratti di locazione e/o gestione di durata annuale e/o ultrannuale, relativi ad immobili e strutture da destinare alla accoglienza degli studenti, dei professori e per lo svolgimento delle attività della società;
- la messa a disposizione, senza alcun ritorno finanziario, a favore di istituti, corsi, professori, insegnanti, ricercatori e studenti, di mezzi finanziari per lo sviluppo di progetti, con la formula della borsa di studio, prestito d’onore o formule similari;
- la formazione professionale, prevalentemente superiore, permanente e continua, nell’ambito del sistema regionale, nazionale e comunitario, perseguendo in particolare l’integrazione con l’Università e con il sistema scolastico del territorio.

Uni.Rimini S.p.A. – Società Consortile per l’Università nel riminese

Costituita nel 1992 con la finalità di svolgere attività di promozione e supporto allo sviluppo delle attività didattiche di formazione superiore e di ricerca scientifica del riminese, annovera tra il Comune di Rimini, la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, C.C.I.A.A. della Romagna Forlì- Cesena -Rimini, Maggioli spa, Italian Exhibition Group spa, Confindustria Romagna, Gruppo Società Gas Rimini spa, Rivierabanca Credito Coop. di Rimini e Gradara, Provincia di Rimini, Comune di Cattolica, Comune di Bellaria – Igea Marina, Fondazione EN.A.I.P. “S. Zavatta” – Rimini, Comune di Santarcangelo di Romagna, Comune di Misano Adriatico.

Tra le attività svolte da Uni.Rimini si ricordano:

- l’acquisizione di sedi, arredi e attrezzature per l’attività
- didattica e scientifica e interventi di restauro di tali

- sedi o l’erogazione di finanziamenti e contributi per tali attività;
- il finanziamento di contratti di insegnamento e di ricerca nell’ambito del terziario qualificato, della formazione professionale superiore universitaria e postuniversitaria;
- l’organizzazione di master, corsi di specializzazione, iniziative, manifestazioni, convegni e pubblicazioni di particolare interesse culturale e scientifico;
- l’esecuzione di interventi di integrazione fra le strutture scientifiche bibliografiche e culturali del territorio e di miglioramento di laboratori, biblioteche e sedi amministrative;
- lo sviluppo dell’innovazione tecnologica, anche stimolando sinergie tra l’Università e il mondo produttivo;
- la predisposizione di servizi e strutture per favorire il diritto allo studio e la presenza stabile, in loco, di docenti, ricercatori, studenti e altro personale;
- lo svolgimento di attività di raccordo con istituzioni culturali, istituti medi superiori, centri per l’impiego e/o altri servizi di competenza della Provincia di Rimini e istituti di formazione professionale, onde favorire l’ingresso di corsisti e studenti nel mercato del lavoro.

LE FONDAZIONI BANCARIE

L’Università di Bologna usufruisce di contributi da parte di numerose fondazioni bancarie (Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Fondazione Cariparma, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Banca Del Monte e Cassa Di Risparmio di Faenza e Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini).

Con alcune di esse, di seguito brevemente richiamate, l’Università di Bologna vanta rapporti privilegiati, attraverso la partecipazione di proprie figure istituzionali o attraverso diritti di nomina di propri rappresentanti negli organi di governo o di indirizzo.

Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Erede dell’omonima Cassa di Risparmio in Bologna, “società di credito al servizio delle classi popolari” fondata nel 1837 da cento privati cittadini bolognesi da cui ha rilevato le attività di natura sociale, la Fondazione è stata costituita nel 1991, in attuazione della legge sulla privatizzazione delle banche pubbliche per perseguire finalità di utilità sociale e promuovere lo sviluppo economico, prevalentemente nel territorio metropolitano e regionale tramite progetti propri e attraverso il sostegno di iniziative di terzi. Promuove, inoltre, studi, progetti e iniziative finalizzati all’innovazione e al trasferimento tecnologico alle pubbliche amministrazioni e al sistema delle imprese. Nell’ambito dei “settori ammessi” previsti per legge, opera in via prevalente nei “settori rilevanti” scelti dalla Fondazione stessa ogni tre anni, in numero non superiore a cinque e assicurando l’equilibrata destinazione delle risorse con preferenza per i settori a maggiore rilevanza sociale.

La scelta dei settori rilevanti e le eventuali modificazioni vengono comunicate all’Autorità di vigilanza. Di norma, gli interventi di promozione e sostegno riguardano:

- la ricerca scientifica, l’istruzione e la formazione;
- l’arte, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali;
- lo sviluppo economico;
- l’assistenza, anche in ambito sanitario, con particolare riguardo alle categorie sociali deboli.

L’assegnazione dei contributi è subordinata a precisi criteri e procedure messi a punto dalla stessa Fondazione, le cui modalità sono state codificate e riepilogate nel Disciplinare degli interventi erogativi.

Lo Statuto della Fondazione riserva all’Università di Bologna il diritto di nomina di un componente del Collegio di indirizzo e dal novembre 2016 prevede la presenza nell’Assemblea dei soci, quale membro di diritto, del Rettore pro-tempore di Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Costituita nel 1991 a seguito della fusione tra la Banca del Monte di Bologna e Ravenna e la Cassa di Risparmio di Modena, in adeguamento alle leggi di riforma delle banche pubbliche, la Fondazione, in continuità con gli scopi del Monte di Pietà di Bologna e del Monte di Pietà di Ravenna, persegue fini di solidarietà ed utilità sociale. Con principale riferimento al territorio delle province di Bologna e Ravenna, contribuisce alla salvaguardia e sviluppo del patrimonio artistico e culturale, al sostegno della ricerca scientifica ed allo sviluppo delle comunità locali, coordinando le proprie attività di interesse generale e definendo i propri programmi e progetti di intervento con i soggetti pubblici e privati interessati. La Fondazione svolge la propria attività esclusivamente nei “settori ammessi” per legge ed opera in questo ambito in via prevalente nei “settori rilevanti” (ricerca scientifica, istruzione, sanità, arte, cultura e difesa delle categorie sociali deboli), tra i quali prevalgono i settori culturale, sociale, la ricerca scientifica e lo sviluppo delle comunità locali. La Fondazione eroga le proprie risorse mediante:

- finanziamenti per specifiche iniziative, a fronte di richieste di contributo di enti promotori (associazioni senza fini di lucro, fondazioni di gestione, cooperative sociali, istituti scolastici, parrocchie e chiese, etc.);
- bandi a progetto, legati a temi specifici e individuati dalla Fondazione come strategici e indetti sul territorio per selezionare i candidati a cui affidare l’ideazione e la realizzazione di progetti speciali.

Lo Statuto della Fondazione riserva all’Università di Bologna il diritto a designare 3 componenti del Consiglio di Indirizzo.

Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, la prima nata in Romagna (giugno 1839), rappresenta la continuazione ideale e storica della Cassa dei Risparmi di Forlì. Nel rispetto della normativa vigente, persegue l’obiettivo di sostenere, con redditi che derivano dal suo patrimonio, iniziative rivolte alla promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio storico di intervento,

nelle forme e nei modi previsti dallo statuto e nel rispetto della propria tradizione storica; a questo scopo persegue pertanto l’obiettivo di conservare, aumentare e amministrare il proprio patrimonio. Nel concreto, l’azione della Fondazione si esplica principalmente, attraverso il finanziamento di progetti propri o l’erogazione di contributi su richiesta di soggetti terzi. Tali interventi devono necessariamente riferirsi a settori rilevanti o settori ammessi, individuati, con procedure apposite, in ragione delle opportunità e delle esigenze che emergono dalla comunità e dal territorio. In questo senso, in continuità con le origini della Banca conferitaria, la Fondazione è, insieme, strumento e sintesi delle politiche di sviluppo del territorio, in chiave solidaristica e sussidiaria rispetto all’azione di Istituzioni ed Enti con i quali si relaziona e collabora. Le sinergie con il sistema della rete sociosanitaria, della ricerca universitaria, della promozione culturale ed economica, sono la premessa indispensabile per azioni incisive e corrispondenti ai bisogni.

Lo Statuto della Fondazione riserva all’Università di Bologna il diritto di designare un componente nel Consiglio Generale.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

È la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Cesena, fondata da una società di 105 persone e riconosciuta nel 1861. Da essa è stata scorporata l’attività creditizia in attuazione del progetto di ristrutturazione approvato con decreto ministeriale in data 30 ottobre 1991.

La Fondazione ha sede legale in Cesena e svolge la sua attività nel territorio storico d’intervento rappresentato dai Comuni di Cesena, Bagno di Romagna, Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano sul Rubicone, Verghereto. La Fondazione persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di propria competenza indirizzando la propria attività esclusivamente nei settori ammessi e, in via prevalente, nei settori rilevanti quali la ricerca scientifica, istruzione, arte, conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, sanità e assistenza alle categorie sociali deboli. Lo Statuto della Fondazione riserva all’Università di Bologna il diritto di designare un componente nel Consiglio Generale.

Fondazione Cassa di Risparmio di Imola

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione del proprio territorio operando con particolare attenzione nel campo della cultura e dell’appoggio alle categorie sociali deboli. Nell’esercizio della propria attività istituzionale, essa agisce in collaborazione e in accordo con le Istituzioni e le associazioni non lucrative attive sul territorio stesso, opera per progetti e programma i suoi interventi, anche su base pluriennale, uniformandosi al rispetto dei principi di trasparenza, comunicazione, sussidiarietà, efficienza, efficacia, equa ripartizione delle risorse finanziarie. Nel

rispetto dei dettami statutari e dell'utilità sociale, le risorse di cui la Fondazione dispone sono ripartite nei settori dello sviluppo economico del territorio, ricerca scientifica, istruzione, arte, conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, sanità e assistenza alle categorie sociali deboli, sport giovanile e amatoriale.

Una particolare attenzione è rivolta ai bisogni e alle attese della comunità attraverso la valorizzazione delle risorse umane e finanziarie al fine di produrre un valore aggiunto sociale, culturale ed economico per il territorio. Lo Statuto della Fondazione riserva all'Università di Bologna il diritto di designare un componente nel Consiglio Generale.

I CIRI: IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELLA RICERCA SUL TERRITORIO

I 7 Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale (CIRI), Laboratori accreditati dalla Regione Emilia-Romagna, hanno lo scopo di svolgere e coordinare attività di ricerca rivolta a potenziare i rapporti con l'industria, promuovere i risultati della ricerca e operare il trasferimento tecnologico per rispondere alle esigenze del mondo produttivo. Nell'ambito della programmazione regionale POR FESR 2014-20 la Regione ha destinato risorse per rafforzare la rete regionale della ricerca e del trasferimento tecnologico, potenziare la ricerca della Rete Alta Tecnologia e favorire la valorizzazione dei laboratori e dei centri per l'innovazione. Dalla partecipazione ai bandi competitivi, emanati dalla Regione Emilia-Romagna in attuazione a questa strategia di potenziamento, i 7 CIRI hanno ottenuto il finanziamento di progetti per quasi 47 milioni di euro. In ambito nazionale e internazionale i CIRI hanno gestito progetti competitivi per 14 milioni di euro. Dal 2011, anno della loro costituzione, i CIRI hanno inoltre sviluppato competenze in ambito di attività di ricerca commerciale con un fatturato totale di circa 25 milioni di euro.

I 7 CIRI sono dislocati con i propri laboratori nelle varie sedi del Campus dell'Università di Bologna, come illustrato nella seguente immagine:



I CIRI siglano una serie di accordi con centri di ricerca e istituti esterni e altre università sia nazionali sia a livello internazionale, come riportato in tabella.

TABELLA 41 – ACCORDI CON CENTRI DI RICERCA ESTERNI 2021

CENTRO DI RICERCA	ACCORDO	DURATA
Consorzio Italian Aerospace Net Work	Collaborazione per la promozione della qualità e dell'eccellenza italiana nel settore aerospaziale e aeronautico	3 anni
Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile	Collaborazione per la prevenzione del rischio sismico	3 anni
Agenzia Spaziale Italiana	Partecipazione Italiana alla fase A della Missione TRIDENT	1 anno

Nel corso del 2021 si è proseguito con le attività connesse ai progetti di ricerca industriale avviati negli anni precedenti, nonché alla gestione di progetti di ricerca connessi alla pandemia del COVID 19, attraverso il finanziamento della Regione Emilia-Romagna - in attuazione delle azioni 1.1.4 e 1.2.2 del Por Fesr Emilia-Romagna 2014-2020 - di n. 9 progetti presentati dai CIRI per l'individuazione di soluzioni di contrasto alla

diffusione del Covid19; il contributo totale è stato di circa € 1.100.000.

Le attività commerciali dei CIRI sono continuate anche nel corso del 2021 confermando i risultati in termini di contratti siglati con aziende non solo del territorio industriale regionale, ma anche nazionale e internazionale.

TABELLA 42 – RISULTATI CIRI 2021

PROGETTI DI RICERCA COMPETITIVI	RISULTATI CIRI 2020	TEMATICHE TRATTATE	CONTRATTUALIZZATO / INCASSATO (NETTO IVA)
Totale Progetti	66	-	13.046.000 euro
Nazionali	5	Materiali avanzati per la progettazione e applicazioni fotoniche; Produzione e gestione del patrimonio edilizio: sostenibilità, sicurezza ed efficienza energetica; Aeronautica, aerodinamica e propulsione	760.000 euro
Regionali	50	Area di processo, alimenti, consumi e salute; Bioanalitica, bioattività, microbiologia e valorizzazione di microrganismi a fini industriali; Produzione e gestione del patrimonio edilizio: sostenibilità, sicurezza ed efficienza energetica; Fluidodinamica per le applicazioni energetiche ed ambientali; Biomasse; Ecodesign industriale, recupero rifiuti e ciclo di vita dei prodotti; ICT – Tecnologie e servizi per lo sviluppo sostenibile; Materiali avanzati per la progettazione e applicazioni fotoniche; Automazione, robotica e mecatronica; Tecnologie innovative per la moda; Materiali strutturati e/o compositi per applicazioni avanzate; Tecnologie per la salute e la qualità della vita; Applicazioni industriali della medicina genomica e mitocondriale in Emilia-Romagna; Tecnologie per la salute e la qualità della vita; Ambiente energia mare; tecnologie per il contrasto al COVID-19	9.450.000 euro
Internazionali	11	Automazione, robotica e mecatronica; Tecnologie per l'energia e l'ambiente; Tecnologie innovative applicate al restauro, recupero e riqualificazione del patrimonio costruito. Formazione e restauro dei materiali	2.836.00 euro

CONTRATTI DI RICERCA CON AZIENDE	N. CONTRATTI	TEMATICHE TRATTATE	CONTRATTUALIZZATO (NETTO IVA)
Totale Contratti	58	-	2.800.000 euro
di livello nazionale, regionale e internazionale		fluidodinamica; meccanica e tecnologie applicate all'aeronautica; area di processo, alimenti, consumi e salute; bioanalitica, bioattività, microbiologia e valorizzazione di microrganismi a fini industriali; produzione e gestione del patrimonio edilizio: sostenibilità, sicurezza ed efficienza energetica; materiali avanzati per la progettazione e applicazioni fotoniche; prototipazione virtuale e modellazione sperimentale di sistemi meccanici; tecnologie per la salute e la qualità della vita; biomasse; ecodesign industriale, recupero rifiuti e ciclo di vita dei prodotti; ICT – tecnologie e servizi per lo sviluppo sostenibile; materiali avanzati per la progettazione e applicazioni fotoniche; automazione, robotica e mecatronica; tecnologie innovative per la moda; materiali strutturati e/o compositi per applicazioni avanzate; applicazioni industriali della medicina genomica e mitocondriale in Emilia-Romagna; tecnologie per il contrasto al Covid-19	



GLI ACCORDI CON GLI ENTI DI SOSTEGNO

Nel 2021 l’Ateneo ha proseguito le proprie attività di sviluppo, comunicazione, animazione e promozione dei Tecnopoli in collaborazione con gli enti di sostegno (Serinar, Unirimini e Fondazione Flaminia) e la fondazione

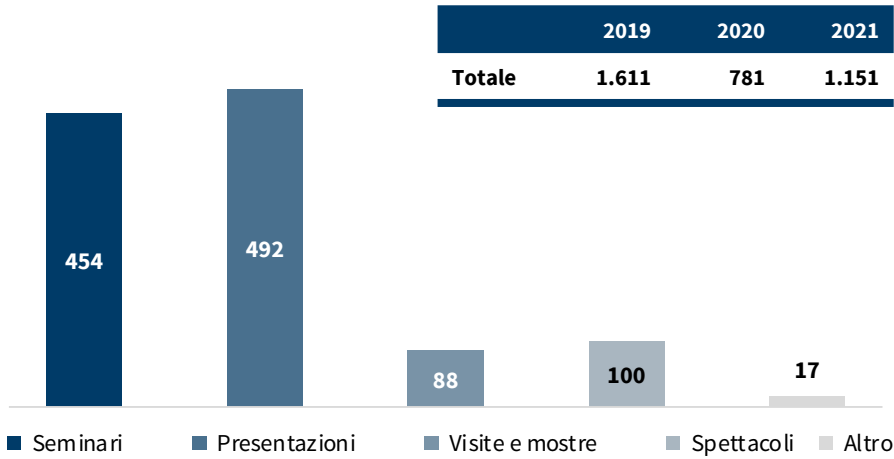
di ricerca IRET (per il Tecnopolo di Bologna, sede di Ozzano) individuati dalla Regione Emilia-Romagna quali soggetti gestori dei Tecnopoli di Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna e Bologna, sede di Ozzano.

GLI EVENTI PROMOSSI DALL’UNIVERSITÀ DI BOLOGNA NEL TERRITORIO

Unibo realizza sempre un numero rilevante di eventi (presentazioni, spettacoli, seminari, cerimonie, ecc.) promossi e realizzati nelle varie città in cui ha sede l’Ateneo, anche in collaborazione con altre organizzazioni del territorio. Nel

2021, per le restrizioni legate alla pandemia, la maggior parte degli eventi si è svolta online per un totale di 1.151 eventi rispetto ai 781 del 2020.

FIGURA 54 – EVENTI PROMOSSI NEL 2021



UNIJUNIOR

Durante il 2021 le attività del progetto Unijunior – conoscere per crescere si sono svolte a distanza attraverso il format di laboratori ludico-didattici in diretta streaming Aspettando Unijunior - Bella SCIENZA!, a cura dello staff Unijunior / associazione Leo Scienza, associazione culturale con esperienza decennale nel campo della didattica e dell'intrattenimento. Aspettando Unijunior - Bella SCIENZA! si propone come un’opportunità di sostegno e vicinanza a bambini, bambine, ragazzi e ragazze, alimentando grandi passioni e suggerendo nuovi orizzonti di scoperta, non dimenticando il loro bisogno di divertirsi e meravigliarsi, coltivando anche a distanza curiosità e desiderio di conoscenza. Dopo la I edizione del 2020, da febbraio 2021 ha preso il via la II edizione di Aspettando Unijunior - Bella SCIENZA!, a cui hanno partecipato, in qualità di docenti esperti, Elena Zucca e Sandro Bardelli (INAF) per l'incontro “Missione spaziale”, il professor Gabriele Bronzetti (Unibo) per l'incontro “Le meraviglie del corpo umano”, la dott. ssa Marianna Marchini (Unibo) per l'incontro “Una chimica esplosiva” e il professor Mirko Mirabella (Unibo) per l'incontro “Un robot per amico”. La II edizione si è svolta da febbraio a aprile 2021 e ha visto collegarsi a ciascun appuntamento dai 400 ai 600 bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 13 anni, per un totale di oltre 1.000 giovanissimi partecipanti complessivi. Visto l'ampio seguito e il protrarsi dell'impossibilità di organizzare eventi in presenza, a dicembre 2021 è stata inaugurata la III edizione di Aspettando Unijunior - Bella SCIENZA!, il cui primo incontro “La vita, che incredibile mistero!” ha visto la partecipazione del professor Federico Plazzi (biologo).



IL POLO UNIVERSITARIO PENITENZIARIO DELL'ALMA MATER STUDIORUM

L'articolo 34 della Costituzione italiana sancisce il diritto allo studio, che prescinde dalle condizioni di chi aspira a studiare, e la legge riconosce alle persone detenute in carcere la possibilità di seguire corsi di studio universitari all'interno degli Istituti penitenziari, prevedendo per loro un percorso agevolato.

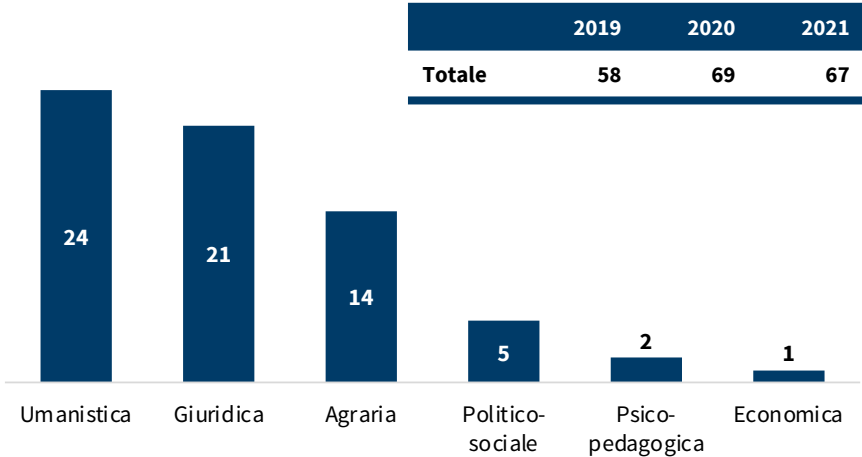
I Poli Universitari Penitenziari (PUP) sono uno degli strumenti attraverso cui le Università, di concerto con il Ministero della Giustizia, cercano di rendere effettivo il diritto allo studio universitario. I Poli Universitari Penitenziari italiani sono attualmente distribuiti fra 37 università (alcune raggruppate o in via di raggruppamento in PUP regionali), operanti su 78 Istituti penitenziari, con circa 1000 iscrizioni nell'A.A. 2020-21 (su un totale nazionale di circa 53.000 persone detenute a fine gennaio 2021, distribuite in circa 200 carceri).

Il PUP di Bologna è basato su una Convenzione-Protocollo, rinnovata all'inizio del 2019, che coinvolge cinque partecipanti: Alma Mater, Casa Circondariale di Bologna, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per l'Emilia-Romagna, ER.GO (Azienda Regionale per il diritto allo studio) e UEPE (Ufficio regionale per l'esecuzione penale esterna).

Attualmente la struttura organizzativa del PUP di Bologna è basata su:

- 1 Delegato (Docente) del Rettore e 1 Responsabile per la gestione tecnico-amministrativa;
 - 26 Referenti di Dipartimenti e Corsi di Studio;
 - circa 50 volontari, fra Docenti e non docenti, in ruolo o in pensione, e Studenti e altri volontari.
- A fine 2021 gli studenti iscritti al PUP bolognese risultavano oltre sessanta, di cui 44 residenti nella Casa Circondariale di Bologna e circa una ventina di studenti residenti altrove (in altre carceri, in strutture protette, agli arresti domiciliari, o definitivamente liberi ma che ancora godono delle facilitazioni del PUP).
- Dal 2021 è attiva un'analoga convenzione anche con il Centro di Giustizia Minorile per l'Emilia-Romagna e le Marche e l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori, ER.GO che garantisce supporto allo studio universitario dei giovani adulti ristretti presso l'Istituto Penale Minorenni di Bologna - IPM. Nell'a.a. 2021/2022 sono 4 gli studenti iscritti a corsi di studio dell'Università di Bologna.
- La distribuzione degli studenti per principali gruppi di corsi di studio risultava la seguente:

FIGURA 55 – ISCRIZIONI AL PUP (CASA CIRCONDARIALE E ISTITUTO PENALE MINORENNI) PER AREA DI STUDIO



Nel 2021 2 studenti hanno portato a termine gli studi conseguendo la laurea triennale.

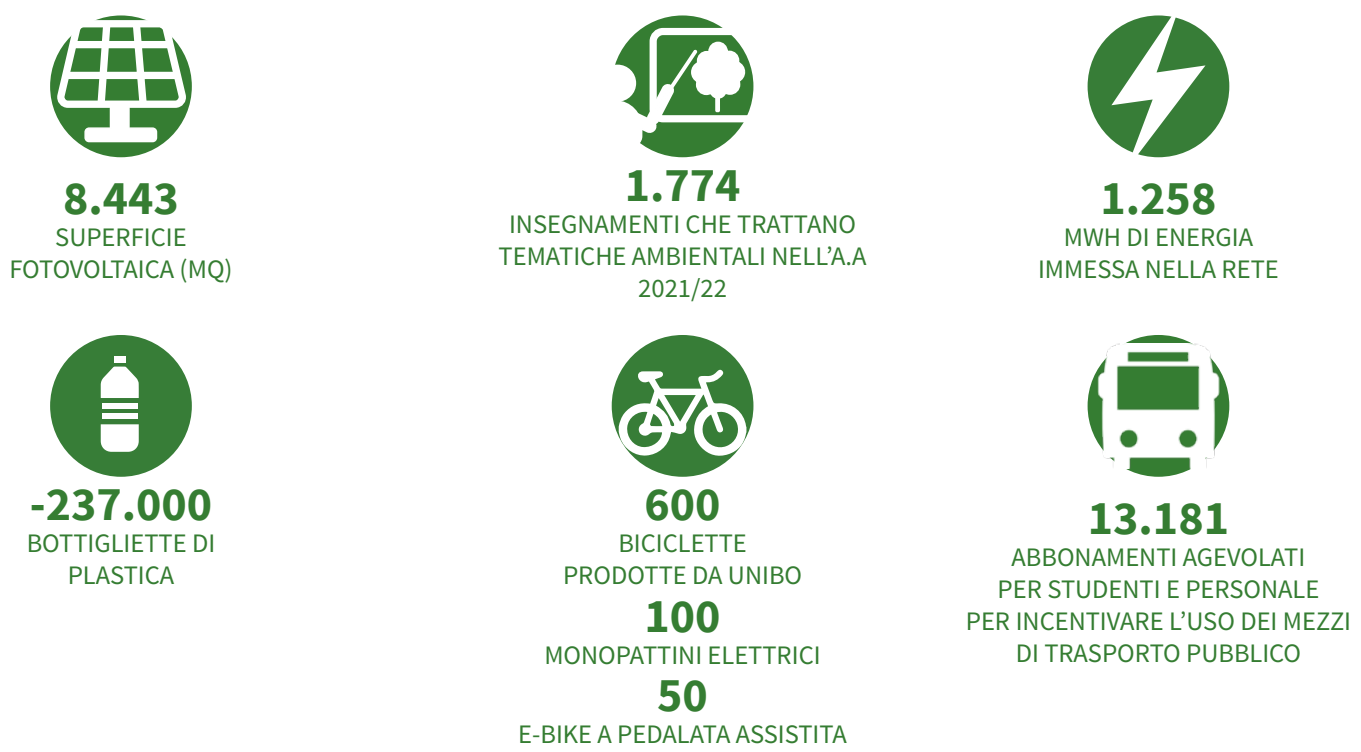
Per le particolarità dell'insegnamento e dello studio in carcere, il rapporto tra il numero docenti e quello degli studenti è più elevato che quello per il resto della popolazione studenti dell'Alma Mater. Ciò deriva da diversi fattori quali: lezioni singole o a numero limitato di studenti, carattere volontario della prestazione, condizionalità del carcere che ha sezioni non comunicanti e distribuzioni dei detenuti rispetto al genere, al reato commesso, etc.

Anche nell'anno accademico 2021-22 le attività didattiche e assistenziali del PUP di Bologna sono state parzialmente interrotte o rese problematiche dalle ripetute interruzioni dovute alla pandemia da Covid-19. In particolare, le visite di persona sono state sospese più volte per un totale complessivo di circa 7 mesi.

È comunque proseguito per tutto il periodo di chiusura il servizio di esami in videoconferenza, nonostante difficoltà di gestione di varia natura.



5. POLITICHE DI APPROVVIGIONAMENTO E IMPATTI SULL'AMBIENTE



5.1 LA POLITICA DI APPROVVIGIONAMENTO

L'Ateneo acquista beni e servizi nel rispetto delle direttive comunitarie e del Codice dei Contratti pubblici. Le strutture di Ateneo (dipartimenti e altre strutture) possono acquistare in autonomia beni e servizi d'importo inferiore a 214.000 euro (soglia fissata dall'Unione Europea per gli appalti di rilevanza comunitaria per il biennio 2020/2021), mentre gli acquisti d'importo superiore sono gestiti dall'Area competente in materia di appalti. Nel rispetto della disciplina in materia di contenimento della spesa, l'Ateneo è tenuto ad utilizzare gli strumenti di e-procurement (mercato elettronico della pubblica amministrazione, adesione a convenzioni, accordi quadro e sistema dinamico di acquisizione) messi a disposizione dalle centrali di committenza nazionali (Consip S.p.A.) e regionali (Intercent-er). Anche gli approvvigionamenti del 2021 sono stati condizionati dalla pandemia. Sono stati completati quegli acquisti funzionali al proseguimento delle attività istituzionali dell'Ateneo per garantire sia le attività didattiche in modalità mista che lo svolgimento delle attività di ricerca nei locali dell'ateneo in sicurezza, nonché per consentire al personale tecnico amministrativo di prestare il proprio servizio in modalità agile. In questo contesto, comunque, in continuità con quanto avviato gli anni precedenti, le strutture dell'Ateneo hanno attuato, nell'ambito delle procedure di affidamento di servizi a elevata intensità di manodopera (servizi informatici, assistenza sociosanitaria, servizi di front office, etc.), le linee guida promosse dalla Direzione Generale e redatte d'intesa con le Organizzazioni Sindacali. In particolare, per il servizio di presidio e accoglienza per i Campus della Romagna, sono stati organizzati degli incontri di confronto con le organizzazioni sindacali di comparto per introdurre nella documentazione di gara e contrattuale strumenti per la tutela effettiva del personale impiegato nell'esecuzione del servizio. Analogamente, per il servizio di front office alle biblioteche, le caratteristiche del servizio e le relative modalità di remunerazione sono state definite in coerenza con le linee guida dell'associazione

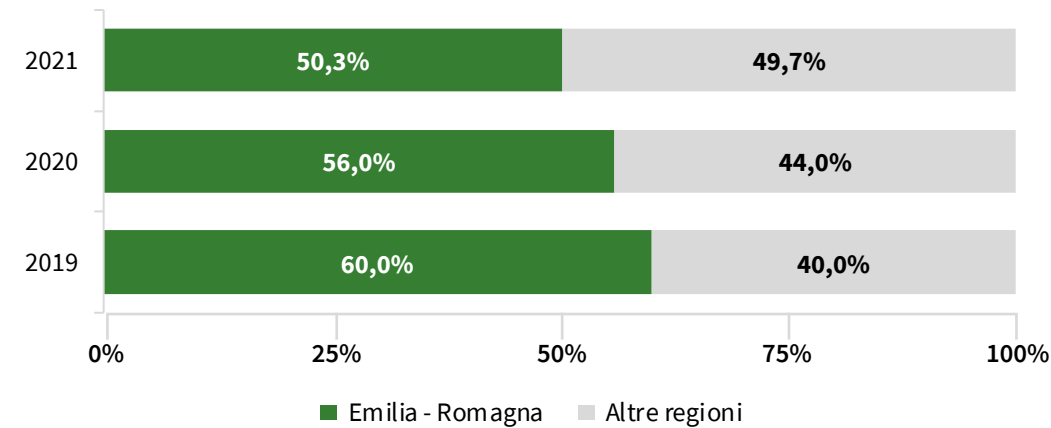
bibliotecari italiana anch'esse volte all'effettività della tutela del personale impiegato. Per ciascuna fase del processo di approvvigionamento (progettazione, affidamento, aggiudicazione ed esecuzione del contratto) sono stati individuati comportamenti atti a favorire la tutela del personale impiegato. Nell'aggiudicazione delle gare sono stati valutati, oltre al prezzo offerto, alcuni elementi qualitativi come, ad esempio, le modalità per assicurare l'effettivo assorbimento del personale impiegato negli attuali contratti, i sistemi di formazione continua per il personale, le politiche e le attività per aumentare i livelli retributivi e il livello di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nei contratti è inserita inoltre la clausola sociale, ovvero l'assorbimento del personale già impiegato nell'esecuzione dei contratti in corso, ed è favorita la verifica di congruità delle offerte presentate, tenuto conto del costo del personale come risultante dai contratti collettivi più rappresentativi. In materia di tutela del personale impiegato, l'Ateneo prima di procedere al pagamento delle fatture, verifica la regolarità contributiva delle imprese affidatarie dei contratti nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Le misure di sostenibilità ambientale per l'approvvigionamento di beni e servizi, nel corso del 2021, sono state garantite con il rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) dettati dai decreti ministeriali. La coerenza con i CAM è avvenuta sia nell'ambito della progettazione degli acquisti autonomi di Ateneo, sia nelle adesioni a strumenti di acquisto resi disponibili dalle centrali di committenza (ad esempio energia elettrica, gas). È proseguita inoltre l'analisi per un'attuazione più puntuale delle misure di sostenibilità ambientale per l'approvvigionamento di beni e servizi in coordinamento con l'Area Edilizia e Sostenibilità, anche tramite il gruppo di lavoro costituito per la revisione del regolamento e del sistema di smaltimento dei rifiuti di Ateneo.

LA PROVENIENZA GEOGRAFICA DEI FORNITORI

La provenienza degli acquisti dell'Università di Bologna risulta concentrata significativamente sul territorio nazionale: in particolare, il 90% delle fatture ricevute nel 2021 è stata emessa da fornitori nazionali; di esse, circa il 33% è stato emesso da fornitori della regione Emilia-Romagna, con una percentuale del 50% del valore complessivo delle fatture italiane ricevute.

Nel 2021, le fatture provenienti da paesi esteri rappresentano il 10% del numero totale delle fatture d'acquisto ricevute; esse provengono prevalentemente da paesi europei. Sulle complessive 29.636 fatture ricevute dall'Ateneo nel 2021, solo 7 (per un valore complessivo di 30.561 euro) in paesi maggiormente a rischio circa il rispetto dei diritti umani e del lavoro, così come sono stati sanciti dalla Dichiarazione Universale sui Diritti Umani promossa dalle Nazioni Unite.

FIGURA 56 – FATTURE DA FORNITORI ITALIANI



5.2 GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE E LE AZIONI A FAVORE DELLA SOSTENIBILITÀ

L'Alma Mater si impegna a promuovere, pianificare e realizzare azioni e progetti volti ad armonizzare il rapporto tra spazio, ambiente e persone, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale prodotto dall'Ateneo e migliorare la qualità della vita negli spazi universitari, favorendo

stili di vita sempre più responsabili. Dal momento che i principali impatti sono causati dallo stile di vita della comunità universitaria, l'Università di Bologna ha attuato un programma di azioni per sensibilizzare la comunità e introdurre buone pratiche.



Promozione dei mezzi pubblici



Adozione di una flotta di auto ecosostenibili



Contenimento dell'uso di plastica monouso



Piantumazione di alberature



Processi di dematerializzazione per ridurre il consumo di carta



Manutenzioni ordinarie e straordinarie



Lavori degli edifici nell'ottica della riqualificazione energetica e del rispetto per l'ambiente



PROGETTO MULTICAMPUS SOSTENIBILE

Il progetto Multicampus Sostenibile è finalizzato alla definizione di un modello identitario di Alma Mater che soddisfi alcune delle istanze poste dall'approccio sostenibile inteso come principio di sviluppo di una società volta al rispetto dell'etica pubblica e del benessere dell'individuo.

All'interno del Multicampus Sostenibile sono attive le linee di azione Energia, Ambiente e Mobilità e il canale Persone che permette di completare tutte le strategie, declinandole in rapporto al contesto umano.

Green Office Alma Mater - GOAL - Nascono alla fine del 2019 con l'obiettivo di favorire il raggiungimento degli obiettivi del progetto Multicampus Sostenibile, anche rafforzando il rapporto tra le componenti della Comunità Universitaria - studenti, personale tecnico-amministrativo e docenti. Nel corso dell'anno si è data continuità alle attività di sensibilizzazione per favorire una comunità attenta alle tematiche di sostenibilità ambientale e sociale. Oltre a partecipare alle iniziative dei Servizi di Orientamento (Alma Orienta, *Virtual Open Days* e Magistralmente), gli studenti del GOAL hanno collaborato all'organizzazione e svolgimento del Festival della Biodiversità e *Biodiversity Day* e hanno partecipato e alla Settimana Europea sulla Riduzione dei Rifiuti. Nei mesi di maggio e giugno si sono svolte le selezioni per i nuovi gruppi studenti dell'a.a. 2021/2022 a cura degli studenti in carica. Inoltre, su proposta degli stessi, è stato pubblicato il GOAL Survey "Valorizziamo insieme le aree dell'Ateneo" con l'obiettivo di sviluppare una mappatura delle aree esterne ed interne dell'Ateneo che vengono percepite come da valorizzare dalla Comunità studentesca, al fine di garantire la miglior fruizione possibile degli spazi.

Progetto Plastop - Il progetto Plastop ha l'obiettivo di limitare in maniera rilevante l'utilizzo della plastica monouso da parte della Comunità Universitaria. È stata confermata la distribuzione alle matricole triennali e magistrali (AA 2021-22) delle borracce in acciaio inox e sono state presentate le azioni collegate del progetto *#myUniboBottle*: 500 alberi piantati nella foresta dedicata all'Università di Bologna, workshop e webinar per gli studenti dell'Ateneo per condividere le conoscenze su design e sostenibilità, la piantumazione di un albero simbolo presso le Aule Navile, una challenge su Instagram per creare una maggiore consapevolezza sull'impatto della plastica nella vita di tutti i giorni e la diffusione del proprio impegno per la diminuzione di quella usa e getta.

Sport e sostenibilità - Lo sport rappresenta un canale privilegiato attraverso cui proporre azioni per favorire la sensibilità della comunità accademica alla sostenibilità e a stili di vita sempre più responsabili. Nell'ambito dell'accordo integrativo tra l'Alma Mater e il Centro Universitario Sportivo Bologna, è proseguito l'impegno per l'efficientamento e la riqualificazione degli spazi dedicati allo sport, per il potenziamento dei servizi dedicati a studenti e dipendenti, nell'ottica del rilancio e dello sviluppo della Community di Ateneo, oltre alla

collaborazione sulle azioni di sostenibilità. In questo contesto, sono stati avviati i lavori per:

- due palestre a Rimini e Cesena con l'obiettivo di implementare gli spazi per l'attività sportiva e il benessere di studenti e personale;
- la riqualificazione del Centro Universitario Sportivo Terrapieno, con il rifacimento della pista di atletica;
- i campi da padel con copertura pressostatica non permanente presso l'Impianto Sportivo Universitario Record.

È stata realizzata la seconda edizione di Alma Mater Fest, l'evento di accoglienza per gli studenti e le studentesse dell'Università di Bologna con un programma ricco di iniziative legate allo sport, alla sostenibilità, ai servizi e agli approfondimenti.

Greenathon - Nell'ambito di Alma Mater Fest, si è svolta la seconda edizione del *Greenathon*, l'*hackaton* rivolto agli studenti per confrontarsi su tematiche di sostenibilità. Tema dell'edizione 2021 è stato il *carbon neutral packaging* per il comparto alimentare, con la partecipazione di esperti di *Profood* (Gruppo produttori imballaggi per alimenti freschi) e di docenti dell'Alma Mater. Ad aggiudicarsi la sfida tra i gruppi interdisciplinari di studenti è stata la proposta di applicare una scala di valutazione a colori per identificare la sostenibilità degli imballaggi. Molto interessanti anche le idee scaturite dagli altri gruppi:

- un'applicazione per scegliere in maniera rapida e consapevole il prodotto più sostenibile, permettendo allo stesso tempo di creare una community e di migliorare le proprie scelte grazie a una *wishlist*;
- una macchina automatica per riciclare oggetti di cartoleria associata a un sistema di *rewarding*;
- un *packaging* derivato da scarti alimentari che possa essere riutilizzato come concime per le piante di casa;
- un servizio di intermediazione tra cliente e ristorante per il recupero dei contenitori per il *food delivery*.



DIALOGHI SULLA SOSTENIBILITÀ

Dal 7 al 10 ottobre il Cortile dell'Ercole a Bologna ha ospitato una serie di dibattiti riguardanti gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile, un'iniziativa organizzata nell'attesa di Alma Mater Fest. Studenti, alumni, personalità di primo piano del territorio, hanno dialogato di cibo, lotta allo spreco, istruzione e consumo responsabile, il tutto nell'ottica di inclusività e sostenibilità. A chiusura della manifestazione, l'11 ottobre, si è svolto un grande dibattito incentrato sul ruolo delle Istituzioni per promuovere uno sviluppo realmente sostenibile. Sedute e tavoli che hanno ospitato i partecipanti sono stati realizzati nell'ottica dell'economia circolare, utilizzando materiali di recupero (come i pallet), ed allestiti con le icone degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Nella giornata di domenica 10 ottobre è stato inoltre organizzato con ER.GO un pranzo solidale, durante il quale studentesse, studenti e staff si sono impegnati, insieme alla Pastorale Universitaria, per offrire un pranzo a persone in condizione di necessità.

INDAGINE “GREEN SPACES AND WELL-BEING”

Nell'ambito dell'accordo di collaborazione fra l'Università di Bologna e l'University College di Cork, National University of Ireland nato nel contesto del *Greenmetric World University Ranking Network*, è stata realizzata la prima edizione dell'indagine “*Green spaces and well-being*”, incentrata su “sostenibilità e partecipazione civica”, con l'obiettivo di costruire e diffondere in modo tangibile e duraturo una cittadinanza ambientale attraverso lo scambio di buone pratiche. Nello specifico, la ricerca di natura comparativa, ha indagato, fra gli studenti universitari dei due atenei il senso di connessione con la natura e il verde, l'*environmental literacy*, i comportamenti sostenibili, il senso di appartenenza alla comunità universitaria e il benessere. L'intento è stato quello di verificare l'impatto dell'ambiente universitario sui vissuti soggettivi di appartenenza e benessere degli studenti che ne sono fruitori e sulla sensibilità verso l'ambiente e la natura, in due contesti universitari europei che rappresentano punte di eccellenza nel *ranking green metric* a livello mondiale.

Il verde e il Progetto EXTRA

L'Ateneo promuove e realizza lo sviluppo di aree verdi con l'obiettivo di migliorare il benessere della propria comunità, conducendo progetti di ampliamento, effettuando nuove piantumazioni e realizzando interventi di verde urbano, sempre attento agli aspetti di biodiversità. In questo contesto, nel Campus di Cesena è stata realizzata la terrazza Raoul Casadei presso il nuovo studentato, impreziosita con aiuole verdi ed attrezzata per lo studio ed eventi all'aperto. A Cesenatico è stata completata la realizzazione del giardino antistante la sede del corso di laurea in acquacoltura ed igiene della produzione ittica: lo spazio è stato ridisegnato rendendolo completamente pedonalizzato, ampliando la superficie verde, posizionando arredi disegnati ad hoc per la sosta e la socializzazione, fornendo postazioni per lo studio all'aperto.

In Ateneo è inoltre attivo il progetto Alma Alberi per la caratterizzazione del patrimonio arboreo universitario, realizzato attraverso la mappatura ed il monitoraggio dello stato di salute. Il progetto prevede il censimento degli alberi del patrimonio dell'Ateneo al fine di conoscerne la consistenza, le caratteristiche, le condizioni statiche dello stato fitosanitario. Al momento il progetto riguarda l'area di Bologna, che conta oltre 4.000 alberi.

Azienda Agraria (A.U.B.).

Prosegue il progetto che offre alla comunità universitaria un servizio di prenotazione e consegna di prodotti ortofrutticoli coltivati dall'Azienda Agraria dell'Università di Bologna e che nel 2021 è stato esteso alla sede di Cesena. I prodotti comprendono frutta, verdura, prodotti trasformati, vino e produzioni di origine animale, realizzate anche grazie all'assunzione di due rifugiati nell'ambito del progetto “*Unibo for Refugees*”. Nel 2021

sono inoltre state organizzate numerose visite guidate destinate alla comunità universitaria con raccolta di castagne a cura di AUB, in occasione del recupero e valorizzazione del castagneto secolare di impianto Matildico dell'Alma Mater.

Rassegna cinematografica “Il Nastro Verde”

Il Nastro Verde nasce con l'obiettivo di avvicinare, attraverso il cinema, ai temi ambientali e alle sfide che la società deve affrontare per un progresso sostenibile e rispettoso dell'ambiente. La terza edizione si è svolta dal 20 ottobre al 17 novembre 2021 in modalità *blended*, in sala e online su piattaforma on demand. Le serate hanno registrato un'alta partecipazione e gradimento soprattutto da parte degli studenti. Il format prevede la proiezione del film anticipata dall'introduzione di curatori ed esperti e seguita poi da un dibattito, al quale il pubblico in collegamento da casa ha potuto partecipare attraverso una chat online dedicata. Complessivamente, gli appuntamenti hanno registrato il tutto esaurito con 1.500 presenze tra il pubblico in sala e in streaming. Le proiezioni sono state l'occasione per confrontarsi su temi come l'impatto delle nuove tecnologie e dei nuovi sistemi di comunicazione, cibo e sostenibilità, aree geografiche e nuovi flussi migratori di massa, inquinamento da plastiche e microplastiche.

Ad integrazione della rassegna dell'edizione 2021, si è realizzata anche un'iniziativa collaterale denominata **NastroVerde@Scuola**, un progetto per acquisire competenze trasversali e di orientamento (Pcto) di 25 ore che ha coinvolto 148 studenti di un istituto superiore di Bologna sui temi della sostenibilità affrontati attraverso il linguaggio cinematografico.



SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI (SERR)

Per sensibilizzare la comunità a intraprendere comportamenti per prevenire la produzione di rifiuti, nel 2021 l'Alma Mater ha partecipato alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, giunta alla tredicesima edizione e dedicata al tema delle "Comunità circolari".

In particolare, gli studenti del Green Office dell'Alma Mater (GOAL), sono stati presenti per tutta la settimana con punti informativi a Bologna e nei Campus della Romagna, per favorire il confronto su moltissimi temi come la riduzione, il riuso e il riciclo dei rifiuti e scoprire le azioni attuate dall'Ateneo.

Tra gli appuntamenti in programma, si è svolta anche l'azione collettiva "CAMPIONiamo il litterING urBanO": le studentesse e gli studenti di Ingegneria dell'Università di Bologna, insieme alla prof.ssa Alessandra Bonoli, si sono cimentati in una gara a squadre sullo "studio" del *littering* urbano recuperato presso cortile e giardino della sede storica di Ingegneria, raccogliendo rifiuti di ogni genere tra cui oltre 1.700 grammi di mozziconi di sigaretta in meno di un'ora.



RISORSE E RIFIUTI: POLITICHE E GESTIONE

Al fine di essere pienamente ottemperanti alla normativa in materia, nonché di applicare modelli di prevenzione e riduzione dei rifiuti e valorizzazione e ottimizzazione delle risorse in un'ottica di economia circolare e in linea con l'Obiettivo 12 di Sviluppo Sostenibile (SDGs) l'Ateneo nel 2021 ha integrato le competenze relative alla gestione dei rifiuti da laboratorio presidiate dal Nu.Te.R. – Nucleo Tecnico Rifiuti, nell'ambito dell'Area Edilizia e Sostenibilità.

Contestualmente è stato avviato il Gruppo di Lavoro Risorse e Rifiuti che ha coinvolto diverse Aree al fine di impostare un presidio unitario delle varie tipologie di rifiuti prodotti in Ateneo, aggiornando Regolamento rifiuti e Manuale di Ateneo, e implementando una circolarità delle risorse. In questo senso le sinergie attivate hanno già permesso di avviare un dialogo con gli enti locali (sia a livello comunale che regionale) e con i gestori locali dei

rifiuti in cui l'Ateneo ha le sue sedi.

Gestione dei rifiuti urbani

L'Università di Bologna effettua la raccolta differenziata di plastica, carta, lattine, vetro, toner e pile nelle strutture del centro storico e delle sedi decentralizzate di Bologna ed in tutti i Campus della Romagna.

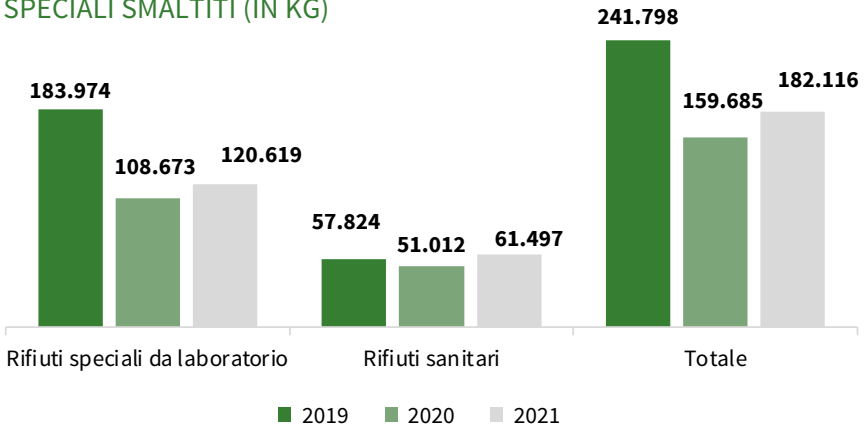
Gestione dei rifiuti speciali da laboratorio

La gestione dei rifiuti speciali da laboratorio è presidiata dal Nucleo Tecnico Rifiuti (Nu.Te.R.), tramite un Regolamento, un Manuale e procedure specifiche per casistiche particolari (es. smaltimento reagentari, sostanze instabili), nonché due contratti centralizzati che coprono le tipologie di rifiuti da laboratorio più comuni. Il Nu.Te.R. è coordinato da una responsabile centrale e organizzato in circa 45 unità locali, ciascuna presidiata da un/una responsabile e 1 o 2 delegate/i. Nel 2021 è stato

organizzato un corso di aggiornamento sulla corretta gestione dei rifiuti a seguito del recepimento delle direttive sulla *Circular Economy* rivolto sia ai membri del Nu.Te.R. sia ad altre figure che nell'ambito delle proprie

attività istituzionali si occupano occasionalmente di rifiuti speciali, al fine di diffondere la consapevolezza della corretta gestione e prevenire eventuali sanzioni.

FIGURA 57 - RIFIUTI SPECIALI SMALTITI (IN KG)



EMISSIONI E POLITICHE DI TRASPORTO

Al fine di monitorare, inventariare e valutare le emissioni di gas serra, nel 2021 l'Università di Bologna ha adottato una nuova metodologia di calcolo della *Carbon Footprint* (impronta di carbonio), sviluppata secondo la norma ISO 14064. L'inventario delle emissioni prevede tre aree d'applicazione (o *Scopes*):

- emissioni dirette (nell'Ateneo sono connesse principalmente ai sistemi di riscaldamento e ai trasporti);
- emissioni indirette da consumo energetico (emissioni derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione);
- altre emissioni indirette (emissioni derivanti dai prodotti e servizi utilizzati dall'organizzazione, come trasporti, rifiuti prodotti, ecc.).

La metodologia di calcolo, elaborata grazie ad un progetto di tesi magistrale, è stata applicata all'annualità 2020 e ad una pre-Covid (2018), in modo da valutare la variazione di emissioni tra i due periodi. La forte discrepanza tra le due annualità (nel 2018 le emissioni totali erano pari a 54.702 tCO₂eq, mentre nel 2020 erano 15.753 tCO₂eq) è dovuta principalmente al comparto dei trasporti.

La mobilità urbana è infatti uno dei maggiori generatori di effetti negativi in ambito urbano, soprattutto nelle città dai tassi di motorizzazione elevati. Per intervenire sul fronte delle emissioni derivanti dagli spostamenti della propria comunità, nell'ambito del Progetto Multicampus Sostenibile l'Alma Mater ha proseguito anche nel 2021 il proprio impegno a sostegno di diverse misure per la mobilità sostenibile, anche alla luce del progressivo rientro in presenza di lavoratori e di studenti.

Mi nuovo Libero

Il progetto favorisce l'uso del trasporto pubblico con tariffe dedicate a studenti e personale agevolate rispetto alle condizioni di mercato. Nel corso del 2021, cessate le misure promozionali per il TPL legate al Covid, si è registrata una significativa crescita delle domande di abbonamenti, pari a quelle del 2018-2019, con complessivi 12.751 titoli agevolati concessi a studenti e personale per il trasporto locale su gomma nei cinque campus e per la mobilità ferroviaria.



€ 960.000

SPESA NEL 2021 PER SOSTENERE IL TRASPORTO PUBBLICO



1.616

ABBONAMENTI TPER/START ER AGEVOLATI PER STUDENTI ERASMUS



9.769

ABBONAMENTI TPER/START ER AGEVOLATI PER STUDENTI



1.366

ABBONAMENTI TPER/START ER AGEVOLATI PER IL PERSONALE



430

ABBONAMENTI TRENITALIA AGEVOLATI PER IL PERSONALE

ALMA BIKE

Il progetto Almabike nasce per incentivare l'uso della bicicletta per gli spostamenti nei campus dell'Ateneo e mette a disposizione degli studenti 600 biciclette dal design personalizzato. Le biciclette vengono assegnate annualmente mediante comodato d'uso gratuito, previo deposito di una cauzione di 99€, agli studenti selezionati sulla base di un bando specifico. Nel 2021 il bando ha raccolto quasi mille domande. Nel 2021 si è inoltre conclusa la fase relativa alla componentistica tecnologica dei sensori per il progetto "Almabike per la ricerca scientifica" e che vedrà nel 2022 l'impiego di 50 Almabike, dotate di sensori in grado di rilevare la qualità dell'aria (PM 2,5, PM10) con l'obiettivo di sperimentare un sistema puntuale e dinamico di misurazione di dati di qualità ambientali.

ZETAA

Il progetto ha l'obiettivo di realizzare la transizione verso una mobilità di servizio sempre più sostenibile, favorendo il *car-sharing* e i mezzi ad alimentazione elettrica e ibrida. La flotta di veicoli sostenibili dell'Ateneo nel 2021 risulta

composta da 35 autovetture *full electric*, 5 ibride benzina/elettrico e 10 automezzi ibridi benzina/metano. Nel 2021 è stato installato un sistema di ricarica da 22 kW presso il Campus di Rimini, che si aggiunge ai due già presenti a Bologna e Cesena. Il progetto e-Charge prevede alcuni aspetti di ricerca nell'ambito dell'analisi sui consumi elettrici e lo sviluppo di sistemi innovativi di ricarica.



50

VEICOLI FULL ELECTRIC, IBRIDI
O BI-FUEL BENZINA-METANO



Micromobilità

Nel 2021 si ampliano le misure per incentivare l'utilizzo della micromobilità anche per le esigenze di servizio del personale Unibo. In particolare sono stati messi a

disposizione, su richiesta, 100 monopattini elettrici, 50 *e-bike* a pedalata assistita e 50 Almabike.



5.3 LE POLITICHE ENERGETICHE E I CONSUMI

L'Ateneo soddisfa il suo fabbisogno di gas naturale, gasolio, energia elettrica utilizzando le convenzioni nazionali di Consip e quelle regionali di Intercent-ER. Per l'energia elettrica, la scelta è di utilizzare energia certificata come integralmente proveniente da fonti rinnovabili attraverso certificati che attestano l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate per i volumi fatturati al cliente ("Garanzie d'Origine"). Inoltre, viene prodotta energia da impianti fotovoltaici per una superficie complessiva di 8.443 m2.

L'Ateneo si avvale del servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento per il fabbisogno di alcuni edifici del centro storico di Bologna e dei Campus di Forlì, Cesena e Imola. A partire da maggio 2020, è cominciato il processo di dismissione di cinque centrali termiche funzionanti a gasolio da riscaldamento in favore dell'allaccio alla rete di teleriscaldamento dei rispettivi cinque edifici riscaldati. A fine 2020 e nei primi mesi dell'anno 2021, sono entrati in funzione i cinque nuovi allacci previsti nella zona della cosiddetta "Cittadella Universitaria" (tre nel Distretto Filippo Re e due nel Distretto Zamboni). A partire da gennaio 2021, l'Ateneo ed HERA Spa hanno intrapreso un percorso di confronto che porterà alla stesura del nuovo contratto per la fornitura del servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento. Le Parti sono giunte alla definizione di un documento che ha delineato alcune direttrici strategiche inerenti a nuovi allacci alla rete di teleriscaldamento, nuovo prezzo di fornitura, interventi di efficienza tecnico-impiantistica ed innovazione del servizio. Dal 2009 l'Ateneo persegue la riqualificazione energetica anche attraverso il miglioramento della gestione immobiliare. Sono ad esempio stati realizzati oltre 1000 m2 di tetti verdi. Nell'ambito del contratto di multiservice manutentivo, nell'anno 2020, è stato avviato il programma di sostituzione di 10.000 corpi illuminanti con dispositivi a più alta efficienza ("relamping"): nel 2020 l'installazione ha riguardato il

Distretto Fanin, mentre nel 2021 i Laboratori del Distretto Bertalia; è previsto un risparmio di energia primaria a fronte di una minor potenza impegnata. Sempre con il medesimo strumento, sono state effettuate nel 2021 ulteriori 10 Diagnosi Energetiche (audit energetici effettuati per edificio) e 10 Attestazione di Prestazione Energetica ("APE").

Nel 2021 è stato avviato un programma di adeguamento tecnico e normativo degli impianti di riscaldamento e raffrescamento inclusa la sostituzione di alcuni macchinari e accessori obsoleti.

A fine 2019 l'Ateneo ha inoltre avviato un piano di azioni operative e comportamentali per promuovere l'uso efficiente e razionale delle risorse, che è continuato per tutto il 2021, anche grazie al contratto di multiservice manutentivo per la gestione più efficace ed efficiente degli impianti tecnologici. Le principali azioni comprendono la creazione di un database per le principali utenze energetiche, l'installazione di strumenti per l'acquisizione dei consumi elettrici in media tensione delle cabine di trasformazione, di misuratori di energia su tutti gli edifici alimentati in bassa tensione e su tutti i quadri generali di bassa tensione delle cabine di trasformazione. Circa il 30% della superficie immobiliare di Ateneo, inoltre, ha impianti tecnologici di riscaldamento e condizionamento gestiti attraverso apparati di telecontrollo che permettono la regolazione e la gestione degli allarmi.

LE UTENZE

I consumi di tutti i vettori energetici nell'anno 2021 risultano più alti rispetto all'anno precedente in seguito al venir meno dei provvedimenti legati all'emergenza sanitaria internazionale, i quali hanno portato ad un graduale ritorno alla presenza dell'intera comunità accademica all'interno delle sedi. Inoltre sono state avviate nuove attività didattiche presso la cosiddetta sede ex ENAV Accademy a Forlì e la

TABELLA 43 – COSTI E CONSUMI UTENZE E MATERIALE 2021⁴¹

	2019	Consumi 2020	2021	2019	Costo (in euro) 2020	2021
Cancelleria, altro materiale di consumo	nd	nd	nd	3.438.288	2.884.311	nd
Telefono (minuti)	nd	nd	nd	880.531	605.644	nd
Acqua (mc)	310.544	265.730	293.996	863.141	756.394	871.499
Carburante (lt)	11.000	nd	nd	15.190	nd	nd
Teleriscaldamento (kWh)	26.670.285	26.745.324	34.571.764	4.251.721	3.601.717	5.292.830
Energia elettrica (kWh)	42.770.030	36.296.017	40.720.701	9.228.379	7.197.377	6.961.918
Gas (mc)	3.384.607	3.172.544	3.910.659	2.599.699	2.074.000	2.853.780
Gasolio riscaldamento (lt)	242.500	167.500	91.500	264.277	164.339	95.438

214 ⁴¹ Gli importi comprendono l'IVA. I dati sui consumi delle utenze sono ricavati dalle fatture o direttamente pervenuti dai fornitori. Alcuni dati sono stati aggiornati rispetto a quanto precedentemente comunicato a seguito dei conguagli emessi dai rispettivi fornitori.

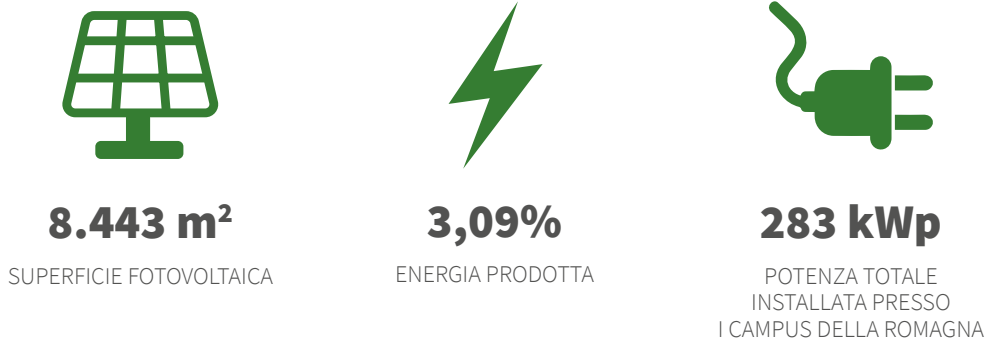
cosiddetta sede ex Zuccherificio a Cesena. Per il gasolio da riscaldamento si è registrata invece una diminuzione dei consumi legata alla dismissione di alcune centrali termiche. Per quanto riguarda la sola fornitura di energia elettrica è diminuito il costo per l'approvvigionamento da parte dei fornitori per un valore pari al 14% rispetto all'anno precedente. Il costo per l'approvvigionamento della fornitura di gas naturale ed il servizio di teleriscaldamento da parte dei

fornitori è aumentato dell'11%. Rispetto all'anno precedente si è registrato un aumento del 14% a causa dell'aumento del costo del gas naturale all'ingrosso ed a cui la tariffa del servizio di teleriscaldamento fa riferimento per la sua costituzione. La fornitura di gas naturale è stata acquistata ad agosto 2021 agli albori della grande volatilità registrata sui mercati energetici; per il contenimento della spesa si è provveduto alla scelta del cosiddetto "prezzo fisso".

GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Dal 2012 operano nell'Università di Bologna gli impianti fotovoltaici situati negli edifici di quattro Distretti: Distretto di Ozzano, edifici assegnati al Dimevet (Bologna); Distretto Fanin, Centro didattico sperimentale del DISTAL, Granarolo dell'Emilia (Bologna); Distretto Filippo Re, Dipartimento di Fisica, Viale Berti Pichat – Bologna; Distretto Bertalia, Via Terracini – Bologna. Complessivamente l'energia da fonti rinnovabili prodotta dai quattro plessi nel 2021 è stata di 1.258.260 kWh (Fonti:

servizio misure ENEL e portale ritiro dedicato GSE). Nel 2020, è stata effettuata la ricognizione dello stato di funzionamento degli impianti installati presso i campus romagnoli e la definizione delle attività per la messa a regime delle normali condizioni di produzione. Nel 2021 è stato avviato un processo di valutazione per la stipula di un nuovo contratto di manutenzione ad hoc degli impianti fotovoltaici volto a garantire la più alta performance di produzione e producibilità del sistema.



La risorsa acqua - In generale, le sedi dell'Ateneo sono site in contesti urbanizzati, dove è presente la rete acquedottistica da cui viene attinta l'acqua per gli usi della comunità universitaria. Nel 2021 l'Ateneo ha rinnovato l'adesione al "Progetto Controllo Consumi Acqua" di HERA Spa, che prevede diverse azioni finalizzate al monitoraggio con l'obiettivo di incrementare le azioni sul consumo, tra le quali la georeferenziazione su mappa dei punti di fornitura, l'informatizzazione di avviso di possibili consumi anomali, la possibilità di incrementare la frequenza di lettura per i punti di fornitura a maggior rischio di perdita occulta. A tal proposito, sono stati individuati 147 punti di prelievo sensibili ora sottoposti a lettura mensile. Inoltre è stato avviato un processo di valutazione del sistema di monitoraggio continuo interno dei consumi mediante misuratori elettronici con tecnologia narrow band IoT, per cui si sta partecipando al progetto pilota "Smart H2O" del gruppo Hera Spa, che prevede la telelettura dei contatori di acqua d'interesse.

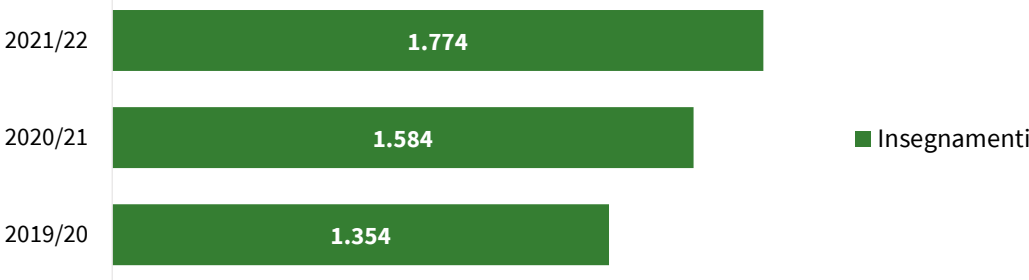
Complessivamente, il consumo d'acqua per l'anno 2021 risulta più alto rispetto all'anno precedente in seguito al venir meno dei provvedimenti legati all'emergenza sanitaria internazionale che hanno portato ad un graduale ritorno alla presenza dell'intera comunità accademica all'interno delle sedi. L'acqua potabile, dopo essere stata utilizzata dalla comunità universitaria, viene trasportata, attraverso delle reti di tubature interne, nelle reti di fognatura mista o fognatura nera. Gli scarichi idrici dell'ateneo sono principalmente scarichi di tipo civile con fognature connesse ai depuratori cittadini, essendo le sedi universitarie insediate in contesti urbanizzati. Presso la sede di Ozzano, l'Ateneo è dotato di un depuratore che gestisce i reflui derivanti dalle attività universitarie, conforme alle norme di riferimento. È in via di realizzazione un impianto di fitodepurazione presso la sede di Cadriano.

5.4 DIDATTICA E FORMAZIONE SU TEMATICHE AMBIENTALI

Nell'A.A. 2021/22 si segnala un incremento degli insegnamenti dedicati a quest'area. I dati esposti riportano il numero di insegnamenti in italiano e inglese rintracciati attraverso la loro corrispondenza agli SDGs. Per le specifiche su dottorati e master dedicati si

rinvia alle pagine del portale di Ateneo. Nel 2021 risultano essere attivi 6 dottorati e 3 master relativi alle tematiche ambientali.

FIGURA 58 - DIDATTICA E FORMAZIONE SU TEMATICHE AMBIENTALI (PER ANNO E PER SDGS)



INSEGNAMENTI PER SDGS



5.5 LE ALLEANZE STRATEGICHE PER LA SOSTENIBILITÀ

L'impegno verso la società e l'ambiente dell'Università di Bologna ha assunto caratteri distintivi connotandosi per la pervasività degli obiettivi di sviluppo sostenibile sia dal punto di vista degli strumenti di programmazione

e controllo sia per la sua rilevanza nell'indirizzare le decisioni istituzionali nella didattica, ricerca e terza missione.



RUS –
RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO

L'Alma Mater ha contribuito alla costituzione della RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile consapevole del ruolo chiave che le università rivestono nella formazione delle generazioni future e nella diffusione della conoscenza all'interno della società. La finalità principale della Rete è la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale). L'obiettivo è di incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti alla Rete, contribuendo così al raggiungimento degli SDGs dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, rafforzando la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale. La RUS rappresenta un modello di buona pratica da estendere anche ad altri settori della P.A., dell'istruzione e del territorio in generale, incentivando lo sviluppo di collaborazioni tra università e città, diffondendo innovazione sociale sul territorio e fornendo stimoli culturali per l'intero sistema paese.



ASVIS –
ALLEANZA ITALIANA
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Università di Bologna ritiene l'adesione all'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile una preziosa opportunità per accrescere il suo contributo e allargare il network di partner con cui collaborare nel processo di transizione verso una società sempre più sostenibile. Volendo arricchire il suo impegno a favore di un'educazione allo sviluppo sostenibile e per la diffusione di una cultura della sostenibilità, riconoscendo il valore dell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU e facendo propri i suoi obiettivi, l'Ateneo di Bologna si propone come soggetto attivo nel perseguimento degli stessi. Individua inoltre nell'Alleanza una possibilità per estendere i propri ambiti di intervento alla definizione di strategie condivise che permettano di consolidare un approccio sostenibile in tutti gli aspetti specifici ricompresi negli obiettivi dell'Agenda e in tutti i soggetti coinvolti necessari al cambiamento.

SDSN -
SUSTAINABLE DEVELOPMENT
SOLUTIONS NETWORK

A partire dal 2020 l'Ateneo aderisce a SDSN, una rete che unisce vari attori per la risoluzione di problemi riguardanti lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi ONU (SDGs a livello locale, nazionale e globale). Fanno parte del network 52 istituzioni italiane, di cui 35 dipartimenti/atenei oltre a fondazioni, istituti di ricerca e NGO. I principali vantaggi attesi sono la promozione degli SDGs, soluzioni pratiche e iniziative a lungo termine e collaborazioni di alta formazione e di ricerca per lo sviluppo sostenibile. Le attività si svolgono principalmente attraverso la condivisione e lo scambio di buone pratiche e la partecipazione ad eventi.

6. APPENDICE



6.1 NOTA METODOLOGICA

MOTIVAZIONI, *FRAMEWORK* E PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

La decima edizione del Bilancio Sociale, coerentemente a quanto esposto nei precedenti documenti pubblicati, riporta la missione, i valori, le strategie e gli Organi dell’Ateneo, che hanno ispirato e guidato la gestione svolta nel corso del 2021, permettendo ai propri interlocutori di comprendere e di valutare come Alma Mater interpreta e realizza il suo mandato istituzionale e i risultati che ha raggiunto. Le funzioni attribuite al Bilancio Sociale sono molteplici. Oltre a incrementare la trasparenza verso l’esterno, esso si propone di orientare percorsi di miglioramento generati dall’autovalutazione e dal coinvolgimento degli interlocutori, adeguatamente informati sugli obiettivi e sui risultati, e dal collegamento con il sistema di programmazione e controllo interno. Il documento rappresenta infatti l’occasione per effettuare una sistematica riflessione sulla complessiva attività gestionale e sui risultati raggiunti nell’anno, contribuendo in questo modo al processo di valutazione della performance, al confronto interno e al rafforzamento delle competenze. Il frutto di questa riflessione è la presentazione di un quadro complessivo dei risultati conseguiti dall’Università di Bologna e dei servizi offerti ai propri interlocutori, evidenziando gli impatti prodotti sul territorio e contribuendo, in questa logica, a innalzare il senso di responsabilità sociale dell’Ateneo. Il Bilancio Sociale consente inoltre di rappresentare il capitale intellettuale dell’Ateneo, inteso come capitale umano,

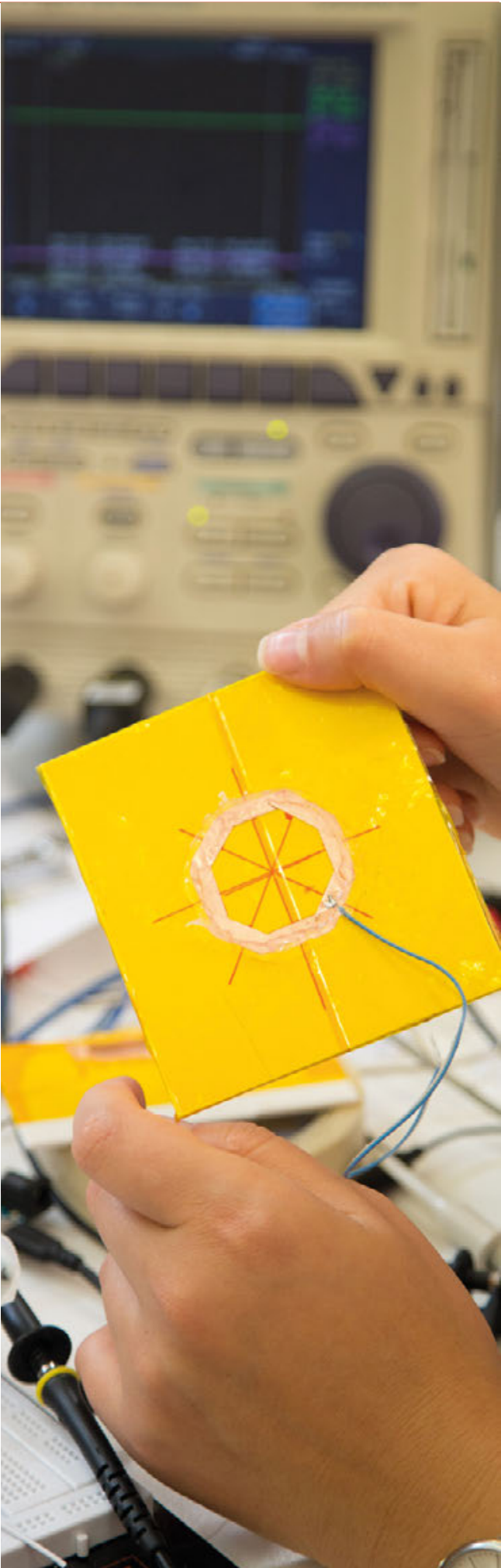
strutturale e relazionale, distribuiti nelle diverse sezioni di cui si compone il documento. I contenuti del Bilancio Sociale si ispirano a quelli suggeriti dalla Direttiva del Dipartimento della Funzione pubblica sulla Rendicontazione sociale nelle pubbliche amministrazioni (Direttiva, 2006)⁴², e dalle linee guida emesse dalla Global Reporting Initiative – GRI Standards (GRI, 2021)⁴³, e tengono inoltre conto del documento “Il Bilancio di Sostenibilità delle Università” emesso dal Gruppo di studio sul Bilancio Sociale in collaborazione con la Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (GBS e RUS, marzo 2021). La rendicontazione fornita si riferisce all’attività direttamente posta in atto dall’Università di Bologna attraverso le sue strutture (Amministrazione Generale, Campus, Dipartimenti, Scuole, ecc.), mentre non sono incluse nel perimetro di rendicontazione le attività e i risultati generati dalle organizzazioni controllate e collegate, quest’ultime descritte nel paragrafo dedicato a “Il Gruppo Unibo” e nella sede di Buenos Aires. attraverso le sue strutture (Amministrazione Generale, Campus, Dipartimenti, Scuole, ecc.), mentre non sono incluse nel perimetro di rendicontazione le attività e i risultati generati dalle organizzazioni controllate e collegate, quest’ultime descritte nel paragrafo dedicato a “Il Gruppo Unibo” e nella sede di Buenos Aires.

⁴² Direttiva – Direttiva del Dipartimento della Funzione pubblica sulla Rendicontazione sociale nelle pubbliche amministrazioni, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 16 marzo 2006.

⁴³ GRI – Global Reporting Initiative (2021), Consolidated Set of the GRI Standards 2021, risorsa disponibile online al link.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER IL BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITÀ E GRUPPO DI COORDINAMENTO DELLA RENDICONTAZIONE

La formulazione del Bilancio Sociale è supportata da un **Comitato Tecnico Scientifico per il bilancio sociale e di sostenibilità** interno all'Università di Bologna composto da: Rebecca Levy Orelli, Delegata al Bilancio e alla Programmazione, Giacomo Bergamini, Delegato alla Sostenibilità, Maurizio Marano, Professore Associato, Federica Farneti, Professoressa Associata, Sabrina Gigli, Professoressa Associata, Simone Napolitano, Ricercatore a tempo determinato, Camilla Valentini, Responsabile del Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione. L'attività di rendicontazione è stata curata da un **Gruppo di coordinamento** interno all'Ateneo, mentre la complessiva attività di rendicontazione, avvenuta nel periodo compreso tra febbraio e giugno 2021, è stata resa possibile grazie a un percorso di coinvolgimento graduale e mirato dei diversi livelli dell'Università di Bologna (principio di inclusività), che ha permesso di individuare le attività e i dati più rilevanti ai fini della rendicontazione (principio di materialità) e le informazioni più significative sulle azioni realizzate nel 2021, consentendo così agli interlocutori di valutare la performance dell'intera organizzazione (principio di completezza). In particolare, le informazioni e gli indicatori rendicontati sono stati individuati facendo riferimento a quanto suggerito dalle più diffuse linee guida per la rendicontazione sociale e di sostenibilità a livello nazionale e internazionale, validati e integrati attraverso il confronto con i referenti interni e con l'esame delle strategie, degli obiettivi e dei contenuti dei documenti di pianificazione predisposti dall'Ateneo. La natura della rendicontazione fornita fa riferimento sia alla dimensione economica, sia a quella sociale, sia a quella ambientale (principio del contesto di sostenibilità) e riflette tanto gli aspetti positivi quanto quelli negativi della performance raggiunta da Alma Mater, permettendo una valutazione ragionata dei risultati (principio di equilibrio) e una misurazione del contributo fornito dall'Ateneo al miglioramento o al peggioramento del quadro della sostenibilità a livello territoriale. della performance raggiunta da Alma Mater, permettendo una valutazione ragionata dei risultati (principio di equilibrio) e una misurazione del contributo fornito dall'Ateneo al miglioramento o al peggioramento del quadro della sostenibilità a livello territoriale.



GRUPPO DI COORDINAMENTO DELLA RENDICONTAZIONE

NOME E COGNOME	POSIZIONE	RUOLO RICOPERTO	RECAPITI
Rebecca Levy Orelli	Delegato al Bilancio e alla programmazione	Indirizzo, supervisione e coordinamento del progetto complessivo	rebecca.orelli@unibo.it
Giacomo Bergamini	Delegato alla Sostenibilità	Indirizzo del progetto	giacomo.bergamini@unibo.it
Sabrina Luccarini	Direttore Generale	Coordinamento complessivo della rendicontazione	sabrina.luccarini@unibo.it
Alice Corradi	Dirigente dell'Area del Personale	Coordinamento della rendicontazione delle aree dedicate all'organizzazione e al personale	alice.corradi@unibo.it
Elisabetta De Toma	Dirigente dell'Area Finanza e Partecipate	Coordinamento della rendicontazione dei dati economici-finanziari	elisabetta.detoma@unibo.it
Camilla Valentini Danilo Roberto Cinti Anna Rita D'Archi Vincenzo de Filippis Giancarlo Gentiluomo Gian Piero Mignoli Luca Ramazzotti Anja Riceputi Nicola Reale Fabio Cumella Alessandra Leone	Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione	Coordinamento nella rendicontazione, raccolta ed elaborazione dei dati e coordinamento editoriale	dwh@unibo.it
Alex Rinaldi Silvia Zaghetto Vincenza Ferraro	Settore Comunicazione - Ufficio Graphic Design per la comunicazione	Progetto e realizzazione grafica	grafica.comunicazione@ unibo.it

FONTI DEI DATI E MODALITÀ DI DETERMINAZIONE

Per fornire una corretta rappresentazione delle performance dell’Università di Bologna si è privilegiata l’esposizione di informazioni quali-quantitative direttamente misurabili, evitando il più possibile il ricorso all’effettuazione di stime, le quali, ove presenti, sono state segnalate all’interno del documento, indicando le fonti e le metodologie di calcolo utilizzate (principio di accuratezza). Ove non diversamente indicato, le fonti dei dati quantitativi, le loro elaborazioni e le classificazioni, derivano dal Data Warehouse di Ateneo, una banca dati alimentata dai sistemi gestionali dell’Alma Mater. Invece, le informazioni qualitative provengono dai documenti istituzionali (statuto, regolamenti, conti consuntivi, piano strategico, piano e relazione della performance, ecc.), dal Portale Internet e intranet dell’Università di Bologna, dai rapporti periodicamente predisposti nel rispetto delle normative vigenti e da altre fonti interne che possono essere assoggettate a verifica (principio di affidabilità).

ARCO TEMPORALE DI RIFERIMENTO

L’arco temporale di riferimento della rendicontazione è l’anno solare 2021, fatta eccezione per i dati del paragrafo “La Didattica e la Formazione” che sono relativi all’A.A. 2021/22. Il riferimento a tale periodo, benché non sempre comporti la disponibilità di dati da considerarsi “finali” (ma aggiornati al momento della rendicontazione), permette di fornire ai lettori una informazione rilevante in maniera tempestiva, per consentir loro di assumere decisioni fondate in tempo utile (principio della tempestività). Inoltre, alcuni dati e gli indicatori quantitativi riportati nelle sezioni “Struttura organizzativa”, “Riclassificazione dati contabili e patrimonio”, “Attività e risultati” e “Politiche di approvvigionamento e impatti sull’ambiente” vengono esposti su base triennale, al fine di consentire ai lettori di apprezzare i cambiamenti intervenuti nella performance dell’Ateneo nel corso del tempo e, in alcuni casi, in confronto alle medie nazionali e agli altri mega-atenei (principio della comparabilità). Nell’intento di assicurare la massima accessibilità e comprensibilità del Bilancio Sociale da parte di tutti i possibili interlocutori, la stesura del documento è stata improntata a una logica di sintesi e di chiarezza, cercando di utilizzare una terminologia riferibile a concetti di conoscenza comune e riportando in un “Glossario”, collocato al termine del documento, la spiegazione dei termini tecnici e degli acronimi usati (principio di chiarezza).

PROCESSO ATTIVATO

Il processo di rendicontazione complessivo si è articolato in quattro fasi:

- la definizione del processo, dei contenuti della rendicontazione e la verifica delle necessità di integrazione, nonché aggiornamento di dati e testi, anche in riferimento al passaggio alla versione aggiornata dello standard GRI Standards (2021), e in aggiunta ai feed-back ricevuti dalle attività di coinvolgimento dei portatori di interesse (che sono state precisate nella Sezione 1);
- la rilevazione dei risultati, attraverso la raccolta delle informazioni e dei dati sulle attività poste in atto nel periodo di riferimento;
- l’articolazione delle informazioni secondo lo schema seguito per la rendicontazione;
- l’approvazione e la comunicazione del documento all’esterno, nonché l’integrazione delle informazioni in esso contenute con il sistema di programmazione e controllo dell’Ateneo⁴⁴.

STRUTTURA E CONTENUTI

Il Bilancio Sociale 2021 presenta la medesima struttura dell’edizione che l’ha preceduto in virtù dei contenuti suggeriti dallo standard GRI 2018 e aggiornati con la versione GRI 2021. I riferimenti puntuali agli indicatori previsti dallo standard sono riportati nella “Tavola di corrispondenza GRI”, posta alla fine del documento. In essa, per ciascun aspetto proposto dalla linea guida e ritenuto rilevante dall’Ateneo, in base al principio di materialità, è indicata la pagina in cui è possibile trovare il contenuto relativo. Inoltre, qualora l’indicatore non risultasse rendicontato, sono state riportate le ragioni dell’omissione o non applicabilità. Il documento complessivo si compone di cinque sezioni seguite da un’appendice finale. La prima sezione, dedicata a “Identità e strategie”, illustra la missione e i valori di Alma Mater, le strategie, gli Organi, i gruppi di portatori di interesse, le partecipazioni dell’Ateneo a organismi esterni. La seconda sezione “Struttura organizzativa” espone i principali dati e politiche rivolte al personale. Segue la “Riclassificazione dei dati contabili e patrimonio”, che riporta l’analisi dei costi e dei proventi riferiti al 2021, così come i principali dati riferiti alla situazione patrimoniale e al patrimonio edilizio dell’Ateneo. La quarta sezione, intitolata “Attività e Risultati”, descrive le azioni poste in atto dall’Ateneo per perseguire la sua missione nel rispetto dei valori dichiarati, suddividendole nell’ambito delle aree didattica e formazione, ricerca e innovazione, internazionalizzazione, servizi alla comunità studentesca, sport e rapporti con il territorio. La quinta sezione riporta le politiche di approvvigionamento adottate dall’Ateneo, così come la valutazione degli impatti ambientali prodotti dalle attività realizzate. Il Bilancio Sociale si chiude con un’appendice che accoglie la Nota metodologica, un Glossario e la Tavola di corrispondenza delle informazioni con lo standard GRI.

LIMITI INTRINSECI E SPECIFICI

In conclusione, è doveroso segnalare alcuni limiti intrinseci al processo di rendicontazione sociale in generale negli atenei e altri limiti specifici del percorso intrapreso per l’elaborazione del presente documento. Tra i limiti intrinseci alla rendicontazione sociale nelle università va sottolineato che l’attività di queste organizzazioni genera importanti esternalità che si diffondono nell’intera collettività, le quali risultano di difficile misurazione e dunque raramente sono rappresentate dai bilanci sociali. Gli atenei producono impatti sul benessere e sul progresso della società e sullo stato del territorio, che ne vengono in tal senso influenzati. Inoltre, i beni e servizi prodotti dalle università appartengono prevalentemente alla categoria dei “credence good”, ovvero quei beni che non possono essere pienamente apprezzati dagli utenti attraverso l’esperienza diretta, ma solo affidandosi a valutazioni interne alla comunità accademica. Per questo motivo la valutazione delle performance raggiunte dagli atenei richiederebbe un sistema di valutazione più ampio della semplice illustrazione dei dati connessi alle attività poste in atto; essa dovrebbe estendersi alla valutazione degli impatti generati esternamente, aspetti che spesso sono apprezzabili solo nel lungo periodo e pertanto difficilmente misurabili e rappresentabili in un Bilancio Sociale. Un altro aspetto di centrale importanza nella rappresentazione della performance delle università, che risulta ugualmente di difficile rappresentazione in un Bilancio Sociale, è la valutazione delle relazioni di trade off realizzate tra i diversi stakeholder che sono coinvolti (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo, ecc.) e tra i diritti fondamentali delle varie categorie di interessi presenti (didattica e ricerca, ricerca di base e applicata, ecc.). Ancora, negli atenei la qualità della rendicontazione sociale è inficiata dall’esistenza di significative asimmetrie informative tra i diversi attori che operano nell’organizzazione e dal fatto che risulta difficile attribuire le responsabilità alla base del processo di rendicontazione, pertanto potrebbero risultare deboli le conseguenze in termini di meccanismi premiali e sanzionatori che ne conseguono. Infine, al crescere della dimensione delle università il numero e la differenziazione delle attività e delle categorie di interlocutori, così come la dimensione dell’impatto generato sul territorio e sull’economia circostante, possono risultare di tale ampiezza da rendere difficile una ragionevole rappresentazione dell’organizzazione e del suo operato attraverso un unico documento.

I limiti specifici del processo di rendicontazione posto alla base del presente documento sono i seguenti:

- benché il periodo oggetto di rendicontazione sia rappresentato dall’anno solare 2021, vista la natura precipua dell’attività svolta dall’organizzazione e del sistema informativo adottato, per alcuni dati il riferimento temporale è rappresentato dall’anno accademico (corsi di Laurea, immatricolazioni, iscrizioni, ecc.). Inoltre, i dati

- riferiti all’A.A. 2021/22 hanno un carattere “provvisorio”, poiché sono riferiti a un periodo non concluso; si tratta di dati aggiornati al momento della stesura del presente documento (maggio 2022);
- per alcuni dati sarebbe opportuno esporre i confronti con altri atenei e con le medie nazionali;
- l’attività di coinvolgimento dei portatori di interesse si è incrementata durante gli anni della rendicontazione sociale, tuttavia potrebbe essere oggetto di ulteriore sviluppo;
- non è stata richiesta una verifica esterna finalizzata all’asseverazione del documento.

PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In vista di una comunicazione più efficace verso gli stakeholder sarà valutata in futuro la possibilità di inserire all’interno del modello di rendicontazione del Bilancio Sociale alcuni indicatori di analisi economica quali il Tasso di incidenza del capitale investito (ROI), il Tasso di rendimento lordo dei proventi operativi (ROS), l’Indice Return on equity (ROE), l’Indice di composizione del valore aggiunto e alcuni indicatori di analisi patrimoniale e finanziaria, quali il Capitale circolante netto (CCN), la Posizione Finanziaria Netta (PFN) e l’incidenza del Patrimonio non vincolato sul Patrimonio netto.

44 La precedente edizione del documento è stata pubblicata sul portale di Ateneo a settembre 2021.

6.2 GLOSSARIO

Abbandono

Interruzione degli studi per la mancata iscrizione all’anno successivo o la rinuncia degli studi.

ANVUR – Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della ricerca

È un ente pubblico vigilato dal MIUR, istituito ai sensi dell’articolo 2, commi da 138 a 142 del decreto-legge 3 ottobre 2006, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286. Tale Agenzia è divenuta operativa con l’insediamento, il 2 maggio 2011, del proprio Consiglio direttivo. Dalla suddetta data, ai sensi del comma 141 della già menzionata legge, sono stati soppressi il Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR) nonché il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CNVSU). L’ANVUR sovrintende il sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle Università e degli Enti di ricerca, curando la valutazione esterna della qualità delle attività svolte da tali soggetti, che sono destinatari di finanziamenti pubblici, e indirizza le attività dei Nuclei di valutazione. Infine, valuta l’efficacia e l’efficienza dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione delle attività di ricerca e di innovazione.

AlmaLaurea

È un servizio che rende disponibili online i curriculum vitae dei laureati, ponendosi come punto di incontro fra questi ultimi, le Università e il mondo del lavoro. È nata nel 1994 su iniziativa dell’Osservatorio statistico dell’Università di Bologna ed è ora gestita da un Consorzio di Atenei italiani, usufruendo del sostegno del MIUR.

Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR)

Era il comitato, istituito presso il MIUR, con il compito di definire i criteri generali per le attività di valutazione dei risultati della ricerca e di promuovere la sperimentazione di nuove metodologie di valutazione a sostegno della qualità della ricerca scientifica nazionale. È stato soppresso il 2 maggio 2011 con l’insediamento del Consiglio direttivo dell’ANVUR.

Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)

È l’associazione delle Università italiane statali e non statali. Nata nel 1963 come associazione privata dei Rettori, ha acquisito nel tempo un riconosciuto ruolo istituzionale e di rappresentanza, e una concreta capacità di influire sullo sviluppo del sistema universitario attraverso un’intensa attività di studio e di sperimentazione. Dal 2001 la Conferenza dei Rettori è affiancata, nei compiti gestionali e operativi, dalla Fondazione CRUI, incaricata di sviluppare progetti e servizi coerenti con le strategie della Conferenza.

Consiglio Nazionale Studenti Universitari (CNSU)

È un organo consultivo che ha il compito di formulare pareri e proposte al Ministro dell’Università e della Ricerca relativamente al mondo universitario nel suo complesso su argomenti quali l’attuazione delle riforme, il diritto allo studio, i finanziamenti e le notizie di rilevanza nazionale che riguardano gli Atenei nazionali.

Consiglio Universitario Nazionale (CUN)

È l’organo elettivo di rappresentanza del sistema universitario, che ha il compito di formulare pareri e proposte al MIUR relativamente a: obiettivi di programmazione universitaria, criteri per l’utilizzazione della quota di riequilibrio del fondo di finanziamento ordinario delle università (FFO), criteri generali per l’ordinamento degli studi universitari, regolamenti didattici di Ateneo, settori scientifico-disciplinari, ecc.

Crediti Formativi Universitari (CFU)

I crediti formativi universitari, introdotti dal DM 509/99 in adeguamento alla normativa europea, corrispondono alla misura dell’impegno complessivo di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto a uno studente in possesso di un’adeguata preparazione iniziale per l’acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio. Generalmente, a 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo da parte dello studente.

Data Warehouse d’Ateneo

Servizio che consente ai responsabili delle strutture organizzative dell’Università di Bologna di collegarsi a un sistema che raccoglie informazioni, integra e riorganizza i dati provenienti da sorgenti di varia natura e li rende disponibili per analisi e valutazione finalizzate alla pianificazione e al processo decisionale.

Grandi Atenei

Si intendono le seguenti Università: Bari, Bologna, Catania, Firenze, Milano, Napoli-Federico II, Palermo, Padova, Pisa, Roma – Sapienza, Torino.

Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)

È il finanziamento statale che costituisce la principale fonte di entrata per le università pubbliche italiane. Nel fondo per il finanziamento ordinario delle università sono comprese una “quota base”, ripartita tra le università su criteri storici, e una “quota premiale”, ripartita sulla base di criteri determinati con decreto del MIUR. A partire dal 1995, la quota base per il fondo di finanziamento ordinario è stata progressivamente ridotta e la quota premiale dello stesso fondo è stata aumentata almeno di pari importo.

MIUR

Ministero dell’Università e della Ricerca.

Mobility Management

Si tratta di una funzione interna a un’azienda preposta alla gestione della mobilità casa-lavoro dei lavoratori.

NA

Non applicabile.

ND

Non disponibile.

Osservatorio Statistico dell’Università di Bologna

L’Osservatorio è stato costituito nel 1997 al fine di assicurare agli Organi di governo dell’Ateneo un’attendibile e tempestiva base documentaria e di verifica, volta a favorire i processi decisionali e la programmazione delle attività, con particolare riferimento a quelle di formazione e di servizio destinate alla popolazione studentesca. A seguito della disattivazione dell’Osservatorio Statistico, a decorrere dal secondo semestre dell’A.A. 2010/2011 la rilevazione e la successiva analisi delle opinioni degli studenti frequentanti è ora curata per l’Ateneo di Bologna dal Settore Quality Assurance e dal Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione, in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea.

Ricerca Fondamentale Orientata (RfO)

Si tratta di un processo di valutazione dei prodotti della ricerca realizzati da docenti e ricercatori dell’Ateneo di Bologna, che presuppone ogni anno la valutazione da parte dell’Osservatorio della Ricerca dell’Alma Mater dei prodotti inseriti in un apposito data base interno nell’ultimo quadriennio. Il processo di valutazione è propedeutico alla distribuzione di fondi di ricerca ai docenti e ricercatori dell’Ateneo.

Rifiuto

Il D. Lgs. 22/1997 definisce rifiuto “qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l’obbligo di disfarsi”. Lo stesso decreto classifica i rifiuti, in base all’origine, in urbani e speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in pericolosi e non pericolosi

Stakeholder

Termine inglese normalmente tradotto in italiano come “soggetto portatore d’interesse”. Si tratta di individui o di gruppi che possono essere interni o esterni all’Alma Mater, che presentano interessi ed esigenze diversificate in grado di influenzare le scelte e i comportamenti dell’Ateneo e di condizionarne i risultati.

Stato di Iscrizione

In relazione all’iscrizione lo studente può essere:

- in corso: studente che è iscritto da un numero di anni uguale o inferiore alla durata legale del proprio Corso di studio e non appartiene a nessuna delle categorie che seguono;
- fuori corso: studente che, senza aver conseguito il

titolo, si è iscritto a tutti gli anni di corso previsti e che, per i corsi a frequenza obbligatoria, ha ottenuto tutte le attestazioni di frequenza;

- ripetente: studente che si re-iscrive a un medesimo anno di corso. Dall’A.A. 2009/2010, con l’introduzione degli OFA, gli studenti che non assolvono l’eventuale obbligo formativo aggiuntivo assegnato nei termini previsti devono re-iscrivere al 1° anno, in qualità di ripetenti.

Studenti immatricolati

Si intendono gli studenti che iniziano per la prima volta, e dal primo anno, una carriera nel sistema universitario italiano in un corso di primo ciclo (Laurea) oppure a ciclo unico (Laurea magistrale a ciclo unico).

Sviluppo sostenibile

Secondo il Rapporto Bruntland, della World Commission for Economic Development del 1987, è considerato come lo sviluppo che soddisfa i bisogni delle generazioni presenti, senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri.

Teleriscaldamento

Trasferimento a distanza di calore attraverso un vettore energetico (acqua calda, acqua surriscaldata, vapore) proveniente da centrali termiche o di cogenerazione o da impianti di termovalorizzazione dei rifiuti.

VQR

Valutazione Qualità della Ricerca.

VRA

Valutazione della Ricerca di Ateneo.

VTR

Valutazione Triennale della Ricerca.

6.3 TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI STANDARDS⁴⁵

Questo report è stato redatto in conformità ai GRI Standards: ‘Opzione Core’.

CODICE	DESCRIZIONE	COLLOCAZIONE
GRI 100: STANDARD UNIVERSALI		
GRI 102: Aspetti generalili		
1. Profilo dell’organizzazione		
102-1	Nome dell’organizzazione	Copertina
102-2	Principali marchi, attività, prodotti e/o servizi	9/13; 22/27; 36/44; 55/78; 101; 103/121; 123/201; 216
102-3	Ubicazione della sede principale	53/96
102-4	Paesi di operatività	16/18; 25/27; 53/74; 116
102-5	Assetto proprietario e forma legale	9/10; 18/21; 31/35; 48/49; 53/55; 104; 115
102-6	Mercati serviti	9/10; 25/27; 48/49; 60/74; 123/138; 156/159
102-7	Dimensione dell’organizzazione	9; 16/21; 48/49; 60/74; 103/121; 123/129; 143/144
102-8	Informazioni sui dipendenti e sugli altri lavoratori	77/97
102-9	Descrizione della catena di fornitura	203/204
102-10	Cambiamenti significativi dell’organizzazione o della catena di fornitura	38; 45/46; 53/55; 95/97; 123/124; 173; 183
102-11	Modalità di applicazione dell’approccio prudenziale	12/14; 88/97; 204/215
102-12	Principi o iniziative sviluppate esternamente	26; 29; 42/44; 46/47; 100; 148/157
102-13	Partecipazione ad associazioni di categoria	22/27; 101; 156/157
2. Strategia		
102-14	Dichiarazione del vertice	Introduzione; 9/10; 28
102-15	Principali impatti, rischi e opportunità	9/10; 20/21
3. Etica e integrità		
102-16	Principi, valori, standard e codici di condotta	9/17; 28/30, 39/44; 45/47; 77; 203/204; 223
102-17	Meccanismi interni ed esterni per fornire supporto in relazione agli aspetti connessi all’etica ed all’integrità	9/17; 34/35; 77; 101
4. Governance		
102-18	Struttura di governo	31/35; 53/55; 115
102-19	Processo di delega	31/35; 53/55

⁴⁵ Si riportano tutti gli indicatori che consentono al presente Bilancio Sociale di raggiungere un livello di aderenza secondo la linea guida GRI Sustainability Reporting Standards 2016 di tipo “In Accordance”, nonché altri indicatori che si è ritenuto opportuno rendicontare per fornire una rappresentazione completa delle attività e risultati di Alma Mater.

CODICE	DESCRIZIONE	COLLOCAZIONE
102-20	Livelli esecutivi con responsabilità in relazione agli aspetti economici, sociali ed ambientali	31/35; 53/55
102-21	Processi di consultazione degli stakeholder in relazione ad aspetti economici, ambientali e sociali	101; 18/21; 12/13
102-22	Composizione del più alto organo di governo	33/34
102-23	Indicazioni sul presidente del più alto organo di governo	31/34
102-24	Nomina e selezione dei componenti del più alto organo di governo	33/34
102-25	Conflitti di interesse	12
102-26	Ruolo del più alto organo di governo nello sviluppo, approvazione ed aggiornamento di valori, missione e strategie	Introduzione; 9/14; 28; 33/34
102-27	Conoscenze del più alto organo di governo sugli aspetti economici, ambientali e sociali	12/14; 28/30
102-28	Processo per valutare le performance del più alto organo di governo	12/13; 34/35; 54/55
102-29	Procedure per identificare e gestire gli impatti economici, ambientali e sociali	28/30; 134/137; 146/150
102-30	Efficacia del processo di gestione dei rischi	9/14; 28; 30
102-31	Revisione dell’analisi degli impatti, delle performance e dei rischi economici, ambientali e sociali	20/21; 28; 30
102-32	Ruolo del più alto organo di governo relativamente al Bilancio Sociale	28; 30
102-33	Processi per comunicare eventuali problematiche al più alto organo di governo	12; 101
102-34	Tipologie e numero totale di problematiche segnalate	12; 88/97
102-35	Politiche di remunerazione relative agli amministratori	NA. Le remunerazioni sono stabilite sulla base delle categorie contrattuali come da contrattazione collettiva (pag. 88).
102-36	Processo per la determinazione dei compensi	
102-37	Coinvolgimento degli stakeholder in relazione ai compensi degli amministratori	
102-38	Tasso annuale di remunerazione totale	
102-39	Percentuale di incremento nel tasso annuale di remunerazione totale	
5. Coinvolgimento degli stakeholder		
102-40	Elenco degli stakeholder coinvolti	18/19
102-41	Contratti collettivi di lavoro	88/97

CODICE	DESCRIZIONE	COLLOCAZIONE
102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere	18/27; 222/223
102-43	<i>Approccio al coinvolgimento degli stakeholder</i>	19; 27; 30; 131/132; 156/157; 184/194; 198/199; 222/223; 168/177
102-44	<i>Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder</i>	30; 219/223
6. Profilo del report		
102-45	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità	9/11; 31/35; 48/49; 53/74; 103/121; 146; 164/168; 219/225
102-46	Processo per la definizione dei contenuti e dei perimetri	20/21; 28/30; 48/49; 219/225
102-47	Aspetti materiali identificati	20/21
102-48	Cambiamenti di informazioni inserite nei precedenti bilanci e relative motivazioni	I dati esposti si riferiscono all'esercizio precedente, per la differente tempistica di chiusura dei bilanci delle entità del gruppo (pag. 49). I dati dell'esercizio precedente possono essere assestati nell'esercizio successivo (pag. 127/134).
102-49	Cambiamenti significativi rispetto al precedente bilancio	22; 95/97; 99; 115; 120; 149; 123/124; 213; 216
102-50	Periodo di rendicontazione	222
102-51	Data di pubblicazione del precedente bilancio	30; 222
102-52	Periodicità di rendicontazione	30; 222
102-53	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	220/221
102-54	Indicazione del reporting in conformità con i GRI Standards	226
102-55	Indice dei contenuti GRI	226/239
102-56	Attestazione esterna	219/223
GRI 103: Approccio manageriale		
103-1	Spiegazioni sugli aspetti materiali e sui relativi perimetri	20/21; 48/49; 219/223
103-2	L’approccio manageriale e le sue componenti	Introduzione; 12/14; 18/21; 28/35; 97/98; 203/215; 219/223
103-3	Valutazione dell’approccio manageriale	Intoduzione; 18/35; 50/51; 101; 131/132; 135/138; 203/217; 223
GRI 200: ASPETTI ECONOMICI		
GRI 201: Performance economica		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	103/115

CODICE	DESCRIZIONE	COLLOCAZIONE
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti ai cambiamenti climatici	Le attività dell'Ateneo non sono caratterizzate da impatti ambientali significativi dovuti ai cambiamenti climatici. L'impatto ambientale è rappresentato dallo stile di vita della comunità universitaria che frequenta l'Ateneo. Per questo l'Ateneo ha attuato un programma di azioni per sensibilizzare la comunità e introdurre buone pratiche per il rispetto del sistema ambientale: promozione dei mezzi pubblici, adozione di una flotta di auto ecosostenibili, contenimento dell'uso di plastica monouso, processi di dematerializzazione per ridurre il consumo di carta, piantumazione di alberature. A questo sono da aggiungere le attività relative alle manutenzioni straordinarie e i lavori degli edifici in coerenza con la riqualificazione energetica e il rispetto per l'ambiente . L'ateneo promuove l'adozione dei mezzi pubblici per contenere le emissioni (pag. 203/215).
201-3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico e di altri piani di pensionamento	Tutti i dipendenti dell'Ateneo sono iscritti alla previdenza pubblica e i dipendenti contrattualizzati – tecnici amministrativi e CEL – possono iscriversi al fondo di previdenza complementare negoziale PerseoSirio. Entrambi i canali sono gestitidall'INPS – Gestione Dipendenti Pubblici.
201-4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	103/111
GRI 202: Presenza sul mercato		
202-1	Rapporto tra lo stipendio <i>standard</i> dei neo-assunti e lo stipendio minimo locale per sesso	NA. Le remunerazioni sono stabilite sulla base delle categorie contrattuali come da contrattazione collettiva (pag. 88).
202-2	Percentuale di senior <i>management</i> assunti che provengono dalla comunità locale	NA. La disciplina delle assunzioni del personale dell'Ateneo è definita per legge in base a procedure di valutazione comparativa e a bandi di concorso pubblici, nonché al rispetto della normativa sul diritto al lavoro delle persone con disabilità. Il 100% dei dirigenti risiede nella regione Emilia-Romagna, in particolare l'90% nella provincia di Bologna, il 5% nella provincia di Rimini e il 5% nella provincia di Forlì-Cesena.
GRI 203: Impatti economici indiretti		
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	22/23; 36/47; 63; 66; 70/71; 74; 103/121; 135/137; 143/144; 164/179; 216/217
203-2	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti	145/155; 164/179; 216/217
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento		
204-1	Percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali	204

CODICE	DESCRIZIONE	COLLOCAZIONE
GRI 205: Anticorruzione		
205-1	Monitoraggio del rischio di corruzione	12
205-2	Comunicazione e formazione sulle politiche e procedure di anticorruzione	12
205-3	Casi di corruzione verificati e azioni intraprese	12
GRI 206: Comportamenti di concorrenza sleale		
206-1	Azioni legali di concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche	NA
GRI 300: ASPETTI AMBIENTALI		
GRI 301: Materiali		
301-1	Materie prime utilizzate per peso o volume	214/215
301-2	Materiali riciclati utilizzati	NA. L'Ateneo svolge un'attività di servizio che non consente un significativo utilizzo di materiali di riciclo. Nel 2021, il 57,2% delle risme di carta acquistate dall'Amministrazione Generale è composto da carta riciclata.
301-3	Prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio	NA. L'Ateneo svolge un'attività di servizio che non richiede un utilizzo significativo di materiali di imballaggio.
GRI 302: Energia		
302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	203; 214/215
302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	214/215
302-3	Intensità energetica	NA
302-4	Riduzione dei consumi energetici	210/215
302-5	Aumento dell'efficienza energetica per prodotti e servizi	216/217
GRI 303: Acqua e scarichi idrici		
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	215
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	215
303-3	Prelievo idrico	I prelievi idrici dell'Ateneo derivano dal sistema di acquedotto pubblico.
303-4	Scarico di acqua	215
303-5	Consumo di acqua	I prelievi idrici dell'Ateneo derivano dal sistema di acquedotto pubblico. I dati quantitativi sono rendicontabili per singolo fabbricato.

CODICE	DESCRIZIONE	COLLOCAZIONE
GRI 304: Biodiversità		
304-1	Sedi di operatività dell'organizzazione, di proprietà o in locazione, all'interno o adiacenti ad aree protette o in cui è presente un'elevata biodiversità	Una limitata parte della nuova costruzione del comparto Navile, collocata in prossimità del canale Navile, rientra nella fascia di tutela fluviale, assoggettata per legge a vincolo paesaggistico (non più di 200 m2). Analogamente l'area dell'Ex Zuccherificio a Cesena è in parte interessata da aree tutelate per legge ai sensi del D.Lges 42/2004 (Codice dei beni Culturali e del Paesaggio) che individua come di interesse paesaggistico le sponde o i piedi degli argini dei fiumi iscritti nell'elenco del testo unico relativo, per una fascia di 150 m ciascuna.
304-2	Descrizione degli impatti significativi delle attività, dei prodotti e dei servizi sulla biodiversità	L'attività dell'Ateneo è condotta prevalentemente in contesti urbanizzati, in cui non si generano impatti significativi sulla biodiversità. L'attività che impatta in modo non ingente sulle biodiversità è la ricerca scientifica in ambito agrario, che prevede lo svolgersi di attività connesse alla coltivazione su terreni a destinazione agricola.
304-3	Habitat protetti o ripristinati	Gli interventi di riqualificazione del verde e di creazione di percorsi ciclopedonali a carattere naturalistico, realizzati presso il comparto Navile da parte dell'Ateneo, assumono una certa rilevanza al fine della conservazione della biodiversità in quanto favoriscono il recupero della funzione di corridoio ecologico del canale Navile.
304-4	Specie che fanno parte della lista nazionale delle specie protette o della lista rossa dell'IUCN che trovano habitat nelle zone di operatività dell'organizzazione	L'attività dell'Ateneo è condotta prevalentemente in contesti urbanizzati, in cui non si generano impatti significativi sulla biodiversità. L'attività che impatta in modo non ingente sulle biodiversità è la ricerca scientifica in ambito agrario, che prevede lo svolgersi di attività connesse alla coltivazione su terreni a destinazione agricola.
GRI 305: Emissioni		
305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra	Dati rendicontabili, in qualità di stima, dall'Area Servizi Bologna (ASB) e di Campus (pag. 211).
305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra	Dati rendicontabili, in qualità di stima, dall'Area Servizi Bologna (ASB) e di Campus (pag. 211).
305-3	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra	Dati rendicontabili, in qualità di stima, dall'Area Servizi Bologna (ASB) e di Campus (pag. 211).
305-4	Intensità delle emissioni di gas serra	Dati rendicontabili, in qualità di stima, dall'Area Servizi Bologna (ASB) e di Campus (pag. 211).
305-5	Riduzione delle emissioni di gas serra	214/215
305-6	Emissioni di sostanze nocive per lo strato di ozono	214/215
305-7	Altre emissioni in atmosfera	214/215

CODICE	DESCRIZIONE	COLLOCAZIONE
GRI 306: Scarichi e rifiuti		
306-1	Scarichi idrici per qualità e destinazione	Tutti gli scarichi dell'Ateneo avvengono nei sistemi di fognatura pubblica. Il dato quantitativo è rendicontabile per singola struttura, sotto forma di consumo.
306-2	Rifiuti suddivisi per tipo e metodi di smaltimento	210/211
306-3	Sversamenti significativi	Per gli sversamenti nei luoghi di lavoro esiste una procedura di controllo e bonifica dello sversamento riportata nei Manuali di gestione del rischio chimico e biologico. Per la registrazione dell'incidente si fa riferimento alla procedura di ateno per la gestione degli infortuni e "quasi incidenti" che costituisce anche registrazione dei casi avvenuti e segnalati.
306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi	210/211
306-5	Corpi idrici interessati da scarichi idrici e/o deflusso	Il corpi idrici sono tutti artificiali e collocati in ambito edificato, pertanto soggetti a rispondenza a normativa tecnica e non interessati da particolari condizioni di deflusso idrico.
GRI 307: Conformità ambientale		
307-1	Non conformità con leggi e regolamenti ambientali	Nel 2021 sono state rilevate 10 sanzioni per errati conferimenti di rifiuti. Il totale delle multe pagate ammonta a 1.057,5 €.
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori		
308-1	Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri ambientali	203/204
308-2	Impatti ambientali negativi nella supply chain e azioni intraprese	203/204
GRI 400: ASPETTI SOCIALI		
GRI 401: Occupazione		
401-1	Nuove assunzioni e tasso di <i>turnover</i>	77/85
401-2	<i>Benefit</i> previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori <i>part-time</i> ed a termine	88/94; 97/98
401-3	Congedo parentale	85/86 (Per maggiori dettagli si rinvia al Bilancio di Genere 2021 dell'Ateneo)
GRI 402: Relazioni tra i lavoratori e il <i>management</i>		
402-1	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative	Per il personale docente l'inamovibilità e la libertà di insegnamento sono garantite costituzionalmente; l'Ateneo ha approvato nel 2013 un Regolamento per disciplinare la mobilità interna tra Dipartimenti e tra sedi dello stesso Dipartimento (pag. 88/92).

CODICE	DESCRIZIONE	COLLOCAZIONE
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	D. Lgs. 81/08 Il sistema di gestione è definito e descritto al capitolo 1 del Manuale Sicurezza e Salute pubblicato sulla pagina intranet dell'Ateneo
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	L'Ateneo redige un Documento generale di indirizzo nella riunione periodica annuale (art. 35 D.Lgs. 81/08). Annualmente viene verificato il possesso dei requisiti richiesti dal D.Lgs. 81/08 in merito alle competenze del personale che esegue le valutazioni del rischio. Si tratta di una verifica interna basata su requisiti formativi. Ogni documento è completo di un programma di miglioramento con scadenze e verifica periodica. I lavoratori svolgono i corsi formativi previsti dal D.Lgs. 81/08 e conoscono le figure competenti in materia. e nelle singole strutture sono informati su chi ricopra i ruoli. Rispetto alle ritorsioni possono rivolgersi a molteplici figure (garante, consigliere di fiducia etc.) e si segue il codice etico (art. 9). Art. 33 co. 2 D.Lgs 81/08 - “I componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell’esercizio delle funzioni di cui al presente decreto legislativo”. Procedura gestione incidenti (P11/SPP)
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Il servizio non rendiconta le tipologia principali di malattie professionali. NA non sono pertinenti al servizio i pericoli sul lavoro che costituiscono un rischio di malattia professionale.

CODICE	DESCRIZIONE	COLLOCAZIONE
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Compito del Medico non è l'identificazione e l'eliminazione dei pericoli e neppure la minimizzazione dei rischi, se non nel senso di protezione del lavoratore mediante le visite mediche e l'espressione dei giudizi di idoneità che possono prevedere provvedimenti prescrittivi o limitativi. La Medicina del Lavoro quindi organizza la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ai sensi del D.L. 81/2008 e del D.L. 101/2020. E' compito del Servizio di Prevenzione e Protezione quello di effettuare la Valutazione dei Rischi e di identificare i Pericoli presenti in Ateneo, promuovendo la Sicurezza in tutti i suoi aspetti. La medicina del lavoro, tuttavia, coopera con il Servizio di prevenzione e protezione ai fini della tutela della salute dei lavoratori, come riportato dall' art. 25 comma 1 lettera a) del Dlgs 81/2008: ""Il Medico Competente collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di «promozione della salute», secondo i principi della responsabilità sociale.
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	La relazione annuale presentata alla riunione periodica (art. 35 D.Lgs. 81/08) comprende il Report annuale APOS (in concomitanza con la riunione periodica)e il Piano formativo SPP.
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	90
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Applicazione art. 26 D.Lgs. 81/08 con procedura P08/SPP https://intranet.unibo.it/RisorseUmane/Web2/Pagine/ManSicurezzaSaluteCap8.aspx?view=doc .
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Le modalità di gestione del la salute e sicurezza sul lavoro in ateneo è esplicitata nella P01/SPP e nel “Regolamento per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro” (decreto rettorale prot. 87 del 7 febbraio 2013 e smi) richiamato anche al cap. 1 del Manuale Sicurezza e Salute.

CODICE	DESCRIZIONE	COLLOCAZIONE
403-9	Infortuni sul lavoro	Manuale Sicurezza e Salute (Cap. 8) (https://intranet.unibo.it/RisorseUmane/Web2/Pagine/ManSicurezzaSaluteCap8.aspx?view=doc) Report annuale in concomitanza con la riunione periodica Non è possibile definire il numero di ore lavorate se non per il personale TA. Non è possibile definire il numero di ore lavorate Tabella dei criteri (Cap. 1 MSS) https://intranet.unibo.it/RisorseUmane/Web2/Pagine/ManSicurezzaSaluteCap1.aspx?view=doc P11/SPP Non è possibile definire le ore lavorate se non per i TA Nessun lavoratore escluso
403-10	Malattie professionali	Compito del Medico non è l'identificazione e l'eliminazione dei pericoli e neppure la minimizzazione dei rischi, se non nel senso di protezione del lavoratore mediante le visite mediche e l'espressione dei giudizi di idoneità che possono prevedere provvedimenti prescrittivi o limitativi. La Medicina del Lavoro quindi organizza la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ai sensi del D.L. 81/2008 e del D.L. 101/2020. E' compito del Servizio di Prevenzione e Protezione quello di effettuare la Valutazione dei Rischi e di identificare i Pericoli presenti in Ateneo, promuovendo la Sicurezza in tutti i suoi aspetti. La medicina del lavoro, tuttavia, coopera con il Servizio di prevenzione e protezione ai fini della tutela della salute dei lavoratori, come riportato dall' art. 25 comma 1 lettera a) del Dlgs 81/2008: ""Il Medico Competente collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di «promozione della salute», secondo i principi della responsabilità sociale.

CODICE	DESCRIZIONE	COLLOCAZIONE
GRI 404: Formazione		
404-1	Ore medie di formazione per anno per dipendente	94 (Per maggiori dettagli si rinvia al Bilancio di Genere 2021 dell'Ateneo)
404-2	Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori e di assistenza alle transizioni	90/94; 141
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera	34/35; 88/90; 131/133; 154
GRI 405: Diversità e pari opportunità		
405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	12/14; 34; 82/85; 101 (Per maggiori dettagli si rinvia al Bilancio di Genere 2021 dell'Ateneo)
405-2	Rapporto tra gli stipendi base e remunerazione complessiva delle donne rispetto a quella degli uomini	84
GRI 406: Non discriminazione		
406-1	Casi di discriminazione ed azioni correttive intraprese	Dai controlli effettuati dalle Unità responsabili in materia di casi di discriminazione, si segnala che nel 2021 non è pervenuta alcuna segnalazione relativa a casi di discriminazione all'interno dell'Ateneo.
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva		
407-1	Operazioni e forniture in cui il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva possono essere a rischio	Considerando che l'attività dell'Ateneo è principalmente erogata sul territorio nazionale, il rispetto della legislazione vigente già tutela il diritto dei lavoratori in termini di libertà di associazione e contrattazione collettiva.
GRI 408: Lavoro minorile		
408-1	Operazioni e forniture con un rischio significativo di casi di lavoro minorile	Aspetto coperto dal rispetto della normativa nazionale sui diritti dei lavoratori.
GRI 409: Lavoro forzato		
409-1	Operazioni e forniture con un rischio significativo di casi di lavoro forzato	Aspetto coperto dal rispetto della normativa nazionale sui diritti dei lavoratori.
GRI 410: Procedure di sicurezza		
410-1	Personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani	Dato il tipo di attività svolta, l'Ateneo non entra direttamente in contatto con situazioni di possibile lesione dei diritti umani, poiché le pratiche di assunzione e in generale tutta l'operatività avvengono nel rispetto delle leggi nazionali che già tutelano i diritti in oggetto. L'Ateneo, comunque, svolge attività di formazione sul tema dei diritti umani rivolte a tutti i possibili interessati interni ed esterni all'Alma Mater (pag. 13; 139).

CODICE	DESCRIZIONE	COLLOCAZIONE
GRI 411: Diritti delle comunità locali		
411-1	Casi di violazioni dei diritti delle comunità locali	Dato il tipo di attività svolta, l'Ateneo non entra direttamente in contatto con situazioni di possibile lesione dei diritti umani, poiché le pratiche di assunzione e in generale tutta l'operatività avvengono nel rispetto delle leggi nazionali che già tutelano i diritti in oggetto. L'Ateneo, comunque, svolge attività di formazione sul tema dei diritti umani rivolte a tutti i possibili interessati interni ed esterni all'Alma Mater (pag. 13; 139).
GRI 412: Valutazione sui diritti umani		
412-1	Operazioni soggette ad accertamenti relativi ai diritti umani e/o valutazioni di impatto	Dato il tipo di attività svolta, l'Ateneo non entra direttamente in contatto con situazioni di possibile lesione dei diritti umani, poiché le pratiche di assunzione e in generale tutta l'operatività avvengono nel rispetto delle leggi nazionali che già tutelano i diritti in oggetto. L'Ateneo, comunque, svolge attività di formazione sul tema dei diritti umani rivolte a tutti i possibili interessati interni ed esterni all'Alma Mater (pag. 13; 139).
412-2	Dipendenti con formazione sulle politiche e procedure relative agli aspetti dei diritti umani	
412-3	Significativi accordi di investimento e contratti che includono clausole sui diritti umani o che sono stati sottoposti a screening sugli aspetti riguardanti i diritti umani	Considerando che i principali acquisti e investimenti dell'Ateneo sono effettuati a livello nazionale e che le attività vengono svolte rispettando le normative vigenti, che già tutelano questo aspetto, non sussiste un pericolo diretto di lesione dei diritti umani da parte dell'Ateneo. L'Ateneo è comunque impegnato per promuovere il rispetto dei diritti umani attraverso attività progettuali internazionali (pagg. 25/27; 156/157). Inoltre, il tema dei diritti umani viene rendicontato in relazione agli approvvigionamenti (pag. 203) e alla didattica (pag. 139).
GRI 413: Comunità locali		
413-1	Operazioni che hanno visto un coinvolgimento delle comunità locali, una valutazione di impatto e programmi di sviluppo	39/44; 50/51; 60/74; 138; 140; 143; 154/155; 170/171; 184/201
413-2	Operazioni con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali	210/211
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori		
414-1	Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri sociali	203/204
414-2	Impatti sociali negativi nella <i>supply chain</i> e azioni intraprese	203/204
GRI 415: Politiche pubbliche		
415-1	Contributi politici	NA

CODICE	DESCRIZIONE	COLLOCAZIONE
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti		
416-1	Valutazione della salute e sicurezza delle categorie di prodotti e servizi	203/217
416-2	Casi di non conformità a regolamenti e codici su salute e sicurezza di beni e servizi	NA
GRI 417: Marketing e etichettatura		
417-1	Requisiti informativi e di etichettatura di prodotti e servizi	Piani di studio dei diversi corsi di studio e servizi forniti sono visionabili sul Portale di Ateneo. L'Ateneo osserva quanto disposto dalla normativa nazionale vigente in tema di marketing e di pubblicità. In particolare, si attiene alla disciplina per il contenimento delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (D.L. 78/2010 art. 6, co. 8; D.L. 112/2008, art. 61, co. 5), nonché alle circolari annuali della Ragioneria Generale dello Stato che riportano i criteri da adottare nella predisposizione del bilancio di previsione, ai fini del contenimento di dette spese, e rende conto all'Autorità Garante delle Comunicazioni le spese pubblicitarie sostenute per l'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa (D.L. 177/2005 e Direttiva PCM del 28/09/2009). Inoltre, l'Università di Bologna nelle sue comunicazioni e messaggi pubblicitari osserva i principi stabiliti nel proprio Codice Etico (pag. 10), che determinano l'immagine che l'Ateneo vuole comunicare di sé all'interno e all'esterno. Ha stabilito, altresì, specifici criteri, attraverso il proprio Regolamento per la cessione in uso temporaneo degli spazi dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, per autorizzare l'utilizzo dei luoghi universitari per fini pubblicitari dei terzi concessionari. Infine, opera presso l'Ateneo la “Commissione Marchio di Ateneo e Sponsorizzazioni” con funzione di monitoraggio dell'uso del Marchio di Ateneo e della gestione delle sponsorizzazioni, nel rispetto del Sistema di Identità di Ateneo e delle relative Linee guida deliberate dal Consiglio di Amministrazione il 26/03/2013.
417-2	Casi di non conformità riguardanti le informazioni e l'etichettatura di prodotti e servizi	NA
417-3	Casi di non conformità riguardanti le comunicazioni di marketing	NA
GRI 418: Privacy dei clienti		
418-1	Reclami fondati relativi a violazioni della privacy e a perdite dei dati dei clienti	NA

CODICE	DESCRIZIONE	COLLOCAZIONE
GRI 419: Conformità socioeconomica		
419-1	Non conformità con leggi e regolamenti nell'area socioeconomica	Dal 2016 al 2021 sono state rilevate 243 sanzioni per violazione del codice della strada ricevute durante l'uso di autovetture di servizio, di cui 18 sanzioni nel 2021. Tali sanzioni sono state attribuite ai responsabili delle stesse infrazioni.



INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	19
Tabella 2 – Strutture, servizi, patrimonio e dati di attività	37
Tabella 3 – Partecipazioni in Società di Capitali	49
Tabella 4 – Ranking internazionali	50
Tabella 5 – I numeri chiave del Campus di Cesena	62
Tabella 6 – I numeri chiave del Campus di Forlì	66
Tabella 7 – I numeri chiave del Campus di Ravenna	70
Tabella 8 – I numeri chiave del Campus di Rimini	74
Tabella 9 – Personale docente	78
Tabella 10 – Personale TA	80
Tabella 11 – Distribuzione del personale per cittadinanza	85
Tabella 12 – Le risorse ed i dati sintesi PEO 2021	90
Tabella 13 – Mobilità	90
Tabella 14 – Unisalute	93
Tabella 15 – Stato Patrimoniale (milioni di euro)	104
Tabella 16 – Conto economico (milioni di euro)	105
Tabella 17 – I proventi operativi (milioni di euro)	106
Tabella 18 – Peso su costo standard, quota premiale e intervento perequativo	107
Tabella 19 – Peso percentuale della quota premiale sul totale FFO dei primi 15 Atenei	108
Tabella 20 – I dipartimenti eccellenti – finanziamenti (euro)	109
Tabella 21 – Progetti competitivi per docente	109
Tabella 22 – Assegnazioni ai Campus 2021 (euro)	111
Tabella 23 – I costi operativi (milioni di euro)	112
Tabella 24 – Fondi d’emergenza Covid 20/21 (euro)	113
Tabella 25 – Distribuzione Territoriale del patrimonio edilizio (esclusi gli spazi esterni)	116
Tabella 26 – Spesa dell’investimento edilizio in euro (ad esclusione delle nuove costruzioni)	118
Tabella 27 – Interventi di miglioramento 2021 (sedi di Bologna e Imola)	126
Tabella 28 – Corsi attivati	127
Tabella 29 – Composizione iscrizioni per cittadinanza	133
Tabella 30 – Condizione occupazionale a un anno dalla laurea	135
Tabella 31 – Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea	137
Tabella 32 – Prodotti della ricerca per tipologia	151
Tabella 33 – Prodotti della ricerca per Area CUN	152
Tabella 34 – Intervalli di valore ISEE nel 2021/22 (in euro)	164
Tabella 35 – Iscrizione da un n° di anni minore o uguale alla durata normale del corso aumentata di 1	165
Tabella 36 – Iscrizione da un n° di anni superiore alla durata normale del corso aumentata di 1*	165
Tabella 37 – Agevolazioni economiche	167
Tabella 38 – Servizi per il miglioramento delle condizioni di vita e di studio	169
Tabella 39 – Orientamento in entrata per la Sede di Bologna e i Campus della Romagna	173
Tabella 40 – Orientamento in itinere e in uscita	179
Tabella 41 – Accordi con centri di ricerca esterni 2021	195
Tabella 42 – Risultati CIRI 2021	196
Tabella 43 – Costi e consumi utenze e materiale 2021	214

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Portatori di interesse dell’ Università di Bologna	18
Figura 2 – Giudizi espressi dai rispondenti al questionario sul Bilancio Sociale 2020	30
Figura 3 – Componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per genere	34
Figura 4 – Statistiche del portale e del sistema dei siti web d’Ateneo (valore espresso in Mln)	43
Figura 5 – Incremento Fan Facebook e numeri sul web del SMA	46
Figura 6 – Distribuzione del personale Docente per età	79
Figura 7 – Ingressi del personale Docente	79
Figura 8 – Cessazioni del personale Docente	80
Figura 9 – Distribuzione del Personale TA (EP, D, C, B) per tipologia contrattuale 2021	81
Figura 10 – Distribuzione del personale TA (EP, D, C, B) per Struttura e Area funzionale	81
Figura 11 – Distribuzione del personale TA per età	82
Figura 12 – Ingressi e cessazioni del personale TA (Cat. EP, D, C, B) a tempo indeterminato	82

Figura 13 – Distribuzione del personale per genere	83
Figura 14 – Rapporto dello stipendio per genere (donna/uomo)	84
Figura 15 – Giorni di assenza del personale TA, Docente e Ricercatore	86
Figura 16 – Giorni di assenza del personale TA, Docente e Ricercatore per COVID 19	86
Figura 17 – Numero prestazioni erogate	93
Figura 18 – Ore di formazione procapite per categoria	94
Figura 19 – Percentuale di personale formato	94
Figura 20 – I proventi operativi (percentuale)	106
Figura 21 – FFO 2021	107
Figura 22 – I costi operativi (percentuale)	113
Figura 23 – Riclassificazione per missioni (milioni di euro e percentuale)	113
Figura 24 – Distribuzione territoriale del patrimonio edilizio (esclusi gli spazi esterni)	116
Figura 25 – Distribuzione del patrimonio edilizio per titolo giuridico	117
Figura 26 – Tipologia di interventi 2021 (tutte le sedi)	126
Figura 27 – Immatricolazioni	128
Figura 29 – Iscrizioni ai Master, Dottorati e Corsi di alta formazione	129
Figura 30 – Composizione iscrizioni per genere (L, LM e LMCU)	129
Figura 31 – Iscrizioni ai corsi di studio per regione di residenza	130
Figura 32 – Iscrizioni ai corsi di studio per classe di età	130
Figura 33 – Andamento fuori corso	130
Figura 34 – Opinioni sulla Didattica per anno accademico	131
Figura 35 – Opinione sulla Didattica A.A. 2020/21 per Campus	132
Figura 36 – Lauree	134
Figura 37 – Tempistiche di conseguimento della laurea	134
Figura 38 – Condizione occupazionale a un anno dalla laurea per Campus (1° ciclo)	136
Figura 39 – Condizione occupazionale a un anno dalla laurea per Campus (ciclo unico e 2° ciclo)	136
Figura 40 – Assegni di ricerca	145
Figura 41 – Progetti H2020 finanziati e ruolo Unibo	148
Figura 42 – Progetti finanziati per ruolo UNIBO (contributo in migliaia di euro)	148
Figura 43 – Confronto distribuzione pubblicazioni dell’Ateneo per Indice Unico	153
Figura 44 – Accordi attivi	158
Figura 45 - Mobilità studentesca	159
Figura 46 – Borse di studio per tesi all’estero	159
Figura 47 – Offerta formativa internazionale	160
Figura 48 – Corsi di lingue straniere	161
Figura 49 – Iscrizioni ai corsi di lingue straniere	161
Figura 50– Corsi di lingua italiana	162
Figura 51– Iscrizioni ai corsi di lingua italiana	162
Figura 52 – Convenzioni attive per tirocini nel 2021	184
Figura 53 – Borse di dottorato finanziate	191
Figura 54 – Eventi promossi nel 2021	198
Figura 55 – Iscrizioni al PUP (Casa Circondariale + Istituto Penale Minorenni) per area di studio	200
Figura 56 – Fatture da fornitori italiani	204
Figura 57 - Rifiuti speciali smaltiti (in kg)	211
Figura 58 - Didattica e Formazione su tematiche ambientali (per anno e per SDGs)	216

[illegible]



www.unibo.it

